Diodicibus immobiliare
TRIESTE - CORSO ITALIA N. 7 - TEL 040/36.33.33 FAX 040.370.688
e-mail: diodicibusimmobiliare@tin.it
ORARIO: 9.00 / 12.30 - 15.30 / 19.00

50608
9 771592 169468

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 124 - NUMERO 135
MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2005
€ 0,90

Diodicibus immobiliare
TRIESTE - CORSO ITALIA N. 7 - TEL 040/36.33.33 FAX 040.370.688
e-mail: diodicibusimmobiliare@tin.it
ORARIO: 9.00 / 12.30 - 15.30 / 19.00

Via libera della Commissione europea alla relazione sullo sforamento nell'ultimo biennio. Ultima parola all'Ecofin

Deficit, procedura Ue contro l'Italia

Siniscalco: atto dovuto, niente manovra bis. Juncker: non ce l'abbiamo con Roma

Fini boccia il bilancio di Bruxelles. Berlusconi: no a tasse sulle rendite finanziarie

È VENUTA L'ORA DI FARE I CONTI

di **Alfredo Recanatesi**

A leggere la relazione della Commissione di Bruxelles sulla finanza pubblica italiana si chiarisce il senso delle parole del ministro Siniscalco quando, dopo l'incontro col commissario Almunya, ha detto che «c'è intesa sulle cifre, ma non sulla loro interpretazione».

Per il governo italiano l'eccedenza di disavanzo sarebbe la conseguenza scontata ed inevitabile della stagnazione dell'economia; sarebbe dunque un peccato veniale, di quelli che dovrebbero essere perdonati sia perché sono in molti a commetterlo, sia perché sarebbe - come dire? - involontario, non dovuto a politiche scientemente perseguite dal governo. Ed, infatti, il ministro Siniscalco, probabilmente irritando ancor più la Commissione, ha ribadito che non sarà dato corso ad alcuna manovra di aggiustamento, così confermando che il risanamento dello squilibrio è affidato ad una ripresa della produzione del reddito che, se non è avvenuta finora, non si vede da quali congiunzioni astrali debba essere prodotta.

La relazione di Almunya che la Commissione ha fatto propria suona tutt'altra musica. Osserva che il disavanzo non è affatto occasionale, perché ha radici negli anni passati e rami che si protendono verso gli esercizi futuri. Non è neppure un incidente, perché non ci sono stati né cataclismi, né imprevisti che possano aver colto di sorpresa i gestori della cosa pubblica italiana.

Ma non è finita. Smentendo quanto Berlusconi e Lunardi sono andati a dire ieri mattina alla assemblea dei costruttori edili, il disavanzo non è stato generato da un aumento della spesa virtuosa, non è stato determinato da chissà quale volume di investimenti, di finanziamenti alla ricerca, di nuove infrastrutture, no.

● *Segue a pagina 15*

ROMA L'Ue processa l'Italia per l'eccesso di deficit nei conti pubblici relativi all'ultimo biennio. Ieri la Commissione europea ha approvato la relazione del ministro comunitario agli Affari economici e monetari Joaquin Almunia. dando il via libera alla procedura d'infrazione a nostro carico. Lo sforamento del rapporto deficit/pil nel 2003 e nel 2004 viene giudicato «né temporaneo né eccezionale», mentre le previsioni per il 2005 e il 2006 sono pessimistiche.

Evidente il disappunto del ministro all'Economia italiano Domenico Siniscalco: «L'avvio della procedura d'infrazione - commenta - era un atto dovuto. Ma confermo che non è prevista alcuna manovra bis». Per il presidente di turno dell'Ue, il premier lussemburghese Jean-Claude Juncker, la decisione di ieri «non va drammatizzata: non stiamo organizzando una guerra contro Roma». L'ultima parola spetterà all'Ecofin il 12 luglio.

Ostenta sicurezza Silvio Berlusconi: «La procedura contro l'Italia? Non mi preoccupa». Poi annuncia che il governo non ha la minima intenzione di introdurre nuove tasse sulle rendite finanziarie.

Intanto il vicepremier Gianfranco Fini attacca Bruxelles per i contenuti del bilancio Ue: «Il governo italiano - avverte - non è disponibile a dare il via a un accordo che sia pesantemente lesivo degli interessi italiani».

● *A pagina 5*

Presidenza Rai: l'Unione sosterrà il ds Petruccioli

● *A pagina 3*

I Nobel sul referendum «Andate tutti a votare»

ROMA «Siamo ad un passo dal raggiungimento del quorum, nonostante la sequenza spaventosa di illegalità che vi è stata». Così il segretario dei Radicali italiani, Daniele Capezzone, secondo il quale «non ci sarà nessuno scontro tra laici e cattolici perchè i cittadini sapranno distinguere tra la loro personale convinzione e una legge dello stato. Anche i cattolici voteranno dalla parte della libertà, così come hanno fatto per la legge sul divorzio e l'aborto».

Ieri, infine, un documento di solidarietà verso i ricercatori italiani impegnati nel campo delle cellule staminali è stato sottoscritto dai più importanti studiosi europei in materia. Nel documento, che porta la firma anche dei premi Nobel Renato Dulbecco e Rita Levi Montalcini, si auspica l'esito positivo del referendum ricordando l'importanza della ricerca in questo campo.

● *Alle pagine 2 e 3*

La scienziata e premio Nobel Rita Levi Montalcini.

LA MIA SCELTA PER IL SÌ

di **Pier Aldo Rovatti**

Voterò quattro sì al referendum di domenica, ma non è questo il punto.

I quesiti cui siamo chiamati a rispondere abrogano alcune parti della legge 40 sulla fecondazione assistita. È ormai chiaro a tutti che la lettera di tali quesiti, che intervengono su problemi specifici annodati anche con la ricerca scientifica, per esempio in materia di cellule staminali, è travalicata dal senso complessivo dell'intera questione.

● *Segue a pagina 2*

Panico nella notte in via Vecellio. L'uomo armato sfugge alla cattura

Sparatoria in centro: due feriti

TRIESTE Sparatoria nel centro di Trieste ieri notte. Due persone sono rimaste ferite, mentre l'uomo che ha fatto fuoco è riuscito a fuggire: è ancora armato. L'episodio, dai contorni ancora confusi, si è verificato alle 22.30 circa in via Vecellio. Secondo la prima ricostruzione, a bordo di un'auto che percorreva la via si trovavano due uomini e una donna, tutti di nazionalità serba. All'improvviso un individuo appostato sul marciapiede ha impugnato una pistola e ha fatto fuoco mirando alla vettura, una Polo rossa: i colpi, almeno 5, hanno trapassato i cristalli e colpito la donna e il conducente. Illeso l'altro passeggero. Lo sparatore si è allontanato a piedi. I feriti sono stati portati all'ospedale di Cattinara.

Agenti e bossoli in via Vecellio.

● **Contessa e Spirito** *a pagina 19*

La vecchia «Bianchi» demolita a mano

● *A pagina 18*

Replica la Battellino: preso solo perché lo merita. Contestata anche un'altra assunzione «annunciata»

Regione, incarico al marito di una consigliera An attacca: comportamento da basso impero

TRIESTE In Regione scoppia il caso degli incarichi dirigenziali affidati dalla giunta Illy agli esterni. Ieri An ha organizzato una conferenza stampa per denunciare quella che definisce una situazione «torbida e da basso impero»: l'assunzione di Luciano Davanzo, direttore di servizio che si occuperà di bonifiche e irrigazione e che è anche il marito del consigliere regionale di maggioranza Alessandra Battellino, ex dipietrista, ora esponente di Intesa per la Regione. Secca la replica dell'interessata: «In questi casi contano solo curriculum e competenze: non bisognerebbe forse assumerlo solo perché si tratta di mio marito?».

Lettura approvata anche dall'assessore al Personale, Gianni Pecol Cominotto. Il quale non si scompone neanche davanti alla seconda denuncia di An, riguardante l'incarico «annunciato» affidato a Nicola Manfren, neodirettore al Servizio affari generali e amministrativi della direzione centrale Relazioni internazionali: un posto da quasi centomila euro l'anno. Il capogruppo Luca Ciriani ieri ha esibito ai fotografi una raccomandata sigillata spedita tre mesi fa: all'apertura del plico, ecco spuntare il nome dell'esterno prescelto appena qualche giorno fa dalla giunta regionale.

● **Pietro Comelli** *a pagina 13*

Tamburlini: Burlo ospedale al top

TRIESTE Il direttore scientifico del «Burlo», Giorgio Tamburlini (*foto*), racconta la sua vita a Trieste. È il suo lavoro in un «ospedale al top».

● **Gabriella Ziani** *a pagina 15*

FRIULI VENEZIA GIULIA

RIDIVENTARE LABORATORIO POLITICO

di **Sergio Medeot***

L'analisi politico-economica del nuovo presidente dell'Insiel Dino Cozzi, pubblicata nei giorni scorsi sul *Piccolo*, stimola alcune considerazioni di merito; non fosse altro per l'attualità e l'importanza degli argomenti trattati che attraversano di gran lunga entrambi gli schieramenti politici e si concentrano sulle serie, serissime, prospettive del nostro Paese ma anche della nostra Regione. Chi scrive per propria cultura, storia ed ideali, si è sempre collocato nel centrosinistra.

● *Segue a pagina 10*

Circolare del neopresidente Tonellotto a tutto lo staff e ai giocatori: «Da adesso si fa quello che dico io»

Triestina a dieta, chi sgarra è fuori

LA CONVENIENZA??
A due passi
dalla Fiera Campionaria
Set 3 Trolley
R.Balestra
Euro 119,00
CENTRO PELLETTERIE via La Marmora, 14
Dietro l'ACI di via Cumano, aperto orario no-stop

TRIESTE Alla vigilia dell'incontro decisivo di sabato sera al «Rocco» contro il Pescara, ultima gara di campionato, la Triestina si ritrova letteralmente messa a dieta. Ieri il neopresidente Flaviano Tonellotto ha diramato una circolare interna indirizzata «a tutto lo staff e ai giocatori» nella quale detta le nuove regole alimentari a cui i tesserati alabardati dovranno attenersi.

La squadra e l'intera équipe tecnica e di supporto logistico, dall'allenatore al magazziniere, da stasera saranno in ritiro in un albergo di Gradisca: «Tutti - afferma Tonellotto in un fax - dovranno osservare le indicazioni inerenti l'alimentazione che verranno loro fornite. Per chi si rifiuterà - è la minaccia scritta - la società, nella persona del suo presidente, si riserva di adoperarsi in tutte le sedi opportune per prendere iniziative sotto l'aspetto etico e professionale. Se sarà necessario si potrà anche agire per vie legali per la salvaguardia del buon nome dell'Us Triestina, della città di Trieste e della regione Friuli Venezia Giulia».

«È ora di finirla - aggiunge a voce Tonellotto - d'ora in poi si fa quello che dico io».

● **Maurizio Cattaruzza** *a pagina 35*

Un centinaio di dipendenti riceverà mille euro in più all'anno. L'amministrazione ricorre in appello

I vigili vincono la causa e sbancano il Comune

In edicola
L'ENCICLOPEDIA UNIVERSALE
5
832 PAGINE
il quinto volume
a richiesta con
IL PICCOLO
AGGIORNATA AL 2005
(Il Piccolo + Libro € 10,80)

TRIESTE Mille euro in più di stipendio l'anno. Un centinaio di vigili urbani ha sconfitto il Comune che si era opposto all'applicazione del contratto di lavoro. I vigili sono ricorsi al Tribunale e hanno vinto. La sentenza è esecutiva e i nuovi livelli di retribuzione, arretrati compresi, dovranno essere pagati al più presto.

Ma il Comune non molla ed è ricorso in appello. Ha inoltre chiesto ai magistrati di secondo grado di poter sospendere la corresponsione degli aumenti già decisi dai giudici di prima istanza.

Ora dopo questa vittoria, l'iniziativa sindacale promossa dall'Ugl sta coinvolgendo l'intero Corpo della polizia municipale.

● *A pagina 22*

Claudio Ernè

Video Land Games
Disponibile
PSP
249,00 €!!!
versione multilingua
Via Rismondo, 4 Tel. 040 369993 - Trieste

Guida al referendum di domenica

Quesito numero 1

Scheda di colore celeste

Limite alla ricerca clinica e sperimentale sugli embrioni
Abrogazione parziale
Il quesito abroga le parti della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita che:

- Vietano la possibilità di ricorrere alla cosiddetta **"clonazione terapeutica"**
- Vietano il **congelamento** degli embrioni
- Consentono la **ricerca clinica e sperimentale** sugli embrioni solo a condizione che le finalità diagnostiche e terapeutiche che si propone siano "volte alla tutela della salute e allo sviluppo dell'embrione"

SI – **Abrogazione della normativa richiamata dal quesito**

NO OPPURE mancato raggiungimento del quorum* – **Mantenimento della normativa vigente**

*Alle urne il 50% più uno degli aventi diritto

ANSA-CENTIMETRI

Quesito numero 2

Scheda di colore arancione

Norme sui limiti all'accesso
Abrogazione parziale
Il quesito abroga le parti della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita che:

- Consentono **l'accesso alle tecniche di procreazione assistita** solo nei casi di sterilità documentata e non risolvibile terapeuticamente
- Rendono possibile **la revoca del consenso** all'accesso alle tecniche di procreazione assistita solo "fino al momento della fecondazione dell'ovulo"
- Vietano di produrre più di **tre embrioni** per volta (per un unico e contemporaneo impianto)
- Consentono il **congelamento degli embrioni** solo in caso di impossibilità di trasferimento nell'utero per gravi e non prevedibili problemi di salute della donna, "fino alla data del trasferimento da realizzare non appena possibile"

SI – **Abrogazione della normativa richiamata dal quesito**

NO OPPURE mancato raggiungimento del quorum* – **Mantenimento della normativa vigente**

*Alle urne il 50% più uno degli aventi diritto

ANSA-CENTIMETRI

Quesito numero 3

Scheda di colore grigio

Norme sulle finalità, sui diritti dei soggetti coinvolti e sui limiti all'accesso
Abrogazione parziale
Il quesito abroga le parti della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita che:

- Assicurano **"i diritti di tutti i soggetti coinvolti**, compreso il concepito"
- Consentono **l'accesso alle tecniche di procreazione assistita** solo nei casi di sterilità documentata e non risolvibile terapeuticamente
- Rendono possibile **la revoca del consenso** all'accesso alle tecniche di procreazione assistita solo "fino al momento della fecondazione dell'ovulo"
- Vietano di produrre più di **tre embrioni** per volta (per un unico e contemporaneo impianto)
- Consentono il **congelamento degli embrioni** solo in caso di impossibilità di trasferimento nell'utero per gravi e non prevedibili problemi di salute della donna, "fino alla data del trasferimento da realizzare non appena possibile"

SI – **Abrogazione della normativa richiamata dal quesito**

NO OPPURE mancato raggiungimento del quorum* – **Mantenimento della normativa vigente**

*Alle urne il 50% più uno degli aventi diritto

ANSA-CENTIMETRI

Quesito numero 4

Scheda di colore rosa

Divieto di fecondazione eterologa
Abrogazione parziale
Il quesito abroga le parti della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita che:

- vietano il ricorso a tecniche di procreazione assistita di tipo **eterologo** (ossia quando lo spermatozoo, o l'ovulo, o entrambi, provengono da un donatore esterno alla coppia)
- prevedono **sanzioni amministrative** da 300.000 a 600.000 euro per chi viola il divieto

SI – **Abrogazione della normativa richiamata dal quesito**

NO OPPURE mancato raggiungimento del quorum* – **Mantenimento della normativa vigente**

*Alle urne il 50% più uno degli aventi diritto

ANSA-CENTIMETRI

La maggioranza degli scienziati si schiera per l'abrogazione della normativa. Il genetista Boncinelli: «Alla ricerca non può essere preclusa nessuna strada»

I premi Nobel si appellano al popolo del sì

Levi Montalcini: «L'embrione è un ammasso di poche cellule». Dulbecco: «Con le staminali si può battere il cancro»

ROMA Il referendum del 12 giugno? Un appuntamento da non mancare. Le ragioni del sì vengono illustrate dai premi Nobel per la medicina Rita Levi Montalcini e Renato Dulbecco nell'articolo-intervista che comparirà oggi ne «Il Foglietto» organo dell'Usi-Rdb Ricerca. Il documento a favore della ricerca sulle cellule staminali è nato per iniziativa dei maggiori esperti europei. Tra le altre firme: quelle del pioniere della ricerca sulle cellule staminali embrionali, Austin Smith, dell'Istituto sulle cellule staminali dell'università di Edimburgo, e quelle di ricercatori fortemente impegnati nella ricerca sulle staminali dei tessuti adulti, come l'esperta di cellule del midollo osseo Catherine Verfaillie, dell'università americana del Minnesota, l'esperto di staminali della pelle Yann Barrandon dell'Istituto di Tecnologia di Losanna; l'esperta di staminali dei muscoli Margaret Buckingham, dell'Istituto Pasteur di Parigi.

Per la Montalcini, in particolare, «ai quattro quesiti referendari bisogna rispondere non solo andando a votare, ma votando quattro sì». Affermazione che la scienziata e senatrice a vita argomenta facendo riferimento all'impossibilità per gli embrioni di produrre pensieri, quindi vita: «L'embrione è un ammasso di poche cellule privo della linea celebrale che dà la possibilità di vita umana».

«Questo non significa», precisa la Montalcini, «che essi siano da produrre a carattere di sperimentazione, ma si deve rimanere nell'ambito della terapia, della ricerca e della cura».

Sulla stessa linea di pensiero si pone anche il professor Dulbecco: «Le staminali embrionali possono essere la strada per battere i grandi killer del nostro tempo, dall'Alzheimer al Parkinson, al cancro». «In altri Paesi», aggiunge Dulbecco, «ci sono limitazioni all'uso degli embrioni umani per la ricerca biomedica che stabiliscono il limite di 14 giorni dalla fecondazione, oltre il quale scatta il divieto. Il limite è scientificamente ragionevole e accettabile».

A favore del sì si è espresso anche il genetista Edoardo Boncinelli dell'Università Vita-Salute del San Raffaele di Milano ribadisce i quattro sì ai quesiti referendari «perchè - dice - la scienza non può precludersi nessun campo e terreno di ricerca come è quello dei possibili risultati promettenti delle staminali embrionali».

«È una legge che ha molti errori dal punto di vista concettuale ma anche molte contraddizioni dal punto di vista giuridico». È quanto ha detto il professor Umberto Veronesi che, questa sera a Milano, partecipa ad un dibattito pubblico con il segretario dei DS, Piero Fassino, sul tema della procreazione assistita.

All'osservazione che dal fronte astensionista si sostiene che la ricerca sulle cellule staminali embrionali è inutile perchè c'è già quella sulle cellule adulte, Veronesi ha replicato: «noi diciamo che questi embrioni conservati nei frigoriferi sono destinati a morire. Non c'è altra scelta, o si lasciano morire o si fanno vivere con le cellule staminali».

«Certo - ha aggiunto - che si possono utilizzare le cellule adulte, sicuramente non per curare una malattia neurodistrofica. Però cosa si deve fare di questi trentamila embrioni congelati la legge non lo dice: o stanno nei frigoriferi o si fanno morire e questo non è ciò che vuole la Legge numero 40».

La Fnomceo infine, la federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri, ritiene che ogni medico abbia libertà di coscienza al referendum sulla legge 40 (procreazione medicalmente assistita) dove gli italiani sono chiamati ad abrogare o meno 4 quesiti referendari. «Questa legge non ci piace. Lasciamo libertà di coscienza proprio perchè la legge pone indicazioni di etica, politica e salute. Questa legge non ci da garanzia sull'attuazione del nostro codice deontologico». Lo ha detto Giuseppe Del Barone, presidente della Fnomceo. In particolare Serafino Zucchelli, segretario nazionale dell'Anaao-assomed, il sindacato più rappresentativo dei medici ospedalieri, chiede ai «camici bianchi» di andare a votare, per il si o per il no, in coscienza su una materia dove i medici sono competenti.

La legge

Accesso alla procreazione assistita
Consentito solo nei casi di **sterilità documentata** e non risolvibile terapeuticamente

Quali coppie
Coppie di fatto, oltre a quelle coniugate, purché maggiorenni in età potenzialmente fertile. **No ai single, ai gay, alle "mamme-nonne"** e alla fecondazione post mortem

No all'eterologa
No alla fecondazione eterologa, cioè con gameti di persona estranea alla coppia

Consenso informato
Informazione alle coppie dei possibili effetti, sanitari e psicologici

Embrioni
- Possibile **produrre non più di tre embrioni** per volta (unico e contemporaneo impianto)
- **Crioconservazione** solo in caso di impossibilità di trasferimento nell'utero per gravi e non prevedibili problemi di salute della donna

Strutture autorizzate
Strutture pubbliche o private **autorizzate dalle Regioni** e iscritte in un **apposito registro**

Tutela del nato e del nascituro
Si assicurano **i diritti di tutti i soggetti** coinvolti, compreso **il concepito**. I bambini che nasceranno saranno figli legittimi della coppia o acquisiranno lo status di figli riconosciuti della madre o della coppia stessa

Sperimentazione
Vietata la clonazione umana. No a sperimentazione sugli embrioni. No a tecniche che possano predeterminare o alterare il patrimonio genetico

Previste sanzioni amministrative, civili e penali

ANSA-CENTIMETRI

Il glossario

Procreazione medicalmente assistita
Insieme di **procedure mediche** volte ad ottenere un concepimento **fuori** del processo naturale dell'unione sessuale dell'uomo e della donna

Fecondazione in vitro
La fecondazione avviene **all'esterno** delle vie genitali femminili, cioè in **provetta**

Fecondazione eterologa
Se lo spermatozoo o l'ovocita o entrambi provengono da un **donatore esterno** alla coppia

Fecondazione omologa
Se spermatozoo e ovocita **sono dell'uomo e della donna** che chiedono l'intervento

Embrione
Convenzionalmente si intende il prodotto del concepimento **sino alla fine del terzo mese** di vita intrauterina; dal quarto alla nascita viene definito **feto**

Crioconservazione
Procedura utilizzata per **conservare** a bassissima temperatura (in azoto liquido) embrioni o gameti

Cellule staminali
Cellule il cui destino non è ancora "deciso"; possono originare vari tipi di cellule diverse, attraverso un processo denominato **"differenziamento"**

Cellule staminali embrionali
Cellule presenti nei primi stadi di vita dell'embrione e in grado di **dare origine a tutti i tipi di cellule** (sono per questo dette "totipotenti")

ANSA-CENTIMETRI

I POLITICI

Nel centrosinistra solo la Margherita è spaccata. Bertinotti: «Corsa a handicap ma possiamo farcela»

Fassino: «È necessaria una buona legge»

MILANO Il Centrosinistra si è schierato a favore dell'abrogazione della legge sulla procreazione. Unico dissidente la parte della Margherita che si riconosce nell'astensionismo Rutelliano. Ma anche nel Centrodestra non mancano le divergenze. Tra i fautori del non voto e quelli del no, si è a sorpresa inserito il vicepremier **Gianfranco Fini** che voterà tre sì sui quattro quesiti referendari.

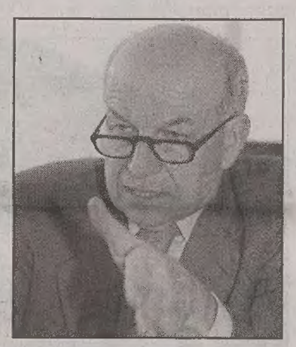
I Ds hanno invece assunto una posizione determinata a favore del sì. «Lo ha sottolineato anche il ministro Prestigiacomo che chi compie una campagna contro la fecondazione assistita ha in animo di mettere in discussione anche la Legge 194». Questo è stato il commento del segretario dei Ds, **Piero Fassino** durante un dibattito pubblico con il professor Umberto Veronesi a favore dei quattro sì ai referendum sulla procreazione assistita.

«Votare quattro sì domenica - ha dichiarato Fassino - serve ad una buona legge sulla fecondazione assistita e ad impedire che qualcuno in futuro stravolga la Legge 194 sulla interruzione volontaria di gravidanza».

Netta la posizione anche di Rifondazione comunista. «Tutto bisogna spendere in questi giorni per ottenere il massimo della partecipazione al referendum». Questo è stato l'appello del leader del partito **Fausto Bertinotti** che invita al massimo della mobilitazione per la vittoria del sì.

«Certo - osserva - partiamo con un handicap terribile, perchè sul referendum non c'è informazione. Per questo dobbiamo spendere tutte le energie possibili. La vittoria del sì al referendum è una questione di civiltà».

Piero Fassino


Fausto Bertinotti

Livia Turco

Luigi Zanda

Sul tema dell'attacco alla legge sull'aborto da parte dei sostenitori del no e del non voto hanno preso posizione i radicali. «Piano piano la verità viene a galla - attacca **Emma Bonino** - e cambia la forma ma non la sostanza: qualcuno, come Gasparri va direttamente per le spicce; altri, come Storace, rimandano a un momento successivo. Ma il centro della questione è sempre più chiaro: gli avversari del referendum puntano, più prima che poi, a mettere in discussione la legge sull'aborto con il retropensiero, neppure tanto nascosto, di ritornare alla criminalizzazione dell'interruzione di gravidanza».

I Ds scelgono di «punzecchiare» Francesco Rutelli sulla questione. «Capisco - butta lì **Livia Turco** - l'astensionismo attivo della Chiesa, ma non quello di Silvio Berlusconi e Francesco Rutelli che mi sa molto di opportunismo». «Mi auguro che i sì vincano al referendum sulla procreazione assistita del 12 giugno». Lo ha detto il segretario dello Sdi, **Enrico Boselli** prima di aprire il Consiglio nazionale del partito.

La legge 40 «è stata un passo indietro. La vittoria dei sì il 12 giugno - ha concluso Boselli - può rappresentare un passo avanti».

Ma anche nella Margherita non tutti la pensano come Rutelli che ha invitato i suoi fedeli a disertare le urne. «Ho votato contro la legge 40 in Senato ha detto ieri il senatore **Luigi Zanda** - Successivamente ho lavorato con Giuliano Amato e con altri parlamentari alla elaborazione di un disegno di legge che aveva l'ambizione di cambiare una legge sbagliata e di permettere una discussione seria e senza steccati ideologici nella sede propria, il Parlamento».

Tra i sostenitori del sì infine anche la segreteria del Friuli Venezia Giulia della Cgil. «Il nostro sindacato e la segreteria regionale si appella a tutti i cittadini - afferma il segretario generale Ruben Colussi - affinché votino quattro sì per abrogare una legge che limita la capcità di scelta delle donne.

DALLA PRIMA PAGINA

La mia scelta per il sì

Potremmo dire che ne va della «biopolitica» ovvero della gestione istituzionale dei corpi e delle singole vite dei cittadini: se accettare passivamente questo processo per cui lo Stato si arroga il diritto di governare i corpi, oppure se reagire a esso, opporre una resistenza e possibilmente un freno attraverso l'opportunità del referendum.

Il quale, in ogni caso, ha fatto crescere un dibattito generale, certo non privo di animosità e anche di astuzie, ma che comunque sta toccando strati sempre più larghi di popolazione. Una battaglia sulla «direzione delle coscienze» si è scatenata senza esclusione di colpi: il suo esito dipende, a mio parere, dalla capacità delle singole coscienze di rifiutare l'idea stessa di poter essere dirette.

Tutti si stanno accorgendo - anche se c'è chi, a destra e a sinistra, butta acqua sul fuoco - che è in gioco qualcosa di grosso - forse di «epocale» - che riguarda più la pelle che l'anima delle persone.

Il diritto delle donne di decidere ciò che avviene nel e sul proprio corpo, in quella funzione esistenzialmente e civilmente decisiva che è la procreazione, è cosa ben più grossa di un problema etico, per quanto importante esso sia. E infatti la battaglia riguarda le politiche della vita e il diritto dell'individuo a non farsi fagocitare da alcuna biopolitica.

Se la posta, come è evidente, risulta così alta, e non sembra paranoia elettorale il vedervi anche la minaccia di un effetto domino che vada a intaccare conquiste civili già ampiamente e irreversibilmente acquisite, allora la parola da spendere è proprio verso un'attenzione speciale a questo referendum, che solleciti la pigrizia di chi lo considerasse con occhio disattento.

Bisogna andare a votare, esprimersi e prendere posizione in questa battaglia così poco marginale da coinvolgere intimamente ciascuno di noi, donne e uomini. Perciò trovo impropri, e perfino vergognosi, gli inviti ad astenersi.

Astenersi dal prendere posizione su questioni centrali del nostro esistere?

Se c'è un caso in cui l'astensione è priva di senso, lontana da ogni impegno morale e politico, autolesionisticamente qualunquistica, è proprio questo.

Già, ma c'è la furbizia, una furbizia politicistica che sta planando sulle teste di tutti. Come è noto, un importante leader del centrosinistra ha affermato: «È una legge non perfetta, ma io mi asterrei. L'astensione è una risposta legittima e giusta, ed è l'atto più efficace e produttivo».

Certo la legge consente di astenersi. Una risposta «giusta»? Ma è poi la coda dell'affermazione che contiene il veleno: «È la risposta più efficace». Per i calcoli del quorum naturalmente.

Non sto a discettare su e quanto fosse legittimo il più potente invito da parte delle gerarchie ecclesiastiche a fare altrettanto. Osservo solo che l'astuzia qui dà la mano alla de-responsabilizzazione, all'ignavia e al qualunquismo.

Si fa appello all'atteggiamento meno responsabile - statevene a casa, lavateve le mani - per ottenere un vantaggio politico interessato.

Si trattano i cittadini come una massa di deficienti che non sarebbero neanche in grado di capire cosa li tocca nell'intimo del loro vivere e che dunque è meglio che stiano zitti e fuori dalla scena, tanto forse non hanno neppure compreso cosa chiedono i quesiti del referendum.

Vadano o stiano al mare. Santifichino il dì di festa in letizia e magari in preghiera.

Stiano fuori dai piedi. La loro ignavia servirà perfettamente alla manovra furba di chi si è già preso il compito e il diritto di governare le loro esistenze.

Pier Aldo Rovatti

Secondo il segretario radicale i cittadini hanno capito che è una battaglia per i diritti civili nonostante l'«atteggiamento infame» di Rai e di Mediaset

Capezzone ottimista: «A un passo dal quorum»

Appello estremo a Ciampi perché ponga un limite alle scorrettezze istituzionali dei presidenti delle Camere

ROMA «Nonostante l'illegalità della campagna elettorale siamo a un passo dal quorum. Di più non posso dire perchè siamo rispettosi delle leggi e i sondaggi sono vietati, anche se vedo che c'è chi fa propaganda dando dei numeri di fantasia». Daniele Capezzone, segretario dei radicali, mostra un cauto ottimismo sul numero di italiani che andranno a votare il 12 e il 13 giugno. E rivolge un appello «estremo» a Ciampi perchè ponga un limite alle «scorrettezze istituzionali dei presidenti delle Camere».

Cosa rimproverate a Pera e a Casini? Entrambi hanno dichiarato che non andranno a votare. Non hanno forse il diritto di esprimere un'opinione?

«Nessuno nega ai cittadini Pera e Casini il diritto di opinione ma che la seconda e la terza carica dello stato si trasformino in sfegatati militanti politici, e che si permettano battute sui promotori dei referendum è davvero inaudito. Così non sono più i rappresentanti del Parlamento. Delegittimano il ruolo».

Pensa davvero che il quorum possa essere raggiunto o è propaganda politica?

«Ho i miei buoni motivi per sostenerlo. Nonostante l'illegalità in cui si sta svolgendo la campagna elettorale, con la Rai e Mediaset che hanno un atteggiamento infame, nonostante la permanenza nelle liste elettorali di morti e sconosciuti, non cancellati al solo scopo di alzare il quorum, i cittadini stanno percependo questa battaglia contro la legge 40 come una grande battaglia per i diritti civili. Aspettiamoci di tutto da qui al 12».

Propaganda per il sì durante il recente Gay Pride che si è tenuto a Milano.

Cioè, cosa ci dobbiamo aspettare?

«Non appena ci sarà la percezione che il quorum è vicinissimo ci sarà un ulteriore scatto nel mondo dell'informazione per zittire i promotori del referendum. Il Tg1 è già passato dal «panino» al big mac: apre papa Ratzinger, in mezzo c'è una battuta sul referendum, chiude Pier Ferdinando Casini. Per non parlare delle reti Mediaset».

Nessun referendum dal 1991 ha più raggiunto il quorum del 50 per cento più uno dei votanti. Eppure lei dice che il quorum è a un passo.

«L'ultimo pezzo di strada verso il raggiungimento di questo obiettivo ce lo faranno fare le donne, anche le donne cattoliche. Non ci sarà alcuno scontro tra laici e cattolici perchè i cittadini sapranno distinguere tra le loro personali convinzioni e una legge dello stato».

Maria Berlinguer

Il segretario radicale Capezzone.

MUSULMANI

«Adel Smith non ha mai dato alcuna indicazione di voto, se non quella di recarsi comunque alle urne». Ad affermarlo è lo stesso presidente dell' Unione dei Musulmani d'Italia dopo aver appreso che sia L'Unità, che Il Giornale riportano articoli secondo i quali avrebbe dato indicazioni di votare quattro sì ai prossimi referendum. «Andare a votare - sostiene il presidente dell'Unione dei Musulmani d'Italia - è un dovere civico, pur essendo lecito anche il non recarsi alle urne. Del resto, chi fosse indeciso sul voto potrà comunque votare scheda bianca». In riferimento agli articoli Smtih spiga di aver parlato con un solo giornalista e di avergli detto che lui avrebbe votato tre sì ai primi tre referendum e un no al quarto, quello sulla fecondazione eterologa. «È infatti arcinoto - ha spiegato Smith - come da una parte l'Islam non riconosca alcuna coppia se non quella formata da marito e moglie e dall'altra come l'Islam inciti gli uomini a proseguire incessantemente sulla strada della ricerca scientifica».

Casini: «Falso che si voglia toccare la legge sull'aborto»

ROMA «E' un tipico esempio di disinformazia», così Pier Ferdinando Casini liquida da Mosca la denuncia rilanciata dal comitato promotore dei referendum sul vero obiettivo del fronte astensionista: la legge sull'aborto. Mentre il mondo politico si divide sul pesante monito lanciato da papa Ratzinger su fecondazione e famiglia, il presidente della Camera si attira critiche per quello che il fronte referendario considera un intervento a gamba tesa. «La legge 194 è legge dello Stato, non è in discussione e nessuno si propone di abrogarla», premette Casini. Che aggiunge: «Evidentemente se si è a corto ci certi argomenti se ne inventano di finti».

«Non è bello che il presidente della Camera polemizzi in modo così aspro perchè non ha ruolo polemico ma istituzionale», commenta il socialista Ugo Intini mentre i radicali denunciano l'atteggiamento da agit prop della terza carica dello Stato.

A quattro giorni dal voto il mondo politico si divide anche sulle parole del papa che per il comitato promotore ledono il principio della laicità dello stato. «Siamo preoccupati per il modo in cui questo papa interveniene sistematicamente nelle vicende politiche italiane» dichiara Franco Giordano di Rifondazione.

«Le parole di papa Ratzinger evidenziano una prepotenza inaudita» aggiunge Elettra Deina. Duro anche Bobo Craxi. «L'atteggiamento della Cdl sulla legge 40 rimarrà una macchia indelebile nella Cdl». Craxi denuncia «una subalternità alle gerarchie ecclesiastiche mai registrata neanche quando al governo vi era un partito cattolico come la Dc, in cui mai venne meno il principio e la difesa della laicità dello Stato».

In difesa di Ratzinger scende l'ex ministro di An, Maurizio Gasparri. «La Chiesa ha tutto il diritto di esprimere un'opinione», assicura. È vero che dobbiamo pensare all'aborto, aggiunge Rocco Buttiglione, ma dobbiamo farlo pensando alle donne, riflettendo sulla necessità di un maggior sostegno alle madri in difficoltà. «Lavoriamo su questo, poi vedremo» dichiara il ministro dei Beni culturali. «Io sono con il papa perchè non dice fate domani una legge che commini sanzioni penali, ci dice semplicemente guardate all'aborto, ci dice; che fate? Qual è la vostra coscienza?».

m.b.

Pesanti reazioni soprattutto da parte di Rifondazione comunista alle esternazioni pubbliche di Benedetto XVI

I referendari al Papa: «Grave intromissione»

Boselli: «È meglio che non entri in politica». L'Udeur: «Ha fatto il suo mestiere»

I Ds non si pronunciano Mantini della Margherita critica i presidenti di Camera e Senato: «Le istituzioni non devono fare propaganda»

ROMA «La vita che nasce non si può manomettere». A cinque giorni dai referendum sulla legge 40 fa discutere la dichiarazione di ieri di Papa Ratzinger che sembra avere come obiettivo proprio la consultazione popolare di domenica e lunedì prossimi sulla legge 40.

I referendari vanno subito all'attacco. Il leader dello Sdi Enrico Boselli, dalle pagine del «Corriere» accusa: «Se il Papa dovesse entrare in maniera ancora più diretta nella politica italiana sarebbe peccato». E il capogruppo del Prc alla Camera Franco Giordano esprime la propria preoccupazione per il modo in cui «il Papa entra sistematicamente nella vicenda politica italiana». Non parlano i Ds, in campo ormai sempre più esplicitamente per il rush finale sui referendum, ma è estremamente eloquente il titolo dell'Unità di oggi: un grande «Sì» tutta pagina con il titolo: «Il Papa in campo, attacco all' aborto e alla fecondazione».

Papa Benedetto XVI nella Basilica di San Pietro.

A far quadrato intorno a Benedetto XVI i cattolici di entrambi gli schieramenti. Il capogruppo dell'Udeur al Senato, Mauro Fabris, con Clemente Mastella, rimbrotta il presidente dello Sdi: «Boselli è libero di non credere, ma non pretenda che il Papa non faccia il Papa».

Mentre lo scontro tra astensionisti e fautori del sì si fa sempre più aspro anche il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini torna sulla questione dell'aborto come un tipico caso di «disinformazione». L'uscita di Casini, sommata al discorso del presidente del Senato Marcello Pera sul «risveglio religioso che in Europa coinvolge anche i laici», fa andare su tutte le furie i referendari. «È giusto che il presidente della Camera - dice Ugo Intini dello Sdi - esprima le sue posizioni ma non è bello che polemizzi in modo così aspro, perchè non ha un ruolo polemico bensì istituzionale». E critiche a Casini, mentre il fronte del non voto ribadisce compattamente che la legge 194 non è in discussione, arrivano anche dal Dl Pierluigi Mantini («la predicazione astensionista dei presidenti di Camera e Senato è gravissima») e da Gianfranco Rotondi della Dc («non si capisce il doppio peso dei politici cattolici del nostro tempo: si indignano per l'embrione che è già vita e recintano con filo spinato la intoccabile legge sull'aborto»).

È già battaglia su quello che i referendari hanno ribattezzato il «battiquorum». Dopo l'uscita dei giorni scorsi di Emma Bonino, che si era detta «fiduciosa» sul raggiungimento della soglia, oggi Capezzone fa sapere che «il quorum è a un passo». Ma il capogruppo Udc alla Camera e presidente del comitato «Non votare!», Luca Volontè, lancia l'idea che i dati sull'affluenza ai seggi non vengano comunicati finchè le urne non saranno chiuse. «Confidiamo per questo - è il suo appello - nella saggezza dei responsabili del Viminale perchè ogni comunicazione sui votanti danneggerebbe e favorirebbe al tempo stesso una parte dell'elettorato».

Rutelli, Prodi e Fassino d'accordo nel vertice dell'Unione: «Ma il dg dovrà essere di garanzia»

Rai, l'Ulivo si ricompatta: sì a Petruccioli

ROMA La nomina del presidente della Rai è ancora in alto mare. E' l'esito di una giornata convulsa, partita dalla disponibilità del vertice dell'Unione, presieduto da Romano Prodi, a votare il nome di Claudio Petruccioli, se il governo lo avesse designato. E conclusa da un siluro del centrodestra, sparato con una dichiarazione di Elio Vito, presidente dei deputati di Forza Italia che ha riversato sull'opposizione un'accusa di «arroganza».

Vito si stupisce che la minoranza voglia «designare» il presidente della Rai al posto del ministro dell'economia, «e il direttore generale, che invece compete al Cda della tv pubblica». E accusa l'opposizione di voler dimostrare una sua «inesistente» unità, «sulla pelle» della Rai «e su quella dello stesso sen. Petruccioli».

Paole che rispondono alla nota conclusiva della riunione del centrosinistra. In essa si parla di «importanza decisiva» degli assetti di vertice della Rai e si constata, come già accadde con la designazione fallita di Andrea Monorchio contro Petruccioli, il rifiuto di una scelta condivisa per il presidente e si chiede, per la direzione generale, l'impegno «su una figura non di parte». In questa prospettiva, l'Unione «si dichiara pronta a sostenere Petruccioli», qualora la sua candidatura «fosse avanzata dal governo». Quanto al direttore generale, si raccomanda di scegliere «una persona in grado di guidare l'azienda con il massimo della competenza, in una logica non di parte ed estranea ad ogni incompatibilità e conflitto d'interesse».

Tutti i presenti al vertice hanno condiviso questa linea. Come la scelta di Petruccioli. Lo stesso leader pdci, Oliviero Diliberto, assente per protesta contro scelte fatte senza essere stato consultato, ha assicurato Prodi che il suo partito è pronto a votare Petruccioli, se il candidato sarà lui.

Il vertice di un'ora è proceduto senza grandi scosse. Zitto Francesco Rutelli, che prima della riunione ha dato la mano a Prodi, ha parlato Piero Fassino, che ha sostenuto Petruccioli, il cui nome è stato fatto da Paolo Gentiloni, come presidente di garanzia. Se altrettanto non accadrà per la direzione generale, Fassino, secondo indiscrezioni, ha sostenuto che l'Unione potrebbe non aggiungere i suoi voti a quelli della maggioranza, riservandosi una nuova scelta nel corso della prossima legislatura.

Il portavoce di Prodi, Ricardo Franco Levi, ha parlato di una riunione «liscia, liscia» e ha spiegato il mutamento del percorso di Prodi, che come si sa, preferiva una intesa preventiva sulle due cariche di presidente e direttore della Rai. Indicato Petruccioli, sta ora alla destra proporre un nome di direttore, condivisibile.

Renato Venditti

ZERO ORA
ZERO POI.
DA GENNAIO 2006, 30 RATE A INTERESSI ZERO.
FINO AL 3 LUGLIO.

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com
TRIESTE - PIAZZA DELL'OSPITALE, 3 - TEL. 040 63 58 37 - APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO.
poltronesofà
ALTO TASSO DI QUALITÀ

La Mobile di Udine e Venezia oltre al capobanda arresta la convivente romena e tre complici. Dalla Germania cocaina per i Vip

Albanese spacciatore d'élite a Caorle

A 22 anni conduceva una vita di lusso: smascherato durante una consegna

Droga, telefonini e altro materiale sequestrati dalla Polizia.

UDINE Sulla carta d'identità di Juljan Ndou, 22 anni, albanese di Valona, c'è scritto «professione cuoco». E invece lui se la spassava a Porto Santa Margherita, vicino Caorle, sfoggiando auto e moto da decine di milioni di euro, in una casa riempita di comfort, con in testa l'idea di comprarsi uno yacht, l'ultimo sfizio.

Sabato scorso, invece, è arrivata l'ultima parola sulla sua vita da re, in compagnia della convivente, Oana Adriana Spalatelu, rumena di 21 anni: gli agenti della Squadra mobile delle questure di Udine e di Venezia, appostati da quattro giorni e altrettante notti, li hanno arrestati in flagranza di reato. Erano in possesso di droga e ne stavano per ricevere altra, proveniente dalla Germania del Nord, dalla zona di Francoforte. Droga che veniva spacciata in Veneto e in Friuli, a Udine e nella zona di Latisana, per lo più a imprenditori e professionisti. A conclusione dell'operazione Gente di mare, le manette sono scattate per cinque persone: con l'albanese e la rumena sono ora in carcere con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso anche Andrea Comisso, 35 anni di Portrogruaro, e i due corrieri, Francesco Loria, calabrese di 45 anni residente a Darmstadt, e Daniel Alessandro Marziano, tedesco di 22 anni, che sabato mattina si erano presentati a Porto Santa Margherita a bordo di una Passat con targa tedesca per l'ennesima consegna. Nel serbatoio della vettura, letteralmente smontata, gli agenti di Udine e Venezia, anche con il supporto dell'unità cinofila della Gdf di Tessera, hanno rinvenuto due involucri contenenti 650 grammi di cocaina e 2.100 pastiglie di ecstasy, del peso di circa mezzo chilogrammo, per un valore complessivo di circa 100 milioni di euro. Le successive perquisizioni nell'abitazione di Ndou hanno consentito di porre sotto sequestro, oltre a due auto e a una moto di grossa cilindrata, altri 40 grammi di cocaina (proveniente da un altro canale), qualche centinaio di euro, un bilancino di precisione e manoscritti che riportano conteggi riconducibili a cessioni di sostanza stupefacente.

Quattro giorni e altrettante notti d'appostamento per incastrare il ricco delinquente

L'operazione, coordinata dal magistrato della Procura di Udine Giancarlo Buonocore, è partita nel febbraio scorso dal controllo, a Udine, di due giovani in stato confusionale – asserivano di essere preda del demonio – per l'assunzione di cocaina. Il loro fornitore, Comisso, trovato in possesso di 20 grammi di stupefacente, fu arrestato già quattro mesi fa, ed è stato quello il primo passo verso l'individuazione di Ndou, ben presto apparso – ha spiegato ieri in conferenza stampa il dirigente della Mobile di Udine Enzo Gaetano – in grado di movimentare fino a un chilogrammo di cocaina: spaccio da 40 mila euro al colpo. L'albanese operava con grande abilità, con Caorle come punto di riferimento, servendosi di «cavalli» nella discoteche, ma anche muovendosi personalmente (a volte fino in Austria), spesso in moto, per ricevere le partite e per le consegne più significative. «A confermare l'alto spessore malavitoso del personaggio – ha spiegato Gaetano – era il fatto che il canale era diretto, senza necessità d'intermediari. Cocaina ed ectasy gli arrivavano direttamente a casa».

Come sabato mattina. Droga e manette.

Marco Ballico

MILANO

Lei stuprata, lui picchiato: presi altri tre romeni

MILANO «Avevo promesso che li avremmo presi è così è avvenuto, anche se non può esserci vera soddisfazione di fronte a episodi come questi, che non dovrebbero succedere». Paolo Scarpis, questore di Milano, misura le parole ma si vede che è soddisfatto di aver mantenuto l'impegno preso dopo quello stupro di gruppo ai danni di una studentessa 22enne, in presenza del suo fidanzato, episodio odioso che aveva choccato non solo le vittime ma l'intera città: la mobilitazione dei suoi uomini ha portato al fermo dei presunti responsabili. Cinque, il «branco», tutti romeni. I primi due, minorenni, erano stati catturati a meno di 24 ore dalla violenza, gli altri tre sono stati bloccati fra l'altra sera e ieri mattina.

«Il merito dell'operazione va tutto agli uomini della Squadra mobile» dice Scarpis. Oltre ai presunti autori dello stupro e del pestaggio del ragazzo, che era insieme alla giovane, è stato preso il ricettatore della vettura rubata utilizzata dal quintetto.

Altri 13 romeni, tutti rom, saranno espulsi: sono stati sorpresi nelle prime ore di ieri nel corso di un'operazione cui hanno partecipato 100 uomini e un elicottero vicino l'Abbazia di Chiaravalle, in un accampamento abusivo in cui si nascondevano due del gruppo. Uno è riuscito a fuggire, ma la fuga è durata poche ore.

Tutto avviene la notte di quattro giorni fa quando la studentessa e il suo ragazzo, 24 anni, sono lì a chiacchierare, nella Fiat «500» di proprietà di lei. Il luogo è via Chopin, periferia Sud di Milano. Arriva una Fiat Tipo colore verde scuro su cui ci sono cinque sconosciuti. I cinque scendono, circondano l'utilitaria, obbligano il ragazzo a scendere e lo sequestrano sulla Tipo. Gli altri entrano nella «500» e le due vetture partono verso la via Peressutti, luogo isolato e poco illuminato dove viene consumata la violenza.

La studentessa viene stuprata a turno, il ragazzo denudato e picchiato, scena da «Arancia Meccanica». Poi gli sconosciuti ripartono con la loro vettura, non si preoccupano delle conseguenze, forse pensano che la coppia non li denuncerà. Ma il giovane annota tipo e targa della macchina del «branco». I due ragazzi tornano a casa, raccontano quanto è successo e viene avvisata la polizia. «Grazie alla serena collaborazione delle vittime», come ha riferito il capo della Mobile Vittorio Rizzi, gli investigatori hanno descrizione degli aggressori, tipo e targa della loro macchina. Partono le indagini, fino all'epilogo degli arresti.

Finiscono in manette schipetari e italiani, tra i quali un ex direttore di banca allontanato perché accusato di avere sottratto 600 milioni di lire

A Treviso catturata la banda delle rapine nelle ville

Carabinieri investigano dopo la rapina compiuta in una villa.

TREVISO Sono per ora sette le persone - quattro italiani, tra cui un ex direttore di banca, e tre albanesi - arrestate nell'ambito dell'operazione della Squadra mobile di Treviso che nelle prime ore di ieri ha sgominato un' organizzazione specializzata in furti e rapine, circa 40 gli episodi da settembre 2004, a ville e appartamenti nel Triveneto e in Piemonte.

Per altre quattro persone, un italiano e quattro albanesi, sono state emesse altrettante ordinanze di custodia cautelare, non ancora eseguite, mentre altre quattro persone, tutte venete, sono state denunciate. In manette sono finiti con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata a furti e rapine in abitazioni, detenzione per spaccio di sostanze stupefacenti e falsificazione di carte di credito Gastone Rizzato, 42 anni, Alberto De Pieri, 25 anni, Maurizio Rizzetto, l'ex bancario, 39 anni tutti di Treviso, Stefano Turcato 32 anni di Castelfranco Veneto (Tv) e gli albanesi Artur Myftari (30), Arbi Karaj (22) e Flori Nuzi (25). Karaj era anche inseguito da due ordinanze di custodia cautelare emesse dalle procure di Padova e Treviso, mentre Nuzi dovrà rispondere anche di tentato omicidio per avere sparato a un connazionale davanti a un locale di Villorba (Tv) nell'aprile 2004.

Nell'operazione di ieri mattina, che ha impegnato circa 50 agenti, sono state eseguite 15 perquisizioni e recuperati oltre un chilo di preziosi, pellicce, automobili, 10 mila euro in contanti, bilance di precisione, una ventina di telefoni cellulari e molti attrezzi per lo scasso. La Mobile di Treviso ha inoltre scoperto un progetto per l'evasione di un albanese dal carcere del capoluogo della Marca. I complici, tra gli arrestati di ieri, del malvivente rinchiuso sarebbero dovuto tentare durante il trasferimento del loro amico in ospedale.

Prima le rapine nelle ville, nelle case di campagna di gente facoltosa, poi la droga, le carte di credito clonate, la ricettazione e la vendita dell'oro e dei preziosi rubati: questa la «catena di montaggio» della banda. L'ex direttore di banca a San Donà di Piave Rizzetto era stato cacciato perchè sospettato di avere sottratto 600 milioni di lire, furto per il quale non fu denunciato.

Inchiesta di Antimafia, Coni e «Libera»: giro d'affari di 700 milioni

Cresce l'esercito dei dopati Ormai sono quasi 500 mila

ROMA Il doping spacca il cuore, avvelena il fegato, compromette i reni e le prestazioni sessuali. Ma nonostante i rischi mortali di questa pratica ogni anno che passa l'esercito degli assuntori di sostanze dopanti ingrossa le sue fila. Un incremento costante di 50 mila unità che ha fatto lievitare il numero delle «vittime» ormai prossime al mezzo milione. Il tutto per un giro d'affari che supera i 700 milioni di euro e sul quale la criminalità organizzata ha già steso la sua rete. Sono queste alcune delle stime elaborate dall'Associazione Libera in collaborazione con la Direzione nazionale antimafia e gli esperti del Coni.

Il procuratore Vigna.

I dati presentati ieri nella sede di «Libera» - un palazzetto nel centro storico di Roma confiscato alla banda della Magliana - offrono un quadro inquietante sulla diffusione epidemica del doping nello sport italiano. Soprattutto se si considera che le indagini si concentrano sempre di più sugli ambienti del dilettantismo, delle palestre e dei circoli sportivi frequentati da giovanissimi. Analizzando i dati delle operazioni eseguite da Polizia, Guardia di finanza e Nas dei Carabinieri, i realizzatori dello studio hanno stimato che siano ormai più di 500 mila i consumatori abituali di sostanze dopanti vietate dalla legge (erano 400 mila nel 2003 e 450 mila nel 2004). La cifra, però, potrebbe essere inferiore al vero. Secondo le ipotesi degli esperti il plotone dei dopati potrebbe infatti raggiungere le 611 mila unità. Al centro di un mercato animato da un patto scellerato tra vittima e carnefice le sostanze anabolizzanti (l'81% delle merci sequestrate), gli ormoni della crescita meglio noti come Gh (28,6%), la famigerata Eritropoietina o Epo (14,3%) e altri prodotti che rientrano nella categoria stimolanti: tre voci la cui pericolosità, in caso di abuso, è provata da una vastissima letteratura scientifica e da tanti, troppi casi di cronaca legati alla morte di ex campioni.

Ma i prodotti dopanti non sono soltanto la causa di tanti danni fisici. Sono anche una delle voci più forti del fatturato di associazioni mafiose transnazionali. «Le rotte che segue il contrabbando di questi prodotti sono le stesse dei traffici di armi, sigarette, rifiuti tossici, esseri umani. Sono le stesse le organizzazioni, sono gli stessi i mezzi, i depositi utilizzati. Basti dire che nel 19% dei sequestri di farmaci e sostanze dopanti sono stati contemporaneamente ritrovati carichi di droga» ha commentato il super procuratore antimafia Piero Luigi Vigna, sollecitando nuove norme di legge a livello Ue.

cn. a.

A Santa Maria, in California, prezzi alle stelle per l'invasione di fan e media

Jackson, in attesa della sentenza proliferano affari e gadget

SANTA MARIA «Io sono stato a Santa Maria, città del processo a Michael Jackson», sotto una mappa della California con un punto nero in corrispondenza di Santa Maria. È quanto è stampato su una t-shirt ricordo, uno dei tanti gadget in vendita nei pressi del tribunale dove la giuria da quattro giorni è riunita per decidere il destino della popstar, accusata di molestie sessuali ai danni di un minore.

Santa Maria, una delle poche città californiane anonime, grazie al processo Jackson sta vivendo giorni di grandissima popolarità internazionale e relativa ricchezza. Il flusso costante, più o meno naturale in questi casi, di sostenitori del deposto re del pop e di rappresentanti dei media di tutto il mondo, sta producendo una vera corsa all'affare. I prezzi degli alberghi, tutti completi e prenotati fino alla fine del processo, sono saliti alle stelle, così quelli dei ristoranti o di qualsiasi altro servizio. «Wonderful, che Dio benedica giornalisti e fan», gli affari vanno da Dio dice la proprietaria di un bar ed è la prima volta che qualcuno benedice queste due categorie.

Immaginette, statuine, magliette, stemmi, stendardi, bandiere, anche panini e pietanze. C'è la statuetta in plastica di Michael che fa il segno della vittoria con le dita o il modellino di Neverland Ranch, l'enorme proprietà con il parco giochi dedicato ai bambini, una sorta di gabbia d'oro dove ora Jackson sta aspettando di conoscere il suo destino. Lo stesso parco giochi che per i detrattori della star è il luogo di perdizione creato apposta per adescare i bambini che avrebbe poi violentato o molestato, mentre per i sostenitori è la prova più chiara della sua bontà d'animo e innocenza. Ci sono anche le caricature dei «cattivi». Per i fan, per l'esercito di gente riversatasi in massa a Santa Maria con macchine addobbate con scritte del tipo «I Love M.J», o «Michael Jackson is innocent», i «cattivi» sono i poliziotti e il pubblico ministero, accusati di essere razzisti e perseguitare Michael Jackson per il colore della pelle. E c'è chi sospetta che il flusso di sostenitori, ieri straordinariamente numerosi davanti al Neverland Ranch e al tribunale di Santa Maria, accampati un pò dapperutto visto la penuria di posti letto, non sia del tutto spontaneo. Chissà che dietro non vi sia un vento generato dalle case discografiche proprietarie dei diritti della vasta collezione discografica di Jackson? Il dubbio è che a coordinare e informare queste masse sempre presenti nei momenti importanti e nei luoghi significativi in cui si svolge la vicenda vi sia una regia occulta.

Il reverendo Jackson sostiene il re del pop sotto accusa.

IN BREVE

Nessun danno a persone

Bomba a Oristano davanti al garage del Tribunale

ORISTANO La tranquillità di Oristano, città considerata quasi un'oasi della sicurezza, è stata nuovamente scossa dal «partito delle bombe» che questa volta ha messo nel mirino un bersaglio simbolo: il palazzo di Giustizia. Lo scoppio dell'ordigno, non ad alto potenziale e soltanto appoggiato ad una serranda del garage dov'erano custodite le auto di servizio dei magistrati, non ha provocato danni gravi, ma ha nuovamente fatto salire la tensione in Sardegna, considerata in campo nazionale il terreno più fertile per l'antagonismo e l'anarco-insurrezionalismo. In mancanza di rivendicazioni, almeno per il momento, gli inquirenti non si sbilanciano. Ma la lunga sequenza di atti attribuibili al «partito delle bombe», che ha avuto il suo culmine tra la fine del 2003 e l'inizio del 2004, fa propendere per questa ipotesi.

Vuole fare una rapina ma ci rimette la mano

TORINO Un giovane, con un complice, ha tentato di rapinare l'altra notte a Torino un immigrato di colore che era in macchina, ma quest'ultimo ha reagito e durante la fuga gli ha tranciato con la portiera la mano destra, che non si è poi più trovata. Sul posto sono intervenute le Volanti che hanno arrestato gli autori della tentata rapina. Sono Marco Bonovino, 22 anni, di Torino, attualmente ricoverato all'Ospedale Maria Vittoria senza la mano destra, e il suo complice, Francesco Frandina, 19, di Torino: hanno entrambi confessato. Secondo la Polizia Bonovino avrebbe perso la mano infilando il braccio dentro l'auto mentre la portiera era aperta.

Setter rubato a Potenza ritrovato nel Bresciano

BRESCIA Le indagini relative a un giro di ricettazione di cani di razza, condotte dal Nucleo radiomobile della Compagnia dei carabinieri di Verolanuova (Bs), hanno portato al ritrovamento di un altro cane di pregio, dopo quello ritrovato un mese fa, e alla denuncia in stato di libertà di due persone con l'accusa di ricettazione in concorso. L'animale ritrovato ieri è uno splendido esemplare di Setter inglese, «Aron», rubato in provincia di Potenza nel mese di novembre 2003 e del valore di 3 mila euro. Un mese fa fu trovato, sempre nella stessa zona, un Setter rubato in provincia di Avellino. L'uomo che lo teneva è stato denunciato.

Il procuratore Grasso e il sostituto Prestipino raccolgono preziose informazioni: il superlatitante è alto 1,65 metri, pesa 68 chili e ha una cicatrice

Provenzano, magistrati a Marsiglia per l'identikit

MARSIGLIA A Marsiglia, lontano dalla Sicilia, Bernardo Provenzano, il vecchio padrino corleonese, si materializza mostrando per la prima volta la sua immagine «segreta». Un volto che fino a oggi era conosciuto solo da pochi, fidati boss.

Sulle tracce del capo di Cosa nostra sono arrivati in Francia il procuratore di Palermo Pietro Grasso e il suo sostituto della Dda Michele Prestipino. I due magistrati sono in trasferta per una rogatoria internazionale che ha l'obiettivo di acquisire il maggior numero possibile d'informazioni sull'uomo che per 42 anni è stato «invisibile», proprio come un fantasma. Ma il mito sta crollando e adesso sono numerosi i testimoni che hanno visto in faccia il superlatitante. Per ben due volte, nel giro di pochi mesi, Provenzano ha infatti varcato le Alpi: prima per accertamenti medici attraverso i quali ha scoperto di avere un tumore alla prostata, poi per essere sottoposto a un intervento chirurgico.

I due magistrati palermitani sono stati accompagnati in Francia anche dagli uomini dello Sco (Servizio centrale operativo della Polizia), che fanno parte del gruppo speciale che da anni si occupa delle ricerche della «primula rossa» di Cosa nostra. La rogatoria si svolge negli uffici giudiziari di Marsiglia. L'arrivo del procuratore Grasso e del suo sostituto ha fatto scattare imponenti misure di sicurezza attorno ai due magistrati. Gli inquirenti, secondo quanto appreso, hanno varato un piano di lavoro che si protrarrà fino a venerdì e prevede l'interrogatorio di decine di persone. I pm contano sulla loro testimonianza per ricostruire e aggiornare l'identikit del boss e identificare gli uomini che l'hanno assistito a Marsiglia. Dalle testimonianze raccolte finora nelle due cliniche in cui Provenzano è stato ricoverato emergono particolari vagliati con grande attenzione. «Quando a luglio 2003 effettuammo le analisi e riscontrammo un tumore alla prostata volevamo subito sottoporlo a intervento chirurgico ma lui si rifiutò: insisteva nel tornare in Sicilia dove sosteneva di avere cose urgenti da fare» ha ricordato un medico dell' ex clinica La Licornie di Marsiglia, in cui il boss venne visitato fra il 6 e l'11 luglio.

Perché Provenzano rifiutò di essere operato facendo subito rientro in Sicilia? Cosa c'era di così «urgente» tanto da rinviare un intervento che doveva salvargli la vita? Sono questi alcuni degli interrogativi a cui i magistrati palermitani stanno cercando di dare risposta. «In seguito ai primi accertamenti clinici - hanno riferito i sanitari che hanno curato il Padrino - siamo stati contattati dopo alcune settimane per prenotare il ricovero e l'intervento». Ma gli inquirenti sono riusciti anche a ricostruire un identikit minuzioso del superlatitante, ricoverato sotto la falsa identità di Gaspare Troja: 1,65 metri d'altezza, 68 chili di peso e una cicatrice sul collo.

Pietro Grasso con gli identikit di Provenzano.

La Commissione punta l'indice contro lo sforamento del deficit. «Non rispettato il criterio del disavanzo e quello del debito»

Bruxelles processa i conti italiani

Parte la procedura: «Superata la soglia del 3% del Pil». Fuori dai criteri di Maastricht

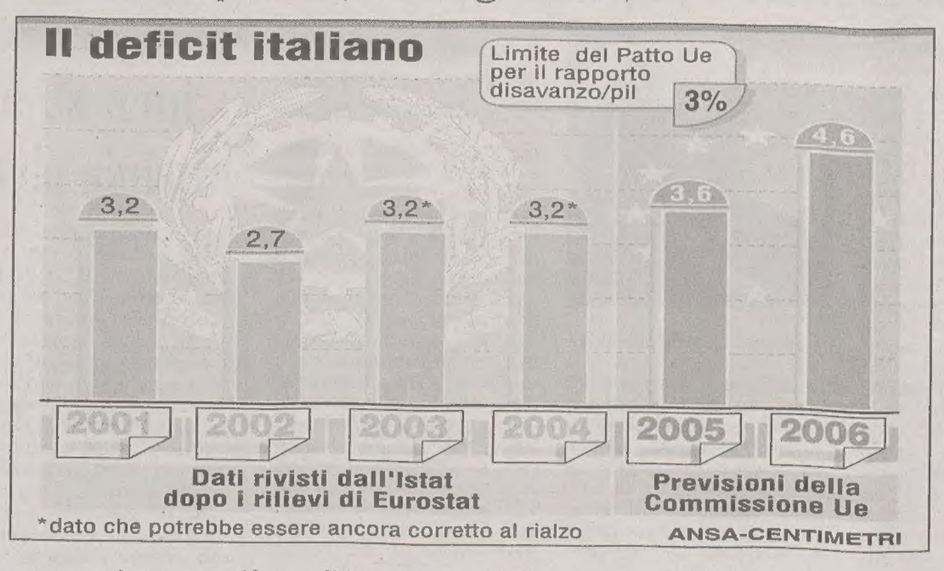
STRASBURGO La Commisione europea ieri ha ufficialmente messo sotto accusa l'Italia per l'andamento dei suoi conti pubblici che negli anni 2003 e 2004 hanno ampiamente infranto i paramentri del Patto di stabilità e rischiano di peggiorare ulteriormente nel 2005 e 2006, mentre il debito rimane il più alto tra i paesi della zona euro, secondo solo a quello greco.

I conti pubblici dell'Italia, inoltre, secondo il responsabile della politica economica e monetaria della Ue Joaquin Almunia, non sono andati in rosso a causa di «eventi inconsueti non soggetti al controllo del governo, né a causa di una grave recessione economica», poiché la crescita del nostro Paese «è stata modesta per un decennio ma è rimasta positiva». Quindi, Roma non può fare ricorso alle attenuanti previste in questi casi dal Patto di stabilità, tenuto anche conto che l'incremento del disavanzo non è neanche dovuto «alla spesa per investimenti pubblici nella ricerca, per l'istruzione o per lo sviluppo».

Gli interventi governativi per il contenimento del disavanzo, per il Commissario, sono consistiti per lo più in provvedimenti di carattere temporaneo. Inoltre, i «fatti rilevanti» evidenziati lunedì sera dal ministro dell'economia Domenico Siniscalco non hanno fatto cambiare opinione alla Commissione, ha sottolineato Almunia. Tra le cause del deficit eccessivo, secondo Siniscalco vi sono stati l'impegno italiano nelle missioni di mantenimento della pace, i contributi al bilancio europeo, le revisioni statistiche attuate da Eurostat e l'andamento stagnante dell'economia nel quarto trimestre del 2004.

Per Almunia, quello italiano, «non può essere considerato un disavanzo temporaneo e quindi trascurabile poichè è stato al di sopra del valore di riferimento per due anni e, secondo le previsioni della Commissione, si manterrà nettamente superiore al limite del 3%, stabilito dal Patto di stabilità, anche nel 2005 e nel 2006».

Nell'atto di accusa contro l'Italia approvato ieri dalla Commissione, si sostiene che nel 2003 e nel 2004 il rapporto deficit-Pil è stato del 3,2%, mentre quello del 2005 salirà al 3,6% e quello del 2006 addirittura al 4,6%. L'esecutivo europeo lancia quindi l'allarme e avverte che in Italia «la situazione attuale mette a rischio la sostenibilità delle finanze pubbliche a lungo termine» e può mettere in difficoltà la stabilità della moneta unica europea.



Il commissario Ue Almunia.

«Siamo tutti preoccupati - ha detto Almunia - per l'incertezza politica ed economica che si è creata negli ultimi tempi in Europa e siamo tutti preoccupati anche per i segni di nervosismo che provengono dai mercati finanziari. Per questa ragione dobbiamo avere tutti il necessario rigore attuando il quadro finanziario stabilito dal Patto di stabilità». Nei confronti dell'Italia, si legge nel documento di Almunia, la Commissione «ha applicato lo spirito della riforma del Patto» varata lo scorso marzo dai ministri economici e finanziari europei e fortemente caldeggiata dal governo Berlusconi. Secondo il Commissario Ue, «l'Italia dovrebbe fare ora tutto il necessario per centrare l'obiettivo di un rapporto deficit-pil del 2,7% nel 2005». L'iter della procedura di infrazione proseguirà fino al 12 luglio.

Alfredo Betti

IL VICEPREMIER

Fini boccia il piano di bilancio Ue: «Ne trarremo le conseguenze»

ROMA Sulla politica di bilancio della Ue il governo italiano «lavora convintamente per un accordo che presuppone l'unanimità», ma l'attuale proposta della presidenza di turno lussemburghese contiene «un'intollerabile taglio dei fondi per le politiche di coesione». Lo ha ribadito il vicepremier e ministro degli esteri Gianfranco Fini sottolineando che, se l'attuale proposta non viene modificata, il governo italiano «trarrà le conseguenze inevitabili», e cioè porrà il veto. Fini ha sottolineato che «il governo italiano lavora convintamente perché si arrivi ad un accordo che presuppone l'unanimità, perché», ha sottolineato, «non trovarlo sarebbe un ulteriore elemento di debolezza». «Ma il governo italiano - ha aggiunto - non è disponibile a dare il via a un accordo che sia lesivo degli interessi italiani». Il capo della Farnesina, che nei giorni scorsi aveva minacciato di porre il veto alla proposta lussemburghese, ha definito «intollerabile» il taglio ai fondi per le politiche di coesione per il Mezzogiorno. Fini ha ricordato che nei prossimi giorni incontrerà, insieme al premier Silvio Berlusconi, il presidente di turno dell'Ue, Junker; e che domenica sera, i ministri degli Esteri dei 25 entreranno in conclave per preparare il Consiglio dei capi di stato e di governo, convocato per il 16 e 17 giugno. «Solo dopo questi appuntamenti potremo valutare se la presidenza lussemburghese - ha concluso - intende cambiare la sua proposta; ma qualora ciò non accada, ne trarremo le conseguenze che saranno in qualche modo inevitabili».

IL CASO

Precisazione del premier

«Non tasseremo le rendite finanziarie per tagliare l'Irap»

ROMA Una riduzione di 4-5 miliardi dell' Irap, alleggerendo il prelievo sul costo del lavoro, con una copertura che arriverà dalla lotta all'evasione, con un aumento dei controlli sulla correttezza degli «studi di settore», e da un aumento di tre centesimi, per complessivi 1,7 miliardi, dell'accisa su benzina e gasolio. L'alleggerimento dell'Irap ha i giorni contati. Il decreto, che puntà a ridurre la quota dell' imposta che pesa sul costo del lavoro, potrebbe arrivare già la prossima settimana. Il Consiglio dei Ministri di venerdì potrebbe servire ad un primo confronto su come reperire le risorse necessarie. Poi, per mercoledì 15 giugno, è previsto un ulteriore consiglio dei ministri nel quale la «nuova Irap» potrebbe vedere la luce.

La decisione dovrà essere rapida. Il 20 giugno scade il primo termine per il pagamento delle imposte relative alle dichiarazioni dei redditi e, in attesa della sentenza della Corte di Giustizia Ue, potrebbero essere molti i contribuenti che decidono di soprassedere, magari per attendere il 20 luglio quando è possibile pagare con una piccola soprattassa dello 0,5%. Ma dovrà essere questa l'ultima possibilità di essere in regola con i versamenti: per questo il governo starebbe pensando ad una norma che blocca per l'Irap il meccanismo del «ravvedimento operoso» che consente ai contribuenti di mettersi in regola con i versamenti anche con un anno di ritardo, pagando una sanzione ridotta.

Il nodo che rimane da sciogliere è quello delle coperture. «Sulle coperture destinate al taglio dell' Irap - ha spiegato ieri il ministro per le Politiche Agricole Gianni Alemanno - «il dibattito è ancora in corso. Anzi, in realtà, deve ancora cominciare». Contro una revisione della tassazione delle rendite finanziarie si è invece espresso nuovamente il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi; ma l' ipotesi rimane ancora tra quelle caldeggiate da An e Udc, prevedendo magari correttivi per non penalizzare i piccoli risparmiatori (ad esempio una franchigia) o la non applicazione delle nuove norme sui titoli di Stato, che rimarrebbero tassati al 12,5%.

Il ministro dell'Economia prende le difese del governo. Berlusconi si limita a una battuta: «Vi sembro preoccupato?»

Siniscalco: non necessaria una manovra-bis

Fassino chiede un dibattito in Parlamento: la finanza è fuori controllo

Rapporto Ocse: unico Paese negativo in Eurolandia

ROMA Il Pil italiano nel primo trimestre ha registrato una variazione negativa dello 0,5% rispetto al trimestre precedente. Nel periodo gennaio-marzo, invece, Eurolandia è crescita dello 0,5%. Lo rende noto l'Ocse, precisando che l'Italia è l'unica in negativo fra i paesi del G7. L'area Ocse ha archiviato il primo trimestre con una crescita dello 0,7% rispetto al trimestre precedente e del 2,7% rispetto ai primi tre mesi 2004. L'analisi dei dati diffusi dall'Organizzazione rileva come i paesi del G7 sono cresciuti complessivamente dello 0,7% rispetto ai tre mesi precedenti e del 2,5% su base annua. In particolare, la Germania ha registrato una crescita dell'1% sul trimestre precedente e dell'1,1% rispetto allo stesso periodo del 2004. Il Pil francese, invece è salito dello 0,2% su base congiunturale e dell'1,7% a livello tendenziale.

Il -0,5% registrato dal Pil italiano nei primi tre mesi del 2005, segue il -0,4% segnato nell'ultimo trimestre 2004 rispetto ai tre mesi precedenti. A livello tendenziale, il prodotto interno dell'Italia si è contratto nel periodo gennaio-marzo dello 0,2% rispetto allo stesso periodo del 2004. L'area Ocse ha archiviato il primo trimestre con una crescita dello 0,7% rispetto al trimestre precedente e del 2,7% rispetto ai primi tre mesi 2004. L'analisi dei dati diffusi dall'Organizzazione rileva come i paesi del G7 sono cresciuti complessivamente dello 0,7% rispetto ai tre mesi precedenti e del 2,5% su base annua.

ROMA Non ci sarà una manovra aggiuntiva subito. Lo conferma Domenico Siniscalco a cui ieri è toccato il difficile compito di prendere le difese del governo italiano. Rumoroso come mai è stato invece il silenzio di Silvio Berlusconi che ha preferito tenersi ben alla larga da riflettori e microfoni. «Vi sembro preoccupato?», si è infatti limitato a rispondere sorridendo ai giornalisti, e ha escluso categoricamente qualsiasi rialzo della tassazione sulle rendite finanziarie.

In periodo di recessione, ha invece sostenuto il ministro dell'Economia, per rimettere a posto i conti pubblici non si può dare un'altra stretta che rischierebbe di «strangolare» l'economia. La linea è dunque quella di trattare con Bruxelles per riuscire a strappare un piano di rientro dal deficit eccessivo in due-tre anni, entro il 2007. Rinviare cioè il risanamento necessario dei nostri conti dissestati ben oltre la scadenza delle elezioni politiche del prossimo anno. Lasciandolo semmai in eredità al prossimo governo.

Resta da vedere se l'Europa sarà d'accordo. Quest'anno il nostro deficit dovrebbe infatti arrivare al 3,6 per cento e l'anno prossimo addirittura al 4,6. Non spetta comunque alla Commissione europea, ma «allo Stato sovrano», ha sottolineato Siniscalco, decidere l'eventuale manovra aggiuntiva. L'apertura da parte di Bruxelles di una procedura per deficit eccessivo era un «atto dovuto», assicura, ma alle decisioni su cosa fare ci pensiamo noi.

«Esistono due scuole: una secondo cui fare una manovra correttiva in corso d'anno farebbe guadagnare sul piano della credibilità, l'altra secondo cui una nuova correzione strangolerebbe l'economia. Io credo che non sia necessario fare un'altra correzione, che non sia il caso».

Non bisogna fare un «dramma», si giustifica il ministro, «nessuno ci mette sotto accusa». Il dissesto dei conti pubblici non è frutto di «errori di politica economica, ma di una serie di eventi, tra cui la crescita, che non sono andati nella direzione desiderata». E ora, aggiunge, non si può fare «una megamanovra sul 2005, in un momento di recessione», Preferisco fare una «ottima finanziaria» per il 2006.

Siniscalco si dice però soprattutto pronto a battersi «per una soluzione ragionevole». Un ritorno cioè graduale entro il parametro «sano» del 3 per cento. Dice quindi di aspettarsi da Bruxelles «un aggiustamento almeno biennale», un rientro cioè non nel 2005, ma nel 2006-2007, per riuscire a spalmare il più possibile i sacrifici necessari dai imporre ai cittadini italiani. E per questo annuncia già per venerdì prossimo le «controdeduzioni» italiane nella riunione del G7 a Londra. Ma non esclude un giro successivo per le capitali europee per tentare di convincere i partner principali delle ragioni italiane e per ammorbidire i giudizi dell'Unione europea.

Il ministro Siniscalco

Piero Fassino

Mentre Siniscalco era impegnato nell'arduo compito di minimizzare la difficile posizione italiana, non sono mancati però duri attacchi di esponenti del centrodestra alla Commissione europea. Nel mirino è finito in particolare Joaquin Almunia, commissario agli Affari monetari. «Era già tutto deciso», ha accusato il forzista Antonio Tajani, «la scelta di Almunia è figlia di un pregiudizio politico burocratico anti-italiano».

Per Pietro Armani (An) Almunia non è invece altro che «un burocrate etero-diretto da Romano Prodi» contro il quale c'è bisogno ora di «una dura reazione politica» del governo italiano.

Ovviamente di tutt'altro segno le reazioni del centrosinistra. Piero Fassino ha chiesto a Siniscalco di venire immediatamente in Parlamento a dire che cosa il governo intende fare. «Il fatto che si apra una procedura di infrazione - sottolinea infatti - è la conferma che i conti pubblici sono fuori controllo e che il governo ha trasmesso a Bruxelles per anni cifre che non corrispondevano alla realtà».

E per Pecoraro Scanio «Berlusconi sembra ormai il comandante del Titanic che, mentre la nave va verso il disastro, conduce le danze in un clima di irresponsabile allegria».

Andrea Palombi

Sanguinosa serie di attacchi nella capitale Baghdad e nel Nord del paese da parte della guerriglia. Nel mirino dei kamikaze le forze di polizia

Raffica di autobomba in Iraq: 18 vittime

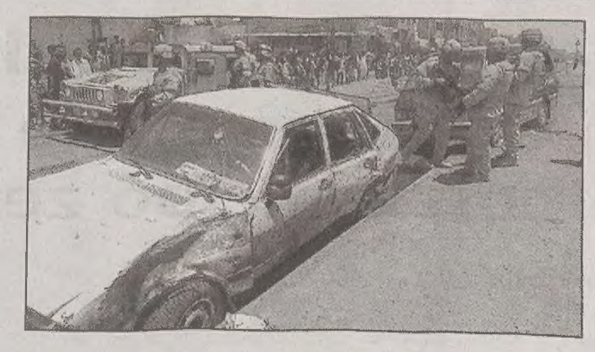
ROMA Bombe e morti in Iraq. Cinque autobomba hanno seminato morte e distruzione sia a Bagdad che nel nord dell'Iraq. Un'offensiva scagliata dalla guerriglia che ha avuto come obiettivo principale le forze di polizia irachena.

La nuova scia di sangue si è propagata dal nord al sud del paese. Una autobomba ha fatto diciotto morti e una ventina di feriti nella città settentrionale di Hawija. Ma anche la capitale Baghdad e Bassora, città meridionale di maggioranza sciita, sono stati teatro di diversi agguati, esplosioni di autobomba e scontri tra guerriglieri, marines e i militari iracheni, producendo altri morti e feriti, tra cui un funzionario del ministro degli Esteri e un religioso sunnita. Poi ancora, nei pressi di Kirkuk, ad Hawija, centro petrolifero nel nord, tre autobombe guidate da kamikaze sono esplose nei pressi di altrettanti posti di blocco, uno a poco distanza di una base militare americana, mentre un altra bomba è esplosa nei pressi di un bazar.

Un bilancio pesantissimo di morti, dunque, dall'insediamento lo scorso 28 aprile del nuovo governo iracheno guidato dallo sciita Ibrahim Jaafari dopo le elezioni dello scorso 30 gennaio: sono stati uccisi circa 800 iracheni, tra civili, militari e poliziotti, e 88 militari americani. Una guerra civile strisciante intanto oppone la comunità sciita a quella sunnita che rende la gestione del conflitto particolarmente difficile. Nella capitale irachena non sono poi mancati, come ormai macabra consuetudine, gli agguati individuali, di cui sono rimasti vittime un funzionario del ministero degli esteri, un poliziotto e un civile, forse ucciso per errore. In precedenza, sempre nel settore orientale della capitale irachena, il direttore generale di una società governativa, Imad Eddin Abdel Fattah, era stato gravemente ferito in un agguato nel corso del quale il suo autista è rimasto ucciso.

La principale associazione dei religiosi sunniti-iracheni, il Comitato degli Ulema, ha protestato ieri per gli abusi commessi durante operazioni di polizia a Baghdad contro i sunniti, accusando il governo di Jaafari di coprire le sevizie subite dai sunniti da parte dei miliziani sciiti dell'organizzazione Badr. Il portavoce degli Ulema, Abdel Salam Kubeissi, ha detto che i sunniti iracheni sono oggetto di una «campagna ostile» e la repressione in atto riguarda «contro tutti gli oppositori alla occupazione militare americana dell'Iraq».

Kubeissi ha inoltre sostenuto che il governo verrà considerato «responsabile della sicurezza delle persone arrestate». Gli Ulema fanno appello agli elettori sciiti per revocare la fiducia all'attuale governo iracheno «che non ha soddisfatto nessuna delle loro attese». In questi giorni a Bassora era stato trovato il cadavere di un mullah sunnita, Salam Abdul-Karim, prelevato con forza dalla sua casa da uomini vestiti da poliziotti. La polizia aveva smentito il proprio coinvolgimento nel sequestro e l'uccisione dell'uomo.


I rottami dell'autobomba esplosa a Baghdad.

Sullo sfondo della crisi resta anche l'ingarbugliata processo contro l'ex dittatore Saddam Hussein, su cui i suoi fedeli e l'estremismo sunnita contano per mobilitare gli iracheni contro l'occupazione militare americana. Non è stata fissata ancora una data certa per l'inizio del processo, smentendo così le ottimistiche previsioni del Tribunale speciale nominato appositamente nel 2003, che sosteneva che Saddam Hussein. Il portavoce del premier Ibrahim Jaafari ha ammesso ieri che le imputazioni a carico dell'ex dittatore non sono ancora state completate e pertanto «nessuna data è stata fissata per l'apertura del processo».

Decine di feriti negli attentati dinamitardi suicidi

a.g.

Climatizzatore
CELO!

Autoradio con cd
CELO!

Cerchi in lega da 15"
CELO!

Vernice metallizzata
CELO!

Motori Euro 4
CELO!

Chiusura centralizzata con telecomando
CELO!

ABS con EBD
CELO!

Volante sportivo a tre razze
CELO!

Servosterzo elettrico Dualdrive
CELO!

Nuovi interni e nuovi esterni in effetto "to-touch"
CELO!

Teletrasporto giroscopico evoluto
MANCA!

Fiat Punto Cult, incredibilmente ricca.
Oggi può essere tua con meno di 6 euro al giorno, con anticipo zero e zero maxirata finale.

FIAT

Fiat Punto Cult 1.2 benzina 3p. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa 10.980 euro. Anticipo zero, durata finanziamento 72 mesi, 72 rate da 175 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. TAN 2,90%, TAEG 3,60%. Spese di gestione pratica 185 euro + bolli. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 30/06/05. Consumi da 4,4 a 8,3 l/100km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a 197g/km. **www.fiat.it**

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Inviate e-mail a una trentina di addetti stampa ministeriali con le istruzioni a non fornire notizie. Tutta la stampa si mobilita

Slovenia, bufera tra governo e media

Il portavoce del premier Jansa, Pavlin, invita i colleghi a boicottare «Mladina»

PROFILO

Il settimanale è da anni la coscienza della sinistra

LUBIANA La storia del settimanale «Mladina» e del premier sloveno Janez Janša s'intrecciano ormai da quasi 20 anni, più precisamente dal 1988. Il 31 maggio di quell'anno, Janez Janša, all'epoca collaboratore del giornale, venne arrestato dagli agenti dei servizi di sicurezza federali, perchè in possesso di alcuni «documenti segreti» relativi all'Armata popolare jugoslava.

In realtà, era una scusa per colpire le tendenze indipendentiste della Slovenia, che avevano nel settimanale «Mladina» un importante punto di riferimento. Nato come «organo della Gioventù socialista della Slovenia», il giornale in quegli anni era diventato tuttavia fortemente critico nei confronti del regime jugoslavo. Subito dopo l'arresto del suo collaboratore, «Mladina» ha costituito un Comitato per la difesa di Janša, che poi è diventato Comitato per la difesa dei diritti umani. Era l'inizio della «primavera slovena», con le manifestazioni di piazza che hanno segnato di fatto l'avvio del processo culminato tre anni più tardi con l'indipendenza della Slovenia.

Negli anni successivi, il rapporto tra Janez Janša e il giornale è cambiato radicalmente. Janša, nel frattempo, era diventato ministro della Difesa e politicamente si era spostato verso il centrodestra, mentre «Mladina» era rimasto giornale «di sinistra». Culmine dello scontro l'affare «Depala Vas», con il giornale in prima fila a denunciare l'ingerenza dei servizi segreti militari in questioni che riguardavano civili. Era il mese di marzo del 1994. Come conseguenza di quello scandalo, Janša fu costretto a dimettersi. E' praticamente da quella volta che dura lo scontro tra l'attuale premier e il settimanale. I temi sono i più svariati, non ultimo quello dei «cancellati», non-sloveni privati di diritti, e Janša è di regola uno dei bersagli preferiti delle critiche. Lo era quando si trovava all'opposizione, lo è oggi in qualità di capo del governo.

«Mladina» è anche oggi un settimanale molto seguito. Esce il lunedì e viene stampato in circa 20.000 copie. E' considerato un'autentica «fabbrica» di ottimi giornalisti, e in passato è stato anche una palestra importante per quelli che sarebbero stati i primi leader della nuova Slovenia indipendente. Uno di questi, appunto, è stato anche l'attuale presidente del governo Janez Janša.

L'opposizione insorge e vuole portare il caso davanti al Parlamento

LUBIANA È bufera in Slovenia nei rapporti tra governo e media. Il settimanale «Mladina» ha reso pubblica infatti una circolare del portavoce dell'esecutivo Jernej Pavlin con la quale il responsabile delle pubbliche relazioni del governo invita tutti gli addetti stampa dei singoli ministeri a interrompere le comunicazioni col settimanale «Mladina». Nella circolare, inviata per posta elettronica, Pavlin suggerisce inoltre ai colleghi, se proprio non possono evitarlo, di rispondere ai giornalisti del settimanale con una o due frasi. Il messaggio, inviato il

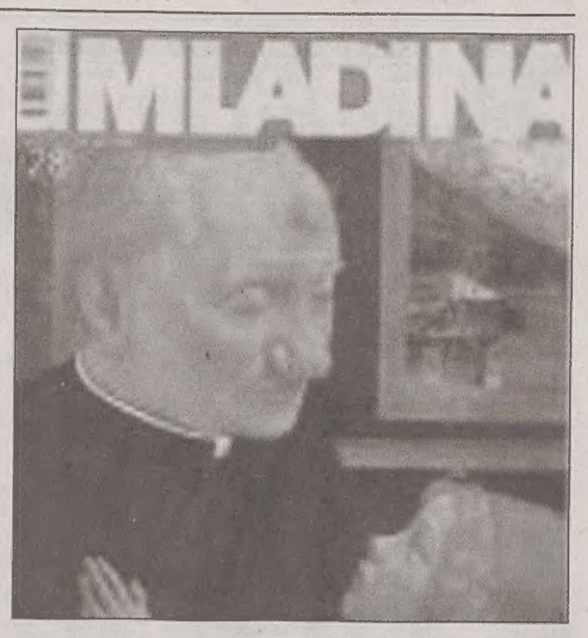
Il premier sloveno Jansa.

30 maggio a una trentina d'indirizzi, contiene anche un esempio concreto di come si debba fare: otto domande di «Mladina» allo stesso Pavlin su un sondaggio d'opinione commissionato dal governo e relativo al nuovo calendario delle feste nazionali, e la sua risposta, breve ed evasiva, nella quale in realtà non si risponde a nessuna delle domande formulate.

Al messaggio di Pavlin hanno reagito «Mladina» ma anche le altre testate slovene. Per il settimanale il comportamento del portavoce dell'esecutivo dimostra quanto siano false le affermazioni dei rappresentanti del governo, fatte in occasione del dibattito sulla legge Rtv, circa la necessità di garantire nel Paese uno spazio mediatico democratico. Quella di Pavlin, aggiunge «Mladina» ma lo rilevano pure il «Delo» e il «Dnevnik», è anche un'iniziativa illegale: ai media, anche a quelli che sono critici nei confronti del governo, non si possono in nessun caso negare informazioni di pubblico interesse. Chi sarà il prossimo? si chiede il settimanale. Se oggi si negano le informazioni a una testata, domani può toccare a un'altra e a un'altra ancora. Di questo passo si può ipotizzare, scrive il periodico, che un giorno il governo decida di «eludere il controllo, la legge, la Costituzione».

Anche per il quotidiano «Delo» le istruzioni di Pavlin rivelano tendenze totalitarie. Per il principale quotidiano sloveno, il portavoce di Janša ha superato il confine tra quella che può essere l'avversione di un personaggio pubblico per un concreto giornalista e un sistematico rifiuto di fornire informazioni. Si sono fatti sentire anche l'Associazione dei giornalisti della Slovenia e la Società slovena degli addetti stampa: il comportamento di Pavlin è inqualificabile e inaccettabile, fuori da tutte le regole. È difficile comunque pensare che il portavoce del governo abbia agito di sua iniziativa. Nei prossimi giorni pertanto sul caso dovrà pronunciarsi non soltanto Pavlin, ma anche il governo, e probabilmente dovrà intervenire lo stesso premier Janez Janša, come sollecita l'opposizione che portarà il caso in Parlamento.

c.p.

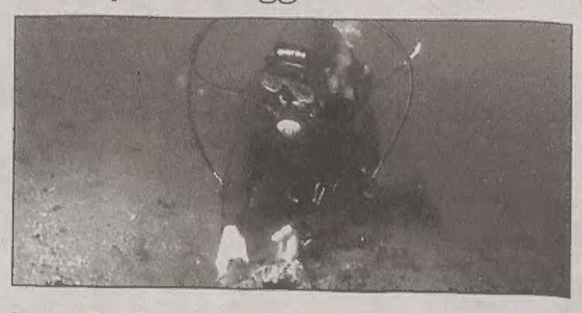


La copertina di un numero del settimanale «Mladina».

Nelle acque croate funesto inizio di stagione, il periodo più a rischio dopo i mesi d'inattività invernali. Preziosa la camera iperbarica di Pola

Weekend tragico: tre sub morti e uno in fin di vita

A colpire maggiormente l'incidente capitato a Tomislav Tonsi, noto sommozzatore di Arbe



Per i sub il periodo più a rischio è l'inizio di stagione.

FIUME Il primo weekend è stata un'ecatombe: tre sub morti e uno in fin di vita. L'estate, la stagione di chi ama immergersi nelle acque di mare, non è nemmeno cominciata e già le cronache nere hanno cominciato a riempirsi di notizie tragiche.

Le acque croate dell' Adriatico vengono considerate, a ragione, un santuario per i subacquei che amano l'apnea oppure visitano i fondali muniti di bombole: i pesci e le altre specie marine ci sono ancora, per tacere delle bellezze di un habitat che vale la pena d'essere ammirato. Ma i pericoli non mancano e possono purtroppo rivelarsi mortali. Negli ultimi tre anni, lungo il versante orientale dell'Adriatico, a perdere la vita sono stati 25 sub, di cui 9 si erano immersi in apnea e 16 con le bombole.

Il periodo in cui i rischi sono maggiori? Indubbiamente si tratta della tarda primavera, quando i pescatori subacquei scendono in acqua per la prima volta dopo mesi d'inattività. L'organismo è ancora lontano dalla forma ideale, l'affaticamento (e con esso i pericoli) è dietro l'angolo e gli incidenti avvengono puntualmente. Del resto l'ultimo fine settimana è lì a testimoniarlo. A colpire è stata soprattutto la morte del 33enne Tomislav Tonsi, noto sub di Arbe, deceduto nelle acque che bagnano l'isola quarnerina.

Non manca insomma il lavoro per il polese Policlinico Oxy, la cui camera iperbarica è sinonimo di salvezza per i sub che bazzicano le acque dell'Alto Adriatico. Quest'anno si sono avuti già sei interventi (il primo in aprile). In media, ogni anno una trentina di persone debbono curarsi nella camera iperbarica di Pola, vittime di gravi incidenti in mare. Stando ai responsabili del centro polese, i sub sono sempre meno disciplinati, la loro attrezzatura è più semplice e pertanto i rischi sono cresciuti in modo esponenziale.

Andrea Marsanich

AMMINISTRATIVE

Fiume, il sindaco Obersnel riconfermato nella carica

FIUME A Fiume formato ieri il nuovo potere locale, scaturito dalle amministrative del 15 maggio che hanno sancito la vittoria del centrosinistra. Il socialdemocratico Vojko Obersnel è stato riconfermato sindaco con 20 voti a favore e 11 astensioni, mentre a presiedere il nuovo Consiglio comunale sarà Dorotea Pesic-Bukovac, di Dieta democratica istriana, eletta con 19 «sì», 4 contrari e 8 astenuti. Eletti anche i due vice presidenti, il cantante lirico Bojan Sober dell'Hdz, il più forte partito d'opposizione, e Zeljko Jovanovic, socialdemocratico di nazionalità serba, in rappresentanza delle minoranze nazionali. Quest'ultimo ha ottenuto la maggioranza dei voti (in tutto 22) rispetto all'altro candidato serbo, Stevan Pejnovic.

Solo Nikola Ivanis dell'Alleanza litoraneo-montana e il social-liberale Zeljko Glavan hanno manifestato il proprio dissenso su alcune proposte. Glavan ha criticato la composizione del comitato per le nomine mentre Ivanis ha espresso parere negativo sulla nomina di un esponente dei regionalisti istriani a presidente del Consiglio comunale, essendo la Dieta per Ivanis uno schieramento politico ininfluente a Fiume. Nessuna altra osservazione, per cui tutto è proceduto senza intoppi, visto che il centrosinistra guidato dai socialdemocratici detiene la maggioranza assoluta, 19 seggi su 33.

a.s

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	=	0,1361 Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,83	=	1,07 €/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	224,70	=	0,94 €/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	7,30	=	0,99 €/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	216,00	=	0,99 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tratenute sui servizi di cambio.

Uniti per smantellare la fabbrica dei veleni

CAPODISTRIA Un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti del Ministero dell'ambiente, del Comune di Capodistria, dell'abitato di Villa Decani e della fabbrica «Kemiplas» prenderà in esame tutte le possibilità per a spostare la produzione della fabbrica chimica fuori dalla Slovenia. Il gruppo è stato costitutito al termine di un incontro del ministro dell'Ambiente Janez Podobnik con tutte le parti coinvolte. La direzione della «Kemiplas» ha ribadito di essere disposta a smantellare l'impianto e trasferire la produzione all'estero, a patto però che lo Stato la aiuti finanziariamente. Problematica, come noto, è la produzione di formaldeidi. La «Kemiplas», secondo alcune misurazioni, emette in atmosfera sostanze nocive oltre i livelli consentiti, ma il ministero ha dovuto annullare una delibera dell' Ispettorato all'ambiente, che imponeva la chiusura della fabbrica entro il 15 maggio, in quanto in Slovenia, formalmente, nessuno è autorizzato a eseguire misurazioni di questo tipo. È la prima volta, comunque, che tutte le parti coinvolte si sono messe allo stesso tavolo.

Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto e Incendio"*. Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico
Allianz Group
Il tuo risparmio è il nostro mestiere.

*Il risparmio sull'RC Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati GT Auto Alarm, Cobra, Viasat.

BORSA

MIBTEL

0,850%
24554

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	11,150	11,230	Marengo Francese	55,780	67,660
Argento (per Kg.)	194,650	202,400	Marengo Belga	55,520	67,140
Sterlina (v.C)	74,110	86,250	Marengo Austriaco	55,520	66,110
Sterlina (n.C)	75,140	87,800	20 Marchi	73,850	82,630
Sterlina (post.74)	74,160	86,250	20 Dollari St.Gaude	371,850	428,660
Marengo Italiano	58,290	75,920	Krugerrand	319,950	356,360
Marengo Svizzero	55,780	69,720			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3047,64	0,946	Londra	5025,20	0,516	Stoccolma	238,23	0,727
Bruxelles -bel 20	3071,17	0,287	Madrid Ibex 35	9535,50	0,911	Tokio Nikkey	11217,5	-0,472
Dj Euro Stoxx	286,23	0,977	Nasdaq Comp (prov.)	2087,18	0,550	Toronto (prov.)	9692,48	0,399
Dj Euro Stoxx 50	3134,82	1,149	New York (prov.)	10558,8	0,877	Vienna Atx	2829,92	-0,153
Francoforte	4566,01	1,529	Oslo-top25	888,18	0,637	Zurigo Smi	6237,35	0,829
Helsinki	7106,29	0,992	Seul Kospi 200	124,79	-0,724			
Johannesburg	13540,7	-0,251	Singapore Straits T	2206,84	0,248			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2285	Corona Danese	7,4427
Yen Giapponese	131,1300	Dollaro Canadese	1,5286
Sterlina Inglese	0,6716	Dollaro Australiano	1,6010
Franco Svizzero	1,5303	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,1304	Dollaro Neozeland.	1,7220
Corona Norvegese	7,8570		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,106%	-0,482%	-0,236%	0,021%	0,00%
1,2285	0,6716	131,130	239,520	7,27

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,368	9,353	0,16
Acegas-aps	9,208	9,323	-1,23
Acq. De Ferr. R Nc	4,720	4,753	-0,69
Acq. De Ferrari	6,590	6,590	0,00
Acq. Marcia	0,5201	0,5176	0,48
Acq. Potab.	17,820	17,820	0,00
Acsm	2,511	2,508	0,12
Actelios	6,449	6,417	0,50
Aedes	5,354	5,493	-2,53
Aem	1,712	1,716	-0,23
Aem Torino	2,047	1,995	2,61
Aem Torino 08 W	0,5304	0,5188	2,24
Aerop. Firenze	11,808	11,540	2,32
Aierion	0,4792	0,4767	0,52
Alitalia	0,2660	0,2672	-0,45
Alleanza	8,853	8,824	0,33
Amga	1,628	1,597	1,94
Amplifon	54,26	54,68	-0,77
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,672	2,670	0,07
Astaldi	5,304	5,203	1,94
Auto To-mi	17,960	17,859	0,57
Autogrill	11,404	11,346	0,51
Autostrade	21,70	21,69	0,05
Azimut H.	5,180	5,203	-0,44
B. Antonveneta	25,96	25,95	0,04
B. Bilbao Viz.	12,470	12,543	-0,58
B. C.R. Firenze	2,040	2,027	0,64
B. Carige	2,894	2,906	-0,41
B. Carige Risp	3,390	3,450	-1,74
B. Desio	6,629	6,577	0,79
B. Desio R Nc	6,179	6,126	0,87
B. Fideuram S	4,044	4,034	0,25
B. Finnat	1,137	1,101	3,27
B. Ifis	9,317	9,301	0,17
B. Intermobiliare	6,594	6,567	0,41
B. Intesa	3,836	3,810	0,68
B. Intesa R Nc	3,500	3,491	0,26
B. Lombarda	10,324	10,333	-0,09
B. Profilo	1,919	1,916	0,16
B. Santander	9,333	9,508	-1,84
B. Sard. R Nc	16,251	16,244	0,04
B.P. Etruria E L.	11,312	11,401	-0,78
B.P. Intra	13,311	13,271	0,30
B.P. Lodi	7,862	7,851	0,14
B.P. Milano	8,469	8,481	-0,14
B.P. Spoleto	9,070	9,045	0,28
B.P. Verona No	14,431	14,590	-1,09
B.P.U. Banca	16,361	16,526	-1,00
Basicnet	0,4755	0,4767	-0,25
Bastogi	0,2955	0,2953	0,07
Bayer	27,91	27,91	0,00
Beghelli	0,6139	0,6134	0,08
Benetton	7,378	7,471	-1,24
Beni Stabili	0,7963	0,7933	0,38
Biesse	3,868	3,789	2,08
Bipielle Inv.	5,960	5,990	-0,50
Bnl	2,771	2,754	0,62
Bnl R Nc	2,379	2,396	-0,71
Boero	15,501	15,501	0,00
Bon. Ferraresi	26,04	25,59	1,76
Brembo	6,145	6,133	0,20
Brioschi	0,4587	0,4550	0,81
Brioschi W	0,0809	0,0807	0,25
Bulgari	9,302	9,284	0,19
Buzzi Unicem	11,793	11,731	0,53
Buzzi Unicem R Nc	8,379	8,435	-0,66
C. Artigiano	3,390	3,409	-0,56
C. Bergam.	23,80	23,65	0,63
C. Valtellinese	12,410	12,404	0,05
Caltagir. R Nc	6,373	6,373	0,00
Caltagirone	6,256	6,237	0,30
Caltagirone Ed.	7,283	7,253	0,41
Cam-fin.	2,144	2,171	-1,24
Camfin 06 W	0,2913	0,2971	-1,95
Campari	6,010	5,888	2,07
Capitalia	4,283	4,285	-0,05
Carraro	3,888	3,912	-0,61
Cattolica Ass.	36,15	35,94	0,58
Cembre	3,649	3,698	-1,33
Cementir	3,989	3,999	-0,25
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,519	4,572	-1,16
Cir	2,250	2,251	-0,04
Class	1,703	1,701	0,12
Cofide	0,9678	0,9642	0,37
Coin	2,421	2,422	-0,04
Credem	9,019	8,962	0,64
Cremonini	2,439	2,470	-1,26
Crespi	0,8387	0,8211	2,14
Csp	1,085	1,092	-0,64
Cucirini	1,0000	1,0000	0,00
Danieli	5,236	5,156	1,55
Danieli R Nc	3,555	3,517	1,08
De' Longhi	2,931	2,959	-0,95
Digital M. Techn.	24,76	24,79	-0,12
Ducati	1,019	1,018	0,10
Edison	1,834	1,835	-0,05
Edison 07 W	0,8565	0,8567	-0,02
Edison R	1,685	1,686	-0,06
Emak	4,563	4,548	0,33
Enel	7,438	7,361	1,05
Enertad	3,447	3,484	-1,06
Eni	21,32	21,28	0,19
Erg	13,503	13,222	2,13
Ergo Previdenza	5,432	5,184	4,78
Espresso	4,547	4,551	-0,09
Fiat	6,019	6,124	-1,71
Fiat 07 W	0,2277	0,2310	-1,43
Fiat Priv	5,034	4,983	1,02
Fiat R Nc	5,138	5,230	-1,76
Fiera Milano	9,563	9,506	0,60
Fil. Pollone	0,7720	0,7828	-1,38
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,9734	0,9728	0,06
Fineco	6,967	6,941	0,37
Finmecc.	0,7590	0,7606	-0,21
Fondiaria-sai	21,29	21,05	1,14
Fondiaria-sai 06 Ri	1,054	1,049	0,48
Fondiaria-sai 08 W	4,784	4,747	0,78
Fondiaria-sai R Nc	16,242	16,198	0,27
Gabetti Hold.	3,886	3,714	4,63
Gaiana	3,277	3,199	2,44
Garboli	1,950	1,979	-1,47
Gefran	4,883	4,829	1,12
Gemina	1,427	1,378	3,56
Gemina R Nc	1,360	1,350	0,74
Generali	25,04	25,02	0,08
Geox	6,665	6,677	-0,18
Gewiss	4,869	4,865	0,08
Gim	1,085	1,085	0,00
Gim R Nc	1,045	1,038	0,67
Grandi Navi V	2,860	2,964	-3,51
Grandi Viaggi	0,9961	0,9785	1,80
Granitifiandre	7,141	7,200	-0,82
Hera	2,185	2,195	-0,46
I. Lombarda	0,2190	0,2178	0,55
I. Lombarda W	0,0508	0,0501	1,40
Ifi Priv	11,461	11,495	-0,30
Ifil	3,488	3,480	0,23
Ifil R Nc	3,428	3,447	-0,55
Ima	10,707	10,643	0,60
Imm. Grande Distr.	1,587	1,585	0,13
Immsi	1,534	1,537	-0,20
Impregilo	7,137	6,828	4,53
Impregilo R Nc	7,004	6,633	5,59
Indesit	10,320	10,340	-0,19
Indesit R Nc	10,267	10,276	-0,09
Intek	0,7160	0,7177	-0,24
Interpump	4,965	4,953	0,24
Ipi Spa	6,953	7,106	-2,15
Irce	2,913	2,934	-0,72
Isagro	14,287	14,299	-0,08
It Holding	1,786	1,812	-1,43
Italcementi	12,867	12,653	1,69
Italcementi R Nc	9,130	9,011	1,32
Italmobiliare	52,95	52,48	0,90
Italmobiliare R Nc	38,98	38,77	0,54
Jolly H.	8,647	8,715	-0,78
Juventus Fc	1,402	1,383	1,37
La Doria	2,547	2,449	4,00
Lavorwash	2,299	2,294	0,22
Lazio	0,4100	0,4100	0,00
Linificio	2,837	2,828	0,32
Lottomatica St	27,79	27,54	0,91
Luxottica	17,254	17,200	0,31
Maffei	1,758	1,759	-0,06
Marcolin	2,711	2,694	0,63
Mariella Burani	10,308	10,259	0,48
Marzotto	18,260	18,097	0,90
Marzotto R	17,652	17,010	3,77
Marzotto R Nc	14,798	14,747	0,35
Mediaset	9,471	9,376	1,01
Mediobanca	14,540	14,443	0,67
Mediolanum	5,215	5,189	0,50
Meliorbanca	3,097	3,094	0,10
Meta	2,805	2,750	2,00
Milano Ass	4,609	4,608	0,02
Milano Ass R Nc	4,624	4,631	-0,15
Milano Ass. 07 W	0,2973	0,3096	-3,97
Mirato	6,793	6,762	0,46
Mittel	3,779	3,825	-1,20
Mondadori	7,751	7,842	-1,16
Monrif	1,293	1,316	-1,75
Monte Paschi Si	2,868	2,879	-0,38
Montefibre	0,3113	0,3127	-0,45
Montefibre R Nc	0,4005	0,3907	2,51
Nav. Montanari	2,757	2,770	-0,47
Negri Bossi	2,058	2,066	-0,39
Nicolay	3,751	3,760	-0,24
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9504	0,9419	0,90
Pagnossin	0,5989	0,6062	-1,20
Panariagroup I. C.	5,355	5,349	0,11
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,3644	0,3683	-1,06
Permasteelisa	12,985	13,015	-0,23
Pininfarina	23,34	23,19	0,65
Pirelli & C R Nc	0,8689	0,8776	-0,99
Pirelli & C R.E.	44,89	44,83	0,13
Pirelli & C.	0,8717	0,8828	-1,26
Pirelli & C. 06 W	0,1123	0,1139	-1,40
Poligr. Ed.	1,994	1,970	1,22
Premafin	1,552	1,547	0,32
Premafin Hp 05 W	0,3752	0,3693	1,60
Premuda	1,497	1,516	-1,25
R. De Medici	0,7280	0,7329	-0,67
R. Ginori 1735	0,5081	0,5089	-0,16
Ras	15,648	15,777	-0,82
Ras R Nc	21,54	21,46	0,37
Ratti	0,6063	0,6219	-2,51
Rcs Mediag. R Nc	3,841	3,842	-0,03
Rcs Mediagroup	5,817	5,776	0,71
Recordati	5,368	5,370	-0,04
Reno De Med. R	0,8220	0,7920	3,79
Reti Bancarie	38,75	38,30	1,17
Ricchetti	1,610	1,607	0,19
Risanamento	2,960	2,940	0,68
Roland Europe	1,643	1,643	0,00
Roma A S.	0,5749	0,5631	2,10
Roncadin	0,5645	0,5614	0,55
Roncadin 07 W	0,2491	0,2523	-1,27
S.Paolo-imi	11,361	11,290	0,63
Sabaf	16,672	16,433	1,45
Sadi	1,476	1,461	1,03
Saes G.	16,658	16,645	0,08
Saes G. R Nc	13,008	13,164	-1,19
Saipem	10,468	10,346	1,18
Saipem R	10,050	10,050	0,00
Save	20,72	20,71	0,05
Schiapp.	0,0464	0,0468	-0,85
Seat P. G. R St	0,3067	0,3040	0,89
Seat P. G. St	0,3417	0,3379	1,12
Sias	11,605	11,549	0,48
Sirti	1,975	1,959	0,82
Smi	0,6827	0,6832	-0,07
Smi R Nc	0,5005	0,4949	1,13
Smurfit Sisa	2,495	2,525	-1,19
Snai	10,452	10,296	1,52
Snam Rete Gas	4,298	4,301	-0,07
Snia	0,1361	0,1357	0,29
Socotherm	8,387	8,344	0,52
Sogefi	3,991	4,007	-0,40
Sol	4,758	4,788	-0,63
Sopaf	0,5276	0,5000	5,52
Sorin	2,458	2,483	-1,01
Stefanel	3,950	3,976	-0,65
Stefanel R	3,590	3,590	0,00
Stmicroelectr.	12,699	12,597	0,81
T.I.M.	4,486	4,469	0,38
T.I.M. R Nc	5,010	5,026	-0,32
Targetti S.	5,250	5,298	-0,91
Tel. I. Media R Nc	0,3200	0,3165	1,11
Telecom Ita Media	0,3889	0,3864	0,65
Telecom Italia	2,586	2,583	0,12
Telecom Italia R	2,130	2,129	0,05
Tenaris	5,939	5,966	-0,45
Terna	2,186	2,176	0,46
Tod's	40,82	40,98	-0,39
Toro	12,355	12,357	-0,02
Trevi	1,882	1,839	2,34
Trevisan Comet.	3,740	3,618	3,37
Unicredito	4,099	4,082	0,42
Unicredito R	4,477	4,463	0,31
Unipol	3,171	3,134	1,18
Unipol Priv	2,457	2,322	5,81
Unipol Priv. W	0,2499	0,2231	12,01
Unipol W	0,0548	0,0484	13,22
V.D. Ventaglio	1,122	1,139	-1,49
Vemer Sib.	0,3710	0,3694	0,43
Vianini I.	2,601	2,624	-0,88
Vianini L.	6,881	6,894	-0,19
Vittoria	8,047	8,118	-0,87
Volkswagen	36,61	36,26	0,97
Zignago	19,850	20,01	-0,80
Zucchi	3,626	3,600	0,72
Zucchi R Nc	3,617	3,613	0,17
DIRITTI			
Snia Axa + W	0,0627	0,0605	3,64
Snia Sott Ob	0,0576	0,0695	-17,12

NUOVO MERCATO

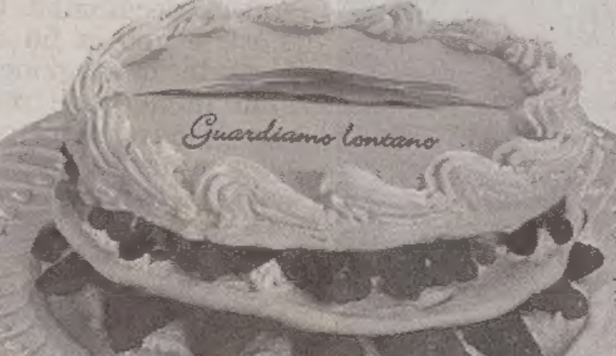
Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	12,238	12,500	-2,13
Aisoftware	1,141	1,140	0,09
Algol	1,568	1,558	0,77
Art'e'	14,417	14,506	-0,61
Bb Biotech	43,56	43,59	-0,07
Buongiorno Vitam.	2,658	2,650	0,30
Cad It	9,116	9,130	-0,15
Cairo Comm.	43,46	43,49	-0,07
Cdb Web Tech	2,716	2,713	0,11
Cdc	9,212	9,335	-1,32
Cell Therapeutics	2,185	2,217	-1,44
Chl	0,2730	0,2706	0,89
Dada	11,372	11,306	0,58
Data Service	4,938	4,945	-0,14
Datalogic	21,81	21,84	-0,14
Datamat	9,730	9,772	-0,43
Digital Bros	3,979	4,028	-1,22
Dmail Gr.	7,409	7,465	-0,75
El.En	28,97	29,17	-0,69
Engineering I.I.	27,28	27,31	-0,11
Esprinet	5,056	5,070	-0,28
Euphon	6,831	6,784	0,69
Eutelia	8,902	8,782	1,37
Fastweb	34,56	34,82	-0,75
Fidia	4,359	4,359	0,00
I.Net	40,54	40,29	0,62
Inferentia Fullsix	4,710	4,609	2,19
It Way	7,008	7,097	-1,25
Kaitech	0,6230	0,6117	1,85
Mondo Tv	26,76	26,64	0,45
Poligrafica S.F.	32,03	32,20	-0,53
Prima Ind.	9,028	9,028	0,00
Reply	15,388	15,232	1,02
Retelit	0,3717	0,3730	-0,35
Tas	18,703	18,699	0,02
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,396	2,389	0,29
Txt E-solutions	22,99	23,13	-0,61
Vicuron Pharma	13,306	13,230	0,57

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	15,864	-0,4
Alberto Primo Re	8,616	-0,25
Alboino Re	7,175	-0,18
Apulia Az.It.	12,444	-0,29
Arca Az.It.	22,367	-0,29
Aureo Az.It.	21,031	-0,22
Azimut Crescita It.	25,697	-0,32
Bim Az.It.	8,230	-0,24
Bim Az.Small Cap It.	8,582	-0,17
Bipielle F.It.	24,919	-0,22
Bipiemme It.	17,413	-0,31
Bnl Az It. Pmi	6,493	-0,43
Bnl Az.It.	21,614	-0,32
Bpu Pra. Az.It.	5,733	-0,42
Bpvi Az.It.	4,988	-0,16
Ca-am Mida Az.It.	21,635	-0,25
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,410	-0,31
Capitalgest It.	18,665	-0,38
Carige Az.It.	5,780	-0,28
Credit Suisse Az.It.	13,519	-0,37
Ducato Geo It.	14,972	-0,32
Dws Az.It.	13,277	-0,3
Dws Az.It. Lc	21,712	-0,31
Dws F&f It.	23,718	-0,31
Dws F&f Potenziale It.	13,817	-0,22
Dws It.N Equity Risk	19,622	-0,26
Euroconsult Az.Ita	12,158	-0,28
Euromob. Az.It.	24,252	-0,36
Fin.Im Euro Index	13,718	-0,42
Fineco Am Az.It.	15,071	-0,34
Fineco Am Small Cap It.	4,947	-0,38
Fineco It. Opportunità	14,368	-0,34
Fondersel It.	21,610	-0,31
Fondersel P.M.I.	16,819	-0,29
Fondit. Eq. It.	12,393	-0,29
Generali Capital	55,488	-0,35
Gestielle It.	15,016	-0,29
Gestnord Az.It.	11,777	-0,31
Grifoglobal	12,764	-0,37
Imi It.	23,562	-0,31
Interf.Equity It.	9,470	-0,31
Italfor. It.N Equities	98,610	-0,3
Leonardo Az.It.	9,795	-0,46
Leonardo Small Caps	9,996	-0,64
Mediolanum R. I. Cre.	18,445	-0,27
Nextam Part. Az.It.	5,889	-0,32
Nextra Az.It.	13,646	-0,18
Nextra Az.It. Din	20,078	-0,24
Nextra Az.Pmi It.	6,089	-0,13
Optima Az.It.	6,290	-0,32
Optima Small Caps It.	6,546	-0,18
Pioneer Az.Crescita A	15,583	-0,43
Pioneer Az.Crescita B	15,356	-0,43
Pioneer Az.It. A	18,762	-0,38
Pioneer Az.It. B	18,470	-0,38
Primavera Tr. Az.It.	5,674	-0,21
Ras Capital L	24,619	-0,34
Ras Capital T	24,419	-0,34
Sai It.	21,258	-0,23
Spaolo Az.It.	30,543	-0,32
Spaolo It.N Equity Risk	13,834	-0,35
Spaolo Opportunità It.	5,004	-0,32
Symph.S Az.It.	12,536	-0,18
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,805	-0,31
Vegagest Az.It.	6,938	-0,22
Zenit Az.	12,086	-0,1
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,763	-0,18
Alto Az.	17,752	-0,42
Aureo Emu Ecu	10,487	-0,38
Bipielle F.Euro	10,206	-0,24
Bipielle F.Medit.	14,294	-0,27
Bpu Pra. Az.Euro	5,122	-0,27
Bsi Az.Euro	4,475	-0,42
Ca-am Mida Az.Euro	5,261	-0,13
Capitalgest Ff Eurosect.	4,720	-0,46
Cariparma Nextra Az Qeu	12,866	-0,23
Ducato Geo Euro Blue C.	5,987	-0,37
Dws Az.Euro	4,163	-0,36
Epsilon Qequity	4,587	-0,22
Euromob. Euro Equity F.	3,582	-0,39
Fineco Euro Growth	11,263	-0,25
Fineco Euro Value	5,431	-0,44
Generali Euro Innovation	2,759	-0,29
Intra Az.Area Euro	5,663	-0,09
Kairos P.Small Cap Fund	8,336	0,01
Leonardo Euro	5,441	-0,15
Primavera Euro Blue Chip	5,130	-0,45
Spaolo Euro	15,034	-0,29
Symph.S C.Az.Euro	5,300	-0,62
Vegagest Az.Area Euro	7,190	-0,13
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,806	-0,41
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,614	-0,21
Abis Europa	5,143	-
Anima Europa	4,152	-0,29
Arca Az.Europa	9,363	-0,28
Astese Euroaz.	5,223	-0,32
Azimut Europa	14,162	-0,3
Bim Az.Europa	9,224	-0,57
Bipielle H.Europa	6,609	-0,12
Bipiemme Europa	12,702	-0,3
Bipiemme Iniziativa Euro	6,186	-0,02
Bnl Az.Europa	11,064	-0,22
Bpvi Az.Europa	3,861	-0,23
Capitalgest Europa	6,733	-0,25
Carige Az.Europa	5,398	-0,28
Consultinvest Az.	8,944	-0,36
Ducato Geo Eur. Pmi	16,391	-0,09
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,473	-0,34
Ducato Geo Europa	9,128	-0,21
Dws Europa Medium Cap L	5,747	-0,21
Dws Az.Europa Lc	4,290	-0,3
Dws F&f Europa	18,107	-0,04
Dws F&f Potenziale Europ	6,008	-0,12
Dws F&f Top 50 Europa	3,365	0,18
Epsilon Qvalue	5,195	-0,29
Euroconsult Az.Europa	4,970	-0,26
Euromob. Europe E. F.	14,910	-0,33
Fin.Im British Index	10,141	-0,24
Fineco Am Az.Europa	11,618	-0,34
Fineco Am Europe Researc	5,882	-0,19
Fineco Am Small Cap Euro	6,196	-0,03
Fineco Europe Equity	8,014	-0,16
Fondersel Europa	12,644	-0,28
Fondit. Eq. Europe	9,835	-0,33
Generali Europa	4,018	-0,27
Generali Europa Value	24,021	-0,3
Geo European Ethical	3,886	0,03
Gestielle Europa	11,591	-0,28
Gestnord Az.Europa	8,270	-0,25
Grifoeurope Stock	5,778	-0,79
Imi Europe	17,887	-0,34
Interf.Equity Europe	6,486	-0,32
Investitori Europa	4,874	-0,29
Kairos P.Europe Fund	5,132	-0,41
Laurin Eurostock	3,531	-0,31
Mc G. Fdf Europa	6,033	0,22
Mediolanum Amerigo Vesp	5,720	-0,35
Mediolanum Europa 2000	15,641	-0,29
Nextam Part. Az.Europa	5,197	-0,13
Nextra Az.Europa	3,680	-0,38
Nextra Az.Europa Din	17,562	-0,26
Nextra Az.Pmi Europa	6,874	-0,06
Open Fund Az.Europa	3,628	-0,08
Optima Az Europa	2,987	-0,27
Pioneer Az.Europa A	15,682	-0,26
Pioneer Az.Europa B	15,413	-0,27
Pioneer Az.Europa Dis A	8,523	-0,22
Primavera Tr. Az.Europa	4,708	-0,25
Ras Europe Fund L	15,069	-0,27
Ras Europe Fund T	14,954	-0,27
Ras Lux Equity Europe	39,438	-0,26
Ras Multipart. Multieuro	6,961	-0,11
Sai Europa	10,169	-0,21
Spaolo Europe	7,883	-0,25
Symphonia Ms Europa	5,082	-0,12
Talento Comp.Europa	114,212	-0,18
Unibanca Az.Europa	5,622	-0,39
Vegagest Az.Europa	4,663	-0,19
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,335	-
Alto Amer. Az.	4,618	0,07
Anima Amer.	5,420	0,02
Arca Az.Amer.	17,167	0,01
Aureo Americhe	3,302	0,15
Azimut Amer.	10,491	0,08
Bim Az.Usa	6,004	0,03
Bipielle H.Amer.	7,530	0,28
Bipiemme Americhe	9,271	-0,04
Bnl Az.Amer.	16,823	0,03
Bpu Pra. Az.Usa	3,956	0,13
Capitalgest Amer.	8,450	-0,09
Carige Az.Amer.	2,676	0,26
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,297	-0,03
Ducato Geo Amer.	4,889	-0,06
Dws F&f Amer.	11,179	0,73
Euroconsult Az.Amer.	4,621	-0,04
Euromob. Amer. E. F.	15,476	0,03
Fin.Im Us Index	21,180	0,1
Fineco Am Az.Nord A.	10,649	-0,01
Fineco Us Sm/M Cap Val.	6,338	0,22
Fineco Usa Growth	6,320	-0,08
Fineco Usa S/M Cap Growt	6,207	0,27
Fineco Usa Value	4,432	-0,09
Fondersel Amer.	11,241	0,02
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,131	0,02
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,711	0,21
Generali Amer. Value	17,405	0,06
Generali Usa Growth	2,485	-0,08
Gestielle Amer.	12,556	0,04
Gestnord Az.Amer.	13,098	0,02
Imi West	18,310	0,03
Interf.Eq.Usa	5,882	0,03
Investitori Amer.	3,883	-
Kairos P.Us Fund	5,961	0,05
Mc G. Fdf Amer.	5,659	-0,23
Mediolanum Amer. 2000	10,860	-0,06
Mediolanum Cristoforo Co	14,147	-0,11
Nextam Part. Az.Amer.	3,867	0,29
Nextra Az.N.Am.	5,954	-0,07
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,630	-0,05
Nextra Az.Pmi N.Am.	19,206	0,31
Open Fund Az.Amer.	3,085	-0,42
Optima Az.Amer.	4,331	-
Pioneer Az.Am. A	8,260	-0,04
Pioneer Az.Am. B	8,140	-0,05
Primavera Tr. Az.Nordame	3,846	-0,05
Ras Amer. Fund L	14,344	0,03
Ras Amer. Fund T	14,239	0,04
Ras Multipart. Multiamer	5,613	-0,44
Sai Amer.	13,026	0,12
Spaolo Amer.	9,131	0,1
Symphonia Ms Amer.	4,423	-0,47
Talento Comp.Amer.	105,865	-0,43
Vegagest Az.Amer.	4,022	0,07
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,052	-0,02
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,540	0,33
Anima Asia	5,794	0,42
Arca Az.Far East	5,625	0,45
Aureo Pacif.	3,453	0,52
Azimut Pacif.	6,588	0,12
Bipielle H.Giap.	4,987	0,4
Bipielle H.Oriente	3,806	0,63
Bipiemme Pacif.	4,324	0,37
Bnl Az.Pacif.	5,699	0,51
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,656	0,48
Capitalgest Pacif.	3,171	0,35
Ducato Geo Asia	5,024	0,66
Ducato Geo Giap.	3,276	0,37
Dws F&f Pacif.	7,048	0,27
Dws F&f Top 50 Oriente	3,720	0,27
Euromob. Tiger Far East	10,176	0,32
Fin.Im Jap.Ese Index	0,498	0,61
Fineco Am Az.Pacif.	4,424	0,45
Fineco Pacific Equity	4,697	0,36
Fondersel Oriente	4,407	0,5
Fondit. Eq. Jap.	2,841	0,42
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,711	0,71
Generali Pacif.	12,396	0,32
Gestielle Giap.	4,550	0,35
Gestielle Pacif.	10,071	0,65
Gestnord Az.Pacif.	6,309	0,51
Imi East	6,240	0,56
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,923	0,72
Interf.Equity Jap.	3,114	0,39
Investitori Far East	4,631	0,48
Mc G. Fdf Asia	6,977	0,36
Mediolanum Ferdinando Ma	5,384	0,41
Mediolanum Oriente 2000	7,907	0,47
Nextra Az.Asia	6,983	0,32
Nextra Az.Giap.	3,751	0,32
Nextra Az.Pacif. Din.	3,598	0,5
Open Fund Az.Pacif.	3,142	0,45
Optima Az.Far East	3,267	0,4
Pioneer Az.Giap. A	4,607	0,41
Pioneer Az.Giap. B	4,539	0,42
Pioneer Az.Pacif.A	4,846	0,5
Pioneer Az.Pacif.B	10,058	0,5
Primavera Tr. Az.Giap.	5,308	0,19
Ras Far East Fund L	5,142	0,49
Ras Far East Fund T	5,104	0,47
Ras Multipart. Multipaci	6,552	0,48
Sai Pacif.	3,560	0,56
Spaolo Pacific	4,844	0,39
Symphonia Ms Asia	5,314	0,43
Talento Comp.Asia	104,237	0,49
Vegagest Az.Asia	5,246	0,58
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	6,265	0,3
Arca Az.Paesi Emerg.	5,986	-0,15
Aureo Mercati Emerg.	4,821	0,27
Azimut Emerging	4,982	0,16
Bipielle H.Paesi Emerg.	10,250	-0,32
Bnl Az.Emerg.	6,085	-0,08
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	6,026	-0,08
Capitalgest Eq. Em. Mkts	15,746	-0,4
Ducato Geo Paesi Em.	3,999	0,05
Dws Az.Emerg.	4,664	-0,06
Dws F&f Nuovi Merc.	6,139	-0,08
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,893	-0,02
Fineco Emerg. Markets	5,361	-0,04
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	6,366	-0,27
Generali Emerging Mkt	6,736	0,04
Gestielle Em. Markets	8,843	0,09
Gestnord Az.Paesi Em.	6,048	-0,08
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,692	-0,3
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,961	0,12
Nextra Az.Paesi Emer	5,345	0,04
Pioneer Az.Am. Lat. A	8,745	-1,38
Pioneer Az.Am. Lat. B	8,839	-1,34
Pioneer Az.Paesi Em. A	6,768	-0,04
Pioneer Az.Paesi Em. B	6,678	-0,04
Primavera Tr. Az.Emerg.	7,071	0,08
Ras Em. Mkts Eq. F.L	6,654	-0,06
Ras Em. Mkts Eq. F.T	6,612	-0,06
Sai Paesi Emerg.	4,216	0,09
Spaolo Mercati Emerg.	8,387	-
Symphonia Ms P. Emer.	7,959	0,1
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,782	-0,04
Alpi Az.Int.	5,796	-0,02
Alto Int. Az.	4,191	-
Anima Fondo Trading	13,436	0,04
Apulia Az.Int.	6,516	-
Arca 27 Az.Est.	11,759	-0,03
Arca Cinquest.-comp.E	3,641	0,03
Arca Mul.Comp.F	4,242	-0,16
Aureo Blue Chips	3,865	-0,03
Aureo Global	9,391	0,09
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,152	-0,16
Azimut Borse Int.	11,966	-0,07
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,525	-0,29
Bancoposta Az.Int.	3,484	0,09
Bds Arcobaleno Crescita	6,112	-0,24
Bim Az.Glob.	3,807	-0,13
Bipielle F.Profilo 5	4,001	0,25
Bipielle H.Glob.	17,058	0,1
Bipiemme Glob.	20,120	-0,09
Bipiemme&co. Comp.90	4,120	-0,02
Bnl Az.Inter.	8,914	0,04
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,086	0,07
Bpu Pra. Az.Globali	4,618	0,02
Bpu Pra. Privilege 5	5,503	-0,24
Bpvi Az.Int.	3,578	-0,03
Bsi Az.Int.	4,581	0,07
Bussola Fdf Glb Growth	2,847	-0,35
Bussola Fdf Glb Value	4,050	-0,25
Ca-am Mida Az.Int.	3,163	-0,13
Capital It.	75,380	-0,21
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,408	-0,2
Carige Az.Int.	6,028	-
Cariparma Nextra Az Sr	3,986	-0,1
Consultinvest Global	3,958	-0,05
Credit Suisse Az.Int.	7,020	0,04
Ducato Geo Gl. Alto Pot	3,624	0,06
Ducato Geo Gl. Selez.	2,811	-0,04
Ducato Geo Glob.	20,688	-0,06
Ducato Geo Tendenza	2,787	-
Ducato Portf.Global Eq.	3,703	-0,11
Dws Azion Int. Lc	12,412	-0,1
Dws F&f Glob.	12,840	0,27
Dws F&f Top 50	5,087	0,28
Dws Paniere Borse	5,301	-0,13
Effe Linea Aggressiva	4,048	0,1
Euroconsult Az.Int.	4,757	-0,04
Euromob. Blue Chips	11,372	-0,15
Euromob. Growth E. F.	6,554	-0,02
Fideuram Az.	13,067	-
Fin.Im Universal Index	35,729	0,12
Fineco Am Az.Int.	11,889	-0,19
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,778	0,31
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,939	0,32
Fineco Global Growth	6,556	-0,03
Fineco Global Value	4,489	-0,09
Fondit. Global	109,033	-0,03
Generali All. Serv.Co. A	3,710	-0,22
Generali Global	12,347	-0,1
Generali Special	8,090	-0,04
Geo Equity Glob. 1	5,287	0,76
Geo-equity Glob. 2	5,235	0,6
Gestielle Int.	10,360	-0,03
Gestnord Az.Int.	2,800	0,04
Grifoglobal Int.	8,193	-
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,099	-0,31
Interf.Global	55,598	-0,03
Intra Az.Int.	5,469	0,04
Italfor. Global Equities	22,140	-0,09
Leonardo Equity	3,127	0,06
Magna Graecia Az.	5,517	0,09
Mc G. Fdf Megatr. High	4,980	-0,68
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,605	0,03
Med. Elite 95 L	5,564	-0,22
Med. Elite 95 S	10,928	-0,21
Mediolanum Borse Int.	15,167	-0,03
Mediolanum Top 100	11,866	-0,12
Ml Master Series Eq.	4,166	0,07
Multif.Comp.D 10/90	4,340	-0,07
Nextam Part. Az.Int.	4,408	0,14
Nextra Port.Mul.Eq.	3,537	-0,2
Nextra Az.Inter.	14,325	-0,01
Nextra Az.Pmi Int.	13,486	0,19
Open Fund Az.Int.	3,101	-0,26
Optima Az.Int.	4,719	-0,02
Pioneer Az.Int. A	12,807	0,02
Pioneer Az.Int. B	12,616	0,02
Pixel Multifund-glob.	3,484	-0,2
Pixel Multifund-tematico	3,704	-0,08
Primavera Az.Pmi	6,510	0,28
Primavera Blue Chips Int	4,648	-0,04
Ras Blue Chips L	3,539	-0,11
Ras Blue Chips T	3,520	-0,11
Ras Global Fund L	12,457	-0,04
Ras Global Fund T	12,366	-0,05
Ras Multipartner90	3,794	-0,24
Ras Research L	3,422	-0,15
Ras Research T	3,397	-0,15
Sai Glob.	10,117	0,02
Solidsim Blue Chips	5,907	0,03
Spaolo Az.Int.	10,159	0,01
Spaolo Global Eq. Risk	11,713	0,05
Spaolo Soluzione 7	7,582	-0,04
Spaolo Strategie 90	6,412	-0,37
Special M.-comp.4	3,848	-0,18
Symph.S Az.Inter	6,958	0,16
Symphonia Ms Vivace	5,119	-0,25
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	10,611	-0,24
Dws Francoforte	9,785	-0,22
Dws Londra	5,218	-0,32
Dws New York	9,350	0,2
Dws Parigi	13,039	-0,35
Dws Swiss Lc	24,059	-0,2
Dws Tokyo	5,050	-0,1
Euromob. Jap. Equity F.	3,027	0,36
Fin.Im China Index	5,426	1,34
Fin.Im Eastern Europe Eq	5,772	0,5
Generali Jap.	2,573	0,35
Gestielle Cina	4,865	0,95
Gestielle East Europe	9,228	0,5
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,712	-0,05
Aureo Ff Aggressivo	3,635	-0,14
Aureo Multiaz.	7,635	-0,05
Bipielle H.Crescita	3,685	0,24
Bipielle H.Valore	4,301	0,09
Bnl Az.Dividendo	3,423	-0,26
Bussola Fdf Eur. New F.	3,458	-0,2
Capitalgest Small Cap	6,732	-0,3
Ducato Etico Geo	3,498	-0,06
Euromob. Risk F.	32,186	-0,34
Fin.Im Global Gold & Min	5,365	-0,07
Gestielle Etico Az.	5,109	-0,06
Ml Master Series Sp.Eq.	4,323	0,16
Spaolo Az.Int. Etico	6,287	-0,05
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	5,036	0,24
Azimut Energy	6,159	0,06
Bipiemme Risorse Base	5,404	0,04
Fin.Im Global Defensives	5,807	0,16
Gestnord Az.Energia	5,852	0,27
Interf.Eq.Eu Materials	9,829	-0,18
Interf.Eq.Usa Energy	11,171	0,22
Italfor. Raw Mat.&en.	5,240	0,19
Nextra Az.Enmatprime	7,342	0,01
Ras Energy L	6,995	0,04
Ras Energy T	6,953	0,04
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	10,799	0,02
Interf.Euro Industrials	11,620	-0,04
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,087	0,05
Azimut Consumers	4,892	-0,1
Fin.Im Global Cyclicals	3,575	0,11
Gest. World Consumer	4,561	0,07
Gestnord Az.Tempo Libero	3,578	-0,06
Interf.Eq Cons. Staples	11,244	-0,36
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,520	-0,42
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,224	0,03
Interf.Eq.Usa Consumer	7,509	0,04
Nextra Az.Beni Cons.	6,654	-0,21
Ras Consumer Goods L	6,121	-0,1
Ras Consumer Goods T	6,095	-0,11
Ras Luxury L	3,326	0,03
Ras Luxury T	3,315	0,06
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,955	0,13
Capitalgest Health Care	11,844	-0,03
Eurom. Green E. F.	9,505	-0,02
Fin.Im Global Biotech	2,787	-0,75
Gestielle Pharmatech	2,833	-0,35
Gestnord Az.Biotec.	3,545	-0,37
Gestnord Az.Farmac.	3,692	-0,11
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,975	-0,03
Interf.Eq.Usa Health C.	7,790	-0,03
Italfor. Healthcare	4,280	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,814	-
Ras Individual Care L	6,576	-0,05
Ras Individual Care T	6,540	-0,05
Spaolo Salute E Amb.	15,486	-0,01
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,238	0,09
Azimut Real Estate	7,308	0,22
Bipiemme Finanza	4,339	0,14
Fin.Im Global Financials	3,987	0,15
Fondit. Euro Financials	7,740	-0,32
Fondit. U.S. Financials	8,021	0,12
Generali Financials Euro	4,065	-0,22
Gestielle World Financia	4,110	0,07
Gestnord Az.Banche	10,559	-0,04
Interf.Eq.Eu Financials	8,411	-0,28
Interf.Eq.Usa Financials	7,627	0,13
Italfor. Banks & Ins. C.	6,340	0,16
Nextra Az.Finanza	6,368	-
Ras Financial Services L	5,124	-0,04
Ras Financial Services T	5,099	-0,06
Spaolo Finance	24,139	0,04
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,746	-0,17
Euroconsult Tecnologia	3,661	-0,19
Euromob. Hi-tech E. F.	11,227	-0,09
Fin.Im Global Tmt	1,934	-0,21
Gestielle High Tech	1,819	-0,22
Gestnord Az.Tecnologia	1,053	-0,19
Kairos P.Hightech Fund	2,258	-0,18
Nextra Az.Tec.Avan.	3,332	-0,21
Primavera Tr. Az.High Te	3,515	-0,17
Ras High Tech L	2,139	-0,28
Ras High Tech T	2,130	-0,28
Spaolo High Tech	4,227	-0,14
Zenit High Tech	1,634	-0,18
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Generali Tmt Europa	3,065	-0,65
Gestielle World Comm.	5,644	-0,46
Gestnord Az.Telecom	3,971	-0,55
Italfor. Tmt	4,030	-0,25
Nextra Az.Telecomu.	8,730	-0,46
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,835	-0,11
Azimut Generation	5,285	-0,08
Azimut Multi-media	3,113	-0,16
Bipiemme Benessere	4,396	-0,07
Bipiemme Innovaz.	7,138	-0,18
Bipiemme Tempo Libero	4,249	-0,16
Ducato Immobiliare	8,771	0,5
Dws F&f Eurotech.	1,655	-0,8
Eurom. Real Estate Eq.	5,784	0,28
Fondit. Euro Cyclicals	8,691	-0,11
Fondit. Euro Defensive	9,402	-0,21
Fondit. Euro T.M.T.	5,827	-1,05
Fondit. U.S. Cyclicals	8,908	0,1
Fondit. U.S. Defensive	7,882	0,08
Fondit. U.S. T.M.T.	2,775	-0,29
Gestielle World Net	1,474	0,14
Gestielle World Utilitie	4,596	-
Gestnord Az.Ambiente	6,517	-0,14
Gestnord Az.Edilizia	6,110	0,15
Interf.Eq.Eu T.T.	7,253	-0,81
Interf.Eq.Usa T.T.	6,248	-0,19
Intl. Secur. New Economy	34,187	-0,2
Optima Tecnologia	2,794	-0,32
Ras Advanced Services L	2,691	-0,22
Ras Advanced Services T	2,677	-0,22
Ras Multimedia L	4,704	-0,4
Ras Multimedia T	4,676	-0,43
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,096	0,02
Arca Mul.Comp.E	4,447	-0,09
Aureo Ff Dinamico	3,760	-0,11
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,480	-0,18
Bancoposta Prof.Svil.	5,564	0,07
Bds Arcobaleno Energia	5,936	-0,18
Bipielle F.Profilo 4	4,605	0,13
Bipiemme Valore	4,628	-0,04
Bipiemme&co. Comp.70	4,436	-
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,787	-0,04
Bpu Pra. Privilege 4	5,446	-0,2
Bussola Fdf Sviluppo	3,478	-0,17
Ducato Mix 75	4,193	-
Ducato Portf.Equity 75	4,198	-0,05
Dws Bil.50-90	3,471	-0,14
Dws F&f Quadrante 4	4,628	-0,04
Fineco Am Profilo Dinami	4,196	-0,05
Generali All. Serv.Co. B	4,047	-0,2
Imindustria	12,250	-0,07
Multif.Comp.C 30/70	4,463	-0,07
Nextra Team 5	3,932	-0,15
Pixel Multifund-aggressi	3,922	-0,23
Ras Multipartner70	4,273	-0,16
Spaolo Soluzione 6	19,810	-0,02
Spaolo Strategie 70	6,189	-0,29
Vitamin Long Term Plus	5,843	-0,14
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	18,240	-
Alto Bil.	15,584	-0,2
Arca Bb	31,112	-0,03
Arca Cinquest.-comp.C	4,549	-
Arca Mul.Comp.D	4,625	-0,06
Aureo Bil.	24,160	0,04
Azimut Bil.	20,978	-0,19
Azimut Bil.Int.	8,763	-
Bancoposta Prof.Cresc.	5,476	0,04
Bds Arcobaleno Equilibri	5,734	-0,14
Bim Bil.	20,473	-0,09
Bipielle F.Profilo 3	11,346	0,18
Bipiemme Int.	11,943	-0,02
Bipiemme&co. Comp.50	4,829	-0,02
Bnl Strategia 90	4,518	-0,04
Bnl Strategia Mercati	13,485	-0,04
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,932	0,02
Bpu Pra. Privilege 3	5,402	-0,13
Bussola Fdf Crescita	4,293	-0,07
Bussola Fdf Dinamica	3,828	-0,1
Capitalgest Bil.	18,030	-0,07
Carige Bil.Euro	5,444	-0,15
Consultinvest Bil.	5,184	-0,1
Ducato Mix 50	4,476	-
Ducato Portf.Equity 50	4,462	-0,02
Dws Bil.30-70	4,684	-0,11
Dws Bil.Euro Lc	4,031	-0,32
Dws Bil.Lc	16,602	-0,13
Dws F&f Eurorisparmio	21,308	-0,15
Dws F&f Prof.	51,042	0,15
Dws F&f Quadrante 3	4,831	0,17
Effe Linea Dinamica	4,497	0,11
Epsilon Dlongrun	5,732	-0,14
Euroconsult Bil.Int.	5,242	0,06
Euromob. Capitalfit	29,236	-0,16
Fideuram Performance	11,499	0,11
Fineco Equilibrio Euro	18,511	-0,12
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,180	-
Fineco Global Balanced	4,928	0,1
Fondersel	43,594	-0,07
Generali All. Serv.Co. C	4,501	-0,16
Generali Rend	25,473	-0,1
Geo Global Balanc. 1	6,464	1,28
Gestielle Global Asset 3	11,266	0,09
Gestnord Bil.Euro	13,770	-0,18
Gestnord Bil.Int.	11,954	0,09
Grifocapital	18,053	-0,15
Imi Capital	29,792	-0,06
Mc G. Fdf Bil.	5,903	-0,05
Med. Elite 60 L	5,405	-0,13
Med. Elite 60 S	10,605	-0,13
Multif.Comp.B 50/50	4,674	-
Nextam Part. Bil.	5,626	-0,14
Nextra Bil Inter.	8,767	0,1
Nextra Bilan.Euro	33,900	-0,12
Open Fund Bil.Int.	4,182	-0,12
Open Fund Gestnord	4,097	0,1
Pioneer Bil.Europa A	20,325	-0,03
Pioneer Bil.Europa B	20,002	-0,04
Pioneer Bil.Glob. A	13,898	0,18
Pioneer Bil.Glob. B	13,658	0,18
Pixel Multifund-moderato	4,200	-0,05
Primavera Bil.Euro	5,428	-0,15
Ras Bil Glob. L	11,800	-0,12
Ras Bil Glob. T	11,733	-0,13
Ras Bil.Europa L	25,385	-0,13
Ras Bil Europa T	25,207	-0,13
Ras Multipartner50	4,741	-0,11
Sai Bil.	3,763	0,27
Spaolo Soluzione 4	5,971	0,02
Spaolo Soluzione 5	24,626	0,01
Spaolo Strategie 50	5,951	-0,22
Special M.-comp.3	4,572	-0,09
Symph.S Pat.Glob.	5,160	-0,14
Symphonia Ms Largo	5,361	-0,17
Valori Resp. Bil.	5,695	-0,16
Vegagest Sintesi Dinamic	5,327	-0,19
Vitamin Long Term	5,754	-0,09
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,001	0,07
Arca Cinquest.-comp.A	5,266	-
Arca Cinquest.-comp.B	4,899	-
Arca Mul.Comp.B	5,024	-
Arca Mul.Comp.C	4,785	-0,04
Arca Te	15,387	0,07
Aureo Ff Ponderato	4,807	-0,08
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,304	-0,08
Azimut Protezione	7,077	-0,04
Bancoposta Prof.Oppor.	5,394	0,06
Bds Arc. Etico	5,029	-0,12
Bds Arcobaleno Opportuni	5,531	-0,11
Bil.Eq.Ital.	5,208	-0,17
Bipielle F.Profilo 2	7,662	0,17
Bipiemme Mix	5,418	-0,13
Bipiemme Visconteo	30,175	-0,05
Bipiemme&co. Comp.30	5,024	-0,02
Bnl Strategia 95	19,703	-0,03
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,290	-0,08
Bpu Pra. Port. Moderato	5,206	0,04
Bpu Pra. Privilege 1	5,262	-0,08
Bpu Pra. Privilege 2	5,349	-0,09
Bussola Fdf Evoluzione	4,794	-0,02
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,073	-0,12
Ducato Mix 25	4,926	0,04
Ducato Portf.Equity 25	4,682	-
Dws Bil.10-50	5,321	-0,09
Dws F&f Quadrante 2	5,509	-
Fineco Am Profilo Modera	11,063	0,07
Fineco Am Val. Prot. 85	4,805	-0,15
Fineco Am Val. Prot. 90	5,140	-
Fineco Etico Euro Bal	5,096	-
Generali All. Serv.Co. D	5,130	-0,08
Geo Global Balanc. 3	5,727	0,46
Gestielle Etico Bil.30	5,425	0,02
Gestielle Global Asset 2	11,795	0,2
Interf.Capital	-	-
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,202	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,231	-0,08
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,181	-0,02
Med. Elite 30 L	5,260	-0,06
Med. Elite 30 S	10,375	-0,08
Multif.Comp.A 70/30	4,832	0,06
Ras Multipartner20	5,488	-0,02
Spaolo Soluzione 2	6,372	-
Spaolo Soluzione 3	6,776	0,03
Spaolo Strategie 30	5,384	-0,15
Symphonia Ms Adagio	5,430	-0,11
Vegagest Sintesi Audace	5,212	-0,1
Vitamin Medium Term	5,560	-0,02
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,134	0,03
Alto Mon.	6,450	0,02
Arca Mm	13,167	0,05
Astese Mon.	5,362	0,04
Aureo Mon.	5,683	0,04
Bancoposta Mon.	5,521	0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,818	0,03
Bipielle F.Mon.	13,249	0,04
Bipielle F.Tasso Var.	8,641	0,02
Bipiemme Mon.	10,834	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,160	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,644	0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,452	-
Bpvi Breve Termine	5,612	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,407	0,02
Carige Mon. Euro	10,461	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,616	0,05
Consultinvest Mon.	5,014	0,02
Cr Cento Valore	6,341	0,05
Cr. Cento Mon. Plus	5,212	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,112	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,692	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,529	0,02
Dws F&f Riserva Euro	7,649	0,03
Dws Mon.	7,598	-
Dws Mon. Euro	8,722	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,943	0,01
Euromob. Contovivo	11,119	0,03
Euromob. Rendifit	7,683	0,03
Fideuram Security	8,822	0,01
Fin.Im Euro Short T.	226,380	0,02
Fineco Am Mon.	11,969	0,02
Fineco Breve Termine	8,203	0,04
Fondersel Redd.	12,857	0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,128	0,06
Fondit. Euro Currency	7,229	0,01
Generali Mon. Euro	15,083	0,03
Geo Eur. S. T Bond 1	6,111	0,11
Geo Eur. S. T Bond 2	6,122	0,15
Geo Eur. S. T Bond 3	6,132	0,16
Geo Eur. S. T Bond 4	6,093	0,15
Geo Eur. S. T Bond 5	6,192	0,18
Geo Eur. S. T Bond 6	6,155	0,2
Gestielle Bt Euro	6,839	0,01
Grifocash	6,053	0,02
Imi 2000	15,621	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,269	0,05
Interf.Euro Currency	6,094	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,033	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,028	0,04
Intra Obb.Euro Bt	5,101	0,02
Laurinmoney	6,329	0,05
Leonardo Mon.	5,270	0,04
Magna Graecia Monet.	8,771	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,401	0,02
Nextra Euro Mon.	14,055	0,03
Nextra Euro Tas.Var.	6,361	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,073	0,02
Optima Redd. Bt	6,008	0,05
Passadore Mon.	6,407	0,03
Perseo Rend.	6,415	0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,906	0,03
Pioneer Monet. Euro B	11,811	0,03
Ras Cash L	6,230	0,02
Ras Cash T	6,202	0,02
Ras Mon.	14,201	0,02
Sai Euromon.	15,521	0,03
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,976	0,04
Spaolo Soluzione Cash	9,055	0,03
Teodorico Mon.	6,651	0,03
Unibanca Mon.	5,133	0,02
Valori Resp. Mon.	5,229	0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,236	0,02
Zenit Mon.	6,666	0,02
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,267	0,08
Anima Obb.Euro	6,077	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,158	0,1
Arca Rr	8,098	0,1
Astese Obb.	5,391	0,07
Aureo Rend.	18,522	0,06
Azimut Fixed Rate	9,288	0,03
Azimut Redd. Euro	14,225	0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,183	0,02
Bancoposta Prof.Risp.	5,284	0,04
Bim Obb.Euro	8,017	0,02
Bipielle F.Cedola	6,561	0,06
Bipielle F.Obb.Euro	14,593	0,08
Bipiemme Europe Bond	6,400	0,02
Bnl Euro Obb.	6,265	0,02
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,907	0,02
Bpvi Obb.Euro	6,044	0,07
Ca-am Mida Obb.Euro	17,087	0,06
Capitalgest Bond Euro	9,719	-
Carige Obb.Euro	9,700	0,05
Cariparma Nextra Obbl	8,932	0,09
Credit Suisse Obb.It	8,267	-
Ducato Fix Euro Mt	6,765	0,01
Dws Euro Risk	12,087	-0,08
Dws F&f Euroredd.	12,223	-0,07
Dws Obb.Euro	6,269	-0,13
Dws Obb.Euro Lc	16,663	-0,04
Epsilon Qincome	6,518	0,14
Euroconsult Obb.M/L Term	5,535	0,13
Euromob. Euro Long Term	7,490	0,03
Euromob. Redd.	13,890	-0,04
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,414	0,03
Fineco Am Euro Bond	8,363	0,07
Fineco Am Eurobb.Mt	5,760	0,03
Fineco Etico Euro Bond	5,070	0,12
Fineco Redd.	14,388	0,09
Fondaco Eurogov Beta	103,048	-
Fondersel Euro	7,160	-0,01
Fondit. Euro B. Long T	6,767	0,25
Fondit. Euro B. Med. T	9,859	0,08
Generali Bond Euro	9,053	0,11
Gestielle Etico Obb.	5,570	0,05
Gestielle Lt Euro	7,163	0,08
Gestielle Mt Euro	13,254	0,05
Imi Rend	8,984	-0,01
Interf.Euro Bond Long T	7,699	0,26
Interf Euro Bond Med. T	7,370	0,08
Intra Obb.Euro	5,285	-0,02
Italfor. Euro Bond	7,780	-
Leonardo Obb.	6,592	0,06
Mediolanum Euromoney	6,959	-0,01
Mediolanum Italmoney	6,847	-0,01
Nextra Bondeuro	6,896	0,15
Nextra Bondeuro Mt	9,388	0,09
Nextra Long Bond E	8,548	0,21
Nextra Sr Bond	5,382	0,13
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,530	0,1
Nordfondo Obb.Europa	7,849	0,1
Open Fund Obb.Euro	5,602	-
Optima Obb.Euro	6,278	0,11
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,360	0,11
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,421	0,12
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,356	0,11
Primavera Bond Euro	5,283	0,13
Ras Lux B. Europe	53,098	0,
Ras Obb.L	29,053	0,09
Ras Obb.T	28,844	0,09
Sai Eurobb.	11,762	0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,393	0,07
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,547	0,09
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,218	-
Unibanca Obb.Euro	5,238	0,08
Vegagest Obb.Euro	5,865	-
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,596	-0,04
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,999	-0,02
Aureo Corp. Europa	5,419	0,04
Bipiemme Corp. Bond	6,533	-
Bnl Obb.Euro Corp.	4,595	0,02
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,344	0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,563	0,03
Carige Corporate Euro	6,084	0,07
Ducato Etico Fix	5,145	0,06
Ducato Fix Imprese	6,057	0,07
Dws Corporate Bond Lc	6,421	-0,03
Fondit. Euro Corporate B	7,740	0,06
Generali Corp. Bond Euro	6,172	0,06
Gestielle Corporate Bond	5,963	0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,583	0,07
Nextra Bondcorp.Euro	6,576	0,08
Nextra Corp. Brevet.	7,387	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,489	0,05
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,325	0,08
Primavera Bond Corp. Eur	5,371	0,07
Sai Obb.Corporate	5,991	0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,512	0,02
Spaolo Tasso Var.	6,301	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,419	0,05
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,072	-0,04
Gestielle High Risk Bond	4,983	-0,06
Nextra Bondhy Europa	5,720	0,02
Nordfondo Obb.Alto R.	4,846	0,08
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,558	-0,03
Fin.Im Us Short Term	65,078	0,
Generali Bond Doll.	5,716	-0,07
Gestielle Cash $	5,430	-0,06
Nextra Cashdoll.	12,059	-0,06
Nextra Cashdoll. $	14,811	0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,954	0,03
Aureo Doll.	5,505	0,2
Azimut Redd. Usa	5,595	0,04
Bipielle H.Obb.Amer.	7,203	0,03
Bipiemme Us Bond	4,796	-0,1
Bnl Obb.Doll.	5,632	0,04
Capitalgest Bond $	6,452	0,03
Ducato Fix Doll.	6,957	-
Euromob. N. Amer. B.	8,316	-0,02
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,382	-0,03
Fineco Usa Bond	6,167	-0,05
Fondersel Doll.	8,032	-0,04
Fondit. Bond Usa	7,831	0,01
Gestielle Bond Dollars	7,932	0,06
Interf.Bond Usa	6,705	0,01
Nextra Bonddoll.	7,663	0,07
Nextra Bonddoll. $	9,412	0,14
Nordfondo Obb.Doll.	12,919	0,05
Ras Us Bond Fund L	5,620	0,04
Ras Us Bond Fund T	5,582	0,02
Spaolo Obb.Doll.	6,589	0,06
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,402	-0,11
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,221	0,21
Alpi Obb.Int.	6,976	0,24
Alto Int.Obb.	5,654	0,27
Arca Bond	11,390	0,19
Arca Mul.Comp.A	5,321	0,04
Aureo Bond	7,346	0,29
Aureo Ff Prudente	5,346	-0,04
Azimut Rend. Int.	8,700	0,14
Bim Obb.Glob.	5,667	0,21
Bipielle H.Obb.Glob.	10,363	0,23
Bipiemme Pianeta	8,332	0,06
Bpu Pra. Obb.Globali	5,076	0,2
Bpvi Obb.Int.	5,334	0,21
Ca-am Mida Obb.Int.	11,442	0,28
Capitalgest Global Bond	8,395	0,18
Carige Obb.Int.	5,261	0,32
Cariparma Nextra Bond	8,701	0,24
Credit Suisse Obb.Int.	7,647	0,17
Ducato Fix Glob.	7,992	0,06
Ducato Portf.Gl. Bond	5,079	0,08
Dws Bond Risk	9,895	0,19
Dws F&f Redd. Int.	7,657	0,24
Dws Obb.Int.	11,186	0,18
Dws Obblig Int. Lc	14,040	0,2
Euroconsult Obb.Int.	6,745	0,22
Euromob. Int.Abon. B.	9,116	0,18
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,239	0,06
Fineco Am Global Bond	13,616	0,2
Fondersel Int.	12,555	0,25
Generali Bond Int.	13,232	0,24
Gestielle Bond	9,842	0,22
Gestielle Bt Ocse	6,397	0,14
Gestielle Obb.Int.	5,863	0,21
Imi Bond	14,170	0,21
Italfor. Global Bond	13,230	0,08
Laurin Bond	5,551	0,2
Leonardo Bond	5,487	0,2
Mediolanum Intermoney	6,834	0,13
Ml Master Series B.	5,444	0,13
Nextra Bondinter.	8,286	0,24
Nordfondo Obb.Int.	12,042	0,23
Optima Obb.Euro Global	6,217	0,06
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,180	0,36
Pioneer Obb.Int. Gov. B	11,093	0,35
Primavera Bond Int.	4,744	0,21
Ras Bond Fund L	14,664	0,24
Ras Bond Fund T	14,577	0,24
Sai Obb.Int.	8,042	0,32
Sofidsim Bond	6,800	0,24
Spaolo Obb.Int.	11,140	0,24
Vegagest Obb.Int.	5,189	0,21
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,242	0,02
Arca Corporate Bt	5,076	0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,596	0,07
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,967	0,02
Italfor. Corporate Bond	14,930	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,963	-0,24
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,035	-0,03
Interf.Bond Gbl High Yie	6,679	-0,04
Mc G. Fdf High Yield	6,190	0,02
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,389	0,64
Capitalgest Bond Yen	5,118	0,55
Ducato Fix Yen	4,509	0,54
Euromob. Yen B.	8,221	0,61
Fondit. Bond Jap.	8,927	0,56
Interf.Bond Jap.	5,264	0,57
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,833	-0,3
Aureo Alto Rendimento	7,010	-0,09
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,908	-0,48
Bnl Obbl Emerg.	18,144	-0,14
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,599	-0,29
Ducato Fix Emerg.	10,972	-0,32
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,913	-0,08
Fin.Im Em. Mkts Bonds	15,477	-0,1
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,670	-0,34
Gestielle Em. Markets B.	7,884	-0,25
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,919	-0,34
Nextra Bondem.Valtiv	10,164	-0,42
Nextra Bondem.Vcop.	9,155	-0,16
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,945	-0,28
Optima Obb.Em. Market	6,151	-0,5
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,910	-0,16
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,168	-0,17
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,135	-0,17
Vegagest Obb.High Yield	5,970	-0,05
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,676	0,05
Anima Convertibile	5,448	-
Aureo Gestiob	9,444	0,21
Azimut Floating Rate	6,909	0,01
Azimut Real Value	5,102	0,18
Azimut Trend Tassi	8,132	0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,233	0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,002	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,459	-0,02
Bussola Fdf Glb High Y.	4,961	-0,06
Ducato Fix Convertibili	7,794	-0,06
Fin.Im Euro Abs	5,031	0,02
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,244	-0,08
Fin.Im Euro Inflation Li	5,219	0,29
Fineco Am Profilo Conser	5,835	0,07
Fineco Global High Yield	6,272	0,02
Fondit. Inflation Linked	12,445	0,05
Generali Conv. B. Europa	5,155	-0,08
Geo-gl S. T Bond 1	5,074	0,18
Geo-gl S. T Bond 2	5,061	0,2
Geo-global Real Bond	5,226	0,89
Gestielle Global Conv.	6,144	-0,11
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,365	0,06
Interf.Inflation Linked	12,175	0,04
Magna Graecia Obb.	7,009	0,1
Mediolanum Ri. Re.	12,628	-0,09
Mediolanum V. De Gama	11,043	-0,13
Nordfondo Obb.Conv.	4,971	-0,2
Ras Cedola L	6,313	0,06
Ras Cedola T	6,271	0,05
Ras Lux Short T. Dollar	131,319	0,
Ras Lux Short T. Eur.	61,413	0,
Ras Spread Fund L	5,750	0,03
Ras Spread Fund T	5,705	0,04
Soliditas	5,081	-0,02
Spaolo Currency Risk	7,633	0,14
Spaolo Global H.Yield	6,735	-0,15
Spaolo Obb.Etico	5,615	0,05
Spaolo Redd.	6,117	0,03
Spaolo Strategie Obb.100	5,643	-
Spaolo Vega Coupon	6,191	-
Special M.-comp.1	5,716	0,09
Symph.S Ob.A Europ	8,371	0,1
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,548	0,02
Alleanza Obb.	5,596	-0,04
Alto Obb.	7,914	0,01
Anima Fondimpiego	17,588	-0,06
Arca Obb.Europa	7,683	0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,230	-0,04
Azimut Solidity	7,344	0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,172	0,02
Bancoposta Prof.Rend.	5,323	0,06
Bim Corporate Mix	5,100	0,02
Bipielle F.80/20	9,319	0,09
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,306	0,02
Bipielle F.Profilo 1	4,873	0,19
Bipiemme Plus	5,600	-0,05
Bipiemme Sforzesco	8,691	-0,05
Bnl Per Telethon	5,365	0,07
Bpu Pra. Port. Prudente	5,399	0,02
Ca Multimanager Difens.	5,020	0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,052	0,02
Cariparma Nextra Piu'	5,121	-
Cariparma Nextra Pr Din	5,107	0,02
Cariparma Nextra Pr. Din	5,070	0,02
Cr. Cento Misto Best	5,362	0,02
Dws Bil.0-20	5,538	-0,02
Dws F&l Quadrante 1	9,076	-0,04
Dws Redd. Lc	7,102	-0,08
Effe Linea Prudente	4,909	0,12
Euroconsult Obb.Misto	6,596	0,05
Fineco Am Profilo Pruden	5,908	0,12
Fineco Am Val. Prot. 95	5,349	-
Fineco Impiego	6,574	0,06
Generali Cash	6,227	0,02
Geo Gl. Conv. Bond	5,202	0,35
Gestielle Global Asset 1	8,276	0,06
Gestielle Obb.Misto	10,147	0,05
Grifobond	7,158	-
Grifored	7,488	-
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,105	-
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,135	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,059	-
Leonardo 80/20	5,594	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,531	0,05
Nextra Equilibrio	7,349	0,18
Nextra Rend.	6,347	0,05
Nextra Sr Equity 10	5,344	0,06
Nextra Sr Equity 20	5,520	0,04
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,021	0,05
Pioneer Obb.Misto A	8,300	0,11
Pioneer Obb.Misto B	8,235	0,11
Primavera Obb.Misto	5,354	0,06
Ras Longterm B. F.L	6,108	0,02
Ras Longterm B. F.T	6,073	0,02
Spaolo Etico Venezia Ser	5,265	0,04
Spaolo Protezione 95	5,185	-0,04
Spaolo Strategie Obb.85	5,547	-0,05
Special M.-comp.2	5,332	0,02
Symph.S Pat.Gl.Red	6,656	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,345	0,02
Vegagest Sintesi Moderat	5,176	-
Vitamin Short Term	5,441	0,04
Zenit Obb.	7,402	-0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,035	-
Bipiemme Risp. Cedola	5,187	-0,04
Bipiemme Risparmio	7,974	-0,04
Bnl Obbl Flessibile	7,887	-
Ca-am Mida Dinamico	5,117	-0,08
Capitalgest Bond Tot Ret	9,122	-0,04
Consultinvest High Yield	5,166	0,04
Consultinvest Redd.	7,027	-0,01
Ducato Fix Rend.	18,043	-0,04
Euromob. Total Ret Bond	6,069	0,02
Fineco Am Bond Total Ret	7,144	-
Generali Institut. Bond	5,126	0,04
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,836	0,03
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,747	0,05
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,049	-0,02
Ritomi Reali	5,117	-0,14
Spaolo Global Bond Risk	8,436	0,19
Vegagest Obb.Flessibile	5,000	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,823	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,951	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,173	0,02
Aureo Liquidità	5,181	-
Azimut Garanzia	11,372	0,02
Bipielle F.Liquidità	7,376	0,01
Bnl Cash	20,144	0,02
Bnl Liquidita' Euro	5,428	-
Bpu Pra Liquidita'	5,114	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,157	0,03
Capitalgest Liquidità	6,586	0,02
Carige Liquidita' Euro	5,740	0,03
Ducato Fix Liquidità	6,106	0,02
Ducato Fix Mon.	7,727	0,03
Dws Crescita Risparmio	7,465	-
Dws F&f Moneta	6,548	0,02
Dws Liquidità	6,765	-
Dws Tesoreria Imprese	7,563	0,01
Epsilon Cash	5,625	-
Euromob. Tesoreria	10,281	0,01
Fideuram Moneta	13,405	0,01
Fineco Am Cash	5,678	-
Fineco Am Liquidità	5,617	0,02
Fondaco Euro Cash	100,692	0,02
Fondersel Cash	8,288	0,02
Generali Liquidità	5,981	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,067	0,04
Gestielle Cash Euro	6,472	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,025	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,452	-
Nextam Part. Liquidità	5,274	0,02
Nextra Tesoreria	6,954	0,01
Nordfondo Liquidità	5,613	-
Optima Money	5,607	0,02
Perseo Mon. Euro	6,750	-
Pioneer Liquidità A	7,616	0,01
Pioneer Liquidità B	7,556	0,01
Ras Liquidita' A	5,068	0,02
Ras Liquidita' B	5,089	0,04
Sai Liquidità	10,415	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,695	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,767	0,01
Symph.S Monetaria	6,676	0,01
Vegagest Mon.	5,388	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,777	-0,04
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,857	-0,18
Abis Flessibile	5,188	0,1
Agoraflex	5,622	0,29
Alarico Re	5,068	-0,26
Anima Fondattivo	13,516	0,04
Asia Flessibile	5,260	0,44
Aureo Flessibile	5,494	-0,22
Azimut Str. Trend	5,063	-0,14
Azimut Trend	20,501	-0,24
Azimut Trend It.	16,961	-0,33
Bim Flessibile	4,397	-0,11
Bipielle F.Free	4,068	0,1
Bipiemme Trend	2,903	-0,1
Biver Obiettivo Rendimen	5,033	-0,02
Bnl Flessibile	19,876	0,04
Bnl Strategia Rend.	5,418	0,02
Bnl Tesoreria Rendimento	5,003	0,04
Bond Flessibile	5,138	0,08
Bpu Pra. Flessibile	5,112	-0,12
Ca-am Mida Opportunità	5,228	-0,1
Capitalgest Redd. Più	6,596	-0,12
Capitalgest Risk	6,878	-0,15
Cariparma Nextra Redd T.	5,156	-0,04
Ducato Etico Flex Civita	4,540	0,07
Ducato Flex 100	10,177	-0,01
Ducato Flex 30	16,611	0,04
Ducato Portf.Flessibile	4,338	0,05
Dws High Risk	6,519	-0,08
Dws Trend	3,972	0,03
Epsilon Qreturn	5,138	-0,17
Etra Dinamico Glob.	-	-
Euromob. Strategic	4,234	-0,24
Fineco Am Obiettivo 2005	5,148	-
Fineco Am Obiettivo 2007	5,222	-
Fineco Am Obiettivo 2010	5,386	-0,06
Fineco Am Obiettivo 2015	5,533	-0,14
Fineco Am Total Return	4,926	-0,18
Formula 1 Balanced	6,545	-0,05
Formula 1 Conservative	6,466	-0,02
Formula 1 High Risk	6,291	-0,11
Formula 1 Low Risk	6,395	-0,02
Formula 1 Risk	6,228	-0,11
Generali Institutional E	5,221	-0,36
Generali Medium Risk	5,350	-0,02
Generali Risk	5,465	-0,11
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,235	0,52
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,369	-
Gest. Total Return Amer.	5,066	0,1
Gestielle Flessibile	11,826	-0,15
Gestnord Asset Allocatio	5,344	0,02
Grifoplus	5,315	-0,19
Intesa Premium	5,125	-
Intra Assoluto	5,011	-
Intra Flessibile	5,109	-
Investitori Flessibile	5,781	-0,16
Iride	5,029	0,02
It. Fles	5,426	-0,06
Kairos P.Fund	5,932	-0,34
Kairos P.Income Fund	6,143	-0,03
Leonardo Flex	2,229	-0,22
M.Gestion Trend Global	4,998	0,08
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,236	0,37
Nextra Obiettivo Crescit	2,959	-0,1
Nextra Obiettivo Red	7,443	-0,04
Nextra Team 1	5,521	0,02
Nextra Team 2	5,130	-
Nextra Team 3	4,540	-0,04
Nextra Team 4	3,954	-0,08
Nextra Top Approach	5,538	-0,05
Nextra Top Dynamic	5,504	-0,11
Nordest Sic	5,100	-0,39
Parit. Orchestra	68,540	-0,11
Primavera Tr. Flessib. G	4,737	-0,15
Profilo Best Funds	5,574	0,05
Ras Opportunities L	4,761	0,06
Ras Opportunities T	4,735	0,06
Ras T. R. Prudente L	5,026	-
Ras T.R. Dinamico L	5,029	0,02
Ras T.R. Dinamico T	5,020	0,02
Ras T.R. Prudente T	5,017	0,02
Spaolo High Risk	4,133	-0,02
Symph.S. Fortissimo	2,391	0,38
Tank Flessibile	5,383	-0,19
Vegagest Flessibile	5,927	-0,1
Zenit Absolute Return	6,223	-0,03
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,170	0,96
Bpn Un Overl	5,180	0,58
Cu Vita Allegro	4,180	-
Cu Vita Andante	5,710	-
Cu Vita Balanced	5,040	-
Cu Vita Bank.In	4,000	1,27
Cu Vita Biotch.	3,070	0,66
Cu Vita E. Equity	5,020	0,2
Cu Vita Eb $ Bond	4,590	-0,43
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,230	-0,31
Cu Vita Eb Emu Bond	6,420	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,810	-0,26
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,300	-1,52
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,020	-
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,280	-0,91
Cu Vita Eurof.Eq	4,140	-0,24
Cu Vita Europe Cf	26,430	0,27
Cu Vita Global Bond	4,900	-
Cu Vita Global Eq	4,690	-
Cu Vita Jap. Cf	24,940	0,24
Cu Vita Mosso	4,490	0,22
Cu Vita Plus	10,975	-
Cu Vita Pres. Eq	4,820	-0,21
Cu Vita Pro. 70	5,590	-0,36
Cu Vita Pro. 80	5,530	-0,18
Cu Vita Pro. 90	5,560	-0,18
Cu Vita Pro. Eq	11,220	0,45
Cu Vita Safe Eq	9,980	0,3
Cu Vita Tech.Eq	1,810	-0,55
Ina Val Att	3,718	-0,03
Ina Val Est	1,034	0,19
Nis Strategic 1	26,110	0,08
Nv Ina Va At	6,911	-
Rea Cap Eu	12,193	0,3
Rea Imp Em	10,984	2,22
Rea Imp It	9,555	0,85
Rea Imp Mon	7,866	1,51
Reale Bil.Aggres.	8,855	0,88
Reale Bil.Attiva	8,731	0,78
Reale Dinam. Prot.	11,556	1,07
Reale L.Garantita	9,577	0,41
Reale Linea Cons.	10,106	0,08
Reale Linea Equilib.	9,076	0,62
Reale Linea Futuro	8,159	0,85
Reale Obb.	11,075	0,42
Reale Trasformaz.	9,780	0,2
Sai Alfa2000	4,780	0,63
Sai Beta2000	4,520	0,67
Sai Omeg2000	6,530	0,31
Sai Quota	17,980	-

Obbligazioni FriulAdria

L'investimento più "goloso" perché garantito dalla tua Banca.
Importo minimo: 1000 euro



Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Condizioni e prospetti informativi che il proponente l'investimento deve consegnare sono disponibili presso la Banca

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,350	100,37
BTP 15/07/05 4%	100,170	100,1
BTP 01/07/05 4,75%	100,140	100,1
BTP 15/12/05 5,25%	101,620	101,63
BTP 01/09/05 10,5%	101,700	101,6
BTP 01/02/06 2,75%	100,440	100,44
BTP 15/05/06 2,75%	100,650	100,6
BTP 01/09/06 2,75%	100,870	100,84
BTP 15/03/06 4,75%	102,050	102,0
BTP 01/11/06 7,75%	107,810	107,7
BTP 01/07/06 8,75%	106,970	106,9
BTP 01/02/06 9,5%	104,690	104,7
BTP 15/01/07 2,75%	101,110	101,0
BTP 01/06/07 3%	101,720	101,6
BTP 01/03/07 4,5%	104,120	104,0
BTP 15/10/07 5%	106,400	106,3
BTP 01/11/07 6%	108,810	108,7
BTP 01/02/07 6,75%	107,520	107,4
BTP 01/07/07 6,75%	109,270	109,1
BTP 15/09/08 1,65%	104,110	103,9
BTP 01/02/08 2,75%	101,280	101,2
BTP 15/01/08 3,5%	103,190	103,1
BTP 15/09/08 3,5%	103,630	103,5
BTP 01/05/08 5%	107,520	107,4
BTP 15/04/09 3%	102,010	101,9
BTP 01/11/09 4,25%	107,070	106,9
BTP 01/05/09 4,5%	107,530	107,4
BTP 15/09/10 0,95%	101,090	100,8
BTP 15/01/10 3%	101,750	101,6
BTP 01/11/10 5,5%	113,890	113,7
BTP 01/11/11 1,9%	99,790	99,54
BTP 01/08/11 5,25%	113,640	113,4
BTP 01/02/12 5%	112,590	112,3
BTP 01/08/13 4,25%	108,060	107,8
BTP 01/02/13 4,75%	111,470	111,2
BTP 15/09/14 2,15%	107,450	107,2
BTP 01/08/14 4,25%	107,800	107,50
BTP 01/08/15 3,75%	103,220	102,91
BTP 01/02/15 4,25%	107,640	107,3
BTP 01/08/17 5,25%	117,740	117,17
BTP 01/02/19 4,25%	107,180	106,8
BTP 01/02/20 4,5%	109,740	109,1
BTP 22/12/23 8,5%	158,000	158,00
BTP 01/11/23 9%	170,340	169,91
BTP 01/11/26 7,25%	150,150	149,1
BTP 01/11/27 6,5%	139,950	138,62
BTP 01/11/29 5,25%	121,210	120,1
BTP 01/05/31 6%	134,290	132,9
BTP 01/02/33 5,75%	131,030	129,2
BTP 01/08/34 5%	118,370	117,1
BTP 15/09/35 2,35%	113,200	111,88
CCT 01/10/05 T.V.	100,090	100,09
CCT 01/07/05 T.V.	99,900	99,9
CCT 01/01/06 T.V.	100,610	100,69
CCT 01/01/06 T.V.	100,320	100,310
CCT 01/03/06 T.V.	100,180	100,2
CCT 01/12/06 T.V.	100,320	100,320
CCT 01/01/07 T.V.	100,900	100,88
CCT 01/07/07 T.V.	100,760	100,740
CCT 01/08/07 T.V.	100,490	100,49
CCT 01/04/08 T.V.	100,630	100,63
CCT 01/09/08 T.V.	100,700	100,69
CCT 01/07/08 T.V.	101,110	101,85
CCT 01/07/09 T.V.	100,770	100,77
CCT 01/04/09 T.V.	100,770	100,77
CCT 01/08/09 T.V.	100,760	100,76
CCT 01/10/09 T.V.	100,790	100,79
CCT 01/07/09 T.V.	100,680	100,75
CCT 01/02/10 T.V.	100,810	100,80
CCT 01/06/10 T.V.	100,790	100,79
CCT 01/12/10 T.V.	100,800	100,80
CCT 01/05/11 T.V.	100,860	100,86
CCT 01/11/11 T.V.	100,860	100,86
CTZ 31/08/05 Z.C.	99,540	99,53
CTZ 28/04/06 Z.C.	98,230	98,22
CTZ 31/07/06 Z.C.	97,720	97,69
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,120	96,07

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	94,93	-0,17
Azimut 04-09 3,15%	104,44	0,1
B.P.Intra 01-06 3%	118,03	0,37
B.P.Lodi 00-10 4,75%	104,55	0,17
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,05	-0,01
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	132,59	-1,02
Bca Carige 1,5% 03/13	120,01	-0,37
Bca Ifis 04-09 Cv	104,15	-0,0
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,06	-0,02
Cr.Valtell.	157,46	0,20
Enertad 03-06 5,75%	102,17	0,05
Telecom 2010 1,5%	127,80	-0,13
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	156,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	39,00	39,00
Borgosesia	2,295	2,21
Borgosesia Rnc	1,650	1,65
Cia	0,1875	0,185
Cit	0,3800	0,380
Ferr.Nord Milano	1,270	1,26
Greenvision	11,900	11,90
Innotech	1,052	1,06
Mondo He	2,502	2,58
Ngp	0,3500	0,350
Pop.Em.Rom.03-08 4%	127,01	127,0
Pop.Emilia Romagna	42,10	42,5
Pop.Sondrio	11,500	11,50
Rgi	12,820	12,82
Sicc	1,029	1,07

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

L'assessore alle Attività produttive del Friuli Venezia Giulia ha presentato a Vicenza il piano di aiuti alle piccole e medie imprese

Pmi, Bertossi esporta la legge in Veneto

«Niente contributi a pioggia ma incentivi all'innovazione». Cambiano i distretti

UDINE «Niente contributi a pioggia ma un provvedimento mirato per una strategia di crescita delle nostre piccole e medie imprese»: così Enrico Bertossi, assessore alle Attività produttive del Friuli Venezia Giulia, ha definito ieri la nuova legge regionale di sostegno alle Pmi. Una legge «coraggiosa» nella definizione dell'assessore ospite a Vicenza del Comitato regionale della Piccola e Media Impresa del Veneto.

Bertossi ha precisato che «la nuova legge è volta al domani, allo sviluppo e alla innovazione, non dà contributi a pioggia, ma promuove una strategia complessiva di crescita delle nostre imprese attraverso il finanziamento di progetti strategici: il che aiuterà le imprese stesse a ridisegnare il proprio futuro».

«Vi è poi nella legge - ha osservato l'assessore - una profonda e radicale riforma dei distretti industriali, che non avevano mai funzionato e per i quali viene finalmente riconosciuta la personalità giuridica. E prevede l'allargamento dell'operatività dei Consorzi di sviluppo industriale con la visione complessiva di un sistema a rete che costituisce un vantaggio competitivo per le imprese del Friuli Venezia Giulia». Di notevole spessore, secondo l'assessore sono anche le misure di semplificazione legislativa e di decentramento di funzioni alle Camere di Commercio.

L'assessore regionale Enrico Bertossi.

«In tal modo - ha spiegato l'assessore regionale- si avvicinerà sempre di più il sistema amministrativo alle imprese». L'esponente del governo del Friuli Venezia Giulia ha quindi affermato che a questa legge farà seguito quella che rivede la legge regionale sull'innovazione, nella quale, fra l'altro, troverà posto anche la «rete della conoscenza tecnologica», costituita dai centri di ricerca e dai poli tecnologici esistenti in regione.

L'illustrazione della nuova legge sulle Pmi, con la sua carica di «nuovo», di «semplificazione» e di «sburocratizzazione» ha immediatamente acceso l'interesse degli imprenditori veneti, che hanno posto all' assessore Bertossi diversi quesiti. In particolare sulla dotazione finanziaria della legge (in corso di implementazione), sui distretti, sulla semplificazione e sull'innovazione. Un discorso a parte, ma strettamente legato a quanto prevede la legge regionale del Friuli Venezia Giulia, ha riguardato la possibile sua «riproducibilità» nella legislazione del Veneto: cosa, secondo Bertossi, non solo possibile, ma auspicabile. Anche se vi sarebbe il problema di alcuni istituti di finanziamento previsti dalla normativa regionale (il riferimento è in particolare alla Finanziaria Friulia), non previsti nella Regione Veneto. Il presidente del Comitato per la Pmi del Veneto, Paolo Trovò, nell'esprimere il consenso suo e degli altri imprenditori per la legge del Friuli Venezia Giulia, si è impegnato a sottoporla all'attenzione della nuova giunta Galan.

INDUSTRIA

Cosolini: crisi molto seria nel settore manifatturiero

UDINE «La situazione del settore manifatturiero del Friuli-Venezia Giulia è molto seria, e ha profonde radici strutturali sulle quali la Regione sta intervenendo»: lo ha affermato l'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini, che ha concluso a Torreano di Martignacco (Udine) una tavola rotonda organizzata dalla Cisl dal titolo «Il manifatturiero Friuli, sostenere per innovare». Secondo l'assessore, «l'intero sistema Paese sconta un forte ritardo nella modernizzazione». «Lo Stato - ha proseguito Cosolini - non ha saputo rinnovare i settori essenziali per l'economia, tra i quali quello dell' energia, e le privatizzazioni sono state realizzate senza alcuna tutela per i consumatori». In uno scenario politico di sostanziale incertezza, secondo Cosolini il Friuli-Venezia Giulia deve fare la sua parte soprattutto nel settore manifatturiero, perchè «nella nostra realtà - ha insistito - non ci può essere sviluppo senza l'industria manifatturiera».

Cosolini ha anche ricordato gli interventi avviati dalla Regione per arginare la crisi e rilanciare l' economia: dalla concertazione al disegno di legge sul lavoro, dalla proposta di devolvere i proventi dell'Irap agli investimenti sul tessuto produttivo alla legge sull'innovazione. Poi ha proposto la costituzione di un tavolo di trattativa con il sistema creditizio regionale.

Domenica probabile Cda

Il matrimonio Unicredit-Hvb alla stretta finale

MILANO Si avvia verso la stretta finale l'integrazione Unicredit-Hvb. Domenica, salvo sorprese, si terrà il cda di Unicredit in contemporanea con il consiglio di sorveglianza Hvb per il via libera alla creazione di uno dei primi dieci grandi gruppi europei. Le convocazioni formali ai consiglieri di Piazza Cordusio chiamati a deliberare sull'Ops da 16,5 miliardi sulla banca di Monaco non sarebbero ancora partite, ma fra le parti ci sarebbe una volontà comune di stringere i tempi. Il consiglio di sorveglianza Hvb, dove siedono anche i rappresentanti dei dipendenti come nella tradizione tedesca, è orientato positivamente ma vorrebbe comunque avere garanzie da eventuali tagli e ristrutturazioni in Germania.

Nel corso della settimana, poi, si dovrebbe chiudere la due diligence avviata da Unicredit su Hvb e che non avrebbe portato fino ad ora a ostacoli insormontabili. Ma anche sul fronte interno Unicredit avrebbe la strada in discesa. Il consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di risparmio di Torino, maggior azionista con l'8,7%, ha dato disco verde all' operazione. Dopo l'assenso di massima espresso ieri nel vertice tenuto a Bologna, i grandi soci di Unicredit intendono mettere a punto in settimana i dettagli dell'accordo con i vertici della banca, particolarmente sul fronte della governance e della politica di dividendi. Intanto anche Allianz dice sì al matrimonio tra Unicredit e Hypovereinsbank ed esclude che l'eventuale fusione possa mettere in discussione l'accordo di cooperazione per la vendita delle polizze siglato con la banca italiana.

Disco verde della Commissione europea al progetto Cimoli per la ristrutturazione ed il rilancio della compagnia di bandiera

Ue: via libera condizionato al piano Alitalia

Le ricapitalizzazioni previste «non contengono alcun aiuto di Stato»

BRUXELLES Previsto da qualche settimana e accompagnato da qualche condizione, è giunto ieri da Bruxelles il via libera al piano di ricapitalizzazione di Alitalia da 1,2 miliardi di euro. La Commissione europea, che nel continente vigila affinchè le sovvenzioni pubbliche non mantengano in vita società decotte a scapito dei contribuenti o non distorcano la concorrenza, ha stabilito che l'operazione su Alitalia non comprende aiuti di Stato illegittimi. Nel farlo, l'esecutivo Ue ha però imposto «la rigorosa osservanza» di una serie di «condizioni» per garantire che lo Stato italiano si comporti effettivamente come «un investitore operante in economia di mercato», in linea con quanto stabilito dalle norme europee che escludono salvataggi pubblici ripetuti delle compagnie aeree.

«La Commissione - ha dichiarato il Commissario europeo ai Trasporti, Jacques Barrot - è arrivata alla conclusione che le ricapitalizzazioni di Alitalia non contengono alcun aiuto di Stato. La presenza di un aiuto di Stato nella ricapitalizzazione di Alitalia avrebbe violato il principio del versamento di aiuti 'una tantum', principio sul cui rispetto la Commissione vigila scrupolosamente».

Soddisfazione, ma anche la consapevolezza che la via del risanamento di Alitalia è ancora lunga e dolorosa, è stata espressa dal ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, e dal presidente e amministratore delegato della compagnia, Giancarlo Cimoli.

La principale condizione imposta da Bruxelles è che 'la partecipazione «minoritaria» dello Stato al futuro aumento di capitale della compagnia (AZ Fly) avvenga «allo stesso prezzo, alle stesse condizioni e contestualmente» alla partecipazione degli investitori privati. Decisiva a questo proposito è stata la «lettera di intenti» della Deutsche Bank, la grande banca tedesca che ha garantito la «partecipazione effettiva e maggioritaria» del settore privato all'operazione. Questa partecipazione maggioritaria dei privati garantirà il rispetto dell'impegno di privatizzare la compagnia aerea di bandiera che l'Italia aveva assunto nel luglio 2004. L' aumento di capitale di Alitalia, ha precisato oggi Cimoli, «avverrà nel prossimo autunno».

Velivoli dell'Alitalia all'aeroporto di Fiumicino.

Bruxelles, come trapelato nelle settimane scorse, ha anche stabilito, con l'aiuto di un esperto indipendente, che pure la partecipazione per 216 milioni di euro di Fintecna in AZ Servizi - la società che riunisce le attività di manutenzione, assistenza e servizi di Alitalia - «presenta una redditività conforme a quella che può attendersi un investitore privato»: insomma, la sua nascita dalla costola della vecchia Alitalia è legittima.

Fra le condizioni poste, vi è poi quella che «l'operazione non potrà essere accompagnata da alcun accordo in base al quale lo Stato italiano possa dispensare le banche dai loro obblighi nel caso in cui l'offerta di ricapitalizzazione non fosse sufficientemente sottoscritta, o accordi a tali banche una riduzione specifica sul prezzo di emissione». Lunardi, nell' esprimere soddisfazione per il via libera di Bruxelles, ha sottolineato che la soluzione alla crisi della compagnia necessita ora di un «lavoro che richiederà sacrifici e grande dedizione» da parte di tutto il personale, management e forze sociali.

GM TAGLIA 25 MILA POSTI

NEW YORK General Motors annuncia misure drastiche per uscire dalla crisi: il taglio di 25 mila posti nel periodo 2005-2008 e la riduzione della capacità produttiva già entro fine anno a 5 milioni di auto. Lo ha annunciato Richard Wagoner, presidente e ad del gruppo di Detroit, intervenendo nel corso dell'assemblea annuale dei soci in corso a Wilmington, nel Delaware. «Le misure - ha spiegato Wagoner - ci permetteranno di combinare un risparmio annuo di 2,5 miliardi di dollari». La riduzione dei costi, ha continuato Wagoner, è la via obbligata per rimettere in sesto General Motors e per rinvigorire il settore dell' auto. A tal proposito, l'ad ha parlato di «trattative serrate» con le organizzazioni sindacali per il taglio della spesa sanitaria di 1.500 dollari per ogni dipendente che grava sull'azienda e che costituiscono «una significante penalizzazione rispetto ai principali concorrenti stranieri».

Ieri a Piazza Affari è passato di mano lo 0,6% del capitale pari a 4,4 milioni di azioni: il «giallo» resta aperto

Rcs blindata, Ricucci ricorre alla Consob

Offensiva legale dopo l'accordo stretto fra i grandi soci del gruppo

IN BREVE

Bond Usa, un enigma per Alan Greenspan

NEW YORK Se lo dice il guardiano del dollaro, Alan Greenspan, allora si tratta di un rompicapo complesso: il presidente della Federal Reserve non è tuttora in grado di dare una spiegazione sul perchè i titoli decennali del Tesoro Usa presentino rendimenti così bassi, sui minimi degli ultimi 14 mesi, malgrado la stretta monetaria che in un anno ha portato i tassi a breve dall'1% di giugno 2004 all'attuale 3%. «Il netto calo dei tassi d'interesse sui Treasuries sul lungo termine nonostante l'aumento di 200 punti base del costo del denaro è chiaramente senza precedenti», ha affermato Greenspan.

Electrolux, i sindacati: «Evitare i licenziamenti»

ROMA «Prosegue il percorso di confronto tra i sindacati e la Electrolux in relazione alle scelte di politica industriale e produttiva che il gruppo intende assumere rispetto agli stabilimenti siti nel nostro Paese»: lo ha detto in una nota il segretario nazionale della Fiom-Cgil responsabile per il settore degli elettrodomestici, Maurizio Landini. «È importante che già l'incontro del 9 giugno consenta di evitare licenziamenti e di ottenere la definizione di impegni di investimento capaci di assicurare una prospettiva».

MILANO È sempre più fitto il mistero attorno alla scalata di Stefano Ricucci alla Rcs (Rizzoli-Corriere della sera). Ieri in Borsa è passato di mano lo 0,6% del capitale (pari a 4,4 milioni di azioni) e il titolo ha chiuso in leggero calo (-0,32% a 5,8 euro). A tenere banco è la notizia del ricorso alla Consob che i legali di Ricucci hanno presentato dopo la decisione degli aderenti al patto di sindacato di blindare, ancora di più, gli accordi che tengono insieme i maggiori azionisti della società. Si tratta di Fiat, Mediobanca, Intesa, Fondiaria-Sai, Pirelli, Della Valle, Capitalia, Merloni, Lucchini, Er.Fin, Edison e Gemina che, insieme, posseggono il 58% delle azioni. Questi, nella serata di domenica, hanno sottoscritto un diritto di prelazione. In sostanza, in caso di Opa (Offerta pubblica di acquisto) sulla società, gli aderenti al Patto potrebbero rilevare allo stesso prezzo dell'Opa, le quote di chi volesse uscire.

Dunque, se Ricucci volesse lanciare un'Opa a 7 euro, gli aderenti al Patto che volessero monetizzare la loro partecipazione, dovrebbero prima offrire le loro azioni agli altri «pattisti». In questo modo si rende inoffensiva la mossa dell'immobiliarista romano. Gli avvocati di Ricucci hanno chiesto alla Consob di «assumere ogni iniziativa per accertare l'esistenza di accordi che abbiano modificato il patto Rcs e per accertare se esistano iniziative miranti a influenzare l'andamento del titolo in Borsa». Ricucci ha anche chiesto la sospensione del titolo dalle contrattazioni, ma le autorità di Piazza Affari hanno respinto la richiesta. Al di là delle battaglie procedurali, resta da chiedersi fin dove arriverà Ricucci. Ieri ha comunicato di aver raggiunto il 18,5% di Rcs (avvicinandosi al suo obiettivo del 20%) ma fonti finanziarie sostengono che potrebbe arrivare al 29,9% (oltre questa soglia scatta l'Opa obbligatoria).

Stefano Ricucci

In Piazza Affari si continua a sostenere che, al di là delle dichiarazione formali, Ricucci ha trovato un «alleato» interno al Patto, qualcuno, cioè, disposto a vendergli le azioni qualora decidesse di lanciare l'Opa. E resta un altro problema: se l'Opa sarà lanciata a 7 euro, chi, dentro il Patto, è disposto a pagare questa cifra per ritirare le azioni dei soci che volessero vendere? Non certamente la Fiat (oppressa dai debiti), non Mediobanca (che ha limiti di manovra), non Ligresti e Della Valle (che non dispongono della somma necessaria). Sul fronte politico il capogrupo alla Camera dei Comunisti Italiani, Sgobio, dice che dietro Ricucci potrebbe esserci Berlusconi. Il «giallo» rimane.

Il dossier Bnl. Secondo giro in Banca D'Italia per i vertici Unipol. Ieri il presidente e l'amministratore delegato della compagnia assicurativa bolognese, rispettivamente Giovanni Consorte ed Ivano Sacchetti, sono stati ricevuti dal Governatore Antonio Fazio. Un incontro che segue quello già avuto con lo stesso Fazio il 22 marzo scorso, e che avviene nel giorno in cui il governatore ha fatto recapitare a Bruxelles, tramite il ministro delle Politiche Comunitarie Giorgio La Malfa, la lettera di chiarimenti sul vincolo del 51% imposto all' opa del Bbva per essere considerata valida, nella quale chiarisce che «le valutazioni sottese al rilascio dell'autorizzazione ad acquisire partecipazioni di controllo nelle banche mirano a tutelare la sana e prudente gestione della banca obiettivo dell' acquisizione. Esse sono dunque di esclusiva competenza delle autorità nazionali».

Nonostante Unipol abbia ribadito che la propria partecipazione in Bnl è ancora ferma al 9,99% e che nessun dossier su un' eventuale contro-opa è stato esaminato dagli organi sociali che infatti non sono stati convocati, l'ipotesi che la compagnia possa presentare un'offerta alternativa a quella del Bbva per ottenere il controllo della Bnl sembra riprendere quota fra gli operatori.

g.f.

Via le rughe senza soffrire

Pubblicità

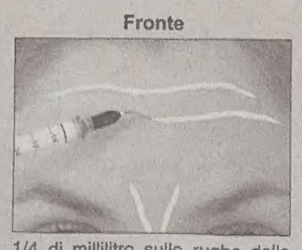
Rughe? la nuova tecnologia di Botoina

In farmacia

"Non mi farei iniezioni, ma non vorrei nemmeno tenermi le rughe". È quello che pensa chi sente parlare della tossina botulinica che in modo invasivo viene iniettata sottopelle per bloccare i muscoli che formano le rughe di espressione. Per fortuna sembra stia arrivando un'alternativa non invasiva per ottenere il risultato di distendere le rughe di espressione riducendo le microcontrazioni cutanee (test in vitro). Arriva dalla società Labo Botoina, un nuovo siero d'attacco di impiego cosmetico a base di Sodium-Potassium, Magnesium Gluconate, Acetyl Dipeptide-1 Cetyl Ester e Pentapeptide-amide-4: un complesso di molecole particolarmente attivo sulla cute e che viene posizionato in loco, cioè sui solchi delle rughe di espressione, grazie ad un applicatore di precisione a siringa con estremità tronca adatta all'uso. Il siero va utilizzato per 20 giorni tutte le sere. Funzionalità, praticità ed efficacia senza sofferenza.

Botoina, novità mondiale assoluta, è in arrivo nelle farmacie italiane.

Fronte

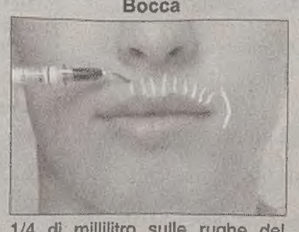


1/4 di millilitro sulle rughe della fronte e glabellari

Occhi

1/4 di millilitro sulle rughe del contorno occhi

Bocca



1/4 di millilitro sulle rughe del contorno labbra

Oggi il primo passaggio in commissione. La Del Piero assicura: «Sull'assestamento di bilancio abbiamo accontentato tutti»

Manovra estiva, 15 milioni a Promotur

Dai 200 mila euro per l'operetta ai 650 mila per Aquileia: tante le poste al vaglio dell'aula

TRIESTE «La manovra di metà anno non serve a coprire solo le spese della Sanità». Alla vigilia della presentazione delle variazioni di bilancio alla prima commissione consiliare integrata, che avrà luogo stamane, l'assessore alle Finanze Michela Del Piero sottolinea che «a differenza dell'anno passato l'assestamento del bilancio non sarà assorbito quasi totalmente dalla spesa sanitaria, anche se conserva la parte del leone: vi sarà adeguato spazio anche per le varie esigenze manifestatesi nel semestre successivo all'adozione della Finanziaria 2005».

Ad ogni assessorato verrà dato così – assicura – «un po' di respiro»; e ciò «con piena soddisfazione di Intesa democratica: infatti l'ultimo vertice di maggioranza non ha avuto nulla da eccepire, in quanto ha riconosciuto che le scelte corrispondono rigorosamente al programma della coalizione». Ed ecco che, accanto alle principali voci di spesa, trovano appunto spazio anche una serie di finanziamenti minori con nome e cognome, a cominciare da quello – il più cospicuo – a sostegno dei programmi della Promotur.

A integrazione degli stanziamenti già fissati con la Finanziaria, con le «variazioni» vengono ora attribuiti alla Promotur un milione e mezzo di euro annui per dieci anni: un limite d'impegno che permetterà alla società di attuare un piano di investimenti che punta soprattutto alla revisione e alla sostituzione di impianti sciistici con particolare riguardo per Ravascletto e Forni di Sopra. Una quota di 650 mila euro (cui faranno seguito ulteriori finanziamenti pari a 800 mila euro suddivisi fra il 2006 e il 2007) è poi destinata alla riqualificazione del piazzale antistante la Basilica patriarcale di Aquileia. Accanto a un contributo di 200 mila euro a favore del Festival dell'operetta di Trieste, le «variazioni» prevedono poi un perfezionamento della norma attraverso la quale la Regione – con l'obiettivo di promuovere la cultura musicale nel territorio – sostiene le iniziative delle istituzioni teatrali dei comuni capoluoghi di provincia che inseriscono nei rispettivi programmi le manifestazioni lirico-operistiche che il «Verdi» di Trieste organizza decentrando le proprie produzioni. Iniziative per le quali è stato previsto già con la Finanziaria uno stanziamento di 150 mila euro.

Un'immagine dell'aula del Consiglio regionale a Trieste.

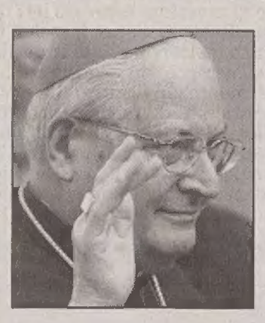
Un contributo straordinario di 250 mila euro viene poi erogato all'Azienda sanitaria Triestina per la sistemazione delle aree verdi del comprensorio di San Giovanni; e un contributo in conto capitale di 100 mila euro viene assegnato nell'ambito di un piano pluriennale all'Azienda portuale triestina per i propri programmi di investimento; e analogamente un importo di 50 mila euro viene attribuito all'Azienda portuale di Monfalcone per opere di nuova infrastrutturazione. Tra i finanziamenti «puntuali» figura anche una posta di 40 mila euro a favore dell'Enoteca di Cormons per un progetto d'integrazione vitivinicola fra il Collio italiano e quello sloveno.

Cospicui contributi vengono poi destinati alle maggiori istituzioni scientifico-culturali internazionali: al Consorzio per l'incremento degli studi di fisica di Trieste andranno infatti, però a partire dal prossimo anno, 100 mila euro annui per quindici anni; ciò permetterà al Consorzio l'ammortamento del mutuo per l'acquisto della sede. E una posta di 113 mila euro è destinata all'Accademia delle scienze del Terzo mondo presso il Centro internazionale di fisica teorica di Trieste a sollievo delle spese da essa sostenute per il primo impianto del Segretariato permanente dell'Iap. Un contributo di 250 mila euro andrà al Parco scientifico di Udine per il funzionamento dell'Istituto di genomica delle piante; e 50 mila euro sosterranno i progetti di interculturalità dell'ateneo triestino.

Giorgio Pison

Tesini: alla mostra di Illegio anche Sodano, Pera e Havel

UDINE Illegio, in Carnia, come modello di comunità dove si sperimenta la costruzione della "cittadinanza" europea in un momento di crisi dell'Unione dopo l'esito dei referendum in Francia e Olanda. Ma anche esempio di produzione culturale all'avanguardia e di progettualità «intelligente», per reagire al degrado della montagna. Ne è convinto il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, intervenuto ieri a Udine alla presentazione del calendario di eventi estivi programmati dal locale Comitato di San Floriano, promotore della mostra «Mysterium. L'Eucaristia nei capolavori dell'arte europea», allestita nella casa delle esposizioni di Illegio fino al 30 settembre, con 68 opere d'arte provenienti da musei, gallerie e cattedrali di undici Paesi d'Europa. Attorno a questo fulcro, una serie di appuntamenti con ospiti d'alto livello: il 26 giugno arriverà a Illegio il cardinal Walter Kasper, presidente del Ponitificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani; in luglio o in settembre è confermata la presenza del cardinal Angelo Sodano, atteso per la dedicazione della mostra a Giovanni Paolo II, che benedisse l'iniziativa in un'udienza speciale concessa al Comitato di San Floriano il 26 gennaio scorso. In settembre, oltre all'ex presidente della Repubblica Ceca, Vaclav Havel, che riceverà dall'università di Udine la laurea honoris causa per il suo impegno a difesa della pace e dei diritti dell'uomo, giungerà a Illegio anche il Patriarca di Venezia Angelo Scola, per un congresso su "Cristianesimo, civiltà d'Occidente e cammino di comunione". Previsto anche l'intervento del presidente del Senato Marcello Pera (18 settembre). Atteso, invece, attorno al 10 luglio, il ministro per i Beni culturali, Rocco Buttiglione. L'estate illegiana, che comprende anche la «Messa in Si minore» di Bach eseguita dalla «Capela Savaria» di Budapest e dal Coro del Friuli Venezia Giulia (10 luglio), è una manifestazione complessa, ma omogenea nel suo valore simbolico di «riscoperta delle radici culturali e spirituali del Vecchio continente» ha spiegato il presidente del Comitato e parroco di Tolmezzo, mons. Angelo Zanello.



Il card. Angelo Sodano

La normativa sarà vagliata da un comitato ristretto

Asili nido, legge ad hoc

TRIESTE È stata ufficialmente presentata ieri in commissione la proposta di legge che Forza Italia oppone a quella della maggioranza sul riordino dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Così l'audizione di tutti i soggetti interessati a vario titolo alla questione degli asili nido ha potuto abbracciare, mattino e pomeriggio, entrambe le proposte in esame.

Sulle due proposte di legge si sono così confrontati ieri il Tutore dei minori e i rappresentanti del comitato per la documentazione dei servizi per l'infanzia delle pari opportunità, del mondo cooperativistico e delle forze economiche e sindacali. E al termine dell'udienza conoscitiva è stata vagliata l'opportunità di affidare ora a un comitato ristretto il compito di predisporre un testo il più condiviso possibile da maggioranza e opposizione (ma in aula è in dubbio che esso possa approdare prima delle vacanze estive).

Intanto la proposta degli azzurri è stata motivata con l'esigenza di riordinare una materia che in questi anni ha visto una notevole produzione normativa.

DALLA PRIMA PAGINA

Il Fvg ridiventi un laboratorio politico

È naturale, quindi, che ogni valutazione conseguente sia rivolta principalmente verso quest'area, la quale ha un ruolo diretto e rilevante nella guida del Friuli Venezia Giulia, prefiggendosi di guidare, quanto prima, il Paese. Nell'analisi di Cozzi si delineano con chiarezza e lucidità le concause passate e presenti, nonché le difficoltà future, di una deriva economico-produttiva nella quale ci siamo venuti a trovare.

I motivi di questa grave situazione, peraltro, sono in gran parte noti: non c'è convegno, tavola rotonda, congresso di categoria, e buon ultimo il governatore della Banca d'Italia nelle considerazioni finali sullo stato dell'economia nazionale, che non richiami i ritardi accumulati sull'innovazione e sulla ricerca, la carenza degli investimenti strutturali, l'eccessiva valutazione dell'euro, il mancato controllo sull'aumento dei prezzi al consumo, la necessità di ridurre il debito pubblico, la precarizzazione del lavoro. Cose note, ma quel che è peggio, risapute da parecchio tempo. A parziale giustificazione di un'evidente inerzia di chi doveva provvedere con tempestività, si può prendere in considerazione la rapidità dei cambiamenti avvenuti. Ma la domanda è d'obbligo: come fa il sesto paese più industrializzato del mondo a trovarsi così impreparato a tali mutamenti? E quali sono i soggetti che avrebbero dovuto attivarsi per tempo a fronte di una tempesta che era preannunciata da anni?

Ha ragione Cozzi quando annota che «l'antipolitica», che ha imperversato per un lungo periodo nel nostro Paese, ha allontanato la società dai partiti ridimensionando di molto il ruolo di interlocuzione, proposta e rappresentatività assegnato loro dalla Costituzione. Ora però c'è un'esigenza generale di ritornare alla normalità politica, in assenza della quale, come si è visto, prevalgono i personalismi ed i luoghi comuni.

Pensare pertanto che i partiti politici, per come sono ancor oggi strutturati e per quanto realmente incidono, abbiano prevalente responsabilità nei ritardi della struttura produttiva, sull'innovazione e sulla ricerca applicata è francamente improprio. Il ripetuto richiamo affinché la classe politica sappia innovarsi in ogni caso è pertinente e da condividere; esso però va rivolto anche altrove e con pesi specifici diversi.

Dire ai cittadini la verità sullo stato dell'economia (cosa che il centrodestra per anni ha colpevolmente evitato, sostenendo che la crisi era una maldicenza del centrosinistra) è un dovere politico, ciò può non essere sufficiente per acquisire fiducia e attendibilità in uno scenario dove servono anche proposte forti, coerenti e di prospettiva.

Ecco perché per qualificare e quindi innovare la politica nazionale, ma anche quella regionale, quantomeno nell'alveo del centrosinistra, è essenziale procedere speditamente verso la costituzione di un grande partito riformista che sappia assumersi oneri e responsabilità di indirizzo e di guida politica.

Il centrosinistra che sotto questo punto di vista è andato in avanti, ora è ad un bivio: o ha la capacità di portare a compimento, in tempi ragionevolmente brevi, il progetto di una grande forza riformatrice (il nome è relativo), offrendo così alla gente un riferimento politico nuovo ed autorevole nel quale riporre la fiducia, gli ideali e le speranze; oppure ogni partito, piccolo o grande che sia, rimane nel suo vecchio ambito con i suoi vecchi problemi.

Se dovesse prevalere quest'ultima ipotesi è del tutto evidente che si andrebbe, presto o tardi, per logica conseguenza, verso un sistema elettorale indirizzato sul metodo proporzionale con sbarramento che, per inciso, più di qualcuno non vede male.

I partiti del centrosinistra della nostra Regione hanno avuto la capacità e la determinazione di costruire Intesa Democratica, un'alleanza di partiti e movimenti che ha anticipato notevolmente il progetto nazionale dell'Unione proposto da Prodi.

Benché al governo, nell'ambito di ID si denota sempre di più l'esigenza di connotare ulteriormente la spinta riformatrice che era nelle premesse dell'accordo programmatico di legislatura, coniugandola però con la gravità della situazione economico-produttiva.

Il governatore Illy sta facendo quanto è nel suo ruolo e nelle sue possibilità. Parafrasando Cozzi, sta ai partiti politici interessati avere la capacità ed il coraggio di fare un passo in avanti completando l'identità riformatrice della coalizione con la costituzione di una Federazione riformista, quale necessario elemento d'equilibrio e di riferimento nell'ambito di ID e primo passo verso un obiettivo.

Su questo fronte la nostra Regione potrebbe diventare un importante laboratorio politico, come lo è stato in circostanze precedenti. In tale contesto però una cosa non deve accadere, è cioè che i partiti politici, in quanto tali, assegnino ad altri un ruolo che è loro attribuito dalla Costituzione e dalla storia del nostro Paese.

Sergio Medeot
**vicesegretario regionale dello Sdi*

IN BREVE

Polemica con il Consorzio

Illy: «La Regione entri nel cda dell'aeroporto»

RONCHI DEI LEGIONARI «Un vicenda che ha semplicemente del grottesco e che necessita, quanto prima, di un soluzione che contempli il coinvolgimento del socio pantalone, quello che paga, ovvero della Regione». Ora è il presidente Riccardo Illy a «sparare» contro il consiglio di amministrazione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari ad a sollecitare un investimento della giunta sul futuro dello scalo. «Se la Regione non è presente nel cda – aggiunge – è dovuto al fatto che le nomine se le sono fatte tutte da soli, eludendo ciò che prevedono quei patti parasociali che secondo noi sono ancora validi. E' necessario, poi, che il piano finanziario necessario per ottenere la gestione pluriennale passi al vaglio dell'assemblea». Telegrafica la reazione del presidente dello scalo ronchese, Elio De Anna. «Come presidente continuo a lavorare, come sempre ho fatto – commenta – mentre dei patti parasociali Illy farebbe bene a parlarne con il presidente del Consorzio, Franco Soldati».

Antonaz agli sloveni «Tutela multietnica»

TRIESTE Il valore della multiculturalità in Friuli Venezia Giulia è stato riaffermato dall'assessore regionale alla cultura, Roberto Antonaz nel corso di una visita all'Istituto sloveno di ricerca Slori di Trieste. «Lo Slori - ha commentato Antonaz - è uno strumento fondamentale per la comunità slovena in Friuli Venezia Giulia». Costituito nel 1974, l'istituto ha sedi a Trieste, Gorizia, Cividale e Ugovizza e cura pubblicazioni e iniziative informative in italiano e sloveno. Attualmente è impegnato nell'organizzazione della Conferenza internazionale sulle lingue minoritarie, evento che richiamerà a Trieste l'1 e il 2 luglio oltre 150 relatori provenienti da tutta Europa».

Sanità, dibattito a Codroipo con l'ex ministro Bindi

UDINE L'ex ministro della Sanità ed attuale esponente della Margherita Rosy Bindi, presenterà, mercoledì 15 giugno a Codroipo (Udine), il suo libro «La salute impaziente» nel corso di una tavola rotonda promossa dalla Federsanità-Anci del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il Comune di Codroipo. La Federsanità regionale ha anche annunciato, nell'occasione, un'altra iniziativa prevista per il 16 giugno a Villa Manin di Passariano: un convegno sui modelli di riforma dei servizi sanitari e socio-sanitari e di tutela del welfare, che prenderà le mosse dal decreto 229 del '99 e dalla legge 328 del 2000.

Associazione disabili: «Ok al nuovo welfare»

UDINE Sul nuovo welfare regionale la Consulta dell'Associazione disabili del Friuli Venezia Giulia offre la sua collaborazione al presidente Riccardo Illy, alla giunta regionale e a tutte le forze politiche presenti in Consiglio. È la linea d'azione scelta dalla Consulta e illustrata ieri a Udine dal suo presidente Vladimiro Kosic. «Siamo una risorsa e vogliamo essere considerati tali - ha detto Kosic - e quindi chiediamo al Presidente Illy e a tutti gli assessori che ci ascoltino per non disperdere il grande contributo di conoscenze e di professionalità da noi messo in campo in questi anni».

†

Si è spenta serenamente e ha raggiunto il suo amato GIUSEPPE

Albina Vergan ved. Scherlich

Ne danno il triste annuncio il suo amatissimo figlio GIULIANO, la nuora CARLA, il nipote PIERPAOLO con la moglie ROSY e i pronipoti CHRISTIAN e DENIS.

Non ti dimenticheremo mai.

Ciao

I funerali seguiranno venerdì 10 giugno alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 giugno 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Farneti

Addolorati lo annunciano il figlio CLAUDIO, la nuora CINZIA ed i parenti tutti.
Si ringrazia la I° Geriatria, il primario dottor SERGIO MINUTILLO, i medici e gli infermieri della medicina d'urgenza, il dottor ANDREA BOLTAR, il dottor FURIO CAVALLIERI che l'hanno assistita ed accompagnata nell'ultimo passo della sua laboriosa vita.
I funerali avranno luogo venerdì 10 giugno alle ore 13.15 nella Chiesa di Cattinara.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 giugno 2005

Partecipano al lutto di CLAUDIO il Primario, i colleghi e tutto il personale della SC Pneumologia.

Trieste, 8 giugno 2005

V ANNIVERSARIO

Guido Nicon

Sei sempre con noi.

Mamma e papà

Trieste, 8 giugno 2005

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Perovich

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli MIRANDA con GIANNI, GUERRINO con LAURA, i nipoti ARIANNA con PAOLO, FEDERICA e RICCARDO.
Ringraziamo le dottoresse CAROLI e MANCA, la cara ANNARITA e tutto il personale del reparto di Diabetologia di via Ferneto.
I funerali seguiranno venerdì 10 giugno alle ore 11 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 8 giugno 2005

Le famiglie ARZIONI e VISINTIN si stringono ad ANNA per la perdita di

nonno Bepi

Trieste, 8 giugno 2005

IV ANNIVERSARIO

Christian Tamaro

Con infinito immutato amore e dolore

mamma e papà

Trieste, 8 giugno 2005

†

Si è spento serenamente

Romano Debernardi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARGHERITA, la nipote RAFFAELLA con CLAUDIO e RAFFAELE, la sorella ANDREINA il nipote NEVIO con ERIKA e MATTEO, i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 9 alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 giugno 2005

Partecipano al dolore ADRIANA, MASSIMO e BRUNA, IOLANDA e DANILO, GIORGIO e MARIOLINA, MICHELE ed ADA.

Trieste, 8 giugno 2005

1° ANNIVERSARIO

8-6-2004 8-6-2005

Vittorina Novelli ved. Barbaro

Sei sempre presente tra noi.

Le figlie e i nipoti

Trieste, 8 giugno 2005

†

Ci ha lasciati

Glauco Cah (Dauči Ciacchi)

Lo annunciano la moglie MARTA, la figlia PIA con IVO, i nipoti MATEJ e TOMAŽ e i parenti tutti.
La salma verrà esposta in Costalunga giovedì 9, dalle 10.00 alle 11.20. I funerali seguiranno lunedì 20, alle ore 14.15, nella Chiesa di S. Croce.
Si ringrazia il reparto di Medicina d'Urgenza e il prof. MINUTILLO.

S. Croce, 8 giugno 2005

III ANNIVERSARIO

Natalina Marangon

Ti ricordo con infinito affetto,

Tua CLAUDIA

Trieste, 8 giugno 2005

8-6-1989 8-6-2005

Vladislao Marinaz

Ci manchi tanto.

I tuoi cari

Trieste, 8 giugno 2005

†

Ha cessato di soffrire il caro

Licinio Ghersetti
di Pisino

Lo annunciano le sorelle MARIA, RELINA con SERGIO, la cognata INES, i nipoti e i parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo oggi mercoledì 8 giugno, alle ore 16, nella chiesa di Zugliano (Udine).

Trieste, 8 giugno 2005

XI ANNIVERSARIO

Otello Babini

Lo ricordano con affetto

la moglie JOLE, il figlio GIAMPAOLO con IDA

Trieste, 8 giugno 2005

ANNIVERSARIO

8-6-2004 8-6-2005

Ermanno Sigulin

Sposo, padre e nonno amatissimo.

Trieste, 8 giugno 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Zullich (Bepi Caligher)

Lo annunciano con dolore i familiari tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 9 giugno alle ore 10.30 nella Chiesa di Borgo San Mauro muovendo alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste - Sistiana, 8 giugno 2005

Addolorati, lo ricordano con affetto la sorella MARGHERITA con UGO e nipoti tutti.

Trieste, 8 giugno 2005

Luigi Masi

ti ricorderemo sempre, i fratelli ROMANA, RUDI, BRUNA ed il cognato LUCIANO.

Trieste, 8 giugno 2005

Caro zio

Luigi

sarai sempre con noi.
MAURO e PATTI.

Trieste, 8 giugno 2005

Mio amato

Luigi Masi (Gigi)

Ti ricorderò sempre.
Tua sorella FIORETTA.

Trieste, 8 giugno 2005

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB
A. MANZONI&C.

L'Enciclopedia Universale. È in edicola il 5° Volume.

Un'iniziativa editoriale straordinaria: tutto il sapere per tutta la famiglia, in soli 8 volumi.

In collaborazione con Zanichelli editore, è nata L'Enciclopedia Universale, una vera enciclopedia generale e, insieme, un grande e completo dizionario della lingua italiana.

- 8 volumi di 832 pagine ciascuno, stampati su carta di pregio.
- Oltre 100.000 voci aggiornate al 2005 e più di 6.500 pagine totali.
- 2.600 foto e disegni, 256 tavole tematiche a colori e un atlante con circa 10.000 toponimi.

AGGIORNATA AL 2005

È in edicola il 5° Volume di 832 pagine

a richiesta con Il Piccolo a soli 9,90 euro in più.

IL PICCOLO

ALL PARTNERS

www.units.it/startcup

START CUP 2005

Quando un'idea vale, val€.

All'Università di Trieste ritorna la gara che premia chi vuole fare impresa. Partecipa anche tu, basta avere una buona idea d'impresa per poter contare su un sostegno nella stesura del progetto finale. Informati subito, le iscrizioni scadono il **20 giugno**. In palio, per i primi tre classificati, premi di 15.000, 10.000 e 5.000 Euro.

Per aiutarti a creare l'impresa che sogni.

Per informazioni:
tel. 040.5583012
startcup@units.it

Fondazione CR Trieste · Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia · camera di commercio · FR Friulia · Sviluppoitalia

Start Cup Trieste 2005 L'idea diventa impresa

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

ABC Chiodino finemente ristrutturato con vista città: ingresso con armadiature, cucina ammobiliata, sala pranzo, saloncino, matrimoniale, bagno. 040761554.

ABC S. Marco, ottimo piano alto, ascensore: cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, cantina, luminoso. 040761554.

ABC Sonnino: sesto piano con ascensore cucinino, soggiorno, due matrimoniali, cameretta, servizio, bagno, terrazzo, luminoso. 040761554.

ARTES Conconello con vista spettacolare, soleggiato appartamento di ampia metratura con ingresso indipendente e giardino di proprietà esclusiva. 0402158112.

ARTES Opicina in zona residenziale con vista sul verde attico bilivelli pari a primingresso: salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, tre terrazze e p.m. coperto. 0402158112.

ARTES Piccardi zona tranquillo appartamento rimodernato: ingresso, salone, angolo cottura, due stanze, bagno, ripostiglio e cantina. 0402158112.

ARTES via Conti appartamento ristrutturato molto luminoso: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno e soffitta. Termoautonomo. 0402158112.

BAIAMONTI appartamento ristrutturato recentemente, soggiorno, cucinotto, tre camere, bagno, balcone, cantina. Termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 80/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261.

CALCARA 040632666 condominio I Mulini - primingresso: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due camerette, due bagni, panoramico.

CALCARA 040632666 condominio I Mulini - primingresso: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, panoramico.

CALCARA 040632666 Erta S. Anna (Costalunga) soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo di 30 mq, posto auto, cantina. Euro 225.000.

CALCARA 040632666 l.go Pestalozzi (adiacenze), primoingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, terrazzino. (A00)

CALCARA 040632666 Residenza Ananian primingressi, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo. Senza provvigione.

CALCARA 040632666 Revoltella terzo piano, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. Euro 68.000.

CALCARA 040632666 Sanatorio Triestino, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, terrazzo, poggioli, box auto.

CALCARA 040632666 viale XX Settembre soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo, 32 mq. Euro 125.000.

CALCARA 040632666 viale XX Settembre terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. (A00)

CALCARA 040632666 via Ananian, primingresso, attico (censito soffitta) di 45 mq con terrazzo di 50 mq.

CALCARA 040632666 via Ananian attico su due livelli in ottime condizioni, terrazzi per oltre 200 mq.

CALCARA 040632666 via Concordia terzo piano, primingresso arredato, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. Euro 85.000.

CALCARA 040632666 via Gortan soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino panoramico. Euro 150.000. (A00)

CALCARA 040632666 via XXX Ottobre angolo via Milano, primingressi da euro 81.000. Vendita esente da provvigione.

CALCARA 040632666 villa a Sistiana (Visogliano), panoramica, su due livelli e taverna, splendido giardino 1300 mq.

CALCARA 040632666 Villa Strada per Basovizza, splendida con giardino e piscina. Perfette condizioni. Prezzo impegnativo.

CASABELLA alloggio con ampio soggiorno/angolo cottura stanza guardaroba bagno soppalco mansardato in stabile completamente restaurato 040309166.

CASABELLA alloggio mansardato 94 mq rifiniture a scelta prossima consegna in stabile centralissimo 040309166.

CASABELLA particolare ente adatto attività terziarie e/o uffici mq 130 possibilità «open space» in stabile adiacenze via Carducci 040309166.

COMMERCIALE in palazzo epoca totalmente ristrutturato appartamento prima entrata angolo cucina soggiorno due camere bagno terrazzino termoautonomo. Casaimmedia 0405705709.

CORONEO in palazzo epoca in totale ristrutturazione appartamenti varie metrature a partire da euro 78.000. Casaimmedia 0405705709.

DOMUS attico vista mare in costruzione prossima consegna, disposto su due livelli, terrazzi, cantina, box, autometano, rifiniture a scelta. Esente mediazione. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811.

DOMUS Cervignano, in recente complesso residenziale, villetta a schiera, perfette condizioni: salone, cucina, tre stanze, biservizi, lavanderia, box, porticato, giardino ed esposizioni. Foro su www.domuscasa.com. Tel. 040366811.

DOMUS Dolomiti vicinanze Cortina, vendesi multiproprietà in recente complesso turistico, tre decadi, periodo febbraio/giugno/settembre. Possibilità prova. Euro 11.500. Tel. 040366811.

DOMUS Gretta attico su due livelli vista golfo, terrazzi di 30 mq box, posto auto a richiesta, ingresso indipendente, autometano. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Grignano villa vista porticciolo, disposta più livelli, ascensore interno, ampi terrazzi, piscina, giardino e terreno a pastini. Informazioni su appuntamento. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Opicina in parco recintato, recente porzione di bifamiliare con giardino: salone, tre stanze, cucina, tre bagni, ampio porticato, terrazza a vasca, taverna, lavanderia, stanzetta, stanzino blindato, box e posto auto. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS per investimento, nuda proprietà, ultimo piano in palazzo centralissimo vista panoramica città: saloncino, due matrimoniali, tinello con cucinino, doppi servizi finestrati, tre balconi, soffitta. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS San Vito prestigioso alloggio ampia metratura esposto tutto sul verde: salone doppio con caminetto, tre stanze, cucina con tinello, stanzino di servizio, tre bagni, ripostiglio, terrazzo. Adatto rappresentanza. Informazioni riservate. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Romagna posizione unica vicinissimo al centro in ampio parco alberato, panoramico ultimo piano: salone, due matrimoniali, cucina abitabile con poggiolo, terrazzo verandato, cantina, posto auto coperto, riscaldamento autonomo. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS XX Settembre inizio pedonale casa epoca: soggiorno, studio, matrimoniale, cucina, bagno, stanzino finestrato, autometano. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Ginnastica Triestina nel verde in casa trifamiliare: salone con terrazzo, due stanze, cucina, bagno, veranda, cantina, termoautonomo. Tel. 040366811. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 adiacenze Eremo vista mare luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo cantina euro 119.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Costalunga casetta ristrutturata composta soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno terrazzo riscaldamento autonomo giardino proprietà euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Puccini appartamento con soggiorno cucina camera matrimoniale bagno poggiolo cantina, giardino e posto macchina condominiale euro 85.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Revoltella alta ultimo piano con ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo cantina euro 161.000.

GABETTI Op.Imm 040763325 via Geppa, primo piano. Ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, wc e balcone. Euro 130.000. (C00)

GABETTI Op.Imm 040763325 via Manna, posto moto coperto. (C00)

GABETTI Op.Imm 040763325 via Piccolomini, mansarda completamente ristrutturata in stabile d'epoca con ascensore, tetto e facciate in ristrutturazione. Ingresso, zona giorno con cottura, una stanza e bagno. Mobili su misura. Euro 90.000.

GALLERY Altopiano stupenda villa singola arredata, salone, cucina, tre stanze, servizi, giardino. Cod. 140/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Monfalcone appartamento bicamere ristrutturato in quadrifamiliare con ingresso indipendente. Cod. 302/P 0481790679.

GALLERY San Giacomo zona tranquilla, appartamento arredato, ottimo stato, posto auto. Soggiorno, cucina, camera, bagno e ripostiglio. Cod. 160/P Tel. 0407600250.

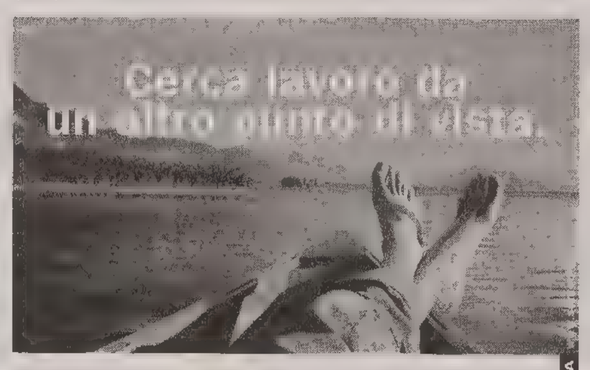
GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, quattro balconi. Cod. 173/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Soleschiano prossima realizzazione di tre villette a schiera e due appartamenti tricamere. Cod. 268/P 0481790679.

GALLERY Staranzano casetta accostata disposta su 2 livelli, soggiorno-cottura, 2 camere, 2 bagni, 2 ripostigli esterni. Cod. 212/P 0481790679.

GALLERY via Caprin miniappartamento semiarredato completamente restaurato, grande cucina, ampia camera, bagno. Cod. 174/P Tel. 0407600250.

GALLERY via Commerciale appartamento panoramicissimo, arredato con soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone con vista mare. Cod. 402/P. Tel. 0407600250.



Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005 potrai trovare:

- Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale
- Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro
- Le novità previste dalla "Legge Biagi"
- Guida all'imprenditoria
- Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA

SOMEDIA

GIARDINO pubblico in palazzo in fase di ristrutturazione appartamenti varie metrature a partire da euro 90.000. Casaimmedia 0405705709.

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Adiacenze piazza Garibaldi piano alto soleggiato con ascensore: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, veranda. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Adiacenze Tribunale ufficio come primingresso: quattro stanze, bagno – moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Adiacenze Verniellis ultimo piano con mansarda totale vista mare in nuova costruzione: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box e posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Altavista. Via Romagna ultima disponibilità in costruenda palazzina, salone quattro stanze, cucina, due/tre bagni, terrazzi e giardino, due posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Appartamento con splendida vista mare città zona Rozzol: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, ampia cantina finestrata, due posti auto in autorimessa. Euro 290.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Appartamento in elegante palazzo d'epoca in Borgo Teresiano: grande salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore. Euro 270.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003. A due passi dal centro ultimo piano superpanoramico: grande matrimoniale, cucina abitabile con veranda, bagno, ripostigli, poggiolo, ascensori. Euro 100.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Centralissimo recente in zona pedonale uso ufficio composto da: cinque stanze, toilette, ricaldamento e aria condizionata autonomi. Euro 320.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Fine via Romagna in splendida posizione panoramicissima alloggio in elegante palazzina in costruzione: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, due posti auto in autorimessa. Trattative riservate. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Largo Barriera appartamento da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Piano alto panoramico ottime condizioni zona Burlo: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, due poggioli. Euro 130.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Piazza Oberdan ufficio piano rialzato di cinque stanze in stabile signorile, locato fino al 2008. Euro 200.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Vendesi nuda proprietà in elegante complesso zona Longera: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzini, cantina-parcheggio condominiale. Euro 74.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Via Ghirlandaio appartamento da rimodernare: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003. Zona Settefontane alloggio in ottime condizioni: saloncino, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggiolo. Euro 198.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine Ruggero Manna appartamento di ampia metratura in casa recentemente rimodernata: salone, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, terrazzini. Euro 205.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Le Terrazze di Barcola, ultima disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Foro Ulpiano piano alto soleggiato: salone doppio, tre stanze, cucina, doppi servizi, toilette, poggioli, cantina - riscaldamento autonomo. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 prossima consegna mini appartamenti dotati di posto macchina esente mediazione. (C00)

MUGGIA casetta centralissima accostata, su tre livelli, composta da taverna e due miniappartamenti. Parzialmente ristrutturata. Ottimo investimento. Euro 200.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27, appartamenti liberi e occupati, a partire da euro 31.000. Ottimo investimento. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Molino a Vento, in stabile in buone condizioni, appartamenti liberi ed occupati. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Ottimo per uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

OPICINA - Banne, porzione di bifamiliare, di recente costruzione, immersa in uno splendido parco. Finiture extra capitolato, su tre livelli, garage, giardino a prato inglese con barbeque, euro 339.000. Trattative riservate. Silvana Immobiliare, tel. 040661766 - 040630980.

PORTO S. Rocco splendido appartamento: soggiorno con angolo cottura arredato, matrimoniale, bagno, terrazzi, posti auto. Norbedo Immobiliare 040368036.

PROGETTOCASA Diaz appartamento primingresso ca. 80 mq soggiorno angolo cottura camera soffitta. Anche uso ufficio. Cod. 574/P. 040368283.

PROGETTOCASA Molino a Vento monolocali in ristrutturazione: cucinino ampia stanza bagno. Consegna ottobre 2005. Cod. 707/351/P 040368283.

PROGETTOCASA Opicina appartamento soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio terrazze posto auto condominiale. Cod. 271/P. 040368283.

PROGETTOCASA San Giusto in stabile prestigioso ristrutturato piccoli appartamenti buone condizioni termoautonomi da euro 102.500 con terrazza. Cod. 349/P. 040368283.

PROGETTOCASA uso investimento via Bramante appartamento locato ca. 119 mq penultimo piano cucina balcone 4 stanze servizi separati cantina. Cod. 268/P 040368283.

PROGETTOCASA Viale adiacenze appartamento finemente ristrutturato salone cucina quattro camere balcone servizi ripostigli box. Cod. 362/P. 040368283.

PROGETTOCASA via Giuliani ottimo investimento appartamento da ristrutturare ca. 50 mq ingresso cucina camera bagno finestrato euro 52.000. Cod. 703/P. 040368283.

RABINO 040368566 Manzoni adiacenze ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno porta blindata rifiniture lussuose euro 99.500 rif. 24304.

RABINO 040368566 Marconi ingresso soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 154.000 rif. 25404.

RABINO 040368566 Muggia soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno ripostiglio posto auto euro 147.000 rif. 6205.

RABINO 040368566 Muggia soggiorno matrimoniale singola tinello cucinino bagno balcone p. macchina giardino euro 170.000 rif. 7205.

RABINO 040368566 Perugino adiacenze ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina biservizi ripostiglio balcone euro 199.500 rif. 24404.

Continua in 20.a pagina

Scoppia il «caso» politico dopo l'incarico di direttore per le bonifiche assegnato dalla Regione a Luciano Davanzo

«Assunto il marito di una consigliera»

E' il consorte di Alessandra Battellino. La replica: «Conta solo il curriculum»

TRIESTE La Regione continua ad assumere dirigenti esterni con contratto di diritto privato e a «palazzo» si scatena la bagarre.

Questa volta non sono i sindacati ad alzare la voce contro la giunta Illy, rea di gradire persone esterne alla macchina regionale e non aver ancora bandito i concorsi per dirigenti riservati al personale interno.

La protesta diventa politica e assume toni aspri. A lanciare l'attacco è Alleanza nazionale che ieri, all'ora di pranzo, in tutta fretta, organizza una conferenza stampa per denunciare quella che definisce una situazione «torbida e da basso impero». Il riferimento è ad altrettanti dirigenti esterni, vincitori di un avviso pubblico per titoli.

Incarichi dirigenziali sui quali An cerca di dimostrare che ci sono «strane coincidenze e nomine in famiglia». Il consigliere regionale Paolo Ciani, già assessore al Personale, si prende cura dell'assunzione di Luciano Davanzo, neodirettore di servizio che si occuperà di bonifiche e irrigazione. Oltre ad aver una laurea in ingegneria, e fino a qui nulla da dire, è anche sposato con il consigliere regionale Alessandra Battellino (Intesa per la Regione). Il capogruppo di An, Luca Ciriani, è invece molto più sottile. Questa volta non fa capolino l'ipotesi di nepotismo, ma un possibile incarico *ad personam* affidato a Nicola Manfren. Ciriani apre, davanti a fotografi e cameramen, una raccomandata sigillata e spedita precedentemente all'assunzione, ma contenente il nome del futuro direttore del Servizio affari generali e amministrativi della direzione centrale Relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali. Il nome è quello di Manfren, attuale dirigente del Comune di Trieste. Una polemica che non scompone Gianni Pecol Cominotto: «Nella procedura per l'assunzione di un dirigente - dice l'assessore al Personale - conta solo la valutazione dei curriculum in possesso dei candidati». Resta flemmatico davanti alla denuncia di An, anche se respira a fondo prima di rispondere alle dure e circostanziate parole dell'opposizione. «Non sono a conoscenza dei nominativi e dei curricula depositati. Avendo però ricoperto l'incarico di assessore al Comune di Trieste - spiega l'assessore - conosco le qualità professionali di Manfren. Posso affermare che vanta parecchi titoli». Non c'è alcuno scandalo secondo l'esponente della giunta Illy: l'assunzione di Manfren, indovinata da An, è giustificata proprio dal curricula del diretto interessato. «Mi pare prevedibile, o almeno possibile, sia arrivato primo in graduatoria. Se avesse partecipato, ad esempio, il ragioniere capo del Comune di Udine - aggiunge Pecol Cominotto - penso invece che avrebbe prevalso quest'ultimo». E l'incarico dirigenziale affidato a Davanzo? «Vale lo stesso principio di Manfren» dice l'assessore al Personale. Tirando in ballo spontaneamente un altro caso: «E' come la vicenda di Magda Uliana (in odor di trasferimento dall'Azienda ospedaliera di Pordenone all'Areran, *ndr*), apprezzato dirigente e moglie del sindaco di Udine. Aver sposato Sergio Cecotti non può trasformarsi in un handicap». Il giudizio di Pecol Cominotto è che si tratta di «bravi tecnici a cui è stato affidato un incarico». Un concetto ripreso, in difesa del marito ingegnere, anche dalla Battellino: «Conta il curriculum e le competenze: non bisognerebbe forse assumerlo solo perché si tratta di mio marito? Non credo che la moglie di Ciani - ribatte l'esponente del Centrosinistra - abbia trovato lavoro grazie a lui. Io non posso aver influito sull'assunzione di mio marito, non sono nemmeno assessore come lo è stato Ciani in passato».

Alessandra Battellino

Pietro Comelli

La privatizzazione della burocrazia risale alla giunta Tondo. Ma quella illyana ha impresso un'accelerata

I dirigenti esterni alla conquista del Palazzo

TRIESTE Gianluigi Baldassi e Luciano Davanzo, i due dirigenti di servizio appena attinti sul mercato, sono gli ultimi. Solo gli ultimi dell'elenco ormai nutrito di «esterni» che affolla, con grande fastidio dei sindacati e dei dipendenti interni, il Palazzo.

Certo, sui 200 e passa dirigenti attualmente in servizio, quelli che nascono «regionali» sono ancora una maggioranza schiacciante, ma Riccardo Illy e il Centrosinistra hanno impresso una forte accelerata, nei due anni di governo, aprendosi al mondo esterno.

Andrea Viero, il direttore generale, è stato il primo innesto. Il più robusto. Il più contrastato dalla «vecchia struttura» perché è andato a ricoprire un ruolo prima inesistente: quello di «capo» indiscusso della macchina. Poco dopo sono arrivati il portavoce del presidente, figura istituita ai tempi di Renzo Tondo che volle al suo fianco Alessandro Colautti, e il direttore nuovo di zecca alla Comunicazione Fabio de Visintini. Nei mesi successivi, man mano che procedeva la riorganizzazione della macchina, cambiavano le regole e i vecchi burocrati venivano incentivati a lasciare, i direttori centrali, i vicedirettori centrali e, infine, i direttori di servizio o di staff hanno cominciato ad essere assunti fuori dalle ristrette mura di Palazzo: sono arrivati manager e dirigenti privati, dirigenti pubblici degli enti locali o delle aziende sanitarie.

I direttori centrali, che ricevono una paga annua di 145 mila euro ma sono tutti «privatizzati» in forza di contratti quinquennali, sono in grandissima maggioranza «interni»: Roberto Conte, il direttore al Personale che arriva dall'Enaip, è l'eccezione e non la regola. E per di più succede a un altro esterno assunto dall'ex presidente Roberto Antonione: Michele Losito. I vicedirettori centrali, che ricevono una paga annua di 130 mila euro e sono anch'essi «privatizzati», rimangono a loro volta essenzialmente «interni». Le eccezioni sono un po' più numerose: Paola Asquini, l'ultima assunta al Patrimonio con contratto di un anno, arriva dal Comune di Udine; Pier Oreste Brusori, in forza alla Salute, proviene dall'Agenzia della sanità mentre Loredana Catalfamo, in azione al Lavoro, dall'Assindustria di Trieste.

Infine, i direttori di servizio. I più numerosi e i più variegati: gli esterni, regolamento alla mano, possono occupare solo il 15 per cento dei posti e devono avere contratti di tipo privato. Mentre i contratti di tipo pubblico inquadrano gli interni che occupano il rimanente 85% dei posti.

Ma, come ricordano a Palazzo, l'era dei dirigenti esterni non è stata inaugurata da Illy. Bensì da Tondo e dal Centrodestra che, con l'ormai celebre legge 20, hanno spianato la strada alla «privatizzazione» dei burocrati. E all'aumento contestuale e fortissimo della retribuzione: già nella passata legislatura venne agganciata a quella dei direttori generali delle Aziende sanitarie.

Dirigenti esterni, gli incarichi principali

Direttore generale
Andrea VIERO

Portavoce
Angelo BAIGUERA

Direttori o vicedirettori centrali
Fabio de VISINTINI (Comunicazione)
Paola ASQUINI (Patrimonio)
Roberto CONTE (Personale)
Pier Oreste BRUSORI (Salute)
Loredana CATALFAMO (Lavoro)

Direttori di servizio o di staff

Gli ultimi acquisti:
Gianluigi BALDASSI (Personale)
Giuseppe GERINI (Personale)
Marco STOLFO (Cultura)
Luciano DAVANZO (Risorse agricole)
Roberto PANIZZO (Relazioni internazionali)
Nicola MANFREN (Relazioni internazionali)

cifre lorde annue

L'opposizione all'attacco per un'altra designazione: Nicola Manfren alla direzione Affari internazionali

An: «Nomina predetta tre mesi fa»

Ciriani: «Segnaleremo la "coincidenza" alla magistratura»

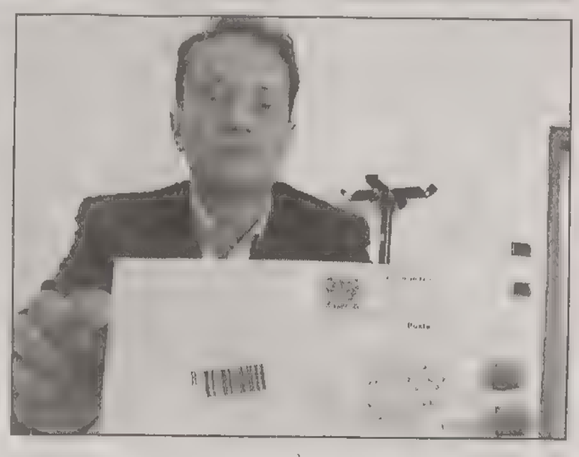
Il leghista: «Li ho diffidati Ma se ne sono infischiati»

TRIESTE «Non entro nel merito: l'ingegnere che ha vinto la gara potrebbe anche essere il più bravo del mondo. Ma come si fa ad assumere con tanta spudoratezza il marito di una consigliera regionale di maggioranza? Nemmeno la vecchia Dc arrivava a tanto». Claudio Violino, il consigliere regionale della Lega, giura di essere stupito. Stupito che «la maggioranza sia andata sino in fondo e abbia pagato Alessandra Battellino in questo modo». E spiega il motivo: «Ho presentato due interrogazioni mirate in cui, a fronte di voci insistenti da tempo, sollevavo un sacco di dubbi sul conferimento dell'incarico di direttore del Servizio bonifica». Due interrogazioni che valevano come altrettanti «avvisi» a chi di dovere: l'ultimo, datato 1. giugno, parlava esplicitamente di «un incarico a un parente stretto di un consigliere regionale». «Era evidente a chi mi riferivo. Speravo che, in questo modo, non si andasse sino a fondo. Mi sbagliavo. Hanno ignorato le mie interrogazioni e preso il marito della Battelli» continua Violino. Ricordando che anche l'ordine degli agronomi, «ingiustamente escluso dal bando», aveva messo in guardia la giunta: «Non è servito a nulla, se ne sono infischiati di tutto e tutti. Non sono nato ieri ma, lo giuro, questa vicenda è sconcertante».

TRIESTE L'etichetta sulla busta, sigillata dalla firma e timbri di partito, reca la data del 12 marzo 2005. E' stata spedita alle 12.46 dall'ufficio postale di Fiume Veneto: mittente Luca Ciriani, destinatario lo stesso capogruppo di An. Una raccomandata inviata a se stesso: partita dalla residenza pordenonese e arrivata qualche giorno dopo al quartier generale del partito in Consiglio regionale. Perché? «Una fonte attendibile mi assicurava che il concorso per titoli del direttore di servizio affari generali e amministrativi della direzione centrale Relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali era già stato assegnato», dice Ciriani prima di scartare quella busta con uno spadino d'oro. La lama taglia la carta e saltano fuori i riferimenti dell'avviso pubblico accompagnato da un nome: è il dottor Nicola Manfren. Il futuro vincitore. Una «coincidenza» predetta tre mesi prima che il capogruppo di An, pacato e sorridente, non ritiene tale. Per farlo ricostruisce l'intera vicenda, incrocia le date e ripercorre gli sviluppi di quella soffiata. Non ha preso come oro colato la notizia della «gola profonda». «Ho avvertito la Regione presentando un'interrogazione urgente il 7 marzo - dice Ciriani, mentre il bando del 23 febbraio scadeva il 10 marzo - chiedendo a Riccardo Illy di smentire voci e indiscrezioni secondo le quali il vincitore della selezione era già stato preventivamente individuato». Voci rispetto le quali, come specificato nell'interrogazioni, lo scrivente aveva deciso di «intraprendere alcune misure in via cautelativa (leggi raccomandata, *ndr*)». Il 13 maggio è il giorno della resa dei conti: la giunta ratifica la decisione del direttore generale Andrea Viero e assume Nicola Manfren, attuale direttore del servizio finanziario e tributi del Comune di Trieste, con un contratto quinquennale rinnovabile a 95 mila euro l'anno. Al bando pubblico avevano risposto in 58: 35 domande escluse per mancanza di requisiti, 23 rimaste valide.

«Non ho elementi per accusare nessuno, ma segnalerò la questione alla Corte dei conti e alla Procura della Repubblica» dice l'esponente dell'opposizione. Trasmetterà il fascicolo dopo aver acquisito, come da richiesta presentata ieri, copia dei curriculum vitae dei 22 candidati in possesso dei requisiti e dell'indicazione di Viero. Ma il dossier sugli incarichi «sospetti» non si ferma qui. Tocca a Paolo Ciani, che ha una gran voglia di parlare, stigmatizzare come il neodirettore di servizio Luciano Davanzo, dipendente del Comune di Spilimbergo, sia anche marito di Alessandra Battellino. Sullo sfondo anche l'incarico di direttore della Promotur, «senza procedura pubblica», affidato tempo fa al fratello del consigliere diessino Renzo Petris. «Era proprio necessario assumerli? Non c'erano delle professionalità adeguate all'interno dell'amministrazione?», chiedono quelli di An.

p.c.


Ciriani mentre mostra la lettera «incriminata». (Lasorte)

Il presidente Cozzi cauto: «Meglio non fare previsioni in politica...»

Insiel, il cda decide le deleghe Pecol: «Nessuna imposizione»

TRIESTE «Le deleghe? Le saprò appena prima del consiglio». Dino Cozzi, neopresidente di Insiel, mantiene l'ultimo velo alla vigilia della seduta del cda che definirà i compiti del nuovo vertice. Deleghe, afferma Cozzi, «decise dalla Regione, ed è dunque preferibile non fare dichiarazioni: in politica non si sa mai se le cose vanno come previsto». «Nessun giallo», aggiunge il presidente, anche se l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto a sua volta precisa: «Soluzione decisa e imposta dalla Regione? Non andrà così. Negli ultimi giorni ci siamo scambiati appunti e osservazioni: c'è un fascio di ipotesi su cui il cda farà le sue valutazioni». Non resta altro che attendere dunque. Il consiglio di amministrazione, slittato da lunedì a oggi, si ritrova nel pomeriggio a Trieste con tutti i suoi componenti e affiderà al presidente il mandato del nuovo corso di Insiel, quello che vede la Regione padrona assoluta della società «come ulteriore manifestazione della nostra volontà di innovazione – spiega da tempo Riccardo Illy –: in questo caso nel settore della pubblica amministrazione». Dopo aver acquisito il 52% delle quote dal Gruppo Finsiel-Telecom Italia, la Regione è infatti pronta ad assorbire la piccola quota (1,5%) ancora in mano all'Azienda sanitaria Medio Friuli e a quel punto avrà il 100%, salvo poi reimmettere sul mercato alcuni pacchetti di minoranza. Se Cozzi, secondo le anticipazioni dei giorni scorsi di Pecol, avrà l'incarico di rappresentare l'evoluzione della società e di traghettare Insiel all'interno di Friulia holding, l'amministratore delegato e direttore generale Stefano De Capitani si occuperà di gestione, dal prodotto al marketing.

I dettagli verranno chiariti oggi. Comprese ruolo e deleghe per Sergio Brischi, l'ex ad con un contratto di lavoro fino al 2006, destinato a restare in azienda con funzioni, ha precisato Pecol, «non generiche».

m.b.

Dino Cozzi

«Local to local» Il Nordest incontra le Pmi croate

PORDENONE Il rafforzamento dei rapporti di cooperazione tra il Nordovest croato e il Nordest italiano è lo scopo di un convegno che riunirà domani a Pordenone i massimi rappresentanti delle regioni interessate, Friuli Venezia Giulia in testa, dei governi, delle strutture per la cooperazione, di imprese private tra cui le assicurazioni Generali. L'intensificazione dei rapporti tra i due Paesi sarà contestualizzata nell'ambito dell'ipotesi di Euroregione, si legge in una nota della Regione Fvg, e delle prospettive europee. All'appuntamento, intitolato «Local to Local: Istria e Quarnero a Pordenone», in programma a PordenoneFiere, parteciperanno, fra gli altri, il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, il segretario di Stato per le Pmi presso il ministero dell'Economia croato, Tajana Kesic Sapic, e il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy.

Riunione tra i capigruppo per appianare la questione degli straordinari: si fa strada il contratto privato. Ma serve una legge

Un bonus per salvare i «portaborse»

La giunta suggerisce un'indennità speciale per una novantina di dipendenti

Oggi l'assemblea dei soci della Sinfonica: modifiche allo statuto

«Va risolto il nodo-orchestrali»

UDINE «Sto lavorando per arrivare a soluzioni non semplicemente dilatorie, ma che tendano a superare il problema in modo definitivo». È quanto dichiara il nuovo presidente dell'Orchestra sinfonica regionale, l'avvocato triestino Mario Diego, in vista dell'assemblea dei soci della formazione musicale con sede a Udine, in programma nel pomeriggio di oggi al Teatro Nuovo. Il pensiero di Diego si rivolge al delicato nodo della riassunzione dei diciannove professori rimasti senza lavoro un anno fa, quando decisero di aprire una vertenza sindacale nei confronti del precedente cda, rifiutando di firmare un contratto ritenuto «inaccettabile».

I diciannove, più due mai contrattualizzati, chiedono ora d'essere reintegrati nella formazione che sabato scorso ha ripreso l'attività concertistica, dopo un lungo periodo di stallo dovuto al blocco dei fondi regionali prima delle dimissioni dell'ex presidente Donata Hauser. «Auspico di poter arrivare a una soluzione in tempi brevi» ribadisce Diego, anche se sul «come» non si sbilancia. «Questo fa parte della trattativa che è in corso con la rappresentanza sindacale», precisa, senza sbottonarsi. Un incontro si è già tenuto tra il nuovo presidente e il sindacalista portavoce degli orchestrali, Dario Scarpa della Slc-Cgil. Diego ha già parlato anche con i professori disoccupati e assicura che i contatti proseguono.

La questione dei diciannove, però, non pare sia all'ordine del giorno nell'assemblea di oggi, «che prevede – spiega Diego – la formalizzazione davanti ad un notaio delle modifiche allo statuto dell'orchestra già approvate da una preassemblea dei soci». Una seduta, insomma, che dovrebbe essere indolore, seppur importante. «È la mia prima partecipazione, come presidente, ad una riunione con tutti i soci», puntualizza l'avvocato, preparandosi a un clima di «cordiale intesa» con i rappresentanti delle quattro province della regione e del Comune di Udine. Due le modifiche allo statuto da ratificare: la prima attiene ai rapporti tra direttore artistico, direttore musicale e amministrazione; la seconda riguarda la decadenza dei membri del cda. «Il primo punto – anticipa Diego – prevede una ricalibratura dei rispettivi rapporti, mentre il secondo stabilisce che i componenti del cda nominati dai soci fondatori decadano automaticamente in caso di cessazione dalla carica dei rappresentanti dell'ente che li ha prescelti».

Alberto Rochira

Mario Diego

TRIESTE Confermano la necessità di contratti di tipo privato. E ipotizzano, giacché non possono più pagare gli straordinari, un'indennità speciale: quella che, retribuendo il lavoro fuori orario, deve salvare tutti gli «uomini di fiducia» di presidenti, assessori e consiglieri. L'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto e il presidente del Consiglio Alessandro Tesini, incontrandosi con i capigruppo, illustrano la proposta «annunciata»: una proposta che tiene con il fiato sospeso una novantina di segretari particolari, capi e addetti delle segreterie di presidenti, assessori e gruppi.

Previsto un mini-ritocco alle retribuzioni pari al tasso inflattivo. Ma il personale di ruolo rimane perplesso

Li chiamano portaborse, e loro non gradiscono: ma sono tutti dipendenti regionali, a tempo indeterminato o determinato, i novanta o giù di lì che la Regione vuole «privatizzare». E quindi - nonostante sappiano sin troppo bene che i diktat comunitari sugli straordinari sono impossibili da rispettare per chi accudisce anche di sabato o di domenica i politici - accolgono con grande cautela la novità.

Pecol e Tesini, pur non presentando nulla di scritto, provano a rassicurare: spiegano che la Regione deve creare un'area speciale riservata a chi, lavorando a diretto contatto con presidenti, assessori e politici, fa ben più di 250 ore di straordinari all'anno e vuole essere pagato. Aggiungono che il contratto di tipo privatistico ipotizzato si struttura in tre parti: la retribuzione base, pari a quella attuale; l'indennità di funzione che, ferma da molti anni, dovrebbe essere adeguata almeno all'inflazione con un aumento annuo (lordo) che va da 300 a 1.200 euro e, novità assoluta, l'indennità di disponibilità. Un'indennità differenziata, a seconda dell'impegno prestato, che serve appunto a forfetizzare gli straordinari: «Un'ora vale sui 20-21 euro lordi. E quindi, secondo calcoli approssimativi, tale indennità potrebbe valere al massimo 12 mila euro annui per la ventina di segretari particolari e capi segreteria e 8-9 mila euro per la settantina di addetti» confida un capogruppo.

«Ma non abbiamo deciso nulla. Aspettiamo innanzitutto una proposta scritta» sintetizza, per An, Luca Ciriani. Di certo, però, serve una legge: e in maggioranza c'è chi spera sin d'ora di inserirla nelle imminenti variazioni di bilancio.

r.g.

Insiel

INTERNET & SCUOLA

Insiel

L'istituto triestino pur utilizzando tecnologie d'avanguardia applica una didattica tradizionale. Dal prossimo anno un nuovo laboratorio e il cablaggio di tutto l'edificio

Al Nordio l'informatica è al servizio dell'arte

Lo sviluppo della creatività e delle capacità manuali precedono la formazione sui software grafici

TRIESTE L'uso degli strumenti informatici rischia di annullare l'apporto creativo nell'ideazione artistica? Per capire quale sia il rapporto tra informatica e arte a scuola siamo andati all'Istituto d'arte intitolato agli architetti Enrico e Umberto Nordio.

«L'utilizzo dei computer in un certo senso disumanizza il lavoro creativo», spiega Giuliano Comelli, docente di decorazione pittorica. «Cerchiamo di spiegare ai nostri studenti l'importanza del momento creativo-progettuale – precisa Riccardo Scarcia, docente di ebanistica e referente per le attività informatiche della scuola - l'uso dei software avviene solo in un secondo momento».

Fondato nel 1955, l'Istituto Nordio propone agli studenti tre tipi di corsi: il corso quinquennale sperimentale denominato «Progetto Michelangelo», il corso serale che è attivo dall'anno scolastico 2004-2005 ed il «corso ordinamentale» che è costituito da un triennio al termine del quale si consegue il titolo di Maestro d'arte e da un biennio che si conclude con l'esame di stato. I corsi sono caratterizzati dagli indirizzi di «architettura ed arredamento», «pittura e decorazione pittorica» e «moda e costume». La formazione che i giovani ricevono al Nordio permette di proseguire gli studi iscrivendosi all'Accademia di Belle Arti o a qualsiasi corso universitario a carattere umanistico-artistico oppure di inserirsi in un diversificato mercato del lavoro che va dall'artigianato artistico, al lavoro museale e dalla grafica pubblicitaria e decorativa alla progettazione architettonica.

Un gruppo di studenti dell'istituto d'arte Nordio di Trieste al lavoro al computer: l'uso dell'informatica è subordinato allo sviluppo delle capacità di ideazione e progettualità dei ragazzi impegnati nei vari indirizzi.

Fino a che punto si possono usare i computer in una scuola artistica? «I nostri studenti devono diventare dei progettisti, architetti e stilisti e non degli esperti di autocad o photoshop – sottolinea Scarcia – per questo motivo preferiamo che imparino a realizzare le loro idee sulla carta e solo successivamente ricorrano all'ausilio dei computer». Infatti, puntualizza Comelli «le apparecchiature informatiche generano la perdita di alcune abilità manuali anche se portano ad acquisire delle nuove e diverse abilità, ma ciò che è essenziale è non perdere mai il gusto del colore e della forma». Ad ogni modo l'uso dei software semplifica molto la vita degli studenti. Se una volta per modificare il colore o un dettaglio di un bozzetto era necessario rifare tutto il disegno, oggi basta scannerizzarlo e rielaborarlo al computer.

La cautela con la quale il corpo docente del Nordio si avvicina all'informatica è dettata dal desiderio che la componente artistica intrinseca nell'atto creativo non venga sopraffatta dalla «freddezza» della tecnologia. Tuttavia le opportunità curricolari ed extracurricolari per apprendere i segreti dei programmi di grafica come autocad e photoshop non mancano. Unica limitazione per quegli insegnanti che volessero fare un uso più massiccio dell'informatica è costituita dalle carenze tecniche.

Il Nordio dispone di un laboratorio di informatica composto da una dozzina di pc oltre ai pc sparsi nella sala insegnanti, in segreteria e nei laboratori dove si svolgono le lezioni di pratica. Infatti, gli studenti passano una buona parte delle loro 40 ore scolastiche settimanali nei laboratori di «costume», «decorazione» e «architettura». Ognuno di questi laboratori dispone solo di un paio di pc, numero assolutamente insufficiente rispetto alle esigenze didattiche.

Comunque per il prossimo anno è in programma il rinnovo del laboratorio di informatica, la cablatura completa della scuola per il collegamento ad internet. Inoltre, questo progetto prevede che i corridoi e le aule siano dotate di computer a disposizione degli studenti in vista di una maggiore comunicazione telematica interna alla scuola grazie all'aggiornamento del sito scolastico che diventerà un portale di dialogo tra la segreteria, gli insegnanti, gli studenti e le famiglie.

Lorenzo Dugulin

Secondo l'indagine «e-family» realizzata dalla Federcomin frena il tasso di crescita del web che si è fermato al 3,7%

In Italia boom di connessioni a banda larga

In un anno collegamenti raddoppiati. Basso l'uso del pc in classe: solo il 18%

TRIESTE Su un campione di 2000 famiglie, che ha consentito di riscontrare non solo una prosecuzione delle dinamiche positive già emerse nel 2004 per i collegamenti a banda larga e gli apparati di entertainment, ma anche una netta ripresa della diffusione della piattaforma informatica. A queste si aggiunge un tasso di crescita particolarmente elevato nell'adozione del decoder per la televisione digitale terrestre, la cui diffusione si è triplicata nei sette mesi che intercorrono tra luglio 2004 e febbraio 2005, anche grazie agli incentivi messi in atto dal Governo. Più preoccupante invece la situazione a livello scolastico: restano ancora troppo basse le percentuali di utilizzo del Pc a scuola: solo il 18%.

Banda larga, fotocamera digitale e lettore Dvd sempre più gettonati, mentre fax e segreteria telefonica si riducono al lumicino. Continua l'ammodernamento tecnologico delle famiglie anche se la diffusione della piattaforma informatica nel 2004 ha rallentato il passo, dopo la crescita a due cifre del 2003. A frugare tra le abitudini degli italiani alle prese con pc, telefonini e quant'altro è la Federcomin, che ha realizzato un rapporto dal titolo «e-family 2005» da cui emerge anche che, ancora una volta, la regina rimane sempre la televisione.

L'anno scorso, si legge nel rapporto, non si è ripetuta la crescita a due cifre registrata l'anno precedente per personal computer, Internet e ricezione satellitare, senza contare che anche il telefonino, in un mercato ormai saturo, fa fatica a proporre tassi di crescita ragguardevoli. E così pc e cellulare sono cresciuti rispettivamente del 5,3% e del 5,1%, mentre Internet si è fermato al 3,7%. Un andamento che ha portato l'Italia a perdere posizioni rispetto agli altri Paesi quanto a diffusione della piattaforma informatica. Segnali di ripresa si notano però, aggiunge la ricerca, nei primi due mesi del 2005, quando il numero di cellulari Umts ha raggiunto quasi il 10% del totale dei telefonini in uso sul mercato. I collegamenti a banda larga, invece, nel 2004 sono pressochè raddoppiati e sono quindi presenti in 1,8 milioni di famiglie contro le 980mila del 2003 (+89%).

Tassi di crescita sostenuti si riscontrano anche nella diffusione delle fotocamere digitali e dei lettori Dvd (entrambi 48%). La ricezione satellitare ha invece registrato un progresso del 16%, ma il tasso di crescita della pay-tv, «che risente ancora della fase di passaggio alla gestione tecnologica e commerciale della piattaforma, è ancora lento (+8,5%).

Ma molto più lento, e in qualche caso addirittura in retromarcia, è l'andamento di alcuni strumenti ormai entrati di diritto nelle abitazioni di tanti e che in qualche caso cominciano a uscirne, complice la diffusione di altri strumenti.

È il caso del fax, che registra una flessione del 9,7%, e della segreteria telefonica (-7,4%), ormai soppiantata dalla cellulare-mania. In calo è anche la console per videogiochi (-2,5%), mentre progressi minimi toccano alla lavastoviglie e al forno a microonde (+0,4%). Se si guarda, però, al tasso di penetrazione di ogni singola tecnologia, non stupisce che in cima alla classifica ci sia come sempre la televisione (98%, con 1,9 apparecchi a famiglia), seguita dal cellulare personale (87% con 2,2 terminali a famiglia).

Certamente, però, per utilizzare il telecomando non occorrono competenze particolari, necessarie invece in molti altri casi. Per questo, spiega il rapporto, a trainare la diffusione delle tecnologie sono sempre il livello di scolarità dei componenti adulti della famiglia, la presenza di figli in età scolare e l'attività lavorativa svolta da due o più persone. Uno scenario confermato anche dal digital divide familiare, con la casalinghe e le persone di oltre 60 anni che fanno un uso minimo di tutte le tecnologie digitali.

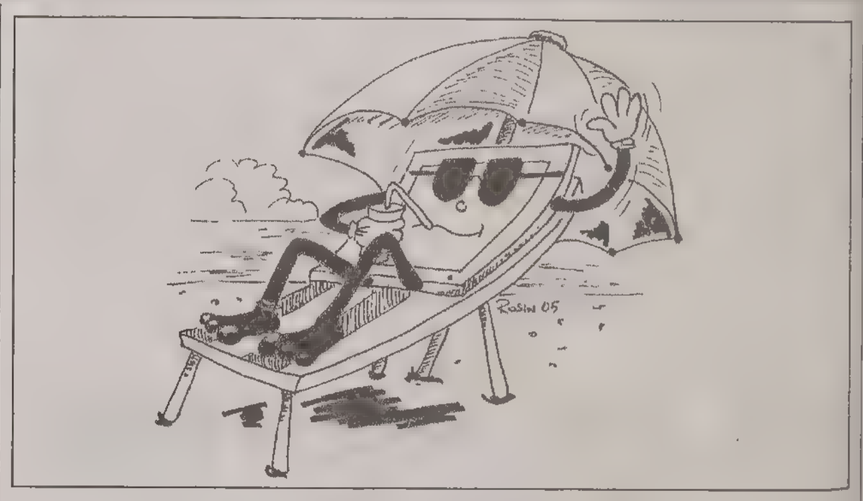
L'ENIGMA

Soluzione del quesito "Gli stuzzicadenti"

Fabio farà in modo che la somma degli stuzzicadenti presi da lui e Paolo dia sempre 6. Se ad esempio Paolo ne prenderà uno, Fabio ne prenderà cinque, e così via. Quindi ogni due mosse il numero totale di stuzzicadenti sul tavolo scenderà di un valore costante (6 per l'appunto).

Dal momento che il numero iniziale, 337, se diviso per 6, dà come resto 1, con questa strategia Fabio è sicuro di lasciare l'avversario con l'ultimo stuzzicadenti.

BUONE VACANZE



Dopo sei mesi di «navigazione» nel mondo della scuola la pagina di Internet si ferma per le vacanze estive. Ringraziamo i presidi, i docenti e soprattutto gli studenti. Un ringraziamento per la collaborazione tecnica a Insiel e in particolare a Mita Casasola, Diego Mezzina, Marino Attini, Stefano Devoti, Reginalda Agresta, Dario Cominotto, Donatella Plet, Roberto Previato, Alberto Radoicovich, Elisabetta Sai, Luciana Tomalino, Daniela Tornambè, Flaminio Zupin, Riccardo Corsi, Federica degli Ivanissevich, Paolo Rosin (grafica) e Gabriella Taddeo (coordinamento).

Buone vacanze a tutti.

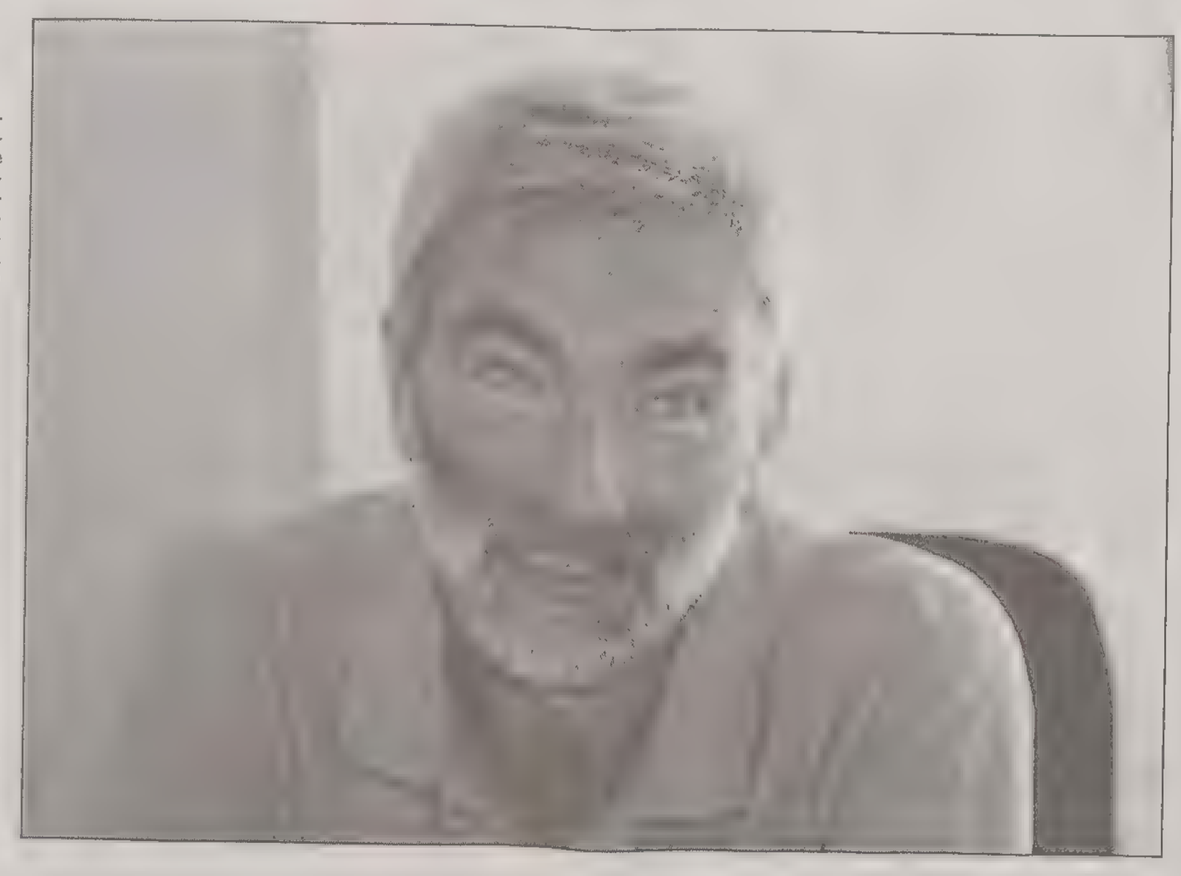
Anteprima Formula 1 su **IL PICCOLO**
a ogni vigilia della gara **4 pagine**
dedicate agli appassionati
del Gran Premio

L'INTERVISTA

IL PEDIATRA

Questa città ha un'apertura straordinaria. Non solo fisica e geografica ma anche mentale

Per chi fa ricerca qui c'è un incredibile insieme di discipline. E grandi potenzialità



Il direttore scientifico dell'ospedale infantile racconta la sua vita, i viaggi, la famiglia. E le ambizioni

Tamburlini: «Il Burlo? E' il top»

«Siamo apprezzati ovunque, anche in un ospedaletto in Uganda...»

di **Gabriella Ziani**

Dalla sua finestra, inerpicata al terzo piano dell'ultima palazzina nel parco del «Burlo Garofolo» - in questa stagione sontuoso per via di antiche magnolie e altri frondosi alberi - si vede non il caos seccante di via dell'Istria, ma un serenissimo pezzo di golfo triestino. La stanzetta par dunque una navicella leggera, mentre il «pesante» istituto per i bambini dove l'alta ricerca si affianca a vagiti di neonati, a ginocchia sbucciate, a complessa chirurgia infantile, a malattie rare, sta tutto un po' sotto, e un poco più in là.

> Il nostro compito? Attirare professionisti e quindi capitali

Qui ha lo studiolo il direttore scientifico, Giorgio Tamburlini, che al «Burlo» lavora da sempre, ma che è da poco tornato «a casa» dopo anni di missioni sanitarie all'estero, nel primo, secondo e terzo mondo. In Brasile va a fare corsi una volta all'anno, ha programmi attivi con l'Europa dell'Est, coordina per l'Organizzazione mondiale della sanità la prossima conferenza dei ministri sanitari europei a Bucarest, segue un ospedale in Angola assieme al «decano» dei pediatri triestini, e suo maestro, Franco Panizon, dove vanno a lavorare gli specializzandi del «Burlo», così come in Albania. L'ultima sua personale tappa è stata la Banca mondiale a Washington.

Ma casa sua allora dov'è, veramente?

Io sono nato a Udine, famiglia friulana. Sono un friulano «doc» più del Tocai. Per parte paterna le origini sono ad Amaro, per lato materno a Buia.

E questo friulano come sta a Trieste?

Ormai sono triestino, sono vissuto a Trieste la più gran parte della vita. Sono molto orgoglioso dei miei natali, ma nello stesso tempo trovo che Trieste abbia un'apertura straordinaria. Fisica, come città, e mentale. E' una cosa abbastanza unica e sono molto contento di stare qui.

E' la marcia in più di una città che ha il mare?

Assolutamente sì. Ma poi è una città da sempre aperta a molti altri popoli. Per me, che ho cominciato a viaggiare a 16 anni, è importante.

Ha cominciato a viaggiare così presto?

Ho fatto negli Usa l'ultimo anno di liceo, con una borsa di scambio. E sulla nave che trasportava 700 studenti di tutto il mondo ho capito che cosa avrei fatto da grande.

Ha capito per mare che avrebbe fatto il medico?

No, quello è venuto dopo. Ho capito che mi sarei occupato di collaborazione internazionale, di conoscenza fra i popoli in qualche modo. In questo senso Trieste mi sta benissimo. E' la città più internazionale d'Italia, e lo sarà, dovrà esserlo, sempre di più.

Complimenti, idee molto chiare da subito.

Inizialmente però volevo studiare Lettere e filosofia, di fare Medicina l'ho deciso all'ultimo momento: m'è parso un buon compromesso tra il desiderio di comprendere il mondo e il desiderio di contribuire a modificarlo. Sono andato negli Usa nel 1967, e sono tornato qui nel '68. «Just in time», come si dice.

> C'è chi gioca i suoi interessi politici sull'odio tra campanili

Ma lo saprà che di Trieste si dice anche «città troppo chiusa».

Ci sono componenti di preoccupazione che derivano da fatti storici, che oggi non hanno più motivo di essere. La dimensione internazionale questa città già la contiene in sè. Non me la sento di accentuare troppo le chiusure. La gran parte dei triestini è affezionata a un ruolo internazionale ed è anche disponibile a giocarsi qui il proprio futuro. E' gente che viaggia, che legge, che segue spettacoli. Questo significa movimento e apertura.

Poi dopo Medicina ha scelto Pediatria. Come mai?

Semplicemente perché ho scelto il meglio. A Trieste c'era il «Burlo Garofolo», e al «Burlo» c'era Panizon, con cui mi sono laureato, e dopo di lui Sergio Nordio. Per un periodo mi ha tentato anche la psichiatria, in realtà. Ho conosciuto Basaglia e i suoi collaboratori. E' stato un forte punto di riferimento. Ma la Pediatria era più immediata e concreta. Per 20 anni ho fatto proprio il dottore dei bambini, poi mi sono spostato sull'area scientifica e sul lavoro sanitario con le organizzazioni sanitarie. E continuo a pormi quesiti sull'avvenire del mondo, leggo saggi sullo sviluppo, di politica estera...

L'infanzia nel mondo non industrializzato è spesso una grande vittima, lei che cosa vede di continuo?

Un quadro drammatico. Ogni anno muoiono 10 milioni e mezzo di bambini prima del quinto anno di età. Altre decine di milioni restano disabili, malnutriti, sfruttati in modo pesante.

Dov'è il posto peggiore?

Per qualità l'Africa sub-sahariana. Per quantità il Sud-Est asiatico, l'India, il Pakistan, l'Afghanistan, la Cambogia... Lì c'è oltre un miliardo di bambini, quindi la percentuale di svantaggiati è in proporzione. Poi c'è l'America Latina. E poi ancora, e nessuno ne ha vera nozione da noi, i quattro quinti dei paesi che ancora consideriamo di area europea, e che sono paragonabili in questo senso all'Africa: Moldavia, Armenia, Tagikistan. Ora lavoriamo molto con questi paesi e nel Caucaso per avviare una sanità dei neonati, soprattutto.

I nostri bambini, invece, mangiano e mangiano, e ora rischiano l'obesità.

Qui da noi malattia e morte di un bambino sono fatti così eccezionali che garantirsi a fronte del minimo rischio è diventata quasi un'ossessione. Ma la cura per gli aspetti biologici e fisici non deve andare a scapito dell'attenzione più globale alla persona. Vale anche per le madri. Tanta diagnostica in gravidanza, ma restano in ombra aspetti psicologici e sociali.

La mamma di Lecco che ha ucciso il suo bambino...

Appunto. Fatti eccezionali come questo sono la punta di un iceberg di difficoltà. Ansia, paura, solitudine, le famiglie sono ridotte a due-tre persone...

Lei ha figli?

Marianna, 23 anni, laurea in Scienze politiche e diplomatiche conseguita a Gorizia, ora iscritta a un master a Londra. Gilles, 20 anni, studia Antropologia a Siena. Ho avuto due convivenze precedenti, da cui i figli. Ora ho un matrimonio, una moglie triestinissima, che lavora a livello nazionale per un'associazione no-profit che si occupa dei programmi di lettura precoce dei bambini, «Nati per leggere».

Tutti sulle sue orme, si direbbe.

Ma no, i figli devono fare quello che il cuore suggerisce loro. Non credo di averli influenzati, se non per il fatto che hanno viaggiato molto con me, fin da piccoli.

Che cosa serve a un bambino per diventare un adulto sano e possibilmente non infelice?

Tre cose. Un patrimonio genetico e biologico che deriva anche da come sono stati condotti gravidanza e parto. Le relazioni con madre, padre e altre figure primarie nei primissimi mesi di vita: questo incide sul futuro atteggiamento verso gli altri. L'ambiente sociale più ampio (nutrizione, educazione, possibilità di sviluppare il proprio potenziale). Noi possiamo operare perché si migliori il terzo punto. E possiamo supportare l'ambiente familiare. Una recente indagine del «Burlo» ha dimostrato che madri stressate, depresse e in difficoltà (e fra queste massimamente le immigrate, i nuclei familiari di minor istruzione e così via) si aspettano meno dal loro bambino, che resta meno stimolato nella sua crescita complessiva.

> Dovunque vada mi sento dire: "Ah, lavori nel tempio della pediatria"

Quindi il lavoro del «dottore» si allarga.

La salute è frutto di molteplici fattori, non solo di azioni «sanitarie» propriamente intese. Bisogna impostare oggi politiche sanitarie adatte ad avere domani degli adulti sani. Chi si occupa di questo perché amministra la Sanità deve pensare anche all'educazione ambientale, alla coesione sociale... Certo è una politica di lungo periodo. Se chi imposta le politiche sanitarie pensa solo alle prossime elezioni, è un risultato difficile da ottenere.

Lei però ha occhi allegri. Si sente una persona di successo?

La cosa che mi fa più contento è arrivare nell'ospedaletto dell'Uganda o in quello, sperduto, del Kirghizistan e scoprire che fin lì il «Burlo» è famoso, che arrivi e ti conoscono. Quei medici lavorano con modelli e strumenti forniti da noi, da Trieste. Ma in genere siamo più famosi «fuori» che dentro. Dovunque io vada mi sento dire: «Ah, ma lavori al "Burlo", il tempio della Pediatria!". Qui invece si è abituati, e così si sottolineano più le preoccupazioni che i pregi.

E il «Burlo» propriamente detto? Grande fama, ma anche «polveriera» di battaglie infinite, per anni.

Adesso non tutto è risolto, ma siamo in una fase abbastanza felice. Ordine nei conti, bilanci in pareggio, sistemazione delle carriere, ristrutturazione di tanti reparti, anche dei vialetti d'ingresso, finalmente. Tante apparecchiature nuove e sofisticate, e una cosa importante: forte attrattività per i medici, molti vogliono venire a lavorare da noi. Abbiamo acquisito uno dei migliori chirurghi d'Europa, e ultimamente un grande genetista, e anche giovani molto promettenti.

E come mai quest'improvviso amore?

Perché oggi vivere a Trieste rappresenta in generale un'attrattiva, e perché per chi fa ricerca qui ci sono grandi potenzialità. C'è l'Area di ricerca, il Centro di Biomedicina molecolare, il Centro delle biotecnologie, uno straordinario insieme di discipline, tutte vicine, tutte qui. Esattamente questo deve fare la città: attirare professionalità, e quindi capitali.

> Dovremmo essere uniti tra noi regionali ma anche con sloveni e austriaci

E perché non lo fa?

Posso dire una cosa? E' del tutto sconcertante che ci sia competitività all'interno di questa regione, una regione così piccola. Dovremmo essere uniti, fra di noi ma anche anche con Slovenia e Austria, e fronteggiare il resto dell'Europa da una posizione forte. Non possiamo star qui a discutere come se Trieste e Udine fossero entità diverse. Lo sono se uno guarda le cose dall'interno, da troppo vicino. Ma guardando in prospettiva europea sono una cosa unica, e per di più con risorse limitate.

Ecco che infine anche lei si arrabbia.

Lo voglio dire: qui c'è qualcuno che gioca i suoi interessi politici sulla concorrenzialità. Lo penso da triestino e da friulano insieme, quale sono. Questa resistenza fa solo perdere tempo. E tempo ormai non ce n'è più.

LA SCHEDA

Un friulano che ama tutte le genti del mondo

Nel suo piccolo studio in cima al «Burlo Garofolo», tra una foto di Tina Modotti, ritratti di «antichi» minatori sardi, e un disegno del pediatra suo maestro che ritrae un villaggio in Angola, ha il quadro di un artista brasiliano che ha tratteggiato facce su facce in fila, tutte espressione di un dolore. «E' un promemoria interessante...», dice Giorgio Tamburlini, dal giugno 2004 direttore scientifico dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico che ancora sta nella sua sede antica e storica, in via dell'Istria, ma che è già proiettato su una sede nuova da costruire a Cattinara. Nato nel 1950 a Udine, Tamburlini si è laureato a Trieste, ha preso un dottorato di ricerca a Rotterdam, ha lavorato dapprima come pediatra al «Burlo», dove ha dato avvio al Centro collaboratore dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms), e da dove ha spiccato il volo per occuparsi di salute pubblica del bambino in campo nazionale e internazionale, dedicandosi alla realizzazione di programmi sanitari, coordinando progetti di ricerca.

Dal 1990 è consulente dell'Oms, per la quale ha svolto missioni in oltre 25 paesi (in Africa, in Asia, in America Latina, nell'Europa centro-orientale). E' stato consulente della Banca mondiale per la quale ha elaborato una strategia centrata sugli investimenti in salute ed educazione di bambini e adolescenti come motore di sviluppo economico ed equità sociale. «Ma chissà che fine farà... - sospira oggi -, la politica di Bush frena, controlla e prosciuga molte istituzioni dedite allo sviluppo e ai servizi sanitari e sociali». In Italia fa parte del Comitato scientifico dell'Istituto superiore di sanità e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza. Ha studiato ultimamente le conseguenze dell'esposizione all'ambiente sulla salute dei bambini pubblicando i risultati per l'Oms e per l'Agenzia europa dell'Ambiente. Ha collaborato al Piano d'azione europeo per la salute del bambino, approvato a Budapest lo scorso anno.

Nei giorni scorsi, a Milano, ha presentato una ampia ricerca sulla salute dei bambini italiani, un consiglio e un monito sulle diseguaglianze esistenti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733 111 (quindici linee in selezione passante) .internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennan, (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%

La tiratura del 7 giugno 2005 è stata di 48.700 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

È dovuto alla dilatazione inerziale della spesa corrente, ossia a quel processo che la sintesi giornalistica è solita definire come perdita di controllo sulla dinamica dei conti pubblici.

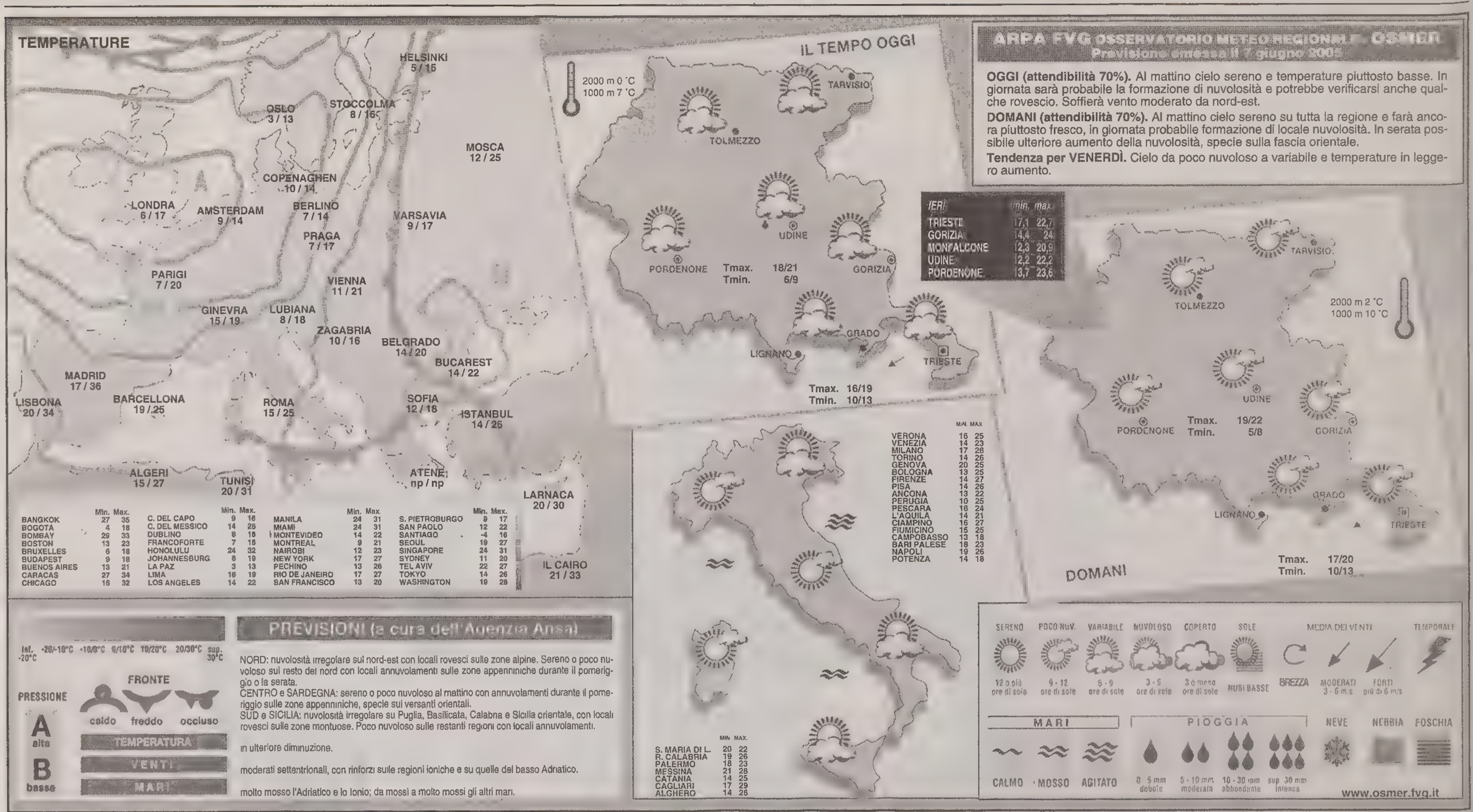
Con una conseguenza diretta e pesantissima, cioè che è stato dilapidato quel surplus primario (ossia l'avanzo calcolato escludendo la spesa per interessi) che era la garanzia della sostenibilità del debito e che, proprio per questo motivo, l'Italia si era impegnata verso i partner della Ue di mantenere ad un livello non inferiore al 5% del Pil. Questo è il punto più critico perché, non essendoci più nel conto dello Stato la disponibilità corrente delle risorse necessarie al pagamento degli interessi sul debito (per di più con un indebitamento che, come ovvia conseguenza del maggiore disavanzo, ha cessato di ridursi ed accenna addirittura a riaumentare) i conti italiani sono diventati una mina per la stabilità finanziaria dell'intera area euro.

In definitiva, è arduo condividere l'interpretazione di parte italiana di una Commissione fiscale, ragionieristica, nella sostanza ottusa, che farebbe drammi per uno sconfinamento che ne segue molti altri e per una dimensione alquanto modesta. L'atteggiamento della Commissione non ha nulla, ma proprio nulla, di fiscale avendo proposto l'apertura della procedura prevista dall'art. 104 del Trattato istitutivo della Ue sulla base di una analisi qualitativa dei conti pubblici italiani, del loro squilibrio attuale e di quello ancor più rilevante che si prospetta per gli anni a venire. Tutt'altro che un automatico atto dovuto (chiunque lo può constatare essendo la relazione disponibile sul sito internet europa.eu.int/comm/economy).

Ora sta all'Ecofin, il Consiglio dei ministri finanziari, decidere se accogliere la proposta della Commissione. Il governo fa affidamento sulla natura politica della decisione, su una sorta di "volemose bene" tra grandi Paesi che, avendo tutti del disavanzo di troppo, non dovrebbero avere alcun interesse ad applicare troppo rigorosamente le norme del trattato.

La speranza non è infondata, ma deve fare i conti con la opportunità di dare un segno di tenuta dei trattati, delle regole, delle procedure, dei ruoli istituzionali che molti avvertono dopo la revisione dei criteri interpretativi del patto di stabilità e dopo l'esito dei referendum francese e olandese sulla costituzione. Nessuna decisione dell'Ecofin, comunque, potrà modificare la realtà della finanza pubblica italiana. Sarà già molto se servirà almeno ad inibire un ulteriore accentuazione degli squilibri accumulati da quattro anni a questa parte.

Alfredo Recanatesi



A. MANZONI & C. SpA
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizziani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611
PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432
GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291
MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

CONSUMATORI

Sentenza della Cassazione che boccia il ricorso di un Comune

Mensa scolastica, impossibile imporre tariffe differenziate

Una interessante sentenza, la n. 9538/2005, è stata emessa dalla Corte di Cassazione in merito al costo dei buoni pasto per gli alunni delle scuole materne. La sentenza è discesa da un ricorso fatto da un Comune in provincia di Varese dove la Giunta aveva deciso di adeguare i costi dei pasti differenziando l'importo a seconda che si trattasse di bambini residenti nel comune o meno.

E' successo che un genitore ha ritenuto illegittima una tale posizione e si è rivolto al Giudice di pace che ha accolto la richiesta imputando alla amministrazione comunale una inadempienza contrattuale e una violazione dell'obbligo di parità di trattamento a carico di chi agisce in condizioni di monopolio.

Il Comune, naturalmente, ha sostenuto che la delibera era legittima in quanto la «differenziazione di tariffe era pienamente giustificata dall'essere solo i residenti gravati dalle imposte comunali il cui gettito concorre al finanziamento del servizio scolastico» . Non solo. Secondo il Comune si «viola il principio di eguaglianza, sancito dalla Costituzione, se si pongono sullo stesso piano situazioni diverse», e forte di questa affermazione ha fatto ricorso in Cassazione.

La Cassazione ha respinto il ricorso e ha stabilito che i Comuni non possono differenziare le tariffe dei buoni pasto per gli alunni modulando gli importi a seconda della residenza degli scolari, definendo l'applicazione di contributi diversi in base alla residenza incompatibile con il dovere di assicurare il medesimo trattamento ai fruitori di un servizio gestito in monopolio.

E circa la violazione del principio di eguaglianza ha risposto che non condivide tale modo di ragionare in quanto porta alla «paradossale conclusione di dover considerare illegittimo qualunque contributo che un ente territoriale richieda ai fruitori di un pubblico servizio senza differenziarne l'importo a seconda della loro residenza». Inoltre, conclude la sentenza, l'introduzione di una diversa misura di contributo, a seconda che lo scolaro sia o meno residente, integra un mutamento ingiustificato del contratto.

Una sentenza molto interessante su un problema sottoposto tempo addietro sia al Mediatore europeo sia al Difensore civico regionale, a cui non è stata data risposta, ma che è indubbiamente di largo interesse.

Luisa Nemez
Otc-Fvg

Hai un appartamento turistico da affittare?
Entra nella sezione *"Vacanze in Italia"* *affitti turistici* su:
www.kataweb.it/viaggi
www.viaggi.repubblica.it
Pubblica il tuo annuncio
Prezzo a partire da **42,00 €** per 3 mesi di pubblicazione.
Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.
terme
Turismo vacanze

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Se agirete in fretta e tempestivamente riuscirete ad afferrare una buona occasione che vi potrà dare anche alcuni vantaggi economici. Ma non dovete avere troppi scrupoli.

Toro 21/4 20/5

Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio di lavoro. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

Gemelli 21/5 20/6

Alcune situazioni tendono a rendervi piuttosto instabili, potrebbero portarvi a diffidare di tutto. Controllatevi, perché tra non molto la situazione cambierà.

Cancro 21/6 22/7

Il problema che vi assilla, prima che praticamente, va risolto a tavolino, con la precisione di un calcolo matematico. Così sarà poi più semplice da risolvere.

Leone 23/7 22/8

Non irritatevi per una discussione di poco conto con una persona di famiglia. Il vostro umore ne resterebbe turbato anche durante gli incontri d'amore della sera.

Vergine 23/8 22/9

Continuate a trovarvi in una situazione in prevalenza favorevole e invogliante. Notevole prestigio personale, molte gioie sentimentali. Datevi da fare, ma con prudenza.

Bilancia 23/9 22/10

I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione positiva.

Scorpione 23/10 21/11

Il modo più sicuro per concludere positivamente la giornata è di procedere con calma nel lavoro e con il pieno assenso di tutti. Non avrete nulla da temere. Comprensione.

Sagittario 22/11 21/12

Non mancano le circostanze favorevoli, non vi resta che approfittarne. La giornata suggerisce di procedere con calma, agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto.

Capricorno 22/12 19/1

Fate attenzione alla fretta e al nervosismo, perché potrebbero farvi sfuggire più di una buona occasione. In amore non commettete l'errore di essere troppo gelosi.

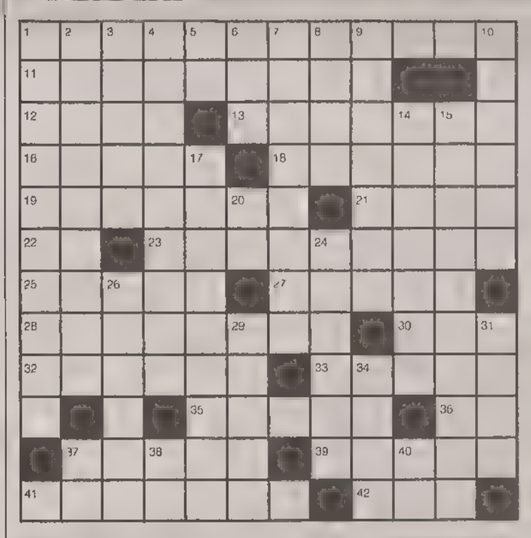
Aquario 20/1 18/2

Giornata importante sotto vari aspetti. conversazioni utili, argomenti interessanti da sviluppare. Circostanze favorevoli per gli incontri privati. Riflettete a lungo.

Pesci 19/2 20/3

Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete modo di frequentare. Prudenza durante un incontro sentimentale.

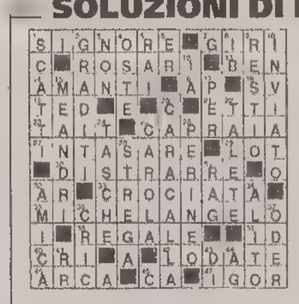
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Fa a meno delle chiavi – 11 Donne in cella – 12 Un pezzo per il coro – 13 Puntaspilli... vivente – 16 Pietre per cammei – 18 Si batte da una bandierina – 19 Favore – 21 Vende cibi e vini – 22 Iniziali della Bonaccorti – 23 Si cambiano... deviando – 25 La capitale marocchina – 27 Hanno varie carrozze – 28 La nostra compagnia aerea di bandiera – 30 Personaggio della lirica – 32 Scoppio d'allegria – 33 Propri del sovrano – 35 Viene estratto dal papavero – 36 Con fame... fanno fiamme – 37 Rivelano svogliatezza – 39 Una robusta tela – 41 Gatto con occhi azzurri e pelo color avana – 42 Preziosi nel cofanetto.

VERTICALI: 1 Incrociare le braccia – 2 Antropofagi – 3 Vi si raccoglie il miele – 4 Seccata, infastidita – 5 Fondo di casse – 6 Vi appartengono numerose imprese pubbliche (sigla) – 7 Che hanno origine – 8 Carta processuale – 9 Periodo della Rivoluzione francese – 10 Immateriali – 14 Follia, demenza – 15 Un antipasto piccante – 17 Uno che porta iella – 20 Centro di Torino – 24 Il tesoro statale – 26 Un essere strisciante – 29 Appuntato... che scrive – 31 Amore la fa con cuore – 34 Aveva... un sacco di arie – 37 Le hanno volpi e pernici – 38 Giunta Municipale – 40 In mezzo a loro.

SOLUZIONI DI IERI



Cambio di consonante: *LUTTO, L'UNTO.*

Cambio di iniziale: *VERBO, NERBO.*

ANAGRAMMA (5/4 = 2,7)
Pie donne al santuario
«Di nostra vita prima nutrizione,
o spirito soave e inebriante...»
Lì presso l'Urna, fonte d'Elezione,
il segno della croce fanno in tante!

Piquillo

INCASTRO (6/5 = 2,9)
La zia è ricca, ma...
Mostra larghezza, a volte fa riflettere,
seppure è pronta il liquido a versare;
ma non sperate nelle uova d'oro
anche se c'è ch. la potrà spennare.

Clampolino

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

TEST DI AMMISSIONE ONLINE
ogni mese
iscriviti subito su
www.laureaonline.it
Ingegneria Informatica OnLine
POLITECNICO DI MILANO
SOMEDIA

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.16**
	tramonta alle	**20.52**
La Luna:	si leva alle	**5.53**
	cala alle	**22.59**

23.a settimana dell'anno, 159 giorni trascorsi, ne rimangono 206.

IL SANTO

San Medardo

IL PROVERBIO

In un mondo di ciechi beato chi ha un solo occhio.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**10**
Via Carpineto	µg/m³	**10**
Via Pitacco	µg/m³	**6**
Via Svevo	µg/m	**13**
Via Tor Bandena	µg/m³	**9**
Muggia	µg/m³	**9**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,8**
Via Battisti	mg/m³	**—**
Piazza Vico	mg/m	**1,7**
Via Carpineto	mg/m³	**0,4**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,2**
Via Pitacco	mg/m³	**0,5**
Via Svevo	mg/m³	**0,5**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0,4**
Muggia	mg/m³	**0,5**
S. Sabba	mg/m³	**0,2**

MAREE

Alta:	ore	11.48	**+28**	cm
	ore	22.25	**+40**	cm
Bassa:	ore	5.06	**-62**	cm
	ore	16.49	**-3**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.27	**+27**	cm
Bassa:	ore	5.37	**-60**	cm

TEMPO

Temperatura:	**17,1** minima
	22,7 massima
Umidità:	**55** per cento
Pressione:	**1018,8** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**40** km/h da E-N-E
Mare:	**20,6** gradi

Vista Più
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

TRIESTE

Cronaca della città

per tutto giugno
LENTI PROGRESSIVE
con garanzia di adattamento
sconto 50%
Vista Più

Il gruppo Lucchini-Severstal sta preparando il piano industriale ma già si susseguono le varie ipotesi per il decollo

Ferriera, cokeria verso il raddoppio

Allo studio un impianto «innovativo» che azzera le emissioni e rispetta l'ambiente

A Piombino ci sono già due «forni», a Trieste uno solo e ci sono spazi disponibili. Il colosso siderurgico controllato dai russi ha necessità di aumentare la produzione

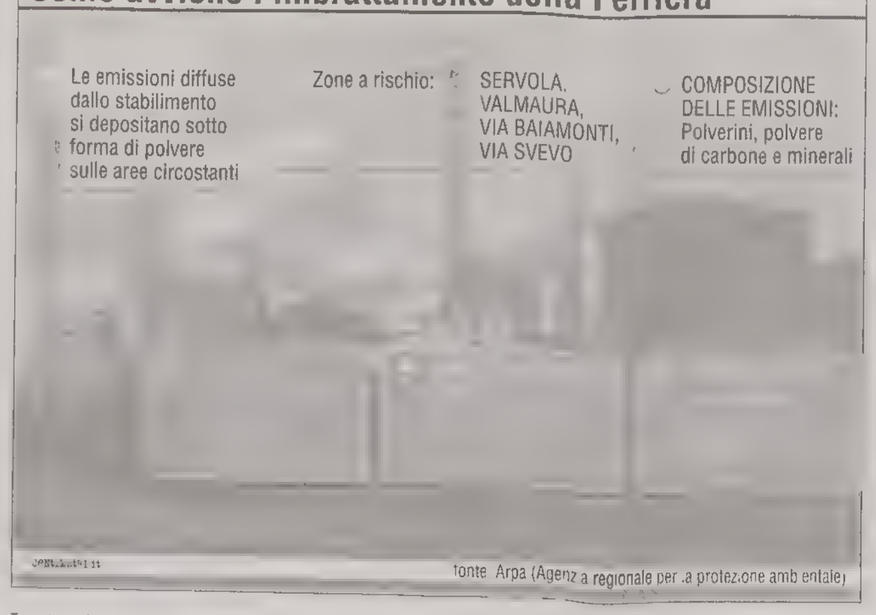
di **Giulio Garau**

Una seconda cokeria nell'area dello stabilimento siderurgico di Servola. Ci vorrà più di un mese (forse anche due) per conoscere il piano industriale ma questa ipotesi, anche se non confermata, resta tra le più plausibili per il futuro della Ferriera. Il gruppo Lucchini-Severstal preme sul pedale dell'acceleratore per aumentare i volumi della produzione, è la strategia del colosso russo che vuole imporsi a livello globale nel campo dell'acciaio, ma è anche vero (lo hanno ribadito gli stessi vertici durante le presentazioni del nuovo gruppo nella city milanese) che c'è la necessità di aumentare anche la produzione di coke. A Piombino ci sono già due cokerie, a Trieste una sola ma strategica per la vita dello stabilimento toscano. Appare quasi logico pensare a un raddoppio della cokeria per Trieste che ha spazi disponibili. Attualmente alla Ferriera è in funzione un solo altoforno che serve la Sertubi, il secondo è spento da tempo ed è ferma anche l'acciaieria che è stata già venduta a pezzi a un gruppo straniero. L'altro tronco produttivo ad andare a pieno regime è la cokeria che poi cede i gas per far funzionare la centrale elettrica.

E proprio una seconda cokeria, magari unita a una seconda centrale, potrebbe rappresentare un decollo del business che sta già rendendo il coke, visti i prezzi, prezioso come l'oro per i produttori soiderurgici. Un raddoppio che però, se mai sarà fatto, avverrà con l'utilizzo delle più moderne tecnologie per abbattere completamente l'inquinamento da polveri ed emissioni: una cokeria innovativa come quelle che sono state realizzate negli Stati Uniti e che devono rispondere alle rigorose norme per la salvaguardia dell'ambiente (Epa). Stabilimenti di questo genere adottano tecniche molto sofisticate e costose e non ce ne sono in Italia e in Europa. Tra le compagnie più famose in questo campo c'è la Suncoke, ed è questo il nome che girava tra i tecnici russi che erano stati inviati a Trieste per fare una valutazione degli impianti. Ipotesi mai smentite nè confermate, ma che, stando alle indiscrezioni, continuano a tener banco nella fase della predisposizione del piano industriale che riguarderà anche la Ferriera di Servola.

Una scelta obbligata, quella del minimo impatto ambientale, nel caso del raddoppio della cokeria a Trieste visto che lo stabilimento è inserito tra il mare e la città. Il sistema americano della Suncoke (ma non è detto che venga utilizzata proprio la tecnologia della Suncoke), spiegano gli esperti, offre ai produttori di acciaio allo stesso tempo «massima qualità ambientale e del prodotto». Per ottenere il coke in pratica vengono usati dei forni «puliti», tecnologicamente avanzati, che utilizzano una metodologia di recupero del calore. Per dirla in maniera semplice: non più una cokeria con sistemi di aspirazione tradizionali, ma uno stabilimento «sottovuoto» con una tecnica di depressione (a pressione inversa) che impedisce emissioni esterne convogliando fumi, polveri e vapori in un sistema di abbattimento chiuso. Il gas poi viene utilizzato per produrre energia elettrica.

Come avviene l'imbrattamento della Ferriera



fonte Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale)

La tecnica americana inoltre nel «cuocere» il cabone che si trasforma in coke «distrugge termicamente» i gas tossici (ossido di carbonio compreso) prima che il coke esca dal forno.

Tecnologia innovativa per una seconda cokeria, ritocchi, interventi e nuove misure per abbattere l'inquinamento sulla cokeria attuale invece che è costituita da dua batterie abbastanza recenti (una del 2000, l'altra del 1992) che non è pensabile ristrutturare. Accorgimenti e migliorie di cui si è parlato anche in alcuni dei recenti incontri che il nuovo amministratore delegato della Lucchini Severstal, Giovanni Gillerio, assieme allo staff della Ferriera, ha avuto con i vertici istituzionali in città. I temi della discussione, in attesa del piano industriale infatti, si sono soffermati sui nodi dell'impatto ambientale dello stabilimento. Questioni delicate che l'azienda, a quanto si è saputo, sembra avere molto ben presente. Ma al tempo stesso Gillerio, in più sedi (lo ha confermato lo stesso presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti), ha insistito sul fatto che la Ferriera «in termini di inquinamento industriale rispetta i termini fissati per legge per gli impianti siderurgici». Secondo la Lucchini-Severstal non ci sarebbero problemi di emissioni (tutte a norma quelle dei camini), di fumosità (le normative Ue e americane prevedono illimite massimo del 10%, Trieste sembra raggiunga il 5-6% stando alle rilevazioni settimanali), e anche per la cosiddetta «polverosità» ci sarebbero buone notizie fornite dalla rete dei «deposimetri» attorno allo stabilimento anche dopo l'intensificazione delle bagnature dei depositi (con acqua e prodotti filmanti) che sono stati pure abbassati di livello. Misure di prevenzione che comunque non sono riuscite a risolvere del tutto il problema delle polveri che (nonostante non ci siano limiti di legge) resta il nodo principale per la Ferriera sotto accusa (ci sono ancora processi in corso), non tanto per «inquinamento» quanto per «l'imbrattamento» dell'area circostante. Accade due o tre volte l'anno, soprattutto quando soffia lo scirocco dal mare: ma quando succede a Servola e dintoni scoppia il caos.

Negli Usa la tecnologia della Suncoke (forno a pressione negativa) è molto diffusa: ecco una foto delle cokerie nello stato dell'Indiana. Ma ci sono stabilimenti anche in Virginia, nell'Ohio, nella zona orientale di Chicago e ad Haverhill.

La Ferriera e, in primo piano, la cokeria e il parco minerali.

Arpa: «I camini non inquinano resta però l'imbrattamento»

Ferriera sotto accusa per «imbrattamento». «È un reato penale che ricade nell'inquinamento» spiega l'ingegner Stelio Vatta direttore del Dipartimento provinciale dell'Arpa (Agenzia per la protezione ambientale) di Trieste. «Pur non essendoci un limite imposto per legge sulle polveri nel caso dell'imbrattamento si fa riferimento alle autorizzazioni sulle emissioni diffuse fatto dalla Regione dove c'è un richiamo e ci sono delle prescrizioni sugli accorgimenti da adottare». Ma cos'è tecnicamente l'imbrattamento? «È uno sporcamento delle superfici – continua Vatta – originato dalle ricadute delle emissioni produttive come quelle della Ferriera. Ci sono delle particelle chiamate polverini, polvere di carbone e di minerale. Tutto quello che non viene captato dai sistemi di raccolta. Accade varie volte, soprattutto quando soffia lo scirocco. Le zone più colpite sono Servola, Valmaura, le vie Baiamonti e Svevo. Sono polveri acide che, specie quando piove, mescolate all'acqua aggrediscono e danneggiano le vernici delle automobili».

Male per l'imbrattamento, meglio per le emissioni dei camini, l'inquinamento «tradizionale». «Facciamo le campagne due volte l'anno, anche con misurazioni in contraddittorio – afferma Vatta – ma hanno sempre avuto esito negativo. Due misurazioni sono il minimo previsto per legge. Si possono imporre misure più severe, spetta alla Regione il compito, ed è accaduto anche per il camino E5: sono state prescritte misurazioni mensili per controllare la diossina. Nel caso dell'inceneritore ad esempio (ma è di competenza della Provincia in questo caso) sono stati decisi controlli continui».

Approdata a Roma la querelle innescatasi dopo la nomina di Marina Monassi. Ieri il confronto pubblico

Presidenza del porto, sentenza a fine estate

Al dunque lo scontro governo-Regione sulla scelta del vertice dell'Authority

Al dunque il braccio di ferro tra Governo e Regione sulla nomina di Marina Monassi al vertice dell'Autorità portuale di Trieste. Se n'è discusso per tutta la giornata ieri dinanzi ai giudici della Corte costituzionale in un'udienza pubblica: al mattino le pregiudiziali, nel pomeriggio le opinioni contrapposte e le richieste reciproche in un'accesa schermaglia tra il giurista padovano Giandomenico Falcon che ha sostenuto le tesi dell'amministrazione regionale e l'avvocato Francesco Clemente dell'avvocatura generale dello Stato che rappresentava il Governo.

E' molto probabile comunque che Marina Monassi rimanga un presidente «sub judice» per tutta l'estate. I giudici della Consulta infatti, com'è logico, si sono riservati la decisione ed è difficile che emettano il verdetto a luglio: più probabilmente lo faranno slittare a settembre. Nel frattempo l'Authority sta varando due strumenti fondamentali per lo sviluppo dello scalo e dell'intera città perlomeno dei prossimi vent'anni: la variante per il Porto Vecchio, recentemente approvata dal Comitato portuale e sfociata nell'atto di intesa sottoscritto con il Comune che ora dovrà passare al vaglio del Consiglio comunale, e il piano regolatore dell'intero scalo le cui linee generali saranno discusse tra un paio di settimane e che prevede, tra l'altro, un prolungamento di 300 metri del molo Settimo e la nuova piattaforma logistica nell'area tra lo Scalo legnami e la Ferriera di Servola.

Marina Monassi

Riccardo Illy

Sono ben quattro infatti i ricorsi su cui la Corte deve ora pronunciarsi: tre sono stati proposti dalla Regione e riguardano le richiesta di annullamento del decreto legislativo varato e servito per la nomina di Monassi e della sua conversione in legge e il conflitto di attribuzioni relativo alla nomina fatta dal Consiglio dei ministri che implicherebbe un difetto di attribuzione. Il quarto ricorso è stato invece presentato dal Governo nei confronti della legge regionale approvata subito dopo, in contrasto, sostiene il Governo, con le leggi dello Stato. I giudici hanno ammesso la costituzione in giudizio dell'Autorità portuale in uno dei quattro ricorsi, escludendola dagli altri tre.

Oltre a questi ricorsi alla Consulta ce n'è anche un altro, avanzato sempre dalla Regione dinanzi al Tar del Friuli Venezia Giulia, che riguarda il decreto stesso di nomina di Marina Monassi al vertice dell'Authority. Non è stato ancora nemmeno messo a ruolo, ma sarà direttamente dipendente dai verdetti emessi dalla Corte costituzionale.

La schermaglia giudiziaria è la spia non soltanto dello scontro politico tra il Centrosinistra che guida la Regione e il Centrodestra che regge il Governo nazionale, ma è anche la conseguenza dell'ennesimo match sui destini del porto e dell'intera città, in atto da quasi quindici anni tra Riccardo Illy e Giulio Camber. A quest'ultimo, Marina Monassi si è sempre detta «vicinissima». Nella sostanza la Regione accusa il Governo di aver creato, ai fini dell'elezione di Monassi, un decreto «ad personam» soprannominato anche «decreto kleenex» dal momento che la legge è stata appunto usata una volta soltanto. Sull'altro versante il Governo accusa la Regione di essersi arrogata, con la legge approvata nei giorni immediatamente successivi, poteri che in realta spetterebbero al ministro dei Trasporti.

s.m.

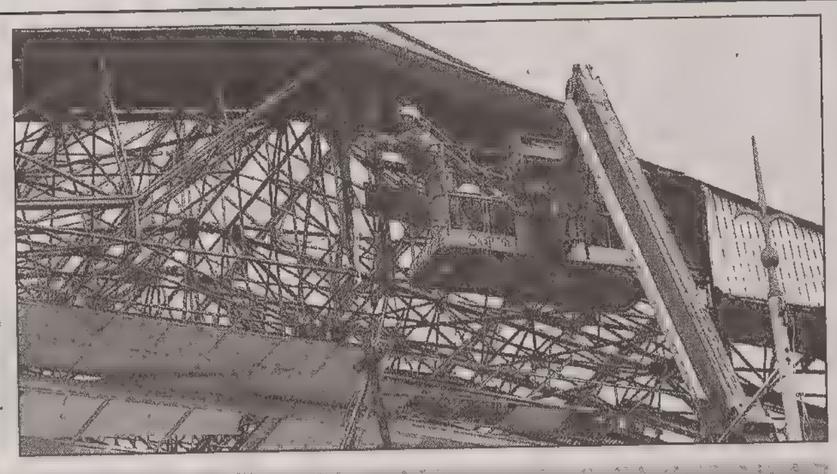
La rampa d'ingresso dei mezzi pesanti al Molo Settimo. L'incertezza sulla guida del porto è stata confermata proprio nel momento in cui si parla di raddoppio della struttura.

LA STORIA

Dal 3 giugno 2004 ad oggi l'incarico è stato oggetto di discussioni

Incertezza lunga un anno

E' il 3 giugno 2004 allorché il Consiglio dei ministri approva la nomina di Marina Monassi al vertice dell'Autorità portuale di Trieste. Contestualmente decide anche di impugnare davanti alla Corte costituzionale la legge in materia approvata il 13 maggio, cioè tre settimane prima, dalla Regione che dice che in assenza dell'indicazione della terna di candidati da parte degli enti locali, il presidente della Regione, previa intesa con il ministro, nomina comunque il presidente. Subito dopo il controblitz di palazzo Chigi che approva il decreto legge in base al quale qualora entro 30 gorni non si raggiunga l'intesa con la Regione, il ministro può chiedere al premier di sottoporre la questione al Consiglio dei ministri che provvede.



Fa quasi impressione la struttura dell'ex piscina Bianchi, attualmente oggetto di smembramento letteralmente pezzo per pezzo.

Operai sospesi nel vuoto rimuovono la vecchia copertura.

Arrivati al tetto, gli operai stanno tirando giù la struttura un pezzo alla volta in attesa che entrino in azione le gru

La ex Bianchi demolita «a mano»

Interventi acrobatici sulle capriate, risultate più resistenti di quanto previsto

L'assessore Giorgio Rossi: «È una fase delicata, procediamo con cautela e non importa se per terminare il lavoro ci vorrà qualche settimana in più»

Un pezzo alla volta. La demolizione della vecchia piscina Bianchi è arrivata a un punto delicato. Si dovranno togliere la grandi capriate in ferro, risultate molto più tenaci di quanto si pensasse, e nel frattempo i pezzi del tetto vengono giù uno alla volta, in un paziente lavoro di distruzione.

E in attesa che entrino in funzione le grandi gru per tagliare le capriate e portarle via, gli operai lavorano «a mano», togliendo letteralmente un pezzo alla volta la copertura del tetto, con interventi che hanno dell'acrobatico. «Gli angloamericani ci sapevano fare - commenta l'assessore Giorgio Rossi - non ci aspettavamo che le capriate fossero così resistenti e così conficcate nei muri perimetrali dell'edificio». Quindi ecco il «lavoro lento e minuzioso», come lo definisce Rossi, affidato a tecnici e operai sospesi nei carrelli dello «snorkel».

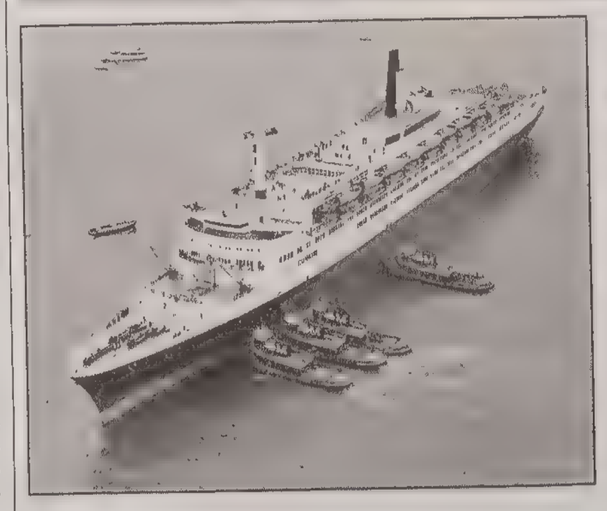
«Ormai settimana più settimana meno, l'importante è che il lavoro venga svolto nella massima sicurezza e con la massima cautela; per questo nella fase attuale si ricorre alla demolizione a mano, pezzo per pezzo».

Poi interverranno le gru: queste «agganceranno» la singola capriata che verrà imbragata e sollevata. Sarà ancora la gru a far ruotare la struttura verso il basso fino a farla poggiare sul fondo di quella che una volta era la vasca d'acqua della Bianchi. Il taglio della capriata nel punto di saldatura con le pareti laterali dell'edificio, è un altro dei momenti delicati dell'intera demolizione.

Dopo il tetto, ad andare giù saranno nelle prossime settimane i muri perimetrali della piscina ancora in piedi, mentre ai bulldozer spetterà il compito di spazzare via la zona centrale interna, dove si vedono ancora le gradinate.

Altro capitolo impegnativo dell'operazione, quello che porterà a liberare l'intera area dei materiali demoliti trasportandoli alla discarica. Il cantiere è stato consegnato all'impresa il 15 gennaio scorso, termine dal quale sono scattati i quattro mesi originariamente previsti per l'opera, che sono stati prorogati fino a luglio ma, stando a come procedono i lavori, forse ci vorrà ancora qualche settimana in più.

Per la demolizione della Bianchi il Comune ha preventivato a suo tempo una spesa di circa 800 mila euro.



La «Queen Elizabeth» a New York dopo una traversata.

Buffet di benvenuto per i crocieristi della «Elizabeth» in arrivo il 17 giugno. Rinviati i lavori sulle «zebre» di piazza Unità

Mortadella da 12 metri per la «Queen»

Una mortadella lunga 12 metri accompagnata da tocchetti di grana da innaffiare con bianchi e rossi. Il tutto adagiato sotto una tensostruttura (di lunghezza adeguata alla mortadella) dove campeggeranno tavoli con tovaglie a quadretti biancorossi e trionfi di pane spighe e bandiere. Tricolore e alabarda, per l'esattezza.

Così, con un benvenuto sottobordo in collaborazione con le Coop, il Comune accoglierà venerdì 17 giugno i 1800 crocieristi della *Queen Elizabeth 2* che faranno tappa alla Marittima. Ad annunciarlo è l'assessore al turismo Maurizio Bucci. L'occasione è importante. Trecento metri di lunghezza e 921 membri d'equipaggio, la *Queen* (per la cui accoglienza si stanno compiendo i lavori di dragaggio) farà una tappa «sperimentale»: se Trieste si dimostrerà all'altezza, la Cunard, storica compagnia britannica attiva nella crocieristica di livello, confermerà il capoluogo giuliano tra le mète del 2006.

Per i crocieristi vi sarà anche un'accoglienza in musica. Anzi tre: alle 7, ora d'arrivo della nave, si esibirà la banda Refolo; all'ora di pranzo ancora musica; ultime note alle 18, ora prevista per la partenza, forse - dice Bucci - con la nuova banda della polizia municipale.

Non è tutto. Ieri, in una riunione cui ha partecipato anche il sindaco Dipiazza, Bucci ha convinto il collega ai lavori pubblici Giorgio Rossi a differire l'intervento sulle strisce pedonali di piazza Unità: si sarebbe dovuti partire domani, ma si andrà oltre il 17 giugno. Se la *chance* di Trieste è quella di offrire l'attracco diretto nel centro cittadino, non sarebbe stato meraviglioso ammirare la piazza chiusa sul mare dal cantiere. Lavori differiti, dunque, per «una scelta un po' politica: speriamo che il gioco valga la candela», stringe i denti Rossi.

I conti si tireranno il 18 giugno. Già si sa che il 35 o 40% dei crocieristi sbarcheranno al mattino per salire immediatamente sui pullman che li porteranno a Venezia. Dei rimanenti, una metà circa compirà una delle due escursioni proposte dalla Cunard (che per i servizi di terra si serve dell'agenzia Samer in collaborazione con la Hugo Trumpy di Genova e con un'agenzia di Venezia): la prima, classica, si snoderà tra Miramare e San Giusto lasciando il pomeriggio a disposizione. In alternativa, un percorso piuttosto inusuale tra residenze della grande borghesia cittadina dell'Ottocento quella di Pasquale Revoltella (verranno visitati gli appartamenti, non il museo a lui intitolato) e quella del Morpurgo.

Sottobordo, il camper dell'Aiat sarà pronto a distribuire *dépliant* e informazioni. Bucci infine vuole coinvolgere anche i commercianti del centro: «Stamperemo delle locandine con la scritta *Queen Elizabeth you're welcome*, benvenuta Queen Elizabeth, e chiederemo di poterle affiggere sulle vetrine».

p.b.

Russi senza visto, stop alle autorizzazioni d'ingresso Interrotte le crociere dello shopping da Parenzo

Si sono interrotti bruscamente, lo scorso 31 maggio, i collegamenti settimanali fra Trieste e Parenzo ralizzati con navi veloci dall'agenzia croata Kompass per portare a fare shopping in città i turisti russi in vacanza in Istria. Lo stop è stato deciso dal Ministero dell'interno che non concede più autorizzazioni d'ingresso in Italia ai turisti extracomunitari senza il visto richiesto dagli accordi di Schengen. Un provvedimento dall'effetto così immediato da aver costretto i due catamarani «Prince of Venice» e «Portoroz», che effettuavano il servizio, a riprendere il mare pochi minuti dopo aver attraccato come di consueto, otto giorni fa, al molo Bersaglieri.

Il servizio era stato avviato un paio di anni fa ed era ripreso regolarmente per questa stagione estiva lo scorso 24 maggio. I turisti russi, che arrivavano senza alcun visto-Schengen (non essendo la Croazia nell'Ue), entravano in Italia grazie a un'autorizzazione ad hoc concessa dal Ministero dell'interno che concedeva ai passeggeri delle navi veloci Kompass lo status di crocieristi, permettendo così loro di scendere a terra muniti del classico pass temporaneo concesso a chi è in crociera. Dall'1 giugno scorso le regole sono cambiate: niente più autorizzazioni di attracco in Italia ai mezzi marini veloci provenienti da Slovenia e Croazia con a bordo passeggeri sprovvisti del visto-Schengen. Una perdita non da poco, per Trieste: nell'estate 2004 erano scesi quasi diecimila russi a fare shopping, lasciando in città alcuni milioni di euro.Per quest'anno ne erano attesi quasi 500 a settimana. Che adesso sono persi.

A cura di Confartigianato Trieste

BORSA DI LAVORO PER GIOVANI ARTIGIANI IN MEMORIA DEL COMM. BRUNO ERMAGORA

Anche quest'anno, per il quarto anno consecutivo, la Confartigianato di Trieste indice un bando per l'assegnazione di una Borsa di Lavoro di Euro 1.500,00 che verrà assegnata ad un giovane imprenditore artigiano in occasione della celebrazione del Sessantennale che si svolgerà il 4 luglio 2005 presso il Teatro Verdi di Trieste.

La Borsa di Lavoro viene istituita in memoria del comm. Bruno Ermagora dalla figlia Nadia.

I giovani artigiani che intendono partecipare alla selezione per l'assegnazione della Borsa di Lavoro dovranno far pervenire la domanda per iscritto **entro le 17.00 di giovedì 30 giugno p.v. presso la sede della Confartigianato di Trieste, via Cicerone n. 9.**

I requisiti per la partecipazione al bando sono i seguenti:

- essere titolare di un'impresa artigiana con sede legale ed operativa nella provincia di Trieste;
- non avere superato il quarantesimo anno di età alla data del 30 giugno 2005;
- la data di costituzione della ditta non deve essere antecedente al primo gennaio dell'anno 2003;
- svolgere un'attività la cui componente preponderante e qualificante sia la creatività artistica.

Le domande pervenute verranno valutate da un'apposita Commissione che sceglierà il candidato ritenuto più meritevole in base alle caratteristiche dell'attività svolta, della tipologia dell'azienda e dei requisiti soggettivi del candidato.

Le valutazioni ed il giudizio della Commissione saranno insindacabili.

Le domande di partecipazione dovranno contenere la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui sopra, una breve relazione sul tipo di attività dell'azienda e sui suoi prodotti, il curriculum formativo e professionale dell'artigiano candidato.

Il candidato inoltre potrà presentare in occasione della consegna della domanda anche un prodotto della sua attività.

Per informazioni telefonare alla Segreteria di Presidenza (tel. 040/3735202).

Effetti della delibera del CIPE sui benefici per le locazioni a canone agevolato

Con la risoluzione in oggetto l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti sui benefici fiscali previsti per gli immobili situati in comuni ad alta tensione abitativa locati a canone agevolato in base ai cosiddetti contratti «convenzionati» stipulati ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge n. 431/98, ossia sulla base di appositi accordi definiti in sede locale tra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni degli inquilini maggiormente rappresentative. In particolare, il provvedimento ha precisato che il proprietario dell'immobile non può fruire dell'agevolazione fiscale ai fini Irpef, ossia dell'ulteriore abbattimento del 30% del reddito imponibile derivante dall'immobile locato, in aggiunta all'ordinaria riduzione forfetaria del canone del 15%, qualora il comune in cui è situato l'immobile non sia più qualificato ad alta tensione abitativa. Ove poi l'eliminazione del comune dall'elenco di quelli ad alta tensione abitativa, mediante apposita delibera del CIPE, si verifichi in corso d'anno, il locatore perde comunque il diritto all'ulteriore abbattimento dell'imponibile I.R.P.E.F. dal periodo di imposta in cui interviene la delibera del CIPE, a nulla rilevando la frazione di tempo eventualmente decorsa prima dell'intervento della predetta delibera. Diversamente, per quanto concerne l'agevolazione prevista ai fini dell'imposta di registro, abbattimento del 30% della base imponibile, l'Agenzia chiarisce che è possibile continuare a fruire dell'abbattimento dell'imponibile per tutta la durata del contratto e dell'eventuale proroga automatica.

Si segnala che con **delibera del CIPE del 13/11/2003,** entrata in vigore il **18/2/2004,** giorno della sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, l'elenco dei Comuni considerati «ad alta tensione abitativa» è stato aggiornato prevedendo, per quanto riguarda la regione Friuli Venezia Giulia, che sono considerati ad alta tensione abitativa i seguenti comuni: **Basiliano, Cervignano del Friuli, Duino-Aurisina, Gorizia, Monfalcone, Muggia, Pordenone, Tavagnacco, Trieste, Udine** (sono sottolineati i comuni di nuovo inserimento).

I seguenti comuni invece non rientrano più tra quelli considerati ad alta tensione abitativa: Campoformido, Martignacco, Monrupino, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Reana del Roiale, Remanzacco, San Dorigo della Valle e Sgonico. Per gli immobili situati in questi ultimi comuni quindi, tenendo conto della risoluzione in oggetto non sarà più possibile a decorrere dall'anno 2004 (e quindi nei modelli 730 e Unico da presentare quest'anno) godere delle agevolazioni ai fini delle imposte dirette sopra evidenziate. Per quanto concerne l'agevolazione prevista ai fini dell'imposta di registro, detti comuni, anche se esclusi dall'elenco di quelli ad alta tensione abitativa, potranno invece continuare a fruire dell'abbattimento dell'imponibile per tutta la durata del contratto e dell'eventuale proroga automatica biennale (ma non per gli eventuali rinnovi successivi anche taciti) se le condizioni richieste per l'applicazione della agevolazione erano soddisfatte al momento della registrazione del contratto di locazione.

Si ricorda con l'occasione con riferimento agli immobili locati in base ai cosiddetti contratti «convenzionati» stipulati ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge n. 431/98, è prevista, ai sensi dell'art. 16, comma 1, nuovo TUIR, un'agevolazione anche nei confronti dei **conduttori** che li adibiscano ad abitazione principale, costituita da una detrazione dall'IRPEF in misura pari a:

- **€ 495,80** se il reddito complessivo non supera € 15.493,71;
- **€ 247,90** se il reddito complessivo supera € 15.493,71 ma non € 30.987,41.

Tale detrazione, che spetta per il periodo in cui l'immobile è utilizzato come abitazione principale e che va ripartita in base al numero di cointestatari del contratto, a differenza delle agevolazioni previste per i locatori *spetta anche se che l'immobile non si trova in uno dei Comuni ad alta tensione abitativa.*

Per informazioni contattare l'Ufficio Contabilità della Confartigianato di Trieste (tel. 040/3735217).

Seminario Mettiamo i punti sulla patente a punti
Sala B Centro Congressi Fiera Trieste
9 giugno 2005 – ore 17.30-19.00

La Confartigianato di Trieste organizza nell'ambito della 57.a Fiera Campionaria Internazionale di Trieste nella giornata del **9 giugno p.v. dalle ore 17.30 alle 19.00** presso la sala B del Centro **Congressi della Fiera di Trieste** il seminario **«Mettiamo i punti sulla patente a punti».**

Relatori:

Walter Bizjak, Direttivo Settore Trasporti Confartigianato - Segretario provinciale U.N.A.S.C.A. - Consigliere C.U.A.T;

Stefano Bizjak, insegnante e istruttore scuola per la formazione e l'istruzione per conducenti di veicoli a motore.

(Per informazioni tel. 040 3735258 - dott.ssa Barbara Ceodek)

Polizia e carabinieri sul luogo della sparatoria pochi minuti dopo il fatto. Via Vecellio è stata recintata mentre gli inquirenti cercavano di delineare il quadro della situazione. (Fotoservizio di Francesco Bruni)

In via Vecellio, nei pressi dell'Ospedale Maggiore, sono stati esplosi diversi colpi di pistola contro una Polo rossa in transito con a bordo tre serbi

Sparatoria nella notte in centro, due feriti

L'attentatore è fuggito a piedi ed è armato. Ha fatto fuoco mirando alle teste: in frantumi i cristalli della vettura

La dinamica dei fatti ha ancora molti punti oscuri. In un primo momento era sembrato che i colpi fossero stati sparati dalla finestra di un appartamento

di **Matteo Contessa e Pietro Spirito**

Almeno cinque colpi sparati a ventaglio in sequenza da un'arma probabilmente automatica, ben saldo sulle gambe e puntando dritto contro l'obiettivo. È stata una sequenza da film, quella che ieri sera ha rotto la tranquillità di via Vecellio verso le 22.30. L'obiettivo dell'individuo che ha sparato era una Volkswagen Polo con tre persone a bordo (due uomini e una donna) tutti di nazionalità serba e tutti piuttosto giovani. Due di questi, il conducente e la donna seduta sul sedile posteriore, sono rimasti feriti, il primo alla spalla e la seconda a una gamba. Illeso invece il terzo passeggero, seduto a fianco del posto di guida e marito della ferita.

Una sequenza che non ha avuto testimoni, neppure gli occupanti dell'auto sarebbero riusciti a vedere l'individuo che ha sparato. E una vicenda al momento inspiegabile, non ci sarebbero motivi apparenti per giustificarli. Lo sparatore è così riuscito a fuggire senza che nessuno riuscisse a notarlo, la polizia gli sta dando la caccia. È ancora armato.

Il fatto è accaduto in via Vecellio, a pochi metri dall'incrocio con via Alfieri. La Polo rossa stava scendendo verso la vicina via Foscolo dove abita la giovane coppia serba all'interno della vettura. Nel momento in cui ha affiancato una Fiat Cinquecento blu ferma in doppia fila, è scattato l'agguato. Da un punto a ridosso del marciapiedi, in quel punto non particolarmente illuminato, sono stati esplosi in rapida successione numerosi colpi d'arma da fuoco verso la vettura.

Almeno un paio di questi hanno centrato la vettura con i tre serbi: un proiettile ha infranto il vetro dal lato del conducente e ha colpito il conducente alla spalla, un secondo ha raggiunto la donna ad una gamba, un terzo ha colpito una Fiat Uno parcheggiata a pochi metri di distanza mandando in frantumi il vetro posteriore di destra.

In un primo momento i tre occupanti della Polo non si sono nemmeno resi conto di quanto stesse accadendo. Hanno sentito le esplosioni, hanno visto infrangersi il vetro dal lato guida. Poi le grida di dolore della donna e del conducente. Il terzo occupante della Polo, marito della donna ferita, si è reso conto di quanto stava accadendo e, secondo quanto ha più tardi raccontato agli inquirenti, ha prestato i primi soccorsi ai feriti. Per questo non è riuscito a vedere bene chi fosse lo sparatore.

Le esplosioni hanno attirato l'attenzione di tutti gli abitanti degli edifici circostanti: in pochi secondi tutti erano alle finestre per vedere cosa stesse accadendo di sotto, hanno potuto assistere alla sequenza immediatamente successiva alla sparatoria, ma senza vedere il responsabile fuggire. Quest'ultimo è stato sicuramente avvantaggiato nella fuga dal reticolo di strade nelle immediate vicinanze che gli hanno permesso di dileguarsi in un attimo.

Passeggera e conducente a Cattinara. Forse c'era anche una bambina nella macchina

I soccorsi sono stati chiamati da alcuni passanti, sollecitati dalla donna ferita, in pochi minuti sono arrivate le ambulanze che hanno caricato i feriti e li hanno portati all'ospedale di Cattinara. Fra i due l'uomo era il più grave.

Secondo alcuni testimoni oculari che abitano nella via e che avrebbero assistito a quanto accaduto immediatamente dopo, nell'auto ci sarebbe stato anche un quarto uomo con una bambina, entrambi fuggiti subito dopo la sparatoria. Ma al momento questa testimonianza non ha finora trovato conferma da parte degli investigatori.

All'arrivo della polizia l'intera zona è stata recintata e per almeno un'ora, il tempo necessario alla scientifica per effettuare i rilievi, a nessuno è stato permesso il transito, neppure per rientrare a casa.

Paura nella strada dopo l'agguato. Senza esito le battute effettuate nel rione e i posti di blocco

In via Vecellio sono arrivati anche i vigili del fuoco, che hanno provveduto a illuminare a giorno il punto della sparatoria. Due auto avevano i vetri infranti, e a terra si contavano cinque bossoli. In un primo momento sembrava che a sparare fosse stato qualcuno dalla finestra di uno degli edifici della via. Poi gli investigatori hanno appurato che lo sparatore ha preso la mira dal marciapiede di fronte, esplodendo diversi colpi in sequenza. Sul terreno sono stati contati cinque bossoli, ma la ricerca si è protratta per tutta la notte: si cercava sotto tutte le auto in sosta che occupavano l'intera strada.

I bossoli vicino ai cartellini sull'asfalto indicano i colpi esplosi e la loro «impronta».

Poliziotti attorno all'auto centrata dai proiettili.

Le fasi concitate subito dopo la pioggia di proiettili, viste da uno degli appartamenti che si affacciano sul teatro del tentato omicidio

Un testimone: «L'uomo barcollava e poi è caduto»

«È stata la donna colpita, aiutata da un passante, a chiamare i soccorsi e la polizia»

Almeno cinque colpi di pistola e in via Vecellio, all'angolo con via Pascoli. Una zona tranquilla, quanto di più lontano da una situazione del genere. Ma è successo, ieri sera attorno alle 23.

Un testimone, Diego Pavan, residente al numero 20 della via, non deve aver creduto ai suoi occhi quando ha visto improvvisamente esplodere la sequenza di colpi. «In pochi secondi – racconta – sono rimasti feriti una passante, alla gamba e un uomo, che era alla guida di una Polo rossa, che apparentemente è rimasto ferito alla spalla».

Nel racconto, le due persone coinvolte hanno abbandonato la macchina con i vetri infranti in pochi secondi, assieme a un ragazzo che, apparentemente con in braccio una bambina, ha iniziato a correre verso verso l'ospedale Maggiore, non troppo distante. .

«L'uomo barcollava e poi è caduto – racconta ancora il testimone, mentre la donna, aiutata da un passante, ha chiamato dapprima un'ambulanza e poi la polizia, che sono poi arrivati in questo ordine preciso».

Secondo gli inquirenti potrebbe trattarsi di un regolamento di conti oppure di una vendetta passionale

Gli uomini del pronto intervento hanno quindi iniziato i soccorsi, che sono stati vengono però interrotti dall'arrivo a tutta velocità della polizia. «Hanno individuato con estrema velocità – racconta ancora il testimone – la possibile fonte degli spari da una finestra al primo piano di via Vecellio 11, e mantenendo la calma ma con fare rapido si sono messi ad allontanare i passanti e a gestire i soccorsi».

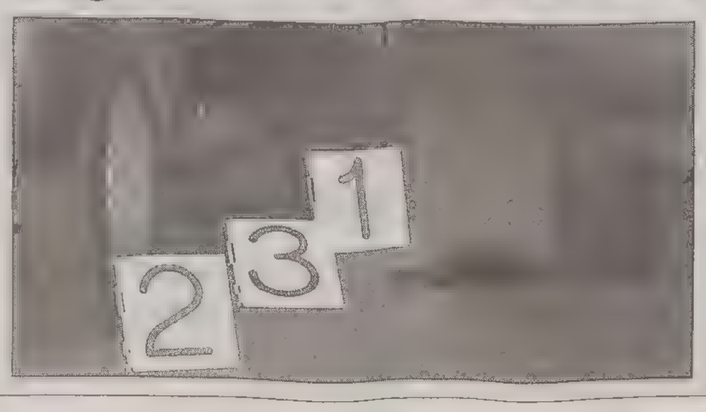
A quel punto la polizia è riuscita ad entrare nell'edificio. A conferma dell'estrema attenzione con la quale veniva seguita in questura la vicenda, dopo mezz'ora sono arrivati altri cinque detective a controllare la zona

Si brancola nel buio, infine, per quanto concerne le cause della sparatoria, che a detta degli inquirenti assume l'aspetto di un regolamento dei conti, senza escludere neanche quelli amorosi, che potrebbero aver «innescato» la mano dello sparatore.

Il lunotto posteriore di una «Uno» parcheggiata distrutto da un proiettile.

I PRECEDENTI

In passato già risse e accoltellamenti. Ma la comunità balcanica di solito è pacifica



Alcuni reperti lasciati dalle vittime e rimasti sull'asfalto dopo la sparatoria della scorsa notte in via Vecellio.

Non è la prima volta che la nostra città diventa teatro di conflitti a fuoco fra esponenti di diverse nazionalità. L'ultimo episodio risale al novembre dell'anno scorso, quando due serbi si sono affrontati in pieno centro in via Carducci, a due passi dal Mercato coperto. Uno dei due aveva lanciato il coltello colpendo però alla gamba una signora in attesa alla fermata dell'autobus. I due erano riusciti a dileguarsi e a far perdere le loro tracce. Due anni prima, nel dicembre del 2002, altri due serbi se le erano date di santa ragione in un bar di piazza Garibaldi, zona di ritrovo di molti appartenenti alla comunità serba. Uno era riuscito a fuggire, l'altro era stato fermato e denunciato dalla polizia. L'anno prima, sempre nel mese di novembre, una pantera della polizia era intervenuta sempre nella zona di Piazza Garibaldi e aveva bloccato quattro serbi che armati di spranghe di ferro con le quali avevano aggerdito due connazionali. Secondo le indagini la rissa era scoppiata per la spartizione dei proventi di un furto. Ancora l'anno prima all'esterno di una pizzeria di via Caprin tre muratori serbi erano stati aggrediti a coltellate da una banda composta da nove extracomunitari, magrebini e balcanici. E pochi giorni dopo c'era stata un'altra furibonda zuffa in via Toti.

Episodi, in una comunità peraltro tranquilla, fatta di lavoratori, e rare volte agli onori della cronaca.

sintesi

Monfalcone dà spazio allo sviluppo

Le tre realtà dell'Area Lisert

Zona portuale
L'area dispone di vari lotti di terreno interamente urbanizzati ed infrastrutturati a disposizione di eventuali investitori che vorranno insediare strutture di stoccaggio delle merci. Sono inoltre a disposizione banchine completamente attrezzate per la manipolazione di qualsiasi tipo di merce.

Zona industriale
L'area offre zone quasi tutte interamente urbanizzate ed ampi spazi nell'entroterra portuale, attrezzati e collegati direttamente ai raccordi ferroviari, nonché terreni, uffici, magazzini e capannoni.

Zona industriale nautica e marina
Zona di attività industriale afferente la nautica da diporto, ospita numerosi cantieri nautici e quattro marina con una capacità di circa 660 posti barca attrezzati e servizi connessi.

Monfalcone InterArea è la zona di sviluppo portuale e industriale ad alta intermodalità che sorge nell'ambito dell'omonimo scalo marittimo mediterraneo, il più vicino al Centro ed Est Europa.
Un'area aperta al futuro delle aziende e del territorio, dove è forte la predisposizione all'**innovazione** e al dialogo tra il mondo dell'industria e quello della ricerca e dove sono favorite le attività che operano nel rispetto della qualità ambientale.
Il grande punto di forza di **Monfalcone InterArea** è l'elevato grado di integrazione dei sistemi di trasporto.
Il Porto di Monfalcone è il centro strategico di quest'area intermodale, che in un raggio davvero contenuto comprende anche l'Aeroporto internazionale di Ronchi dei Legionari, l'autostrada, la ferrovia (all'interno della zona industriale e portuale) e l'Autoporto con il sistema confinario di Gorizia.
Monfalcone InterArea offre vantaggi competitivi di sicuro interesse: **una visione dinamica** ed efficiente per l'impresa, **spazi flessibili e illimitati**, a misura di crescita, e **collegamenti rapidi**, favoriti dall'intermodalità.
Da considerare, inoltre, le **agevolazioni** e gli strumenti legislativi speciali previsti per la provincia di Gorizia.

Monfalcone InterArea è promossa da:

SIS ISONTINA SVILUPPO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GORIZIA

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI MONFALCONE

AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI MONFALCONE

monfalcone_interarea

Per informazioni:
SIS - Isontina Sviluppo / via Terme Romane, 5 / 34074 Monfalcone (GO)
tel. +39.0481.46611 / fax +39.0481.414099 / sisisontina@tiscalinet.it

Continua dalla 12.a pagina

RABINO 040368566 Sansovino adiacenze ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 150.000 rif. 7305.
RABINO 040368566 Udine soggiorno matrimoniale due singole angolo cottura biservizi ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 6305.
(A00)
RABINO 040368566 Verga salone matrimoniale singola cucina bagno balcone ripostiglio cantina p. macchina euro 205.000 rif. 25104.
(A00)
RABINO 040368566 XX Settembre soggiorno due matrimoniali singola cucina biservizi ripostiglio termoautonomo euro 148.000 rif. 22004.
ROMAGNA soggiorno: cucina ab., terrazzi, due matrimoniali, rip., bagno, cantina, vista panoramica, posto auto. Norbedo Immobiliare 040368036.
RONCHI Gabetti Opimm 048144611 prossima realizzazione appartamenti 1-2 letto soggiorno cottura bagno posto auto. (C00)
SAGRADO Gabetti Opimm 048144611 mini appartamento 55 mq recente costruzione cantina euro 86.000.
SAN Giovanni alta in posizione assolata casetta su due livelli con cortile, giardino, cantina, cucina, soggiorno, doppi servizi, due matrimoniali. Al grezzo euro 220.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998.
(A00)
SEMIPERIFERICO in palazzina trentennale, appartamento soleggiatissimo e tranquillo, con ottima disposizione interna, soggiorno, cucina, 2 stanze matrimoniali, bagno, balcone, riscaldamento, ascensore, euro 115.000. Silvana Immobiliare, tel. 040661766 - 040630980.
(A00)
SERVOLA appartamento ristrutturato in casetta, 75 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, garage. Euro 165.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998.
SIT Cavana in bel palazzo particolare penultimo piano ristrutturato: corridoio cucina zona pranzo salotto due camere bagno cantina. Antenna satellitare. 040636618.
SIT Gretta tranquillo soleggiatissmo ultima piano ristrutturato in piccolo stabile: ingresso cucinona soggiorno matrimoniale stanzino bagno cantina. Giardino condominiale 040636828.
SIT novità Domio perfetta unità in trifamiliare: cucina soggiorno terrazzone due camere doppi servizi ripostiglio bellissimo giardino. Tavernona cantina. Posto macchina coperto. 040636222.
SIT novità occasione Veltro particolare appartamento in casetta: ingresso cucinino soggiorno matrimoniale guardaroba doppi servizi gradevolissimo cortile di proprietà. 040636222.
SIT novità Tesa soleggiatissimo vista verde in bello stabile con ascensore: ingresso cucinino soggiorno terrazzino due camere bagno ripostiglio 040633133.
SPAZIOCASA 040369950 attico-superattico in palazzina recente (zona) Boschetto di cucina tinello salone 3 camere 2 bagni più ampio salone terrazzone box.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 Giard. Basevi (zona) in palazzo epoca alloggio come nuovo di cucina saloncino matrimoniale bagno.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 Roiano (zona) in palazzina superpanoramica attico-mansarda nuovo di cucina saloncino 2 stanze mansardate 2 bagni terrazzo box per 2 auto.
SPAZIOCASA 040369960 box con comodo accesso su strada (zona) Bonomea - Gretta per euro 25.000, altri posti auto coperti / scoperti (zona) Fornace - Capitolina da euro 20.000.
SPAZIOCASA 040369960 casetta soleggiatissima (zona) Servola di cucina saloncino 2 stanze bagno cantina.
SPAZIOCASA 040369960 D'Annunzio (zona) in palazzo validissimo di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno autometano.
TRIESTE Immobiliare Grignano disponiamo di ville e appartamenti di varie metrature e tipologie con giardini terrazzi e ampi garage di proprietà. Vista mare totale da vedere! Info in uff. Tel. 040393329.
TRIESTE Immobiliare San Giovanni in palazzina recente degli anni Ottanta proponiamo terzo piano con ascensore con soggiorno cucina due camere bagno rip. balcone. Posto auto coperto. Box auto euro 108.000. Tel. 040393329.
TRIESTE Immobiliare Servola casetta in fase di completa ristrutturazione di 130 mq ca. con giardino e box doppio. Vista panoramica! 040393329.

Continua in 29.a pagina

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù GEMONA DEL FRIULI

Grazie Trieste

Larredopiù di Gemona ringrazia per la fiducia che da sempre ci è stata dimostrata.
Anche quest'anno saremo presenti alla **Fiera Campionaria di Trieste** con la nostra esposizione di mobili e saremo lieti di offrire a tutti i visitatori degustazioni tipiche friulane.
Vi accoglieremo con simpatici omaggi!

S.S. Pontebbana
Via Taboga, 132
Tel. 0432 971400

Orari esposizione fiera:
dalle 17 alle 23
Sabato e domenica 16-24

Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona, orari: dalle 09 alle 20

PROV. TRIESTE 040 367771
PROV. GORIZIA 0481 410012
SLOVENIA 00390403498119

Sei mesi di reclusione e cinquemila euro di risarcimento per uno dei responsabili dell'ex Machiavelli

Gestore picchiò un cliente in discoteca

All'origine del pestaggio la difficoltà del giovane di accedere ai bagni del locale

Aveva un bisogno fisiologico urgente, lo fece nell'aiuola. Assolto un ex maresciallo dei carabinieri risultato del tutto estraneo ai fatti.

di Claudio Ernè

Sei mesi di carcere con la condizionale, cinquemila euro di risarcimento provvisorio in attesa della quantificazione completa del giudice civile.

Roberto Maracich, uno dei gestori della discoteca «Machiavelli», clamorosamente crollata a Pasqua a causa di un sfilacciamento strutturale del cemento armato, è stato processato e condannato dal giudice Francesco Antoni per un episodio di violenza accaduto nel 2000 all'interno del suo locale.

Un cliente, Andrea Basso, era stato picchiato dal servizio d'ordine e aveva riportato la rottura del timpano, un trauma cranico e l'avulsione di un dente. Oltre a Roberto Maracich che faceva parte del gruppetto di addetti alla «security», sul banco degli imputati è finito l'ex maresciallo dei carabinieri Giuseppe Oleni che è uscito a testa alta dal dibattimento. Assolto. «Non sono un buttafuori, non faccio parte del servizio d'ordine di nessun locale» ha affermato il sottufficiale. «Ero al Machiavelli per bere un bicchiere. Ho visto il trambusto e mi sono avvicinato».

Sul banco degli imputati era finito anche Andrea Basso, la vittima del pestaggio. Non solo il difensore, l'avvocato Paolo Pacileo è riuscito a provarne l'innocenza ma ha anche ottenuto la provvisionale di cinquemila euro. L'istruttoria ha dimostrato che Andrea Basso era stato circondato e aggredito da più persone, una delle quali armata di manganello. Era arrivato nel locale poco dopo la mezzanotte. «Avevo lavorato come volontario per Mani Tese e volevo concludere la serata in compagnia. Tutto è accaduto perché avevo l'impellente necessità di entrare in bagno. Non ce la facevo più, ma tutte le porte erano sbarrate. Ho atteso, poi ho deciso di uscire nel giardino della discoteca e ho fatto la pipì in un'aiuola. Il servizio d'ordine mi ha visto ed è intervenuto. Ho cercato di spiegarmi, poi di difendermi. Mi hanno picchiato e sono finito all'ospedale...»

Il rapporto dei poliziotti delle «volanti» arrivate in viale Miramare non ha fatto molta distinzione tra gli uomini della «security», proprietario incluso e il cliente che cercava un bagno e aveva usato il giardino. Il processo e l'istruttoria dibattimentale hanno fatto invece chiarezza tra vittima e aggressori. Il giudice Francesco Antoni ha anche disposto la trasmissione degli atti alla Procura perché indaghi sulla posizione di un teste che potrebbe aver partecipato al picchiaggio. Ma c'è di più. Un altro testimone alla precisa domanda del giudice sul motivo della sua presenza nel locale, ha risposto di «essere un consulente amministrativo dei proprietari». «Ma lei le consulenze le fa in piena notte?» ha ribattuto il magistrato.

Certo è che questo processo, congiunto all'inchiesta del pm Federico Frezza sulla disfunzioni del servizio d'ordine della discoteca «Hip Hop», posta sotto sequestro, richiama l'attenzione su ciò che accade all'interno dei mega locali notturni frequentati dai giovani. Sotto la lente d'ingrandimento sono finite le regole cui si ispirano i buttafuori e le varie «security» che dovrebbero garantire la tranquillità dei clienti.

Una festa negli anni d'oro dell'ex discoteca Machiavelli.

Narcotizzato e derubato in treno Non scende a Padova, ma a Trieste

L'area in stazione dove è stato trovato l'uomo narcotizzato.

Avrebbe dovuto scendere dal treno a Padova prima dell'ora di cena. Si è ritrovato a tarda sera a Trieste senza neppure sapere come. Stordito, senza più nulla se non i vestiti che aveva addosso e quattro forme di formaggio pecorino che si era portato dalla Sardegna, dov'era iniziato il suo viaggio. È la disavventura capitata lunedì a un animatore di serate in discoteca, E. M., narcotizzato e derubato in treno, fra Ferrara e Padova, del bagaglio, del computer portatile, del telefono cellulare e del portafoglio contenente i documenti personali e circa 800 euro in contanti. Quando il treno è arrivato a Padova lui non è sceso, dormendo pesantemente sotto l'effetto del narcotico. Ha dormito fino a Trieste, dove il convoglio è arrivato al capolinea intorno alle 22.30. E neppure allora si è destato. È stato costretto a farlo dal personale delle pulizie che, salito a bordo per risistemare le carrozze, lo ha trovato assopito al suo posto.

Partito dalla Sardegna, dopo due tappe di lavoro a Forte dei Marmi e Bologna l'uomo è salito alla stazione felsinea sull'Intercity per Padova nel tardo pomeriggio di lunedì. È rimasto solo nello scompartimento di prima classe fino a Ferrara, quando sono entrati due giovani slavi. Affermando di essere giocatori di basket sloveni (la loro statura lo faceva pensare) hanno iniziato a dialogare con E. M., appassionato e profondo conoscitore di pallacanestro, per diversi minuti. Poi l'animatore si è assopito quando Padova ormai distava solo pochi chilometri. E invece quando ha sentito la voce che con tono piuttosto brusco lo invitava a svegliarsi era a Trieste, ma ha impiegato un po' di tempo a capire dove fosse e poterlo spiegare, visto che non riusciva ad articolare le frasi. Senza documenti, è stato scambiato per un ubriaco e trattato in malo modo. Soltanto allora E. M. ha iniziato a realizzare cosa gli fosse successo e ha chiesto di poter contattare un amico triestino. Qualcuno lo ha indirizzato ad un pub nelle vicinanze, dove lo hanno rifocillato mentre il suo amico, avvisato per telefono, lo raggiungeva. A quel punto non gli è rimasto che recarsi in questura e sporgere denuncia per il furto subito. Dopo essere stato accompagnato in un albergo per trascorrere la notte, E. M. è riuscito a raggiungere Padova, sempre in treno, soltanto nel pomeriggio di ieri.

ma. co.

Quattordici le richieste di rinvio a giudizio. Coinvolto anche il verde Metz

La Procura: «Processate chi ha assaltato l'agenzia Usa»

Verdi e «Disobbedienti» erano entrati di slancio nell'atrio dell'Agenzia consolare Usa di via Roma 10 per protestare contro la guerra in Iraq. Si erano scontrati anche fisicamente con la polizia mentre gli studenti, scesi in corteo nel centrocittà, stavano a guardare. Era il 20 marzo 2003 e poche ore prima l'aviazione della «coalizione» aveva iniziato a bombardare Bagdad. Era l'inizio di una guerra i cui devastanti effetti sono ancora oggi sotto gli occhi di tutti.

Il tentativo di assedio alla sede consolare Usa, a due anni di distanza, ha prodotto una serie di richieste di rinvio a giudizio per ipotesi di reato che vanno dalla resistenza aggravata, alle lesioni, all'imbrattamento e all'invasione di un edificio.

Tra i coinvolti nell'inchiesta spiccano i nomi del consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz e del leader dei «Disobbedienti» triestini Andrea Olivieri. Gli altri dodici indagati per cui il pm Giorgio Milillo ha chiesto il rinvio a giudizio sono Stefano Micheluz, Caterina Fisher, Tania Piccoli, Mauro Bussani, Matteo Bovenzi, Marco Zorzenon, Massimiliano Morsut, Cristian Massimo, Luciano Capaldo, Fabio Pelagalli, Tito de Toni e Matteo Dean.

«E' in atto una campagna di repressione in tutta Italia» ha affermato il consigliere regionale Alessandro Metz, da un paio di mesi candidato sindaco dei Verdi. «Novemila persone, in gran parte giovani, sono sotto processo per aver protestato contro la guerra in Iraq, per aver occupato case sfitte o abbandonate, per aver manifestato contro l'apertura dei centri di detenzione per immigrati».

Secondo l'inchiesta della Digos che si è avvalsa di una serie di riprese video e fotografie, Andrea Olivieri ha avuto il ruolo di «istigatore e organizzatore» mentre gran parte degli altri giovani hao forzato «il blocco posto a tutela dell'Agenzia consolare Usa».

«Olivieri unitamente a Tania Piccoli si è lanciato di corsa verso il presidio della polizia, cercando di sfondarlo e cercando il contatto fisico con gli agenti, nel contempo urlando con un megafono». Secondo le registrazioni sono state pronunciate parole come «bastardi, difensori di assassini», «fascisti al servizio dello Stato». Altri invece, sempre secondo la ricostruzione della Digos avevano gridato «giù i manganelli».

Le immagini del filmato realizzato durante lo sfondamento, sono state analizzate una ad una. I fotogrammi mostrano un dimostrante che fa volare il berretto a un agente. Un'altra serie ricostruisce invece l'azione di un operatore dei «Disobbedienti» che filma i poliziotti mentre trattengono alcuni manifestanti. Si vede lo stesso operatore che scrive sul muro una frase contro la guerra.

L'assalto era nato a margine di un corteo che aveva paralizzato tutta la città. Alla manifestazione aveva aderito gran parte degli studenti delle scuole medie superiori, assieme a studenti universitari e a Collettivi di varia estrazione. Gli studenti avevano manifestato pacificamente, inneggiando alla pace. I «Disobbedienti» erano andati oltre, e avevano cercato di occupare simbolicamente l'edificio consolare, peraltro del tutto deserto. Si erano però trovati di fronte a un cordone di poliziotti determinati a difendere la sede Usa. Da qui spintoni, urla, manate. Scontro fisico, resistenza, imbrattamento e invasione, secondo l'inchiesta della magistratura.

«Era nostra intenzione affiggere solo uno striscione contro la guerra» avevano replicato i Disobbedienti poche ore più tardi.

c.e.

Gli incidenti davanti all'agenzia consolare Usa.

L'episodio risale al 2003, indagato anche il leader dei Disobbedienti Olivieri. Le ipotesi di reato vanno dalla resistenza aggravata all'invasione di un edificio

Cedimento in via Carducci, si apre una crepa sull'asfalto

Restringimento di carreggiata da ieri sera lungo via Carducci all'angolo con via Milano. Il manto stradale ha ceduto, sull'asfalto si è aperta una fenditura, e i vigili urbani hanno isolato il tratto e disposto una deviazione con registringimento sulla corsia degli autobus. Oggi verrà effettuato un sopralluogo sul posto per verificare l'entità del cedimento. In quel punto, sotto la via Carducci, corre un torrente, e non è la prima volta che in quel punto il manto stradale cede. Il restringimento di corsia comunque, dicono i vigili urbani, non dovrebbe creare eccessivo disagio al traffico, in uno dei tratti più scorrevoli della viabilità urbana. La fenditura sull'asfalto sarà monitorata oggi dai tecnici del Comune, che stabiliranno fino a che punto può essere pericoloso o meno soprattutto considerato il passaggio degli autobus.

VESPA GTS 250 i.e.

L'eleganza di Vespa e le prestazioni di un grande GT. Nasce Vespa GTS 250 i.e., un veicolo unico, esclusivo. Una scelta elegante e raffinata nel mondo affollato degli scooter Gran Turismo.

Motore 250 4T, 4 valvole a iniezione elettronica, omologazione Euro 3, strumentazione analogica digitale, impianto frenante a doppio disco anche con ABS: Vespa supera se stessa e rinnova il mito della Vespa GS, emblema di sportività e di turismo veloce.

Esattamente cinquanta anni fa Piaggio stupì il mondo con Vespa GS (Gran Sport). Fu una rivoluzione: Vespa, nata veicolo "tranquillo" per la mobilità facile, si scoprì sportiva. GS era la prima Vespa 150cc, la prima a superare i 100 km/h, la prima con ruote da 10". Il successo fu immediato e strepitoso. Gli anni della prima ricostruzione erano alle spalle, dall'America arrivavano i miti del Rock n' Roll e della prima gioventù ribelle. Vespa GS incarnò i sogni di una generazione per diventare – e lo è ancora oggi – uno degli scooter più ricercati, secondo molti appassionati il più bello mai esistito.

Vespa GTS 250 i.e. riprende oggi quel mito di **elegante sportività** e si rivela come la Vespa più potente, veloce e **tecnologicamente dotata** mai apparsa.

Spinta da un **modernissimo e potente motore 250cc, 4 valvole, raffreddato a liquido**, dotato di **iniezione elettronica**, Vespa GTS ha ruote da 12" ed è frenata da un superbo impianto a **doppio disco** sul quale sarà disponibile, a richiesta, il **sistema ABS con frenata servoassistita**. Vespa GTS 250 i.e. è tra i primissimi due ruote – e il primo nella classe "quarto di litro" – già omologato secondo la futura e severa normativa **Euro 3**. Le linee della scocca, interamente e rigorosamente in acciaio, sono quelle della fortunata serie di Vespa Granturismo. La **nuova fanaleria posteriore**, la **strumentazione completamente ridisegnata**, la **nuova sella ampia** e dal disegno sportivo, l'evocativo portapacchi posteriore, sono alcuni dei segni distintivi di una Vespa dal carattere diverso e forte

Vespa GTS si propone come una scelta unica nell'affollato panorama degli scooter GT. La sola che possa offrire la **classe** e l'**esclusività** ma anche l'**agilità** e le **doti dinamiche** di Vespa unendole a prestazioni e standard tecnologici da grande scooter GT.

La nuova, Vespa GTS 250 i.e. è al tempo stesso la più prestazionale della famiglia Vespa e il più elegante degli scooter GT. Trasferimenti veloci anche a medio e lungo raggio e prestazioni all'altezza della sfida quotidiana della vita metropolitana si associano così alla classicità inimitabile di Vespa.

Lo stile del turismo sportivo

Libera, moderna, metropolitana. Vespa è lo scooter per definizione, il veicolo che più di ogni altro sa interpretare uno stile di vita fatto di **eleganza quotidiana**, di funzionalità, di intelligenza e razionalità unite alla gioia del possesso e di utilizzo.

Vespa GTS 250 i.e. parte dalla solida base della Granturismo, dalla quale raccoglie il testimone di Vespa più **potente e tecnologicamente avanzata** ma prodotta, e la evolve radicalmente affiancandola nella famiglia Vespa ma distinguendosene fortemente nel carattere, **elegantemente rivolto alla sportività**. Riprende così la tradizione che fu di Vespa GS nel 1955 e poi proseguita con la 90 SS, con Vespa Rally, con la stessa 50 Special e che ha le sue radici nel richiesto passato sportivo di Vespa.

Gli interventi sullo stile sono stati limitati a pochi tocchi che rendono la nuova Vespa GTS ancora **più dinamica e filante**. Nessuna aggiunta pretestuosa di appendici sportive ma piuttosto un discreto sollevamento del posteriore, a partire dalla posizione della targa, più alta rispetto alla Granturismo, e del **gruppo ottico posteriore** non più a filo della carrozzeria, a conferire una spinta in avanti a tutto il veicolo, sottolineata anche dal nuovo profilo delle bandelle laterali, ora più sottili ed agili.

All'anteriore Vespa GTS è immediatamente riconoscibile per la **modanatura cromata** sul parafango e per l'**originale collocazione della luce di posizione** piazzata nella mascherina, in corrispondenza dell'avvisatore acustico, un richiamo in chiave moderna ai tipici accessori "sportivi" delle Vespa anni '50 che montavano un piccolo faro sul parafango

L'andamento a **linee moderne e decise** dei cofani, il faro anteriore rotondo e sporgente, le pedanine per il passeggero estraibili dalla carrozzeria, sono tutte caratteristiche che rendono unica Vespa e che sulla GTS 250 i.e. sono riprese dalla fortunata serie Granturismo.

Ovviamente Vespa GTS mantiene la caratteristica fondamentale che rende ogni Vespa un veicolo unico nel panorama mondiale degli scooter: la **carrozzeria portante interamente realizzata in acciaio**. Una filosofia costruttiva che assicura a Vespa una **robustezza leggendaria, affidabilità e rigidità** superiori a tutto vantaggio della precisione di guida.

Da sempre la **perfetta ergonomia** e la **seduta naturale** contribuiscono alla **facilità di guida** di Vespa. La **sella** di Vespa GTS cambia completamente nella conformazione e nel tessuto di rivestimento e offre un **comfort superiore** anche su tragitti medio lunghi

Le rifiniture accurate e le doppie cuciture testimoniano della cura e dell'attenzione ai particolari che contraddistingue ogni modello di Vespa.

Lo spazio sottosella può contenere due caschi demi-jet Vespa più altri oggetti. Lo spazio nel controscudo è perfetto per oggetti più piccoli come occhiali, documenti, cellulare e quanto possa servire a portata di mano.

La strumentazione riflette il carattere tecnologico di Vespa GTS 250. In una cornice dal design sobrio e pulito un **display LCD** incorpora l'indicatore del livello carburante, il contagiri a barre, il contachilometri totale e parziale, l'orologio digitale con datario, il termometro per la temperatura ambiente e l'indicatore della temperatura del liquido radiatore. Un cruscotto a livello dei migliori GT che, con la presenza del **contagiri**, sottolinea il carattere sportivo dell'ultima Vespa.

Il **quadrante analogico** comprende il tachimetro e la serie di spie luminose: indicatori di direzione, luci posizione e abbaglianti, pressione olio, riserva carburante led del sistema immobilizer e led di controllo sistema iniezione. Sulla versione dotata di ABS un led tiene sotto controllo il funzionamento del sistema.

La scocca e la ciclistica

La **scocca portante** nasce, sia nella fase di progettazione e sviluppo, sia in quella di produzione, dalle migliori e più avanzate tecnologie. In particolare la realizzazione avviene dal CAD ricavato per reverse engineering dal modello definitivo di stile; in questo avanzato procedimento sono impiegate tutte le tecniche consuete di calcolo FEM (Finite Elements Method) per l'analisi della rigidezza e della resistenza coadiuvate dall'analisi modale delle strutture mobili (come sospensioni e attacchi motore) per ottimizzare il confort e la tenuta di strada e ridurre le vibrazioni. In particolare per Vespa GTS 250 i.e. la modellazione virtuale è stata ulteriormente spinta sfruttando i modelli matematici già in fase pre prototipale per studiare i flussi aerodinamici interni per il raffreddamento del radiatore a due elementi.

All'interno della scocca di Vespa GTS, sotto la sella, trova spazio il serbatoio che, benché sia capace di 9,2 litri a **tutto vantaggio dell'autonomia**, non compromette lo spazio sottosella né l'agevole accesso al motore una volta sfilato (senza l'uso di attrezzi) il vano portacasco.

Alla leggendaria rigidità della scocca, Vespa GTS associa una ciclistica che si caratterizza per le **ruote da 12"** gommate con pneumatici da 120/70 all'anteriore e ben 130/70 al posteriore.

La sospensione anteriore adotta la classica bielletta oscillante, elemento tipico della storia di Vespa, dotato di eccellenti caratteristiche dinamico-funzionali: questo schema, infatti, separa le funzioni di sostegno da quelle di ammortizzamento; risulta neutro in frenata, e offre un effetto anti'affondamento oltre la metà corsa. La **molla cromata** distingue ulteriormente Vespa GTS. Al posteriore, **due ammortizzatori idraulici** regolabili nel precarico molla sono fissati al carter trasmissione e alla staffa supporto marmitta. Prima Vespa nella storia (e fra i pochissimi scooter ad esserne dotati), Vespa GTS 250 i.e. è disponibile anche con impianto frenante a **controllo elettronico del bloccaggio ABS** che garantisce la **massima sicurezza** su qualsiasi fondo cittadino o extraurbano e consente di godere in piena tranquillità dell'elevata potenza frenante fornita da due dischi da 220 mm. Nel modello con ABS gli spazi ridotti di frenata e massima sicurezza sono garantiti anche dalla contemporanea adozione della **frenata servo assistita** (massima forza frenante col minimo sforzo) e dal **ripartitore della pressione tra anteriore e posteriore**. Il risultato è il controllo di Vespa GTS anche in condizioni di frenata al limite su fondi insidiosi come asfalto sporco o in condizioni di pioggia o neve.

Quasar 250 i.e.: il cuore potente di Vespa GTS

Con Vespa GTS la cilindrata cresce fino a **250cc**. E' la prima volta nella storia di Vespa che fino a ora era arrivata ai 200cc con la famiglia PX e poi con Granturismo. Ma GTS non si ferma al dato dimensionale, a nuova motorizzazione è tecnologicamente all'avanguardia: si tratta del **nuovo motore Quasar 250 a iniezione elettronica** quattro tempi, quattro valvole, raffreddato a liquido e in regola con la normativa **Euro 3** con oltre un anno di anticipo. La riduzione delle emissioni inquinanti – dovuta all'avanzato impianto di iniezione "closed loop" dotato di sonda lambda, alla marmitta dotata di catalizzatore a tre vie e alla gestione integrata del sistema di accensione elettronica – ha effetti rilevanti anche nella **riduzione dei consumi** e nella prontezza di risposta al gas. Vespa GTS è ancora **più divertente da guidare, più brillante, più elastica e pronta nella risposta e più economica nella gestione.**

La nuova generazione di Quasar i.e. è il frutto dello straordinario impegno della **divisione motori di Piaggio** per realizzare una unità con caratteristiche qualitative ed ecocompatibili ancora più elevate. L'adozione dell'iniezione elettronica si accompagna infatti con una **profonda rivisitazione della meccanica del propulsore.** Allo scopo di migliorare il rendimento ed esaltare i vantaggi dell'iniezione, è stata rivista completamente la fasatura della distribuzione, mentre l'intero imbiellaggio è stato ridisegnato per renderlo più scorrevole e silenzioso. Proprio la ricerca di una **maggiore silenziosità** e di una **timbrica gradevole** ha impegnato a lungo i tecnici Piaggio: accurate indagini di psicoacustica – volte quindi non solo a ridurre la rumorosità del motore ma anche a renderla più piacevole – hanno portato a una serie di **importanti interventi sulla meccanica.** Il gruppo termodinamico cambia sensibilmente: il cilindro è realizzato in un materiale diverso rispetto alle precedenti versioni ed è nuovo il disegno del pistone. Sono nuovi anche il coperchio punterie, l'architettura del variatore automatico, del gruppo frizione e il volano. Anche l'impianto di aspirazione e scarico è stato completamente riprogettato. Il risultato è sorprendente: **il rombo è discreto e raffinato**, perfettamente in linea con l'idea di sportività elegante che Vespa GTS 250 i.e. vuol trasmettere e – ovviamente – senza il minimo discapito per le prestazioni. **L'attenta messa a punto dell'elettronica dell'iniezione** ha consentito inoltre di ottenere, in questa modernissima e tecnologica generazione di propulsori, l'effetto **"freno motore"** che di fatto è normalmente assente sui normali motori dotati di CVT. Proprio a questo fine, oltre che per ridurre i consumi, è stata particolarmente curata la gestione del "cut-off" in rilascio; questa fa sì che il Quasar i.e. aiuti l'impianto frenante in decelerazione e favorisca quindi l'ingresso in curva per chi ama la guida "da gas".

Quasar 250 i.e. sviluppa una potenza di 22 CV e una coppia di 20,2 Nm rispettivamente a 8.250 e 6.500 giri/min. Una riserva di potenza che spinge Vespa GTS una velocità massima di 122 km/h e uno **spunto al top** nel panorama dell'attuale offerta del quarto di litro. Un propulsore modernissimo al servizio della sportività di Vespa GTS che si fa così apprezzare particolarmente per il **comfort di guida** e per la **fluidità di marcia** da coniugare nell'uso metropolitano e nelle uscite a più ampio raggio.

Accessori e colori

Il fascino di Vespa si è sempre basato, oltre che sul **design unico**, sulle possibilità di **personalizzazione**; quasi a stabilire un legame tra Vespa e i suoi utenti che non ha eguali nel mondo scooter. Vespa GTS 250 i.e. si presenta con una **ricca gamma di accessori** che ne estendono funzionalità e possibilità di utilizzo.

Bauletto: molto capiente (42 litri), dal design che richiama forme e colore del veicolo conferendogli un carattere di unicità

Parabrezza: un classico di Vespa, è essenzia e per estendere l'utilizzo della GTS nel periodo invernale

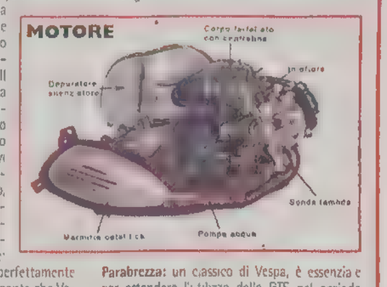
Borsa in pelle e canvas: elegante e funzionale, ha uno spazio dedicato al computer portatile; massimizza gli spazi di carico copiando perfettamente la forma del bauletto e ricalcandone l'importante capienza.

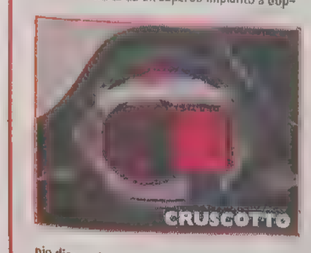
Telo copragambe: pratico ed esclusivo, grazie al sistema di fissaggio a mezzo calamite (domanda di brevetto depositata), si applica perfettamente al bordo dello scudo eliminando gli antiestetici lacci e mantenendo intatto lo stile di Vespa. L'interno in pile garantisce il massimo comfort, anche nei giorni più freddi

Completano la gamma di accessori: il **kit completo di cromature di alta qualità** (portapacchi anteriore, paraurti anteriore, protezione laterale posteriore), il **cupolino**, la **sella con rivestimento in vera pelle**, il **telo copriveicolo**, l'**allarme elettronico**, l'**antifurto meccanico**, il **tappetino** e il **seggiolino per bambini** per accogliere su Vespa GTS anche... i vespisti più giovani.

Vespa GTS 250 i.e. è disponibile in tre colori: **Rosso Dragon** e **Nero Lucido** nella versione pastello e il metallizzato **Grigio Excalibur**; tinte che ne esaltano la vocazione al tempo stesso elegante e sportiva.

Vespa GTS 250 i.e. già disponibile in rete costa 4.345 euro. La versione dotata di ABS sarà in vendita nel mese di giugno a 4.845 euro. I prezzi si intendono franco concessionario, iva inclusa.





PROVATELA da:

CONCESSIONARIA Padovan & Figli

Trieste via Flavia 47 tel. 040.827782 www.padovanefigli.it

Il Tribunale dà ragione a un centinaio di dipendenti della Polizia municipale sull'applicazione del contratto di lavoro

I vigili urbani sbancano il Comune

Mille euro in più di stipendio all'anno. L'amministrazione ricorre in appello

I giudici hanno dato ragione ai ricorrenti, e molto probabilmente anche il resto del personale seguirà a ruota l'esempio della causa pilota promossa dal sindacato Ugl

di **Claudio Ernè**

Mille euro in più di stipendio l'anno.

Un centinaio di vigili urbani ha sconfitto il Comune e la giunta Dipiazza che si era opposta all'applicazione del più recente contratto di lavoro.

I vigili sono ricorsi al Tribunale e hanno vinto. La sentenza è esecutiva e i nuovi livelli di retribuzione, arretrati compresi, dovranno essere pagati al più presto. Ma il Comune non molla ed è ricorso in appello contro queste sentenze a lui sfavorevoli. Ha inoltre chiesto ai magistrati di secondo grado di poter sospendere la corresponsione degli aumenti già decisi dai giudici di prima istanza.

Ora dopo questa vitotria, l'iniziativa sindacale promossa dall'Ugl sta coinvolgendo l'intero Corpo della polizia municipale. All'inizio solo quindici vigili avevano citato con l'avvocato Gianfranco Ziani l'amministrazione in Tribunale rivendicando i propri diritti. A loro si erano affiancati altri venti colleghi, seguiti subito da un numero ancora più consistente. In totale almeno cento vigili sui 300 e più del Corpo della polizia municipale ha già sconfitto giudizialmente la tesi dell'amministrazione.

E' evidente che gli altri li seguiranno a ruota per usufruire sia dell'inquadramento del contratto di lavoro sottoscritto il primo agosto 2002, sia dei benefici economici che si riflettono sulle indennità e sul trattamento pensionistico.

Della vicenda si sono occupati tutti e tre i magistrati in servizio al Tribunale del lavoro. Il giudice Silvia Rigon e le colleghe Annalisa Multari e Annalisa Barzazi hanno interpretato in modo analogo e favorevole ai ricorrenti quanto sottoscritto tra le parti nel contratto di lavoro degli enti locali.

I giudici in sintesi hanno «accertato che i vigili urbani ricorrenti hanno diritto ad essere inquadrati con decorrenza primo agosto 2002, nella posizione economica PLA3 di cui al contratto collettivo di lavoro del personale del comparto unico area enti locali del Friuli Venezia Giulia. E per effetto condanna il Comune a operare il predetto inquadramento con la decorrenza dianzi citata e a corrispondere a ciascun vigile ricorrente le differenze retributive maggiore per gli interessi legali o per la rivalutazione, se maggiore dalle singole scadenze al saldo».

Il Comune si è difeso richiamandosi all'interpretazione del contratto data dall'Areran, l'agenzia regionale rappresentanze negoziali ma anche da alcune sigle sindacali, come la Cgil, la Cisl e l'Uil. I magistrati hanno fatto chiarezza, cassando queste tesi. «Va in primo luogo considerato che essendo il Contratto collettivo di lavoro stato sottoscritto anche da altre sigle sindacali, tale interpretazione congiunta non può assumere valenza di interpretazione autentica come riconosciuto dallo stesso Comune. Del resto il comportamento di talune parti non può ritenersi sufficiente a evidenziare il proposito comune a tutte». «Ed ancora, un comportamento successivo alla conclusione del contratto, non può indurre il giudice a desumere in via interpretativa un volontà in realtà modificativa o innovativa rispetto a quella risultante dal contesto dell'atto negoziale del contratto».

Una coppia di vigili in servizio di controllo.

IN BREVE

La piscina sarà dedicata a Wojtyla

A San Giovanni la materna intitolata a don Mario Penzo

Sarà dedicata alla memoria di don Mario Penzo la nuova scuola materna di San Giovanni. A confermarlo è stato il sindaco Dipiazza: «La scuola, in fase di progettazione, sarà dedicata allo storico parroco della comunità e del rione». Il sindaco ha risposto così alla raccolta firme per dedicare al sacerdote la nuova piscina di San Giovanni. L'impianto natatorio, secondo una decisione della giunta, sarà invece intitolato alla memoria di Karol Wojtyla. Di parere opposto Uberto Fortuna Drossi, consigliere regionale dei Cittadini. «La piscina è un'opera che rappresenta San Giovanni, e proprio per questo motivo deve mantenere una caratteristica rionale. Sono convinto che intitolarla a don Mario vada nella strada giusta».

Antenna 3 rischia la chiusura Preoccupata l'Assostampa

L'Associazione della Stampa segue con preoccupazione la situazione di crisi di Antenna 3. «L'editore - si legge in un comunicatod ell'Assostampa - che sei mesi fa ha chiuso il quotidiano Trieste Oggi, sta oggi mettendo a rischio una voce televisiva, prima proponendo a giornalisti e operatori di "lavorare gratis da giugno", poi offrendo condizioni ancor più penalizzanti di quelle accettate finora». I giornalisti e gli operatori dell'emittente «esprimono preoccupazione per l'assoluta mancanza di strategia imprenditoriale dimostrata nell'ultimo anno dai responsabili».

Amianto, il 15 giugno scade il termine per la domanda

E' il 15 giugno il termine ultimo per la presentazione della domanda di certificato dell'esposizione all'amianto.

Tutti i lavoratori interessati, compresi quelli del settore marittimo, potranno richiedere, entro tale data, il riconoscimento dei benefici previdenziali previsti dal decreto interministeriale del 27 ottobre 2004, presentando la domanda a qualunque sede dell'Inail.

Il curriculum lavorativo, necessario per l'avvio della procedura di accertamento dell'esposizione all'amianto, potrà invece pervenire anche successivamente.

L'Anas ha rimosso i cartelli stradali che impedivano ai Tir l'accesso diretto al valico

Fernetti, ticket «dribblato»

Gli autotrasportatori esultano «Abbiamo vinto ma vigileremo sui prezzi e sulle tariffe»

Gli autotrasportatori hanno vinto la loro battaglia contro la società che gestisce l'autoporto di Fernetti.

Ieri l'Anas ha rimosso i cartelli stradali che impedivano ai Tir l'accesso al valico internazionale di Fernetti e che indirettamente obbligavano tutto il traffico pesante a transitare per l'autoporto. Lì, da maggio, era stato imposto un balzello indifferenziato di 5 euro per camion. Sia che il mezzo fosse pieno, sia che fosse vuoto. Si pagava per passare. per entrare in Italia o per uscire in direzione Slovenia.

Da ieri pomeriggio, grazie alla decisione dell'Anas, anche i camion che hanno un peso superiore a tre tonnellate e mezza possono passare per il valico usato dai turisti e dal traffico leggero. A loro dovrebbe essere riservata una delle tante corsie di marcia.

La rimozione dei cartelli che obbligavano i camionisti a usare la «bretella» dell'autoporto pagando il balzello, è stata effettuata a meno di 12 ore dall'avvio della manifestazione di protesta dei trasportatori che oggi avrebbe dovuto svolgersi nella stessa area.

«Abbiamo vinto perché siamo stati compatti e decisi» hanno affermato ieri in serata i rappresentanti delle organizzazioni di categoria promotrici della iniziativa. Hanno aderito alla protesta la Confartigianato, il Cna, la Confindustria, l'Ures e la Fai del Triveneto.

Camionisti a Fernetti.

La vertenza che oppone i trasportatori ai vertici della società pubblica che gestisce l'autoporto di Fernetti, si sposta ora nelle aule di giustizia. Da una settimana l'avvocato Livio Bernot, legale dei trasportatori, ha infatti presentato un ricorso al Tar per annullare la delibera con cui è stato imposto il balzello a Fernetti.

«Si è eccepita la violazione delle norme che imponevano agli Stati dell'Unione europea l'abolizione dei dazi doganali e delle restrizioni quantitative all'entrata e all'uscita delle merci, come pure di tutte le altre misure ad effetto equivalente». Tra queste, proprio il ticket obbligatorio per passare dall'Italia in Slovenia attraverso Fernetti.

Uno dei cartelli che rendevano obbligato l'accesso all'Autoporto.

Ma non basta. Gli autotrasportatori ora temono che la società di gestione, sconfitta sul ticket, aumenti il prezzo delle altre prestazioni offerte ai camionisti in transito per l'autoporto. «Vigileremo sui prezzi e sulle tariffe. In caso contrario faremo dogana altrove, come consente la legge» hanno affermato gli autotrasportatori.

Nei prossimi giorni dovrà essere chiarita anche la vicenda dei 250 posti messi a disposizione dei Tir turchi che attendono a Fernetti di imbarcarsi sui traghetti ormeggiati in Porto Nuovo. La discussione è ancora aperta su chi pagherà il pedaggio per la sosta di camion che talvolta attendono il via libera anche due giorni. Al tavolo della trattativa l'Autorità portuale, le società turche di trasporto su gomma, gli spedizionieri, le agenzie marittime.

In porto il posto disponibile è poco; lungo le strade della città questi Tir non possono sostare per giorni e giorni. La soluzione dell'autoporto di Fernetti sembrava la più opportuna e valida. Ora si scopre che non c'è accordo sul pagamento dei pedaggi. Si apre una nuova querelle?

c.e.

«L'Esodo» di Petacco in inglese. Domani la presentazione al Savoia

«L'Esodo», il saggio di Arrigo Petacco pubblicato da Mondadori e che ha suscitato larghissimo interesse e consenso non soltanto nel mondo degli esuli istriani, fiumani e dalmati, è stato ora tradotto in lingua inglese per le edizioni della Toronto University Press in Canada. L'iniziativa è stata inizialmente promossa dal Club Giuliano-dalmato di Toronto, di fronte all'esigenza di disporre di un libro in lingua inglese con il quale far conoscere più facilmente la storia delle nostre terre alle nuove generazioni dei discendenti, nati in Canada.

La traduzione del volume di Arrigo Petacco, che per il rilievo dell'iniziativa ha rinunciato ai diritti d'autore, è opera del prof. Konrad Eisenbichler, docente di Italianistica alla Victoria University di Toronto e da qualche mese presidente della Federazione Giuliano-dalmata canadese.

Arrigo Petacco ed il prof. Eisenbichler, giunti per l'occasione a Trieste sotto gli auspici dell'Associazione Giuliani nel Mondo, presenteranno il nuovo volume in lingua inglese, intitolato «A Tragedy Revealed» (Una tragedia rivelata), domani alle 17, nella Sala Imperatore del Savoia Excelsior Hotel in Riva Mandracchio. «È un evento culturale di notevole importanza - sottolinea in una nota l'Associazione Giuliani nel Mondo - in quanto con la pubblicazione di quest'opera le drammatiche vicende della popolazione italiana dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia durante e dopo la seconda guerra mondiale, potranno essere portate a conoscenza dei figli e dei nipoti e alla vasta opinione pubblica dei Paesi anglosassoni, in cui risiedono moltissimi italiani».

Dibattiti e incontri fino a venerdì in piazza della Borsa da parte del Comitato per il sì al referendum

Un voto per le donne e la ricerca

Ceh: «Occorre riaffermare l'autodeterminazione femminile»

Il gazebo del «Comitato per il sì» resterà in piazza della Borsa fino al 10 giugno. Varie le iniziative per sensibilizzare i cittadini al voto: incontri, dibattiti e concerti in piazza, domani e venerdì sera. Ieri mattina erano presenti anche Carlo Pegorer dei Ds, Donatella Sterrentino della segreteria Camera del lavoro Cgil e Ruben Colussi, segretario generale Cgil. I rappresentanti della Cgil hanno spiegato di aver aderito al Comitato in forma individuale. «La campagna astensionisica - ha sottolineato Colussi - sta superando ogni limite. Sono fortemente contrario, perchè si tratta di un uso spregiudicato della democrazia. È sbagliato teorizzare l'astensione anche perchè si crea confusione tra chi non ha un'opinione sull'argomento e per questo non andrà alle urne e chi non voterà volontariamente, perchè contrario al referendum». Anche Donatella Sterrentino è d'accordo sul fatto che sia necessario esprimere il proprio parere sul tema. «È importante - ha detto - sensibilizzare i cittadini al voto. Mi rendo conto che i temi siano di difficile comprensione e ci sia stata una carenza di informazione su una materia così complessa. L'attuale legislazione è vessatoria nei confronti delle donne». Sterrentino ha quindi aggiunto che ritornare a discutere di interruzione della gravidanza significa fare un passo indietro. «La materia - ha concluso Ondina Ceh della Commissione provinciale pari opportunità - non riguarda solo chi soffre di problemi di fertilità o di malattie genetiche ma riguarda tutti. È importante che tutti vadano a votare per riaffermare il pluralismo etico, l'autoderminazione e la salute delle donne e per permettere alla ricerca di progredire».

«Si vuole distruggere la legge senza sapere quello che si fa»

Auber: «Individui all'atto del concepimento, l'embrione ha il patrimonio genetico»

«Il referendum vuole distruggere una legge parlamentare senza rendere i votanti consapevoli di quello che fanno». Con queste parole ieri Giorgio Tombesi, presidente del circolo culturale «Alcide De Gasperi», ha aperto la conferenza sulla procreazione medicalmente assistita. Un'inconsapevolezza dei votanti, prosegue il presidente, «accresciuta dal fatto che i cittadini sono chiamati a votare su una problematica delicata e difficile». Nel convegno, organizzato in collaborazione con il circolo «don Luigi Sturzo», i relatori hanno quindi voluto illustrare in maniera dettagliata come si pratica la tecnica della fecondazione artificiale, «con annessi problemi e rischi sia per la madre che per il nascituro», e quali sono i contenuti principali della legge 40. Spiegazione ritenuta «necessaria», afferma Tombesi, in «un'Italia molto attenta» sul tema del referendum, che, di conseguenza, «ci sta impegnando molto più di quello che potevamo pensare».

Sono intervenuti Giuliano Auber, ginecologo, Guido Galletto, avvocato distrettuale dello Stato, e Bruno Marini, consigliere regionale di Fi. Auber ha cercato di spiegare ai cittadini presenti come si pratica la tecnica, paragonando il processo naturale di fecondazione con quello artificiale. Auber, che è anche coordinatore provinciale del comitato «Scienza e vita», nato in vista del referendum, parte dal concetto di individuo per difendere quei diritti del concepito che sono stati per la prima volta legalmente riconosciuti con l'approvazione della legge 40. Secondo lui «individuo si è già nell'atto del concepimento, perché l'embrione contiene tutto il patrimonio genetico che non muterà più». Con le tecniche di fecondazione artificiale, prosegue, si saltano delle «tappe» naturali nel processo del concepimento, «e questo determina un aumento di rischi di patologie della gravidanza e del bambino». Inoltre, per quanto riguarda la ricerca sulle cellule staminali, Auber afferma che ad oggi sono 58 le malattie in trattamento con l'utilizzo di cellule adulte, mentre «nella ricerca scientifica non c'è ancora stato nessun riscontro di successo con l'utilizzo di cellule embrionali». Dubbi sul consenso alla fecondazione eterologa sono invece stati espressi dall'avvocato Galletto, che denuncia il clima di confusione che si creerebbe con una tecnica per cui «non si saprebbe chi è il padre e chi la madre».

L'ex parlamentare Giorgio Tombesi.

g. d.

Alla Marittima il Forum sulla salute di Comune e Azienda sanitaria sui rioni di San Vito, San Giacomo, Città Nuova e Vecchia

Un cittadino su tre chiede assistenza

In forte incremento il numero di giovani che vengono segnalati ai giudici

di **Donatella Tretjak**

Sono in aumento i minori assistiti dal Comune e c'è un picco all'insù di anziani completamente abbandonati a se stessi. Non c'è molto di che essere fieri nei dati presentati ieri, alla sala Oceania della Marittima, nel corso del Forum sulla salute promosso dal Distretto 2 dell'Azienda sanitaria e dall'Unità operativa territoriale 2 del Comune (che corrisponde alle zone di San Vito, San Giacomo, Città Vecchia e Nuova: 2359 assistiti, il 34% del totale).

Un appuntamento, quello con il Forum, che riunisce chi, a vario titolo, concorre alla costruzione della salute e del benessere collettivo: quindi associazioni, sindacati, scuole, ricreatori, case di riposo e rappresentanze in genere della cittadinanza attiva. Tutti insieme per definire una mappa dei bisogni reali, individuare le disfunzioni e definire un percorso utile allo sviluppo delle politiche sociosanitarie. Un appuntamento in cui i numeri fanno pensare: sono quasi settemila i minori seguiti dall'Unità operativa territoriale comunale (Uot l'acronimo) e di questi ben 2761 sono segnalati all'autorità giudiziaria. Un numero in costante aumento e sproporzionato se riferito a soli quattro rioni cittadini.

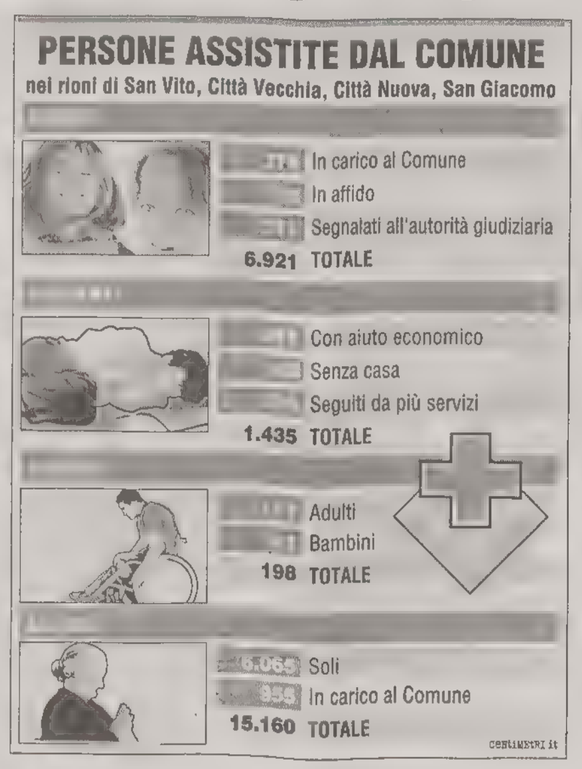
E poi, tra gli indigenti, sono 651 coloro che hanno un sostegno economico, ben il 34% del totale, mentre 48 sono i senza casa che sono stati ospitati nelle diverse strutture di accoglienza. «In effetti, il problema numero uno di quest'area è il grosso disagio economico» annota Fulvia Presotto, responsabile della Uot 2. «Accanto a ciò, altrettanto gravi sono le problematiche familiari che si riflettono sui minori. Per questo assistiamo a un incremento preoccupante di ragazzi che finiscono in istituto o davanti ai giudici. E parlo di minori tanto italiani che stranieri».

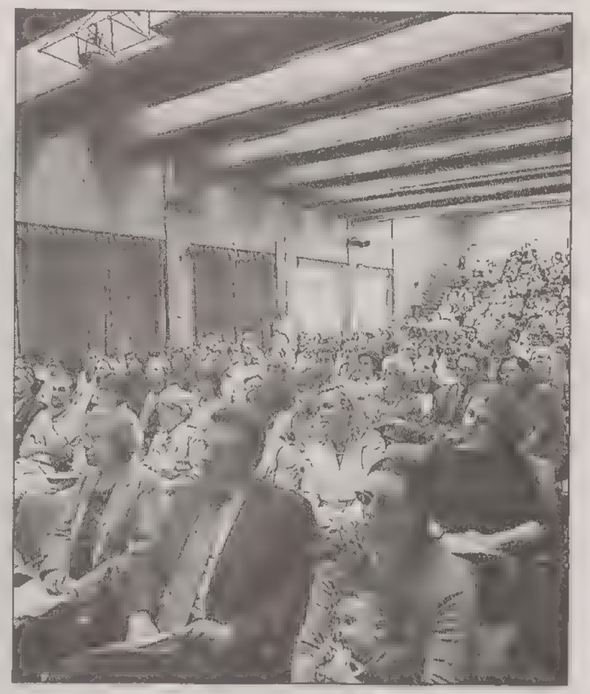
Altri dati. Quasi duecento i disabili, e altissima la concentrazione di anziani: 15160, di cui 6065 totalmente soli. Il 75% è donna, 955 sono in carico alla Uot, 1710 al Distretto sanitario. «Sì, si tratta di numeri "grossi". Basti pensare che se a Trieste il 25% della popolazione è anziana, qui, in questi rioni, si sfiora il 29%» aggiunge la Presotto. «Pertanto è fondamentale, certo, verificare collegialmente il livello di benessere del territorio, ma la cosa più complicata è integrare questi risultati con le "azioni" di quegli enti che devono provvedere a risolverli» annota Grazia Cogliatti, responsabile del Distretto 2. «Insomma, c'è una dissociazione tra le leggi, di cui tutti si riempiono la bocca, e i fatti. Non esiste sintonia».

Ma il Forum sulla salute serve anche, e soprattutto, a dare suggerimenti. E allora ecco che a tutela e a favore dei minori in difficoltà, si chiede la programmazione di attività, per almeno un triennio, che permettano l'integrazione di famiglie «fragili». Capitolo scuola: il disagio comportamentale, specie negli adolescenti, è anche uno dei quei dati in crescita esponenziale. Uno dei progetti riguarda la possibilità di chiedere un supporto per meglio venire incontro a chi sta vivendo quella particolare fase della vita. Strumenti adeguati pure nel «passaggio di consegne» tra elementari e medie, altra fase delicata nella vita di un giovane.

Gli emarginati senza casa. Per evitare il rischio di una cronicizzazione all'interno delle strutture d'accoglienza, è importante facilitare un turn over attraverso l'assegnazione di alloggi d'emergenza e appartamenti Ater. Per chi un reddito alto non ce l'ha, si potrebbe pensare all'abbattimento di alcune spese (affitto, energia elettrica, mense scolastiche, trasporti). E poi ci sono i disabili, per i quali è totale l'assenza di ministrutture residenziali, insufficiente l'attenzione posta alla ricerca di un lavoro (per non parlare delle figure di supporto, come tutor o educatori, nei casi fortunati in cui l'occupazione salti fuori).

Infine, gli anziani. Troppo spesso sinonimo di povertà, esclusione, solitudine, assenza di un famiglia, amici, buon vicinato. E allora, per cancellare, almeno un po', le parole riportate sopra basterebbe riconvertire le risorse: meno case di riposo e più domiciliarietà. E più contatti, più rete sociale. Per favorire la partecipazione attiva di ogni cittadino, anche di chi di «anta» ne ha tanti sulle spalle, alla costruzione del proprio percorso di salute e benessere.




Il Forum sulla salute ospitato ieri alla stazione Marittima.

Oggi in consiglio comunale il «cubone» di via Belpoggio

Approda oggi in consiglio comunale il «cubone», com'è stato battezzato il progetto dell'architetto (e sindaco di Muggia) Lorenzo Gasperini in base al quale tra le vie Santa Giustina e Belpoggio verrà realizzato un grande edificio con abitazioni, negozi e garage. Già approvato nel 2000 ma poi bloccato per un vizio di forma, il piano particolareggiato si presenta dopo che in un lunghissimo iter la Commissione consiliare urbanistica presieduta da Franco Bandelli ha condotto incontri,consultazioni, sopralluoghi ricevendo anche il parere favorevole dell'Avvocatura del Comune sulla correttezza della pratica. Alla fine, il via libera affiancato da tutta una serie di prescrizioni a tutela dei residenti, impegnati in una battaglia contro il nuovo complesso.

Stasera, dunque, si esprimerà il consiglio. Ma in che modo? Di recente lo stop è arrivato a un altro piano particolareggiato, quello relativo a nuove edificazioni a Cedassammare. Il nodo - riconoscono maggioranza e opposizione - sta in un piano regolatore generale che rende pienamente legittime operazioni come quella di Cedassammare o via Santa Giustina, ma che in realtà tutti o quasi dicono di volere modificare per mitigarne l'impatto. Intanto però chi rispett[illegible] regole non vuole vede[illegible] bocciati i progetti: sulla vicenda Cedassammare, esemplifica Bandelli, si sta cercando di condurre una mediazione che eviti ricorsi al Tar da parte della proprietà.

E intanto il prg diventa anche terreno di scontro. «Anche la maggioranza sostiene che va rivisto, ma sinora non hanno fatto nulla», attacca il diessino Fabio Omero: «Inoltre in Fi e An si preferisce astenersi al momento del voto, così da non essere coinvolti in eventuali ricorsi che il Comune può perdere, e dei quali è poi autorizzato a rivalersi sui singoli consiglieri». «Omero è malizioso e fa troppa dietrologia», replica il forzista Paolo Rovis: «Ci assumiamo le nostre responsabilità. Ma per modificare un prg non bastano giorni, e nemmeno settimane».

Il caso Santa Giustina, intanto, viene seguito dal Comitato di cittadini che si oppone alla costruzione del «cubone». Pure avendo riconosciuto l'opera di mediazione e di trasparenza condotta dalla Commissione urbanistica, «restiamo convinti che diverse delle nostre argomentazioni restino valide», dice per il Comitato Piero Sardos Albertini: «Il nostro orientamento è quello di continuare nell'opposizione al progetto, convinti di fare qualche cosa di giusto per la collettività. In che modo proseguiremo, è tutto da decidere».

D'Ambrosio: «Allarghiamo i Forum a tutti i rioni»

Per Claudia D'Ambrosio, assessore comunale alle Politiche sociali e sanitarie, un Forum sulla salute dedicato solo a quattro rioni cittadini, non basta. Bisogna espandersi. «I Forum sono un punto d'ascolto fondamentale per l'amministrazione comunale, anche in vista dei Piani di zona che dovranno dettare le linee strategiche degli interventi in materia di sociosanità almeno per i prossimi tre anni». Ma il passo successivo, spiega la D'Ambrosio, è quello di fare rete. «Che è quanto manca. Perché i bisogni li conosciamo, l'importante ora è operare noi, terzo settore e Azienda sanitaria insieme. Questa sarebbe la grande novità». Insomma, se i Piani di zona metteranno ordine nella socioassistenza del territorio, le prime tessere di quel delicato puzzle che è il sistema di welfare saranno proprio quelle dei Forum, allargati, appunto, a tutti i rioni cittadini.

L'idea di allargare l'«ascolto» a ogni rione trova d'accordo Franco Rotelli, direttore dell'Ass, che però tiene a precisare come un lavoro di questo tipo sia ben che avviato. «Diciamo che forse dobbiamo meglio prendere la "mira", e cioè, afferma, concretizzare al fine di costruire in modo più dettagliato i Piani di zona. Questi rioni particolarmente degradati? Ogni area ha le sue criticità. Il nostro problema è di aggregare, di far partecipare all'azione, ci manca il racconto collettivo che la gente deve fare sui suoi bisogni. Dopotutto, salute e malattia sono un patrimonio».

Il pope a Trieste da qualche settimana. In attesa di avere fondi per la sede, chiesta ospitalità agli anglicani di via San Michele

Cerca casa in città la Chiesa ortodossa romena

Padre Eusebiu sogna di riattare l'edificio sconsacrato dei santi Sebastiano e Rocco

di **Silvio Maranzana**

Un pope mandato dal vescovo a fondare la prima chiesa ortodossa romena di Trieste, una delle poche mancanti in una città eccezionalmente multireligiosa e multietnica. Padre Eusebiu Costantin Negrea è già da qualche settimana in città e ha un sogno: trasformare in un tempio della propria religione la vecchia chiesa cattolica sconsacrata dei santi Sebastiano e Rocco, in via San Sebastiano, accanto al museo di arte orientale, nel cuore della città. L'edificio cade a pezzi e il Comune, che ne è proprietario, lo offre gratuitamente a chi lo ristruttura a proprie spese a scopi religiosi o museali o culturali.

«La collocazione è ideale, ma all'interno bisognerebbe rifare tutto e serve una barca di soldi - racconta il pope che intanto ha già imparato l'italiano - in attesa e nella speranza di trovarli abbiamo chiesto momentanea accoglienza nella chiesa anglicana di via San Michele dove attualmente si celebra soltanto una funzione al mese.»

I romeni regolari a Trieste sono 740, poi ci sono quelli clandestini e quasi una quarantina sono i minorenni ospiti della Casa dello studente sloveno e del Villaggio del fanciulli. Di rito ortodosso-romeno sono anche le molte decine di moldavi e di moldave presenti in città, ma alla chiesa farebbero capo anche gli almeno 300 romeni che si sono stabiliti a Monfalcone e a Gorizia. Un nutrito numero di persone dunque. «Accanto alla chiesa, speriamo di poter aprire una casa parrocchiale e poi un consolato onorario romeno che oltretutto era presente a Trieste fino alla seconda guerra mondiale - racconta padre Eusebiu - Vogliamo infatti dare in questo modo dei centri di aggregazione alla nostra gente che è pacifica per natura, ma che se si sente esclusa o abbandonata può finire per imboccare brutte strade.»

E' per questo che che il patriarca ortodosso romeno Teoctist ha sensibilizzato il metropolita per l'Europa occidentale e meridionale Josip che a propria volta ha informato il vescovo per il vicariato d'Italia Siluan il quale infine ha inviato padre Eusebiu a fondare a Trieste la quarantaduesima delle chiese romeno-ortodosse che già esistono sparse per tutta la penisola, fino a Udine. E nei prossimi giorni il vescovo Siluan che risiede in Toscana verrà a Trieste per valutare di persona la situazione dell'ex chiesa dei santi Sebastiano e Rocco dove alcuni decenni fa c'era un negozio di articoli casalinghi.

Padre Eusebiu davanti alla chiesa sconsacrata.

La stessa Curia aveva recentemente pensato di riaprire, dopo secoli, la chiesa, ma ha presto rinunciato per motivi finanziari segnalando l'opportunità a padre Eusebiu che in queste settimane gode dell'ospitalità delle chiesa greco-orientale di riva Tre novembre. In città gira anche un aneddoto, non confermato dalle gerarchie ecclesiastiche secondo cui padre Pio in una propria visione avrebbe visto la necessità di riconsacrare una vecchia chiesetta del centro storico di Trieste, che sarebbe poi stata identificata in quella di via San Sebastiano.

Padre Eusebio Constantin Negrea ha solo 31 anni, ma è sposato già da dieci con una professoressa romena che ha lasciato nella città dove abita, Pascan Jasi nel Nordest del Paese vicino ai confini con la Moldavia, assieme ai loro due figli. E spera di poter riunire prima possibile, una volta trovata una sistemazione, la propria famiglia a Trieste. Nei giorni scorsi per esporre i problemi della comunità romena in città e delineare i proprio obiettivi si è già incontrato con il sindaco Dipiazza, il prefetto Annamaria Sorge e il questore Mazzilli. Prossimamente vedrà anche il presidente della Regione Illy e quello della Provincia Scoccmarro.

I rapporti economici e culturali di Trieste con la Romania sono antichi e consolidati. Quella romena è la prima minoranza straniera in Italia e fra le prime anche a Trieste, dove sta crescendo di anno in anno, dopo quelle serba e croata e pressochè alla pari con quelle albanese e cinese. I musulmani sono complessivamente duemila, ma appartengono a venti nazionalità diverse. I romeni a Trieste sono muratori e artigiani, ma anche scienziati e ricercatori universitari.

«Trieste è un esempio di convivenza, collaborazione e pace tra i popoli - dice padre Eusebiu - la presenza religiosa 'multicolore' può aver però bisogno di un 'colore' in più e quindi di una ricchezza in più.» L'ex chiesa dei santi Sebastiano e Rocco si compone di ben quattro piani più soffitte petr complessivi 765 metri quadrati che erano suddivisi tra cappella e canonica in due diversi corpi di fabbrica. Per la chiesa orotodossa romena sarebbe una collocazione di prestigio quasi come quella delle «sorelle» serbo-ortodossa e greco-orientale.

Un tempio buddista tibetano in via Marconi E i musulmani si ritrovano in via Pascoli

Trieste è tradizionalmente una città plurilegiosa. La chiesa serbo-ortodossa di via San Spiridione, quella greco orientale di riva Tre novembre e la sinagoga di via San Francesco sono edifici oltre che secolari di pregio architettonico e di rilievo continentale. Importanti culturalmente e artisticamente anche la chiesa augustana di largo Panfili, quella elvetica e valdese di piazza San Silvestro e la stessa chiesa anglicana di via San Michele dove troveranno temporanea accoglienza proprio gli ortodossi romeni.

Anche la comunità locale dei Testimoni di Geova conobbe in particolare una ventina d'anni fa una crescita tumultuosa, tanto da progettare il trasferimento dall'attuale sala di via del Bosco dove un tempo esisteva il cinema Aurora alla sede del disciolto Partito comunista in via Capitolina. Il proselitismo però si fermò e con esso il progetto di trasferimento della sede. Un tempio buddista tibetano sorge anch'esso da oltre dieci anni in un appartamento di via Marconi dove vive una triestina divenuta monaca buddista.

Nel panorama religioso la questione più discussa anche a Trieste, come in quasi tutto il resto d'Europa, è però quella relativa alla comunità musulmana. Gli islamici, ormai duemila in città, si ritrovano in un appartamento di via Pascoli, dove oltre alla moschea ci sono la scuola coranica e il centro culturale, ma aspirano a una moschea vera e propria con tanto di cupola e minareto. L'ultimo sito su cui è caduta l'attenzione è quello di riva Traiana dove quotidianamente passano centinaia di camionisti turchi.

s.m.

LE CHIESE DI TRIESTE

CHIESA SERBO-ORTODOSSA via San Spiridione	**CHIESA EVANGELICA PENTESCOSTALE** via Pausteur 27
CHIESA GRECO-ORIENTALE riva Tre novembre 7	**TESTIMONI DI GEOVA** via del Bosco
CHIESA EVANGELICA METODISTA scala dei Giganti 1	**CHIESA AVVENTISTA** via Rigutti 1
CHIESA EVANG. ELVETICA E VALDESE piazza San Silvestro 1	**CHIESA DEI SANTI DEGLI ULTIMI GIORNI** via Giovanni B. Monfalcon 6
CHIESA EVANGELICA AUGUSTANA largo Panfili	**CHIESA DEL REGNO DI DIO** via Foscolo 4
SOCIETA' CRISTIANE EVANGELICHE piazza Giotti	**CHIESA DI CRISTO** via San Francesco 16
CHIESA ANGLICANA via San Michele 35	**SINAGOGA EBRAICA** via San Francesco 19
CHIESA EVANGELICA largo Barriera 8 - via Ghirlandaio 25	**MOSCHEA MUSULMANA** via Pascoli 45
CENTRO EVANGELICO via Genova 23	**TEMPIO BUDDISTA TIBETANO** via Marconi 34

CENTIMETRI

Suor Anna Marta: da Trieste a curare i più disagiati

C'è un'altra straordinaria storia religiosa che unisce Trieste alla Romania. E' quella di suor Anna Marta, romena cattolica nata a Oradea e trasferitasi nel '41, giovanissima a Budapest e nel '43 in Italia. Giunse per la prima volta a Trieste nel 1957 e dopo un temporaneo spostamento in Veneto, ritornò nella nostra città per venticinque anni di fila, dal 1968 al 1993 fino a diventare triestina d'adozione, dirigendo negli ultimi anni la scuola materna di Notre Dame de Sion, in via don Minzoni. Dodici anni fa la congregazione decise di traslocare l'asilo in Romania e tutte gli arredi e i mobili triestini vennero trasferiti nel paese romeno di Sabaoani dove da allora la scuola funziona in situazioni di disagio e povertà.

SAF
AUTOSERVIZI F.V.G. S.p.A.
SINCERT ANCIS

AUTOLINEA INTERNAZIONALE STAGIONALE ESTIVA
TRIESTE - POLA
ORARIO

CORSA 1	FERMATE	CORSA 2
ANDATA		RITORNO
9,00	TRIESTE	19,40
10,20	BUIE - BUJE	18,20
11,10	PARENZO -POREC	17,30
12,00	ROVIGNO - ROVINJ	16,40
12,40	POLA - PULA	16,00

Il servizio si effettua giornalmente dal 29 maggio al 2 ottobre
COINCIDENZE CON I TRENI DA E PER:
Padova - Vicenza - Verona - Rovigo - Ferrara - Bologna - Brescia - Bergamo - Milano

UFFICI DI TRIESTE
34149 TRIESTE
Via Rio Primario, 2/A
TEL. (+39) 040.8320347
FAX (+39) 040.8320357

AUTOSTAZIONE - INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA
TRIESTE - Via Flavio Gioia, 2
TEL. (+39) 040.425020
UDINE - V.le Europa Unita, 37
TEL. (+39) 0432.504012
TEL. (+39) 0432.508762

DIREZIONE GENERALE
33100 UDINE
Via Baldasseria Bassa, 75
TEL. (+39) 0432.608111
FAX (+39) 0432.602777

INFORMAZIONI
e-mail info@saf.ud.it - sito internet: www.saf.ud.it
Numero Verde 800 915303

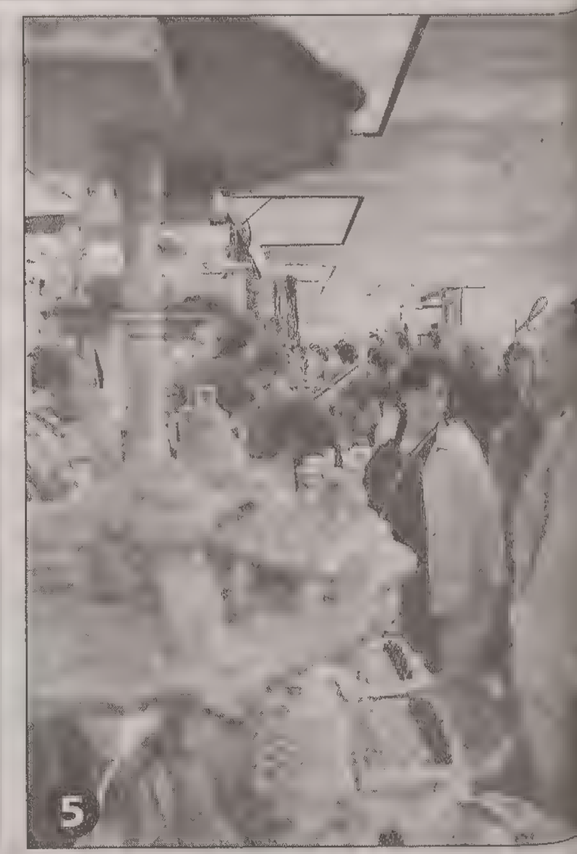
L'appuntamento del giorno

Migliaia di persone affollano gli stand della campionaria, tornata quest'anno nella vecchia sede

Fiera, un ritorno all'antico che piace

L'ingresso gratuito e l'offerta enogastronomica fanno da traino

❶ Birra e specialità bavaresi, una delle tradizioni della Fiera.
❷ Collane, braccialetti e bigiotteria etnica. Difficile scegliere fra tanta offerta.
❸ Soprattutto i giovani possono trovare articoli da regalo e buone idee per un presente.
❹ In alcuni punti è difficile muoversi, e bisogna mettersi in fila.
❺ L'artigianato è uno dei settori portanti dell'esposizione campionaria.
❻ Abiti, foulard, curiosità direttamente dall'Africa.
❼ Non mancano i giocattoli, per la felicità dei più piccoli. (Fotoservizio di Marino Sterle)



La Baia affollata di giovani durante queste notti estive.

Il prefetto Sorge

Il sindaco Ret

DUINO AURISINA Dall'incontro in Prefettura alcune soluzioni temporanee per disinnescare il caos notturno

Misure straordinarie per Sistiana

Alcuni parcheggi in più e sorveglianza privata. Piace l'ipotesi del traghetto

Una strategia pubblico-privata, che metta d'accordo Prefettura e gestori dei pubblici esercizi, ragazzi e amministrazione comunale, per la gestione notturna della Baia di Sistiana. Ieri mattina il sindaco di Duino Aurisina è stato ascoltato in Prefettura in merito alla questione sicurezza e viabilità nelle notti estive di Sistiana, a seguito del caos generato dalla chiusura dei parcheggi. Dal palazzo di piazza Unità, dopo il colloquio col prefetto Sorge, il sindaco è uscito con una strategia comune, e una certezza: per il momento la Baia di Sistiana non chiude e non «silenzia» le proprie notti estive. Ma serve l'impegno di tutti per gestire la situazione.

● UN PIANO A DUE SETTIMANE. Saranno le prossime due, forse tre settimane, a fare da test per l'attività estiva in Baia: secondo il sindaco, a luglio «la posizione del proprietario della Baia, Dodi, potrebbe ammorbidirsi». Quindi l'attenzione della riunione in Prefettura si è focalizzata sul breve periodo.

● PARCHEGGI. Sono stati individuati nel corso dell'incontro nuovi, piccoli spazi per aumentare la capienza parcheggi in Baia a Sistiana. Sergio Fari, gestore di uno dei locali sulla spiaggia, metterà a disposizione uno spazio che ha in concessione alla fine della discesa, sulla sinistra arrivando in Baia, e anche lo spazio esterno di Castelreggio verrà utilizzato per parcheggi serali degli avventori del ristorante. Si tratta di pochi posti in più, ma nelle condizoni in cui versa la Baia rappresentano comunque un modo per migliorare la circolazione.

● VIABILITA'. Proprio sulla questione viabilità si testerà una nuova forma di collaborazione tra pubblico e privato: «Le notti di Sistiana sono considerate importanti anche come polmone di svago per i giovani – dichiara Ret – ma non è pensabile che a gestire l'intera situazione siano le forze pubbliche. Per questo motivo è importante che i privati che lavorano in Baia mettano a disposizione il proprio personale anche per regolare il traffico». Così il personale di vigilanza già arruolato dai titolari degli esercizi commerciali si trasformerà anche in ausiliario del traffico: uomini nei punti strategici, da Sistiana fino alla porta della ex cava, collaboreranno a regolare il traffico. In particolare, i ragazzi saranno in contatto tra loro per far scendere le automobili in Baia nel momento in cui si libereranno parcheggi.

● SICUREZZA. In questo modo, le forze dell'ordine avranno più libertà di movimento, e saranno in grado di controllare che a Sistiana e a Duino non vi siano comportamenti poco civili e scorretti da parte di chi ritorna dalla notte di divertimento: le forze dell'ordine, che hanno confermato la propria presenza sul posto, lavoreranno soprattutto sul fronte del controllo e della prevenzione.

● TRAGHETTI. L'idea lanciata dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro di mettere dei traghetti Trieste-Sistiana la notte è stata esaminata ieri in Prefettura. Se i titolari degli esercizi turistici saranno disposti a investire sul progetto, i traghetti «by night» potrebbero diventare una delle soluzioni alla mobilità notturna in Baia.

● DISSUASORI. E' già una certezza, infine, e non un'ipotesi, il posizionamento di dissuasori lungo la discesa verso la Baia di Sistiana per evitare che gli automobilisti parcheggiando intralcino le corsie di marcia. I dissuasori saranno forniti e collocati dalla Provincia.

Francesca Capodanno

Baia, il castello di Duino entra nel dibattito.

IN BREVE

Con un accordo tra i Comuni

Colonne in pietra tra Duino e Trieste: verranno ripulite

Un nuovo intervento di ripulitura, dopo il restauro delle alabarde curato anni fa dai Civici musei di Trieste, interessa in questi giorni le colonne che sorgono ad Aurisina al confine tra i due comuni. La ripulitura delle colonne è a cura dell'assessorato alla Cultura di Trieste. L'intervento avviene con la supervisione della Soprintendenza e dopo un accordo tra i Comuni di Trieste e Duino Aurisina.

Venerdì concerto corale a San Giovanni di Duino

Venerdì alle 20.30 nella chiesa di San Giovanni Battista a San Giovanni di Duino si terrà l'annuale rassegna corale «Note d'estate» organizzata dall'associazione corale «Rilke», che avrà come ospiti molte altre corali. Verranno eseguiti brani della più antica tradizione slovena e brani popolari di celebri autori, oltre a pezzi di musica sacra.

San Dorligo, l'asilo nido avrà il centro estivo

Le iscrizioni al centro estivo dell'asilo nido comunale di San Dorligo, aperte anche a bambini non residenti, si svolgeranno dal 13 al 17 giugno all'Ufficio scuola comunale dalle 8.30 alle 12.30. Il centro estivo si svolgerà dall'11 luglio all'11 agosto e dall'11 al 26 agosto. Per informazioni telefonare allo 040.8329245.

Netta presa di posizione del neonato gruppo di imprenditori locali. Domani riunione tra Ret e gli operatori

Il comitato del principe: «Si faccia il villaggio turistico»

Arriva la prima, succinta e concreta reazione diretta all'«aut aut» del proprietario della Baia. E' la risposta del Comitato turistico ed economico Rilke di Duino Aurisina nato meno di tre mesi fa per tutelare e rappresentare gli interessi di numerose aziende del territorio del settore turistico e ricettivo. Ieri, in una riunione svoltasi nel Castello di Duino – il comitato è presieduto dal principe della Torre e Tasso – i rappresentanti del comitato, che hanno incontrato il sindaco – hanno inviato una nota che supera i problemi del parcheggio in Baia per arrivare al nocciolo della questione: «Il Comitato turistico ed economico Rilke Duino Aurisina – si legge nella nota - approva all'unanimità il progetto di sviluppo turistico della Baia di Sistiana e ritiene che sia l'ultima opportunità per rafforzare la struttura economica del nostro Comune, consapevole che questo progetto tutela il futuro delle nostre aziende, dei nostri concittadini e dei nostri figli. Tutto questo nel rispetto dell'ambiente e della natura che ci circonda». Una posizione netta e circostanziata, che ben si differenzia dalle voci provenienti dal territorio fino ad ora sentite: quelle degli ambientalisti e del comitato «L'altra Baia», entrambe contrarie al progetto. Il sindaco Ret – che così ha messo un altro mattonicino alla sua costruzione di consenso attorno al progetto turistico – si è detto soddisfatto.

Intanto le scadenze originate dal caos in Baia si susseguono senza sosta: domani è previsto un incontro tra i gestori degli esercizi ricettivi della Baia di Sistiana, l'amministrazione e le forze dell'ordine per mettere a punto l'organizzazione «mista», pubblico-privata, di sorveglianza e gestione del traffico, che dovrà essere operativa entro la giornata di venerdì per affrontare il prossimo fine settimana. «Se lavoreremo assieme – ha concluso il sindaco – riusciremo a venire a capo di questa situazione. O almeno me lo auguro, perché altrimenti sarò costretto a far chiudere prima i locali, ma è un'eventualità alla quale ancora non voglio pensare».

fr.c.

MUGGIA Sono Nesladek (medico, ambientalista) e Decolle (Acli)

Candidati per il centrosinistra Sono in corsa due outsider

Nel centrosinistra muggesano si restringe il cerchio tra i possibili candidati sindaco alle amministrative del 2006. Dopo la ridda di nomi echeggiati nelle calli in questi mesi, la scelta pare si sia ristretta tra il presidente provinciale delle Acli Stefano Decolle e il rappresentante locale di Legambiente e medico di famiglia Nerio Nesladek.

Le trattative sono serrate e pare ora ci sia un momento di verifica, e una decisione potrebbe essere formalizzata entro un paio di settimane. Anche, pare, a prescindere dalle decisioni che possano maturare nel capoluogo. I rappresentanti dei partiti muggesani in generale affermano di non voler rilasciare dichiarazioni, obbedendo così a direttive delle loro stesse forze politiche. Da Gianfranco Dragan, portavoce della Margherita, ben poche parole, quasi di circostanza: «Si sta lavorando in un clima sereno, tutti assieme, con la volontà di superare le brutte esperienze delle ultime elezioni amministrative».

Sui rapporti con le segreterie triestine solo una battuta dal segretario di Rifondazione comunista, Cristina Tull: «Spero che ci diano appoggio e non ci siano ingerenze. Il nostro è un lavoro difficile, che dura da un anno. Calpestarlo sarebbe davvero grave».

Da altre indiscrezioni si ricava il motivo dell'abbandono di uno dei nomi emersi di recente (anche se più da Trieste che da Muggia), ovvero il consigliere regionale della Margherita Sergio Lupieri: sarebbe stato un uomo troppo «di bandiera», si dice, legato a un partito, cosa che Nesladek e Decolle invece non sono.

Sarebbe calato il punteggio di Sergio Lupieri (Margherita) perché troppo «di partito». Le trattative sono serrate: l'annuncio forse entro il mese

Curiosamente, quello dell'esponente di Legambiente è un nome nuovo, che non è mai emerso nelle «chiacchiere» fra le calli come possibile candidato del centrosinistra. L'accordo definitivo sul candidato tuttavia ancora non c'è, ma pare più per impedimenti «tecnici» dovuti ad assenze di uno o dell'altro rappresentante di partito alle riunioni. Il nome, come detto, potrebbe essere ufficializzato entro la fine del mese, in un «party» di investitura. Da lì partirà la campagna elettorale, o meglio un lavoro sul territorio per la creazione di un programma assieme alla gente e al candidato sindaco.

E proprio il fatto che i due possibili candidati siano esterni alla politica pare sia stata una discriminante a loro favore. Ma significherà anche un impegno in più per i partiti di centrosinistra, che dovranno costruire programma e sindaco. «Una sfida», dice qualcuno, che pare però sia ben vista. Un modo per cambiare le cose, si dice, «dopo anni di opposizione e due fallimenti alle amministrative».

Sergio Rebelli

Una rivoluzionaria tecnica permetterà di andare dalla Stazione centrale a Basovizza e da lì a piedi fino a Lipizza

Sentiero nel Carso anche per chi non vede

Bus con raggi infrarossi e trasmettitori in più lingue lungo il percorso

L'inaugurazione del sentiero per non vedenti a Basovizza.

Investire nella ricerca permette spesso di realizzare degli autentici «miracoli». Ce n'è uno sul quale merita riflettere. Grazie all'alta tecnologia che sfrutta un sistema di trasmissione a raggi infrarossi, a breve un non vedente potrà da solo raggiungere Basovizza partendo dalla Stazione centrale, usando un bus pubblico. Da lì, attraverso il nuovo sentiero naturalistico forestale transfrontaliero, passeggiare in mezzo alla natura fino a Lipizza. Fantascienza? Assolutamente no.

Per essere reale questo scenario, già in parte concretizzato, manca solo di un paio di tasselli: il sistema a infrarossi nel bus n. 39 della Trieste Trasporti che assicura il collegamento tra la Stazione centrale e l'altipiano, e il completamento della passeggiata attrezzata sul versante sloveno dell'appena inaugurato sentiero naturalistico «Josef Ressel».

Realizzato dalla Regione con fondi Interreg suscita l'entusiasmo dell'Unione ciechi. Illy: «Un confine aperto»

Sono stati in tanti ieri a partecipare alla cerimonia di inaugurazione nel rivoluzionario tracciato realizzato dalla Regione utilizzando i finanziamenti comunitari del programma Interreg III Phare Italia-Slovenia 2000-2006. Per capire la portata dell'evento bastano le parole di Hubert Perfler, presidente della sezione locale dell'Unione italiana ciechi: «Siamo di fronte a un'opera unica a livello mondiale. Grazie al sistema di trasmissione a raggi infrarossi, capace di garantire informazioni in italiano, sloveno e inglese, gli ipovedenti italiani e stranieri potranno percorrere questo sentiero boschivo da cima a fondo».

Di fronte al presidente della Regione Riccardo Illy, agli assessori regionali Enzo Marsilio e Franco Iacop, all'assessore comunale Giorgio Rossi e a tante altre autorità locali e regionali, pure al signor Carlo Ressel, diretto discendente dell'insigne inventore di origine boema, il direttore dell'Ispettorato dipartimentale foreste di Trieste Aldo Cavani ha illustrato sinteticamente le caratteristiche del sentiero naturalistico-forestale dedicato non solo ai vedenti ma anche a molte persone che hanno problemi di mobilità. «Questo percorso tecnologico - ha spiegato Cavani - è dotato di un sistema all'avanguardia di raggi infrarossi, suggerito dall'Unione ciechi e dall'Istituto Rittmeyer. I trasmettitori di informazioni collocati lungo il percorso permettono ai non vedenti, muniti di appositi ricevitori, di ricevere messaggi vocali di 20 secondi nelle tre lingue citate che illustrano il percorso, guidando le persone nella giusta direzione».

«Questa iniziativa - ha sottolineato Illy - è significativa per diverse ragioni. Il sentiero naturalistico valorizza la ricchezza ambientale di questa parte dell'altipiano carsico, rendendola finalmente accessibile anche ai diversamente abili. Una volta attrezzata la porzione di sentiero sloveno, Basovizza sarà collegata a Lipizza attraverso un confine aperto in chiave europea. L'importante realizzazione diventa ancora un ulteriore elemento di promozione turistica in una regione in grado di offrire siti e paesaggi di grande bellezza».

Maurizio Lozei

Nel nome di Ressel natura e scienza fanno il «miracolo»

Il primo sentiero naturalistico-forestale transfrontaliero ad alta tecnologia, dedicato ai non vedenti, è stato intitolato alla memoria del poliedrico sperimentatore e forestale Josef Ressel. Inventore dell'elica, ufficialmente sperimentata nel golfo di Trieste nel 1829 sulla barca «Civetta», Ressel si impegnò in proficui studi per il rimboschimento del Carso triestino e dell'Istria. La parte italiana del percorso (due chilometri), ospita, interrato, un cavo elettrico collegato con una centralina Acegas. Ciò consente di far funzionare 175 ricetrasmittori, la maggior parte dei quali predisposti sui 65 pali in legno posizionati lungo il percorso. Grazie a un apposito ricevitore - che si ritira gratuitamente al Centro didattico naturalistico della Forestale di Basovizza di via Gruden 34 oppure all'Unione ciechi di via Battisti - i non vedenti ricevono messaggi vocali trilingui che spiegano le peculiarità del percorso guidandoli, nel contempo, nella giusta direzione. Sono state preordinate cinque zone di sosta e ulteriori tabelle informative in parte tattili, a illustrare le caratteristiche botaniche, forestali, faunistiche e idrogeologiche del Bosco Igouza che il sentiero attraversa.

ma.lo.

LA MANIFESTAZIONE

Muggia si prepara a dieci giorni di festa sul mare e in città con le regate della «Settimana internazionale dei tre golfi»

Attorno alla vela stand, musica e molti «assaggi»

Il lungomare Venezia

Chioschi sul Lungomare Venezia, spettacoli a Porto San Rocco, in piazza Marconi e sullo stesso lungomare, gare di pesca sportiva ed esibizioni di salvataggio con i cani. Il programma degli eventi collaterali della prima «Settimana internazionale dei tre golfi», ovvero l'edizione «allargata» della storica regata «Muggia-Portorose-Muggia», organizzata dal Circolo della vela e dagli yacht club di Porto san Rocco e Portorose, si presenta ricco di novità rispetto alle edizioni precedenti.

La prima novità è proprio la durata: dieci giorni, da venerdì 10 a domenica 19. «L'evento è molto importante, e ha una doppia valenza: turistica e di sviluppo di rapporti internazionali», dice l'assessore al Commercio e vicesindaco Paolo Prodan (An). «Si dà così a Muggia la possibilità di farsi conoscere dalle centinaia di velisti che parteciperanno alle regate e da chi li accompagna, che provengono dall'Italia, dall'Austria e dalla Slovenia – ancora Prodan -. Vogliamo far sì che questa settimana sia l'evento dello sport del mare d'inizio stagione. Ma così rinsaldiamo anche i rapporti internazionali già avviati con Capodistria, Isola e Pirano che collaborano alla manifestazione».

Ma c'è anche l'aspetto non sportivo: «I quaranta stand sul Lungomare Venezia sono un volano per le attività economiche, e un'occasione di intrattenimento», dice Prodan. Sul lungomare ci saranno stand enogastronomici e di prodotti tipici (una quindicina solo dalla Sardegna) e di articoli legati alla nautica. Oltre a quello del Comune, di altre società sportive, e delle compagnie del Carnevale. I chioschi apriranno ogni giorno dalle 18, il sabato e la domenica dalle 10. Accanto alle regate, vari appuntamenti. Tra questi, sabato 11, l'apertura della mostra ornitologica (dalle 10 al Circolo della vela), il concerto della Banda cittadina e l'esibizione del gruppo sardo «Suonatori di launeddas» (a Porto San Rocco dalle 20.30). Giovedì 16 in piazza Marconi alle 21 spettacolo del gruppo folk «I Salinari» e del coro della Comunità italiana di Pirano. Domenica 19 alle 21 in piazza Marconi concerto della cover band «Seven».

s.re.

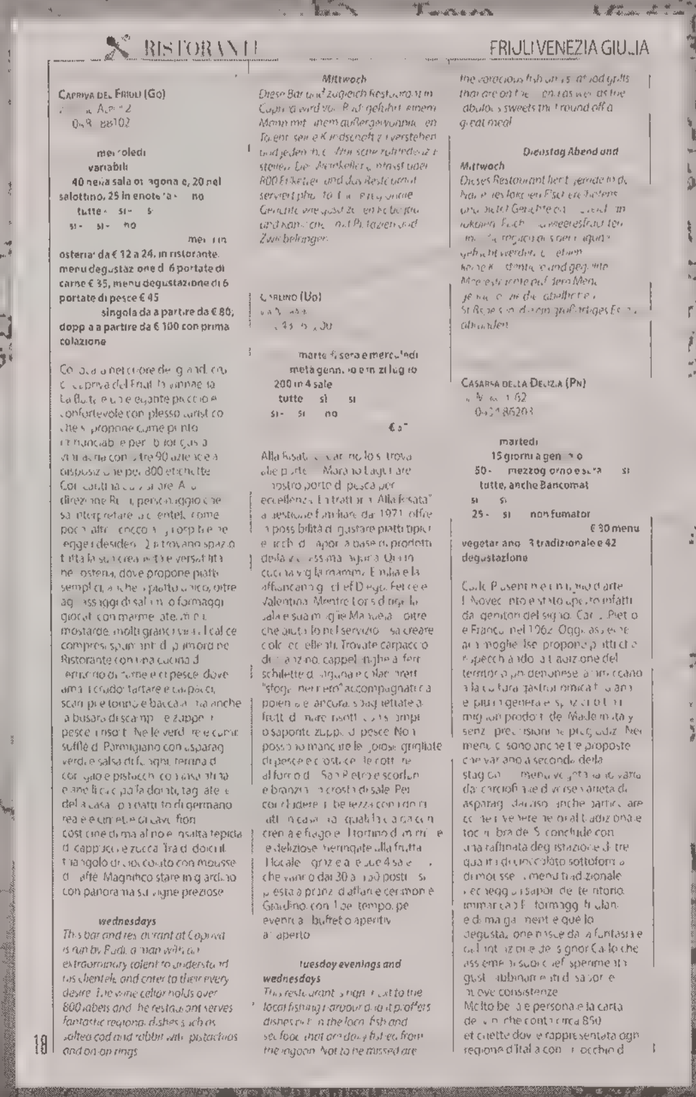
Compriamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

Ristoranti del Friuli Venezia Giulia.
Facile Orientarsi
fra le strade del buon gusto.

GUSTARE:
ristoranti, osterie, enoteche, agriturismi, osmize, frasche, malghe, pizzerie, pub, birrerie, botteghe del gusto

SCEGLIERE:
Indici per nome, provincia e località ideati per trovare facilmente il locale adatto alle proprie esigenze

ORIENTARSI:
Tutte le cartografie della Regione con gli indici delle località, le mappe dettagliate dei capoluoghi di provincia con il relativo stradario


RISTORANTI — FRIULI VENEZIA GIULIA

In edicola
a richiesta con IL PICCOLO a soli € 7,90 in più

(Il Piccolo + Guida € 8,80)

Grado, bella e isolata

Vivo a Milano, dove lavoro. Ma sono friulana e mi piace tornare spesso in Friuli Venezia Giulia. Raggiungere la nostra regione non è mai stato facile, né in macchina né in treno. Arrivando da Milano, puoi scegliere tra due purgatori diversi: l'autostrada A4 – con il suo bel girone di automobilisti nevrastenici al seguito di file di camion lunghe quanto la Pianura Padana (se per caso qualcuno ne esce esente da crisi di nervi fino a Padova, poi paga un conto unico al casello di Mestre) – o Trenitalia, di cui tutto si può dire tranne che viaggi in orario e con vagoni almeno areati se non climatizzati (impossibile aprire i finestrini, l'aria condizionata c'è in prima classe ma in seconda non si sente... posso dirlo perché ho viaggiato sia in prima che in seconda, per fare le prove).

Parcheggiata la macchina in box, perché venerdì sera un milanese è già sufficientemente stressato di suo per aver voglia di mettersi al volante sulla Milano-Venezia-Trieste... prenotato il tuo bel posto sul mitico Eurostar delle 16.55 (mitico perché ne ho sentite dire di tutti i colori da quanti se ne servono ogni venerdì, e sono davvero tanti), ammesso e non concesso di arrivare sani e salvi a Cervignano con un margine di ritardo ragionevolmente accettabile, a Grado poi, come ci arrivi?

Nell'Italia delle stranezze, se non vogliamo proprio chiamarli disservizi, l'Eurostar non ha una corriera che sia una coincidenza! L'ultima parte poco prima che arrivi il treno. I signori della Saf e dell'Apt mi faranno notare che quando chiudono le scuole, da metà giugno a metà settembre, c'è una corsa alle 21 (l'Eurostar se è in orario arriva a Cervignano alle 20.38). Ma per i rimanenti nove mesi all'anno, cosa vogliamo fare?

Ci si lamenta tanto che Grado muore in inverno, che anche in stagione c'è poca gente, che i locali sono vuoti, che si potrebbe fare di più, si canta insomma la solita miseria... ma cosa si fa – in concreto – per permettere a quanti a Grado ci andrebbero volentieri in ogni stagione (come la sottoscritta) di raggiungerla senza votarsi ogni volta alla clemenza di qualche santo o della Madonna di Barbana?

C'è ben poco che mi rigeneri quanto una passeggiata silenziosa la mattina presto sulla diga, o una fuga in laguna, con le prime barche, ma se qualcuno non fa qualcosa, dovrò ripiegare anch'io – come tanti altri milanesi in triste e forzato esodo finesettimanale – sulle spiagge (chiamiamole spiagge...) della Liguria.

Vi prego, aiutatemi ad evitarlo!

Giulia A. Zorzi

IL CASO

Un lettore racconta problemi e disservizi riscontrati a bordo del treno d'epoca organizzato da Trenitalia e dal Comune

«Rondò, la prima corsa non ha rispettato le promesse»

L'articolo pubblicato giovedì 26 maggio era troppo ottimista. La prima corsa del treno d'epoca Rondò, organizzata da Trenitalia e dal Comune di Trieste, non è andata tanto bene.

Alle 9.20, alla partenza da Campo Marzio, ci siamo ritrovati in quattro gatti e abbiamo dovuto accedere alle carrozze attraverso la porta carraia di via Giulio Cesare.

Alle 9.25, nella stazione di Rozzol Montebello non c'era nessuna piccola colazione ad attenderci, come previsto dal programma. Ci è stato spiegato che eravamo troppo pochi e che agli organizzatori la cosa non conveniva.

Bisogna sapere che nella stazione di Rozzol vi sono alcune abitazioni private, i cancelli sono sprangati e ci sono lucchetti dappertutto. Per entrare abbiamo dovuto affidarci alla gentilezza di una signora che abita al pianoterra la quale ci ha fatto almeno vedere l'atrio dell'impianto.

Non c'era nessuno speaker che durante il percorso ci spiegava quello che vedevamo, e soprattutto nessuno è riuscito ad ammirare la bellissima stazione di Guardiella, della quale il 26 maggio sul «Piccolo» era stata pure pubblicata una foto, semplicemente perché ci siamo passati davanti a tutta velocità. Forse perché la stazione di Guardiella è inagibile, visto che il marciapiede del primo binario è occupato in gran parte da depositi di masserizie ed orticelli coltivati dagli abitanti degli alloggi situati nella stazione.

Oserei aggiungere che codesti abitanti non sono molto amichevoli, visto che un ferroviere in pensione al quale il giorno prima avevo rivolto una cortese richiesta di informazioni, ha reagito cacciandomi via in malo modo.

Per fortuna, almeno il bar del Dopolavoro ferroviario di Villa Opicina era aperto, e così abbiamo potuto rifocillarci, a nostre spese naturalmente, poiché anche il previsto aperitivo delle 12.30 è sparito nel nulla.

Prima di concludere, vorrei sottolineare che, oltre alla stazione di Rozzol Montebello, quella di Guardiella e parte della stessa stazione di Campo Marzio, anche numerosi caselli situati lungo la linea della ex ferrovia Transalpina sono stati trasformati in abitazioni private.

Anche di questo dovrebbero tenere conto i promotori della raccolta di firme per il rilancio della linea Trieste Campo Marzio-Villa Opicina.

Gianni Ursini

Il treno d'epoca Rondò alla stazione di Campo Marzio.

Angela, 100 anni

Angela festeggia il secolo di vita. Auguri dai figli, dai nipoti e dai pronipoti.

Roby, sono 50

All'«eterno mulon» che compie il mezzo secolo tanti auguri da Paolina.

Astad, rifugio ma anche prigione

Per chi non lo sapesse a Trieste esiste un rifugio degli animali tanto efficiente e protettivo nei confronti soprattutto dei poveri cagnetti, che diventa prigione! Mi spiego meglio. Sono disgraziatamente una cittadina amante degli animali, e in seguito alla cucciolata della cagnetta di mio papà, a distanza di un anno, ho saputo che una cucciola a suo tempo regalata a una ragazza è finita all'Astad di villa Opicina. Circa due settimane fa passo sotto i portici di Chiozza e incappo in un tavolino per la raccolta offerte dell'Astad.

Chiedo notizie e non solo mi viene confermato che Sisca si trova sempre lì, ma che è tanto bisognosa di affetto che sta quasi male! Allora il giorno stesso ne parlo con mio papà e «spargo» la voce in giro per chi volesse adottare una bella cagnetta tutta bianca.

Bene, dopo qualche giorno un mio amico va all'Astad per chiedere della cagnetta, e non solo gli viene detto che non c'era ma che addirittura non gliene avrebbero neppure data nessun altra. Poi mi chiama, mi dice del fatto; io, incredula, non gli ho proprio dato credito e ho continuato disperatamente la ricerca di una nuova famiglia.

Si fa viva una ragazza. Stessa storia: viene cacciata via con varie scuse tra cui – per chi non lo sapesse – «bisogna avere il giardino».

Cari cittadini, aspettate di diventare ricchi, altrimenti niente cagnetta! Allora, appresa la notizia, mi prodigo per trovarle una famiglia con giardino e trovo fortunatamente una studentessa universitaria a Trieste, ma di Oderzo, che disperatamente cercava una cagnolina, visto che gli era appena morta la sua da qualche mese.

Contentissima le fornisco indirizzo e telefono dell'Astad, e dopo tre tentativi mi chiama per dirmi che rinuncia perché per regolamento dell'Astad non si può adottare un cane... fuori della provincia di Trieste.

Beh, cari cittadini soli e bisognosi di compagnia canina, sappiate che oggi bisogna avere requisiti ben ferrei se pensate che questi moderni rifugi per animali vi possano dare un povero animale solo in cerca di affetto. I tempi sono cambiati per tutti!

Per la cronaca, non è finita qua perché a oggi ci viene detto che Sisca non uscirà mai più dal canile perché una volontaria si è affezionata a essa; peccato che non la possa tenere in casa!

Lidia Mosca

50 ANNI FA

8 giugno 1955

● Il quinto «Premio musicale nazionale Città di Trieste» avrà quest'anno luogo, grazie all'interessamento del sindaco, che ha assicurato i fondi necessari. I termini del bando richiedono «una composizione sinfonica per sola orchestra, inedita e non ancora eseguita», per i seguenti premi: primo premio lire un milione, secondo lire 250.000, terzo menzione onorevole.

● Un appello al Presidente della Repubblica, on. Gronchi, è stato rivolto dalle famiglie esodate l'ottobre scorso dalle borgate del Muggesano trasferite alla Zona B. Esse hanno esposto la dura condizione degli alloggi collettivi e del vivere in promiscuità, chiedendo la costruzione di case popolari per la loro sistemazione.

● Si è costituito a San Giacomo un comitato per la commemorazione delle vittime del bombardamento del 10 giugno 1944. In memoria delle vittime sarà celebrata una Messa venerdì mattina nella chiesa del rione, e nel pomeriggio alle 16, se autorizzata, una pubblica manifestazione commemorativa in Campo San Giacomo.

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

I prezzi delle Coop

L'organizzazione provinciale della Uil Pensionati, attraverso le sue Leghe territoriali, sta tenendo nota dei prezzi degli alimentari, specie quelli in vendita nelle Cooperative operaie, di cui moltissimi iscritti alla Uilp sono da sempre soci.

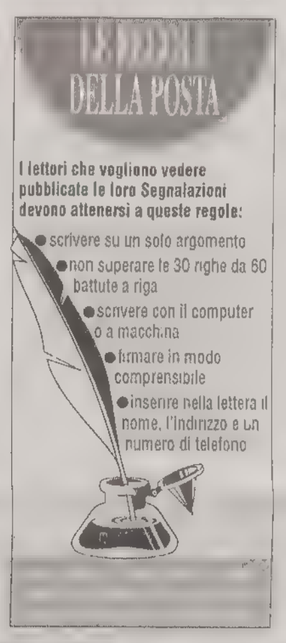
Negli ultimi giorni si è potuto osservare che, mentre gli articoli confezionati (olio, pasta, pelati) godono di sconti e offerte speciali, i prodotti ortofrutticoli sono soggetti a oscillazioni di prezzo in alcuni casi non compatibili col reddito dei pensionati e delle famiglie.

Per fare un esempio concreto, venerdì 6 e sabato 7 maggio il prezzo minimo per il pomodoro era di euro 2,98 (lire 5770) al chilogrammo per il pomodoro ramato maturo, chiaramente esagerato come prezzo più economico di una gamma di prodotti le cui qualità superiori registrano aumenti molto più elevati.

Si tratta di un livello di prezzi difficilmente spiegabile per un rivenditore che ha finalità sociali e non speculative, e c'è da chiedersi quanto prodotto sia rimasto invenduto e avviato al macero a fine settimana, invece di essere realizzato a cifre inferiori, nell'interesse sia degli acquirenti, che delle Coop stesse.

La Uilp sollecita i propri iscritti ad essere attenti alle questioni dei prezzi e a segnalare alle Leghe le eventuali incongruenze, dato che anche nelle presenti difficoltà ha cercato di sostenere la funzione sociale delle Cooperative operaie e confida di poterlo fare anche in seguito.

Lucio Vilevich
resp. Lega Uilp del Carso
Claudio Mosetti
resp. prov. Uilp



Grazie al 118 e al Pronto soccorso

Desidero ringraziare tutto il personale medico e paramedico del 118 e del Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore che il pomeriggio di sabato 21 maggio si è prodigato a prestarmi le cure del caso.

Sono rimasta sorpresa dalla tempestività e dalle attenzioni riservatemi con un superiore senso del dovere e di inusitata sensibilità dimostrata nei confronti di una persona anziana. Ringrazio, in particolare, il signor Paolo Salpi del 118 per avermi messo a mio agio e assistito con premura nel migliore dei modi.

Mi auguro, per il bene di tutta la cittadinanza, che siano mantenuti e sammai valorizzati tali servizi che, oltre ad essere indispensabili per la salute delle persone, procurano, in tali circostanze, anche un senso di conforto e sollievo se svolti con la professionalità e la dedizione capitata a me.

Erica Timeus

Consorzio Mediatori Trieste www.cmt.ts.it

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

centroservizi tel. 040 3480925
PIZZARELLO AGENTI IMMOBILIARI tel. 040 766676 www.pizzarello.it
immobiliare geom. gerzel tel. 040 310990
Il Quadrifoglio tel. 040 630174 www.ilquadrifoglio.ts.it
Geometra Marcolin tel. 040 366901
GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE tel. 040 635583
GIR Gestioni Immobiliari Romanelli tel. 040 367682
CIVICA & Partners tel. 040 3363333 www.civicarealestate.it

zona giorno / una stanza

Zona Tarvisiano, minialloggi primoingresso, ottime rifiniture a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona Garibaldi, minialloggio al secondo piano, cucina, matrimoniale, wc, € 38.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PZ. SANSOVINO ADIACENZE tranquillo, cortiletto proprio: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, autometano. Ristrutturato recentemente stile rustico. € 93.000,00 **(foto e planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

MANSARDINA Sangiacomina!! Veramente bella, ristrutturata molto bene, pietra e travi a vista. Cucina, saloncino, camera, bagno, quasi 60 mq di gusto, luminosità e vista. Tetto e facciate nuovi! Purtroppo solo sportivi! Prezzacclo. Geom. MARCOLIN 040/366901

SEGANTINI appartamentino da risistemare in signorile palazzina d'epoca, ingresso, due stanze, zona cottura, bagno, Euro 65.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / due stanze

COME I° INGRESSO salone con zona mansardata, 2 matrimoniali, cucinona e terrazzo, 2 bagni, ripostiglio, termoautonomo, ultimo piano, ascensore, cantina, p. auto scoperto, Muggia, € 260.0000. CENTROSERVIZI 040/3480925

SALONE E TERRAZZO, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, p. auto, luminoso, v. Carpineto. CENTROSERVIZI 040/3480925

PIAZZA SAN GIOVANNI, palazzo signorile, 4° piano con ascensore, termoautonomo. Ingresso, cucina abitabile, salone con caminetto, 2 stanze, studiolo, doppi servizi. Suggestiva vista sui tetti della città e sul colle di S. Giusto. GIR 040/367682 o 335/7853968

GIULIA, appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, € 150.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 165.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

MANSARDA PIAZZA GOLDONI!! (Proprio in piazza!!) Splendido palazzo (ristrutturato). 85 mq veramente belli e particolari, rifatti di recente! ASCENSORE! Sorprendente TRANQUILLITÀ. Vera rarità! Prezzo azzeccato! Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI da Piazza GOLDONI in minicondominio completamente rifatto ma senza ascensore, appartamento da 110 mq da rimettere a posto (internamente), serramenti esterni nuovi. Occasione per estimatori centro! Solamente 140.000. Altro da 110 mq stesso condominio, ma in + buone condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI piazze Hortis, Cavana e Unità!! Particolarissimi 100 mq in bel condominio d'epoca rifatto. Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, lisciaia e delizioso terrazzo interno! Piano basso ma veramente sfizioso, curato, con rifiniture decisamente accattivanti. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

ESTIMATORI GIOIELLI D'EPOCA, splendido alloggio in bellissimo condominio centrale protetto "Belle Arti" ristrutturato! Ascensore, 125 mq anch'essi ristrutturati conservando moltissime rifiniture e particolari storici! Adattissimo persone di cultura classica. Box!! Geom. MARCOLIN 040/366901

ALTURA, appartamento panoramico mq. 90, piano alto con ascensore; 2 poggioli e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

FABIO SEVERO in ottimo stabile recente atrio salone cucina abitabile servizi separati 1 stanza matrimoniale 1 stanza singola ripostiglio tre poggioli soffitta. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

VIA LA MARMORA recente luminosissimo secondo piano, cucina abitabile con veranda, soggiorno con poggiolo e vista aperta, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, Euro 185.000,00. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze

SPLENDIDO E RIFINITISSIMO, salone doppio, 2 matrimoniali, doppi servizi, cucina – z. pranzo, termoautonomo, zona Oberdan, tranquillo, ascensore, € 295.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

GRETTA con stupenda vista mare, ultimo piano, salone, 3 stanze, 2 bagni, cucina abitabile, mansarda, terrazzi, soffittona, cantina, p. auto scoperto, termoautonomo, € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO Pz.Oberdan – Galatti in bel palazzo semirecente 190 mq € 255.000,00. **(foto e planimetrie su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

CORMONS – PALAZZO IN FASE DI RISTRUTTURAZIONE, appartamenti primingressi varie metrature, ottime rifiniture, consegna inizio 2006, **da euro 1.400 al mq.** Ottimo investimento per locazione. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA ROMAGNA – TRIBUNALE, molto soleggiato, salone, 2 grandi terrazze, matrimoniale, 2 singole, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, cantina, box, euro 300.000 **clicca su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIALE XX SETTEMBRE (parte bassa), enorme alloggio in bel condominio d'epoca con ascensore. 260 mq in buone condizioni, adattissimo abitazione + studio o 2 abitazioni o semplicemente famiglie numerose. Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSO ufficio largo Piave (tribunale)! 350 mq con splendido terrazzo. Ottimo condominio con ascensore. Discrete condizioni interne. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA ROMA, appartamento uso ufficio, al primo piano, mq. 378; adatto anche bed & breakfast. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA PIAZZA C. ALBERTO, proponiamo in vendita appartamenti d'ampia metratura a prezzi interessanti. Geom. GERZEL 040/310990

Alla fine della via FILZI, signorile condominio cinquantennale, con vista su San Giusto, grande salone (anche divisibile), cucina con dispensa, 2 stanze, servizi, ampio poggiolo. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

GORTAN recente palazzina con splendida vista, appartamento con saloncino cucina due stanze bagno terrazze con mansarda collegata di 65 m, ampio box proprio e posti auto. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO penultimo piano elegantemente rifinito, ampio salone con caminetto, cucina, 3 stanze, bagno, grande ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, condizioni veramente ottime. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona STAZIONE ufficio perfetto di 250 mq cablato e climatizzato con doppi ingressi, possibilità di dividerlo in uso ufficio e abitazione. QUADRIFOGLIO 040/630174

Inizi via MARCONI in condominio quarantennale, primo piano molto luminoso di 150 mq affacciato sul giardino pubblico, internamente da rimodernare, con ascensore, riscaldamento centralizzato, Euro 210.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

FARO in recente complesso residenziale con vista totale, ultimo piano di 125 mq con mansarda collegata di 75 mq, box per due macchine e cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

case / ville

MONRUPINO VILLA in posizione dominante,soleggiatissima, con giardino 700 mq, box, € 390.000,00. **Foto, planimetrie www.pizzarello.it.** PIZZARELLO 040/766676

BASOVIZZA VILLA 2 piani 230 mq (possibilità bifamiliare), giardino 2200 mq di cui 1100 mq edificabili (2 villette di 180 mq). **€ 515.000,00, POSSIBILITA' VENDITA SEPARATA TERRENO EDIFICABILE** a prezzo da concordare. PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA VILLA recente, posizione tranquilla e servita, in ottime condizioni, ampia metratura caratteristica taverna e mansarda, giardino 500 mq. **Foto, planimetrie su www. pizzarello.it.** PIZZARELLO 040/766676

MONRUPINO bella villetta BIFAMILIARE, 2 alloggi (uno sopra l'altro) di circa 90 mq l'uno + mansarda sfruttabile + accessori + 2000 mq giardino/bosco. Buone condizioni (migliorabili). Vista apertissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

ATTENZIONE ATTENZIONE!! EUREKA!! BARCOLA!! CASETTA!! Indipendente con giardino attorno di circa 200 mq. Circa 80 mq abitativi + dependance esterne. Posizione incantevole, tranquillissima, nel verde e panoramica. Posto macchina. Gioiello di bellezza e rarità. Geom. MARCOLIN 040/366901

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Opicina, Aurisina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

Opicina, bella villa indipendente di mq. 150 con ampio porticato, box auto; giardino mq. 750. Geom. GERZEL 040/310990

MUGGIA Villa bifamiliare rifinita entrate indipendenti zona soleggiata e tranquilla nel verde vista aperta ampio giardino e terreni con alberi da frutto e vigneti. GRATTACIELO 040/635583

SISTIANA panoramica villa indipendente di grande metratura, due piani abitativi, con ampio giardino. Possibilità bifamiliare. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

affitti

STAZIONE, carinissimo, arredato, soggiorno e cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, € 580.CENTROSERVIZI 040/3480925

SPLENDIDO, arredato, soggiorno e terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, p. auto, € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

SEMICENTRALE arredato, soggiorno e terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, € 650. CENTROSERVIZI 040/3480925

APPARTAMENTO VUOTO con giardino, salone, cucina arredata, terrazzone vista mare, 1 o 2 stanze, bagno, p. auto, Muggia, € 900. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALISSIMI pari primoingresso, varie tipologie con terrazza a vasca, a partire da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, 5° piano con ascensore, appartamento arredato. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, € 480,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, ben 55 proposte, varie soluzioni e zone. Info, foto e planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ROSSETTI alta. Residenziale! Splendida palazzina. Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazzoni, ripostiglio. Box auto! Arredato e climatizzato! 780 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

MONTE S.GABRIELE (v.Cantù), simpaticissimo minialloggio; cucinona, camera, bagno e atrio. Arredato. 300 €!! Geom. MARCOLIN 040/366901

S.GIACOMO simpatico alloggio in bel condominio rifatto. Cucina/pranzo, grande camera, bagno, atrio. Bello. Parzialmente arredato. 380 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

locali / aziende magazzini / box

ZONA TRIBUNALE affittasi locale d'affari con vetrine e posto auto. GIR 040/367682 o 335/7853968

BOX AUTO zona Giardino Pubblico € 150,00 trattabili, POSTO MOTO Via Machiavelli € 55,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

BELLISSIMO UFFICIO, centrale, primoingresso, 180 mq, termoautonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ADIACENZE VIA S. NICOLÒ affittasi ufficio arredato € 750,00, altro BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR 040/367682 o 335/7853968

S. GIUSTO, in posizione tranquilla, affittasi locale d'affari adatto varie attività, studio professionale. GIR 040/367682 o 335/7853968

VENDESI LOCALE 2 LIVELLI TOTALI 290 MQ + cortile carrabile. Fiera – P.De Gasperi € 260 000,00. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE 550 MQ già adibito a supermercato, in stabile semirecente, zona Rozzol. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE AUTOFFICINA/AUTORIMESSA, zona grande passaggio 440 mq, vari passi carrai e area esposizione, Euro 480.000,00 PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE COMBI - ROSMINI 215 MQ + SOPPALCO possibilità ampi passi carrai e/o vetrine, € 285.000,00, **planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI/UFFICIO su strada, 95 mq, v. dell'Istria/v. Orsera, perfetto, ampie vetrine, termoautonomo, **AFFITTASI a € 800,00 o VENDESI a € 125.000,00. planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

VENDESI BAR-ZONA PEDONALE centrale 85 mq + area esterna, informazioni in ufficio **ALTRO con Totocalcio, Enalotto,** 130 mq € 75.000,00 anche parzialmente dilazionabili PIZZARELLO 040/766676

VENDESI AGRARIA ATTIVITÀ E MURI 70 mq, zona v. dell'Istria/v. Flavia. Informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ VENDITA DOLCIUMI V.CARDUCCI € 35.000,00; **ALTRA INIZIO V.GIULIA** in locale di 140 mq, € 45.000,00, info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITA'CAMPO S.GIACOMO, massimo passaggio in locale di 78 mq, info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE DI 125 MQ ADIACENZE V.FLAVIA - Z.INDUSTRIALE + piccolo cortile, vano unico, comoda carrabilità, anche uso magazzino, da ristrutturare Euro 98.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI CORSO SABA di 160 mq. tutto vetrine, posizione unica, buone condizioni, termoautonomo, climatizzato, affittasi. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

PIAZZETTA BELVEDERE- ADIACENZE, LOCALE D'AFFARI in ottimè condizioni, 4 fori fronte strada, completamente a norma, soppalchi, bagno, aria condizionata, totali mq.140, vendesi a euro 185.000. **Clicca su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

AVVIATISSIMA ATTIVITA' DI RISTORAZIONE CON MURI, sette fori fronte strada, zona di grande passaggio, totali mq. 115, vendesi a euro 195.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

LOCCHI bellissimo LOCALE D'AFFARI adattissimo NEGOZIO, UFFICIO, LABORATORIO ARTIGIANALE ECC. Adeguato. Belle vetrine, affittasi solamente 390 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDO locale CENTRALISSIMO! 200 mq su 2 livelli da ristrutturare. VENDESI MURI. SPLENDIDO PALAZZO. Possibilità anche RISTORAZIONE. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI-GIORNALI! (con lotto e molto altro!) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Informazioni solo presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

WINEBAR/GELATERIA/CAFETERIA/STUZZICHERIA veramente splendido, nuovissimo in ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA presso le RIVE. Attrezzatissimo! Anche arredo esterno! Geom. MARCOLIN 040/366901

RISTORAZIONE, splendida attività in centro storico in ottime condizioni! Possibilità ampliamento con creazione sala FUMATORI!! Cedesi in GESTIONE!! Geom. MARCOLIN 040/366901

DELIZIOSO NEGOZIETTO ottima posizione centrale di fortissimo passaggio, nuovo, ben avviato, belle vetrine, modico rimborso spese. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA INDUSTRIALE vendesi/affittasi capannone di circa 1.000 mq, più scoperto e palazzina esposizione con uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

HOTEL nuovo, 19 stanze, in zona di forte sviluppo, proponiamo riservatamente. QUADRIFOGLIO 040/630174

terreni

COMMERCIALE, terreno edificabile con progetto approvato per villino unifamiliare, vista mare. GIR 040/367682 o 335/7853968

STRADA PER LONGERA, terreno edificabile in posizione panoramica, mq. 610, Zona B/5. Geom. GERZEL 040/310990

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Movimento arte intuitiva

Questa sera, con inizio alle 20.30, nella sede dell'Avi, via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita alla consueta serata d'arte con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Allo Starhotel Savoia Excelsior prosegue, per tutto giugno, la mostra «Notti di luce», personale dell'artista friulana Anita Cossettini. Orario 14.30-24. Per informazioni: segreteria Mai, tel.-fax 040/309478.

Sagra Tiro a volo

La Società Triestina Tiro a volo organizza nei giorni 10, 11, 12, 13/6 la «Sagra per i 100 anni di sport» (aperta a tutti) nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere mare-Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17, dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allieterà le serate danzanti. Venerdì 10 e sabato 11 esibizione di danza del ventre.

Soggiorni estivi

Sono ancora aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi 2005 nella Pro Senectute nelle seguenti località e periodi: Auronzo, 3/7-17/7; Bibione 24/7-7/8; Arta Terme 21/8-4/9. Inoltre si organizzano anche le consuete gite in giornata abbinate alle date di inizio dei soggiorni. Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 (festivi esclusi).

Viaggio a Varsavia

L'Unione generale del lavoro, Federazione pensionati, comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio guidato a Varsavia-Cracovia, da effettuarsi dal 4 all'11 agosto (otto giorni) in pensione completa. Si visiteranno le città di Brno, Wieliczka, Cracovia, Birkenau, Czestocowa, Varsavia, Breslavia, Praga. Per informazioni e prenotazioni Ugl/Pensionati, via Crispi 5, tel. 040/661000.

FARMACIE

Dal 6 all'11 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Campo San Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Campo San Giacomo 1, piazzale Valmaura 11, via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 211001. (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

La 5.a A e la 5.a B della «De Amicis» di Muggia in visita al Piccolo

Gli alunni della 5.a A e della 5.a B della scuola elementare «De Amicis» di Muggia hanno visitato nei giorni scorsi la sede del nostro giornale, apprendendo così dal vivo tutte le fasi che portano alla realizzazione di un quotidiano. Eccoli tutti riuniti nella tradizionale foto ricordo. Questi gli alunni della 5.a A: Greta Albini, Veronica Bellemo, Anna Bordon, Alessandro Caineri, Roberta Cauzer, Piero Deponte, Veronica Fanelli, Enrico Gava, Daniele Ghassem Pour, Riccardo Grisonich, Nicolò Leone, Michela Lussa Scopas, Giulio Novak, Cristina Piccini, Marco Prodan, Massimo Rinaldi, Benedetta Rizzi. E questi quelli della 5.a B: Yasmin Antonelli, Nicholas Bernardini, Marco Crevatin, Sabrina De Panfilis, Michela Deponte, Marco Ferrari, Genni Gandolfo, Francesca Maremonti, Chiara Marsi, Davide Prodan, Simone Purkardhofer, Marco Rebelli, Matteo Spagnuolo, Samuele Valentich. (foto Andrea Lasorte)

Rotary club Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle 13.30, all'Hotel Lido. Interverrà il presidente con «argomenti rotariani».

Dimostrazione di judo

Oggi alle 18, in occasione della fine dei corsi, il Judo Club Ken Otani terrà una dimostrazione nella palestra Biagio Marin di Servola, via Marco Praga 6. L'ingresso è libero.

Centro diurno Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz», via Valdirivo 11, è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al Centro diurno alle 16.30 si riunisce il gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

In barca al Canal di Leme

L'ass. volontariato Auser «Pino Burlo» organizza domenica 12/6 una gita in barca, per l'intera giornata, al Canal di Leme. Per inf. 040/362730, dal lunedì al venerdì.

«Minerva d'argento», oggi le premiazioni in municipio

Saranno consegnati oggi alle 11.30, nel salotto azzurro del municipio, i riconoscimenti del concorso biennale «Minerva d'argento», giunto alla 7.a edizione, indetto dalla società di Minerva per premiare tesi di laurea o di specializzazione discusse in università del Triveneto su temi riguardanti Trieste, la Venezia Giulia, l'Istria o la Dalmazia.

La giuria, guidata dal presidente della Minerva Gino Pavan, ha assegnato il primo premio (una scultura di bronzo argentato di Antonio Guacci riproducente la dea Minerva e un assegno di 1000 euro) alla triestina Chiara Franceschini per la tesi «Catalogo dell'opera dello scultore Franco Atschko», artista che introdusse a Trieste il modernismo purista e decò.

Assegno di 500 euro e secondo premio per Marta Moretto, autrice dello scritto «Ricerca e sperimentazione nei romanzi storiografici di Fulvio Tomizza».

Terzo posto, con assegno di 250 euro, agli architetti Anna Monaco e Gianluca Paron per «Occasioni di riconversioni, sguardi, strategie, progetti per il waterfront di Trieste sud-est».

Infine, premio straordinario da 1000 euro del Comune ad Ambra Betic, per la tesi sugli scavi del Marchesetti nella necropoli di Pizzughi, e diplomi di merito a Federico Bernardini e a Sara Canali.

Fiorenzo Ricci

Club Primo Rovis

Il «Club Primo Rovis», via Ginnastica 47, è aperto dalle 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi.

Postazione della Cri

Oggi alle 18, in piazza della Borsa, in occasione delle «Giornate di Croce Rossa», il comitato provinciale Cri presenterà l'attività della Cri nell'emergenza sanitaria. La postazione Cri in piazza della Borsa sarà aperta al pubblico fino a venerdì 10 giugno dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 20, sabato 11 giugno dalle 10.30 alle 12.30.

Geochimica e salute

«Geochimica ambientale. Nuove frontiere nella salvaguardia della salute». È questo il titolo del seminario a cura del prof. Mario Dall'Aglio, ordinario di Geochimica all'Università di Roma «La Sapienza», in programma oggi al padiglione «O», in via Weiss 6, nel campus di San Giovanni, con inizio alle 15.30. L'iniziativa è organizzata dai dipartimenti di Scienze geologiche, ambientali e marina (Disgam) e di Scienze della terra dell'Università. Per informazioni contattare il dottor Onelio Flora (telefono 040/5582159, fax 040/5582152 - e.mail: flora@units.it).

Associazione Panta rhei

L'Ass. Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni all'escursione a Verona per assistere il prossimo 20 luglio alla rappresentazione dell'«Aida» di G. Verdi, diretta da D. Oren con la regia di Franco Zeffirelli. Per ulteriori inf. telefonare 040/632420, cellulare 335/6654597; e-mail: info@ascutpantarhei.org; sito internet: www.ascutpantarhei.org.

I Servi di Maria in Istria

Alla presenza del vescovo, mons. Eugenio Ravignani, oggi alle 17.30, nella sala del consiglio della Ras (g.c.), p.zza Repubblica 2, il prof. Franco Andrea Dal Pino presenterà il volume «I Servi di Maria in Istria», a cura di fra Sergio M. Pachera Osm, e fra Tiberio M. Vescia Osm, pubblicato dalle Edizioni Italo Svevo di Trieste per conto dell'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata. Introdurranno mons. Giuseppe Radole e Piero Delbello.

PICCOLO ALBO

Lunedì 6 giugno smarrita chiave macchina Renault zona piazza Giotti - garage Tribunale. Telefonare allo 040/943474.

Sala Baroncini: incontro-dibattito su Albert Einstein

Oggi alle 18, alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove per la rassegna «Trieste città della scienza» un incontro con il docente universitario Marcello Giorgi sul tema «Le due culture, la fisica, ricordando Albert Einstein».

All'appuntamento, che si svolge in occasione dell'anno internazionale della fisica, e con il patrocinio del Centro Unesco di Trieste, intervengono il direttore della Sissa Stefano Fantoni, il sociologo Augusto Debernardi, il filosofo Emiliano Bazzanella, Rosalba Trevisani del Centro Unesco e Fabio Carniello dell'Immaginario scientifico.

Università: oggi un convegno in piazzale Europa e un incontro a Scienze della formazione

Comunicazione, mercati, design e aziende

Due eventi dedicati al vasto tema della comunicazione sono in programma oggi all'Università. Alle 18, nell'aula magna dell'edificio H3 di Piazzale Europa, è in programma il convegno «Nei meandri della comunicazione. Comunicare nel mercato di oggi», mentre alle 15, nell'aula magna di Scienze della formazione, in via Tigor 22, si tiene un incontro con i designers Molinis, Boscariol e Nicodemo sul tema «Design di prodotto e comunicazione aziendale», nell'ambito del corso di Comunicazione aziendale tenuto da Gabriele Qualizza.

Nei mercati attuali il cambiamento è l'unico punto fermo, l'unica vera costante. L'atteggiamento verso il cambiamento e la comunicazione sono così diventate le leve principali per il raggiungimento della leadership.

Di questi temi si parlerà nel convengo sulla comunicazione e i mercati. Dopo l'introduzione, curata da Marco Piccat, docente del corso di laurea in Lingue e culture straniere moderne dell'Università di Trieste, sono previsti gli interventi di Lorenzo Tamaro e Roberto Re.

«Ascoltare per vedere» è il titolo dell'intervento di Lorenzo Tamaro, imprenditore e responsabile della sezione comunicazione dell' Associazione industriali. Prenderà successivamente la parola Roberto Re, «ceo» e «master trainer» di Hrd Training Group, considerato uno dei migliori formatori ed esperti di crescita personale in Europa e stretto collaboratore di Anthony Robbins. L'autore del best seller «Leader di te stesso» tratterà «La leadership nei mercati attuali».

Passando all'altro evento, «Design di prodotto e comunicazione aziendale», in programma come detto alle 15, nella sede di Scienze della formazione, i lavori saranno introdotti dal prof. Gian Franco Battisti, preside vicario della facoltà di Scienze della formazione e presidente del corso di laurea in Scienze della comunicazione.

Ospiti dell'incontro sono Luigi Molinis, architetto-designer e docente universitario di architettura, già responsabile del design del prodotto elettronico di Seleco e di Zanussi, collaboratore di Rhem Italia, Dolomite, Icar, Rhoss e Palazzetti, autore di studi e pubblicazioni in tema di design, arte e architettura; Fausto Boscariol, designer con una lunga esperienza nel settore automobilistico (Peugeot, Centro Stile Bertone), socio dello studio And Partners di Parigi, vincitore di numerosi premi di design, curatore di mostre ed eventi culturali; Luigi Nicodemo, esperto di comunicazione e consulente di strategic design, coordinatore regionale di Tp, Associazione italiana pubblicitari professionisti, e segretario della delegazione Friuli Venezia Giulia dell'Associazione per il design industriale, promotore di mostre, premi, workshop e incontri dedicati ai temi del design e della comunicazione.

In un'ottica di comunicazione integrata ci si rende conto che anche il bene di consumo può veicolare un'ampia gamma di significati, contribuendo, talvolta in maniera rilevante, alla costruzione dell'identità aziendale e della marca.

Esemplare in questo senso è il caso di molte aziende italiane che, oltre ad aver costruito intensi rapporti umani e professionali con grandi designer, hanno in parallelo investito nella forza della loro mission, con l'obiettivo di trasformare ogni prodotto in un'espressione tangibile della propria filosofia e dei propri valori.

CAI

Le escursioni proposte per il fine settimana dall'Alpina delle Giulie e dalla XXX Ottobre

Due giorni sul Pasubio, traversata in Val Aupa

● La società Alpina delle Giulie, a 90 anni dall'inizio del primo conflitto mondiale, propone per il fine settimana un'escursione di due giorni sul Pasubio con la traversata da Bocchetta Campiglia (1216 m) a Passo Pian delle Fugazze (1162 m), per la Strada delle Gallerie, il Rifugio Gen. Papa (1883 m) dove si pernotterà, il Monte Palon di Pasubio (2232 m), il Monte Soglio dell'Incudine (2010 m), il Monte Dente Italiano (2220 m) e il Monte Dente Austriaco (2227 m). La cresta che collega le cime principali è un belvedere unico: dall'Adamello, alle Dolomiti di Brenta, alla Pale di San Martino, l'Altipiano dei Sette Comuni e la piana Vicentina sino a Venezia, il mare e i monti dell'Istria.

Nella seconda giornata, dopo il pernottamente al Rifugio Gen. Papa si salirà alle cime soprastanti per sentieri segnati, raggiungendo il Passo Pian delle Fugazze lungo il sentiero 300, detto anche «Strada degli Eroi». L'escursione sarà condotta da Romeo Marsich. Informazioni in sede, via Donota 2, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

Il rifugio sul monte Pasubio intitolato al generale A. Papa.

● Il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre organizza per domenica una traversata con partenza e ritorno in val Aupa con la possibilità di salire il Monte Cullar (1764 m). Si partirà da Galizzis seguendo il sentiero 436 per raggiungere la Casera Zouf di Fau e quindi l'omonima Forca. Qui si prenderà il sentiero 435, che scende a Forca Griffon, dove si effettuerà il pranzo dal sacco. I più volonterosi potranno proseguire per la vetta del Monte Cullar o Cjaf de l'Omp. Il resto della comitiva, dopo la sosta, raggiungerà Casera Turriee, dove attenderà chi avrà salito il monte, per scendere quindi alle Casere Palis di Lius e infine alla rotabile della Val Aupa, dove attenderà il pullman. Percorso escursionistico (E) per la traversata; escursionistico per esperti (EE) per la salita al Monte Cullar. Partenza alle 7. Rientro alle 21. Capogita Mario Gregori. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

ELARGIZIONI

– In memoria di Giorgo Savio nel I anniv. (8/6) dalla moglie 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ferruccio Bombardieri per il compleanno (3/6) dalla moglie e dalle cognate 20 pro gatti di Cociani, 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Frati di Montuzza (Pane per i poveri).
– In memoria di Vittorio Benolli (5/6) dai famigliari 10 pro ass. Amici del cuore.
– In memoria di Ondina Boldrini nel I anniv. (6/6) dai nipoti Bruna e Marino Boldrini 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alberto Modiano da Caterina Modiano 100 pro Airc.
– In memoria di Giovanni Copi per il 91° compleanno (8/6) dalla figlia Nadia 15 pro Pro Senectute.
– In memoria di Giorgio e Margherita da Alessandro e famiglia 30 pro Aism.
– In memoria di Giovanni Gurian nell'XI anniv. (8/6) dalla figlia Silvana 50 pro Beata Vergine del Rosario (poveri), 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 50 pro Il Cenacolo; dal genero Mario 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Amici del cuore; dal nipote Giuliano 30 pro Istituto Rittmeyer, 30 pro Astad.
– In memoria di Enrico Krauseneck nel XIV anniv. (8/6) da Gina Krauseneck 50 pro Ass de Banfield, 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Lega it. contro i tumori G. Manni, 25 pro Andos, 25 pro Rep. oncologico dott. Tuveri, 25 pro Missione triestina nel Kenya, 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Bruno Plisco nel XV anniv. (8/6) da Mariagrazia Zigon Plisco 50 pro Domus Lucis.
– In memoria di Aldo Vascon per il compleanno (8/6) dalla moglie 25 pro Amici del cuore.
– In memoria di Luciana Lacchini nel I anniv. dai dipendenti ufficio contratti Comune di Trieste 87 pro Airc.
– In memoria di Marno Tommasini (4/6) dalla moglie Silvana 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della mamma di Nicole Pouch dalla classe 2.a B/ter dell'Istituto da Vinci 151,80 pro Centro tumori Lovenati.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90**; corsa andata-ritorno € **5,40**; bicicette € **0,60**; abbonamento nominativo 10 corse € **9,20**; abbonamento nominativo 50 corse € **22,20**.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRIGNANO

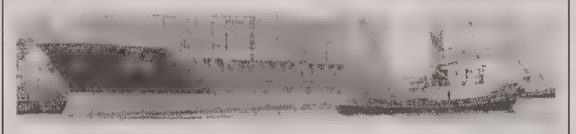
Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19 00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75**; Trieste-Grignano € **2,90**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15**.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60**; Trieste-Grignano € **0,60**; Barcola-Grgnano e/o Cedas € **0,60**.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65**; Trieste-Grignano € **10,40**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65**.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20**; Trieste-Grignano € **25,35**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20**.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 12 It TRADEN da Vasto a Afs; ore 13 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 13 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 22 Tr MURVET ANA da Ravenna a orm. 45; ore 23 Mi CAPE SANTIAGO da Capodistria a molo VII.
PARTENZE
Ore 12 Ag GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 13 De WOTAN da molo VII a Capodistria; ore 18 Tu UND KARADENIZ da orm. 39 ad AMBARLI; ore 20 Ag APOLLO EAGLE da Scalo legn. a Fiume; ore 20 Ru AMETHYST da Scalo legn. a Istanbul; ore 20 Eg EGYPTIAN PRIDE da orm. 36 a Ortona; ore 23 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* *(* con scalo Grignano-Miramare)*

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 *(* con scalo Grignano-Miramare)*

TARIFFE **(i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)**

Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

comunicazione personale

IL PITTORE DELLE VELATURE E DELL'IPERREALISMO
Premiato a Trieste in Italia
"Dom" Domeneghetti Gian Carlo
presenta
nello Spazio d'Arte
Bossi & Viatori Assicurazioni
Agenti Generali per il Lloyd Adriatico
via Locchi 19/a - Trieste
"ULTIMI LAVORI 2000/2005"
fino al 30 giugno 2005
dal lunedì al giovedì 8-13 e 15-18
venerdì 8.30-18

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Hannibal: la perla dell'Alto Adriatico diventa ancora più accogliente.

«E' ubicato geograficamente nella migliore posizione europea, fra Est ed Ovest, con Istria e Dalmazia dirimpettaie, per gente che va per mare con i più alti criteri della nautica. Ti invidio Sergio...!». Così commentava questo marina Beppe Croce, personaggio di grande spessore della vela mondiale, in occasione di una visita negli anni '60 all'amico Sergio Sorrentino, velista olimpionico nella classe Dragone che dal nulla, con un'intuizione geniale, aveva creato a Monfalcone un marina dove prima c'era una palude. L'aveva chiamato Hannibal, in onore del suo popolare compagno di equipaggio Annibale Pelaschier, conosciuto da tutti come Hannibal, appunto. Nato nel 1964, l'Hannibal negli anni è cresciuto costantemente. E adesso dispone di ulteriori 100 posti barca nuovi di zecca, che vanno ad aggiungersi ai 215 già esistenti e innalzano la capienza complessiva a 315 ormeggi. Un polo nautico di eccellenza nell'Alto Adriatico per il livello dei servizi offerti e per la posizione strategica, tra Venezia e Trieste, che lo pone a poche miglia di navigazione dalle incantevoli baie della costa triestina, dall'Istria e dalla Dalmazia. I nuovi pontili galleggianti e i fingers del **Marina Hannibal** sono attrezzati con erogatori di acqua ed energia elettrica e servizi di assistenza all'ormeggio. Inoltre il Marina dispone di un servizio di sorveglianza, nonché di distributori di carburante. I fondali naturali arrivano ad oltre 10 metri di profondità agli ormeggi. Eccellente l'assistenza tecnica nel cantiere del marina, rinomato tra gli armatori dell'Alto Adriatico per la grande professionalità degli addetti e per le strutture a disposizione: uno scalo di alaggio, un travel lift, un carro idraulico, una gru semovente, ampi piazzali per il posteggio a terra, vasti capannoni per il rimessaggio invernale, pitturazioni, verniciature e lavorazioni, officina per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, magazzino. Si è sempre cercato, del resto, di costruire strutture necessarie per dare la migliore accoglienza ai clienti. Il cantiere del **Marina Hannibal** è attrezzato per l'assistenza nei più svariati reparti: motoristica, falegnameria, tappezzeria, carpenteria su metalli e leghe, lavorazione materiali compositi, verniciatura e risanamento osmosi, impianti elettrici e strumentazione, impianti frigo, condizionamento, dissalazione, riscaldamento, assistenza pratiche per certificazione imbarcazione e dotazioni di sicurezza, interventi subacquei, forniture accessori ed attrezzature. Annessa allo stabilimento, si trova anche la nota veleria North Sail, che assicura ottima qualità di prodotto anche per le richieste più esigenti, nonchè rivenditori di accessori per la nautica. Il **Marina Hannibal** è assistenza tecnica ma è anche natura, ospitalità, sport. Natura, perchè è in riva al mare, ma allo stesso tempo immerso nel verde, in uno straordinario paesaggio naturalistico, nel punto esatto di incrocio tra le spiagge sabbiose dell'Adriatico italiano e le scogliere che da Trieste si agganciano alle coste slovene e croate raggiungibili in non più di un'ora di navigazione. Ospitalità, perché dispone di servizi di primo livello, da quelli essenziali *(spogliatoi, docce, bar, self-service)* al ristorante *(40 coperti)* vero punto di riferimento nel Golfo per l'eccellente qualità della sua cucina di pesce, nonchè gli uffici con personale pronto a risolvere qualsiasi problema imprevisto che potrebbe porsi agli ospiti. Sport, perché accanto a strutture per il tempo libero quali il campo di basket e quello di pallavolo, può mettere a disposizione la scuola vela «Tito Nordio», fondata negli anni Sessanta dallo stesso Sergio Sorrentino. «Fu la prima scuola di vela in assoluto affiliata alla Fiv - spiega il presidente dello Yacht Club Hannibal, Gianni Bonessi - ed è il nostro fiore all'occhiello». Tutte queste strutture saranno ulteriormente potenziate nel prossimo futuro, essendo già pronto il progetto di ampliamento dello stabilimento *(la cui superficie totale, ad oggi, è di 93.000 mq)* che comprenderà anche una zona residenziale e una piscina. «Vogliamo semplicemente crescere per qualità di servizio, nel solco della più autentica tradizione marinaresca», afferma l'assistente alla presidenza, Carlo Cuzzato. Il **Marina Hannibal** si raggiunge agevolmente, trovandosi all'interno di un'area strategica per le comunicazioni: a circa 4 chilometri c'è l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia, a 5 chilometri c'è la barriera di Monfalcone Est-Lisert dell'autostrada A4 Venezia-Trieste, a 2 chilometri c'è la stazione ferroviaria di Monfalcone. Infrastrutture collegate col **Marina Hannibal** in maniera ottima e diretta. A 20 chilometri appena c'è inoltre Trieste, città di straordinaria bellezza e ricca di attrattive culturali e paesaggistiche. Senza contare che Monfalcone è alle pendici del Carso, teatro della Grande Guerra 1915-18 le cui vicende si possono ripercorrere visitandone i luoghi e seguendone gli itinerari storico-turistico-divulgativi predisposti dalle istituzioni e gestite dagli uffici turistici pubblici.

*marina***hannibal** *srl*

via bagni 34074 monfalcone GO - tel. 0481 411541 - fax 0481 40446
info@marinahannibal.com - www.marinahannibal.com

inserzione commerciale

Continua dalla 20.a pagina

TRIESTE Immobiliare via Commerciale app. in stabile recente con ascensore composto da atrio soggiorno con poggiolo cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina libero da subito! Euro 129.000. Telefono 040393329.
(A00)

TRIESTE Immobiliare zona Commerciale app. in piccola palazzina di sole sei unità di 80 mq ca. interni con terrazzo cantina posto auto in garage giardino di 70 mq ca. Termoautonomo. Libero da subito. 040393329.
(A00)

TRIESTE Immobiliare zona Settefontane attico in stabile recente di 85 mq ca. con grandissima terrazza euro 259.000. Posto auto in garage (euro 21.000). Telefono 040393329.
(A00)

VIALE Venti Settembre ultimo piano appartamento da ristrutturare ca. 60 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, termoautonomo, ampio sottotetto. Euro 96.000. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998.

VIA Battisti appartamento piano alto, cucina, soggiorno, camera, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Euro 159.000. Possibilità di posto auto coperto. Pirelli Re Franchising. Tel. 040304998.

VIA Vigneti appartamento buone condizioni, ca. 100 mq., ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, veranda. Parcheggio condominiale. Cod. 87/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261.

VILLE CONTOVELLO nel verde, varie metrature, giardini, box auto, consegna 2006. Vende direttamente impresa 040351442. (A3952)

VISOGLIANO villa indipendente salone cucina due stanze bagno ampio giardino terrazzo con scorcio mare. Cod. 144/P Gallery Sistiana 0402908343.

ZONA Tigor, splendida vista mare e città, esclusiva mansarda con travi a vista, ottime altezze, completamente finestrata, grande terrazza panoramica, salone di 100 mq con grande camino, 2 stanze, bagno riscaldamento, ascensore, eventuale acquisto garage. Trattative riservate. Silvana Immobiliare, tel. 040661766 - 040630980.

59.000 Baiamonti ottimo soleggiato camera, cucina, bagno, soffitta. Ristrutturato. Casacoral 040311303.

250.000 Machiavelli, alto, ascensore, luminoso, epoca, salone 3 camere, 2 bagni, 2 posti auto. Casacoral 040311303.

115.000 Settefontane adiacenze, ottimo, piano alto, ascensore, luminoso, 60 mq terrazzo. Casacoral 040311303.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina/ino, bagno, massimo euro 130.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.
(A00)

CERCHIAMO in acquisto monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960.
(A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 100/130 mq zone: San Vito / Roiano / San Luigi / Gretta, composto da: salone, 3 camere, cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe Immobiliare 040764666.
(A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70-80 mq, luminoso semicentrale o periferico, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe immobiliare 040764666.

OCCUPATI alloggi e nude proprietà cerchiamo con urgenza. Disponiamo di molte richieste da parte di investitori privati entro max euro 100.000. Immobiliare Il Faro 40639639.

RABINO 040368566 nostro cliente cerca urgentemente zona Rive / S. Giusto / S. Vito 70-80 mq due camere cucina bagno.

VILLE con giardino in posizioni di pregio anche bifamiliari o di ampia metratura cerchiamo per soddisfare selezionate richieste con disponiblità anche impegnative. Massima discrezione. Immobiliare Il Faro 040639639.
(A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

AFFITTO immobile su due livelli ideale multi-studio mq 350 trattative dirette. Tel. 0117770218, 3288998288.

ARREDATI Fabio Severo matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, euro 350; largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 500; Franca signorile salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo euro 1200. Immobiliare Borsa 040368003.

BOX auto euro 140 via Fabio Severo, euro 150 via Carpison, euro 156 viale Miramare, euro 180 piazza Vittorio Veneto, euro 190 con soppalco salita Promontorio, POSTI AUTO euro 110 via Matteotti, euro 130 via Coroneo, POSTI MOTO via Coroneo da euro 48. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

DOMUS negozio centralissimo disposto su più piani per totali 850 mq, riscaldamento autonomo, aria condizionata, scale mobili e fisse. Possibilità di locazione o vendita. Altro centralissimo 400 mq. Tel. 040366811. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960.
(A00)

LOCALI Piccardi locale mq 65 grandi vetrine euro 500; Cadorna 85 mq con soppalco euro 700; XX Settembre locale mq 150 con soppalchi euro 1500; XXX Ottobre locale primingresso mq 132 adattato per ristorazione euro 3000; Zovenzoni magazzino mq 67 euro 500; via della Tesa magazzino mq 33 euro 230; Costalunga ex ristorante/discoteca 550 metri quadrati con grande parcheggio. Immobiliare Borsa 040368003.

PIAZZA San Giovanni affittasi 5 stanze, servizi, uso uffici, mq 145, piano 4.o, riscaldamento autonomo. 1600/mese, compresi accessori. Immobiliare Solario, 040636164.
(A3957)

PROGETTOCASA zona Ospedale due stanze cucina bagno parzialmente arredato euro 400 mensili spese comprese. Cod. 324/P. 040368283. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 1000 mensili (arredata - non residenti) mansardina con terrazzo primingresso (zona) piazza Ponterosso di cucinotto saloncino matrimoniale bagno (possibilità box).
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 400 mensili (vuoto - referenziati) San Marco (zona) alloggio rinnovato di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino.
(A00)

Continua in 30.a pagina

EURO 4, SERVOSTERZO, ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE, AL PREZZO DI LANCIO DI € 8.200*.

50 EURO AL MESE**

Offerta delle Concessionarie che aderiscono all'iniziativa *Versione Planet. Prezzo chiavi in mano IPT e bollo su dichiarazione di conformità esclusi. Consumi (ciclo combinato): da 5,2 a 5,6 l/100 km. Emissioni CO_2 da 127 a 139 (g/km).
**Esempio di finanziamento: Matiz Planet 8.200 euro, 24 rate da 50 euro e 56 rate da 157 euro; T.A.N. complessivo 4,51%-TAEG complessivo 5,19%; spese istruttoria pratica finanziate, salvo approvazione Agos

■ **MISTER CAR**
Monfalcone (GO)
Via Timavo, 43
Tel. 0481.411.978

■ **SAMAUTO**
Muggia (TS)
Strada delle Saline, 7
Tel. 0409.235.280

IL PICCOLO

Continua dalla 29.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 420 mensili (arredati - referenziati) Giard. Pubblico (zona) alloggio in casetta di cucinotto saloncino camera bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369950 affittiamo box - posti auto nuovissimi (zone) piazza Vitt. Veneto - Severo - Giard. Pubblico da euro 130 mensili.
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo da euro 500 mensili (arredati - referenziati) Severo - Università (zona) nuovi superifiniti di cucina saloncino stanza bagno condizionamento (possibilità garage).
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo da euro 520 mensili (arredato - referenziati) Campi Elisi (zona) alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno.
VUOTO Settefontane matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, euro 320; Arco di Riccardo primingresso due camere, soggiorno, cucina, bagno, euro 900; Rossetti ottime condizioni saloncino, tre camere, cucina arredata, due bagni, poggioli euro 1000. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A. TRIESTE ricerchiamo ambosessi 18/33 anni per amministrazione, addetti al pubblico, magazzino anche prima esperienza. 040/774763 Triangolo Srl. (A3750)
EUROCOOP cerca urgentemente addetta/o alle pulizie a Trieste, orario dalle 19 alle 22. Da luned' a venerdì, contratto a tempo indeterminato. Per informazioni telefonare allo 0432603605 o inviare curriculum al fax 0432524484 (Cf 2047)
MANPOWER Trieste, Albo Agenzie Lavoro Sezione 1 aut. min. 1116 - SG 26/11/04, ricerca diplomate max 35 anni per industria telecomunicazioni, elettronici, serramentista. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it. (A00)
MANPOWER Trieste, Albo Agenzie Lavoro Sezione 1 aut. min. 1116 - SG 26/11/04, ricerca per il «servizio di ricerca e selezione», responsabile Risorse Umane esperienza grande azienda, fiscalista professional, responsabile pianificazione programmazione commesse grande industria, ingegnere capo ufficio tecnico progettazione meccanica ottimo inglese, responsabile logistica industriale, elettricista industriale caposquadra perito elettrotecnico, manutentore elettrico industriale, responsabile negozio gioielleria, canvasser agenzia marittima, impiegato commerciale/contabile ottimo serbo croato, segretaria ottimo inglese/buono tedesco categoria protetta, carrellista con patentino categoria protetta. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it.

PRIMARIA AZIENDA nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per sede di Trieste 50 persone dinamiche intraprendenti e motivate, ai selezionati si offre, corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera, euro 1550 mensili fin dalla 1.a qualifica. Per colloquio tel. 0403226957 lunedì, sabato, ore 9-19.30. (A00)

SCOUTING seleziona volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti gruppi musicali anche inesperti desiderosi proporsi operatori spettacolo. Telefona gratuitamente 800979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatrici telefoniche, inquadramento di legge, inizio immediato. Per colloquio tel. 040308398.

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA 147 1.6 120cv 3p Progression, Rosso Alfa 2003 Km37.000, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 11.600 Aerre Car. Tel. 040637484.
ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, Blu Met. 2004 Km 34.000, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 15.800 Aerre Car. Tel. 040637484.
ALFA 156 1.8 T.S 16v Sport Wagon, Blu Met. 2000 Clima, Abs, A.Bag, Garanzia, ottime condizioni, euro 9.800 Aerre Car. Tel. 040637484.
ALFA 166 2.0 V6 T.B , Grigio Met. 2000 Clima, Abs, Air Bag, con Garanzia Euro 10.800 Aerre Car. Tel. 040637484.
ALFA Gtv 2.0 T.S 16v Lusso, Grigio Met. 2000 Km 39.000, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Garanzia Euro 9.800 Aerre Car. Tel. 040637484.
AUDI A2 1.4 Tdi Top Anno 2002 Colore Argento Euro 11.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.
AUDI A3 1.8 3 Porte Anno 1997 Euro 5.900 Automarket Monfalcone Tel. 0481790782.
BMW 320d Touring Anno 2001 Pochissimi Chilometri Euro 16.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.
BMW 850r (Moto),06/97,Verde Met, 42.000 Km, 2 Borse Lat.Bmw, Euro 5.800, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.
CHEVROLET Blazer 4,3 V6 Lt Autom. - 2000 - 79.000 Km - Interni Pelle - Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 13.900. Padovan & Figli. Tel. 040827782.
FIAT Multipla 1.9 110 Jtd Elx,07/01,Giallo Met, 81.000 Km, Clima Automatico, Abs, Due Tetti Apribili, Euro 10.500, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.
FIAT Punto Van 1.9 Td, Bianco 2001 Garanzia, Euro 4.400,00 con iva cetraibile, Aerre Car via S. Francesco 60. Tel. 040637484.
FIAT Seicento 900 Sx, Azzurro Met. 1998, con garanzia Euro 3.400 ottime condizioni Aerre Car. Tel 040637484.
FIAT Seicento Suite 1,1 - 1999 - 46.000 Km - Clima - Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 3.700. Padovan & Figli. Tel. 040827782.
FIAT Stilo 1,6/16v Dinamic 5p - 2002 - 30.000km - Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 9.500. Padovan & Figli. Tel. 040827782.
FIAT Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, Nero Met 2002 Clima Abs Radio, garanzia Euro 8.700 Aerre Car. Tel. 040637484.
FORD Fiesta Ambiente 1.2 16v 3p, Grigio Met 2000, Clima, Abs, A.Bag, Km 20.000 garanzia Euro 4.800 Aerre Car. Tel. 040637484.
FORD Fiesta Van 1,8 Egr - Fine 1997 - 96.000 Km - Autocarro Fatt. I.V.A Esposta- Clima - Certificata Euro 2.000 + I.V.A. Padovan & Figli. Tel. 040827782.
LANCIA Y 1.2 16v Unica, Blu 2003 Clima R. Lega, Perfetta, con Garanzia Euro 7.700 Aerre Car. Tel 040637484.
MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, Rosso, Doppio Airbag, Clima, Vetri Elettrici, Chiusura Centralizzata, Servosterzo, Solo 44.000 Km. Euro 6.000. Autosalone Girometta 040/384001.
MERCEDES Classe A 170 Cdi Anno 2000 Euro 9.900 Automarket Monfalcone. Tel. 0481790782.
MERCEDES Classe A 170 Cdi Elegance Lunga Anno 2002 Euro 12.900 Automarket Trieste. Tel. 040381010.
MERCEDES Slk 230 Kompressor Full Opt. Anno 1998 Perfetto Euro 16.500 Automarket Monfalcone Tel.0481790782.
NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 5 Porte Anniversary Anno 2001 Bellissimo Euro 18.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.
OPEL Tigra 1.6 16v, 11/97, Giallo Micalizzato, Clima,Lega, Radio, Tetto Apribile,Euro 3.800, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.
OPEL Zafira 1,8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - Tagliandata Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 9.450. Padovan & Figli. Tel. 040827782.
OPEL Zafira 1.8 16v Cdx,06/99, Verde Met, Clima, Lega, Autoradio, 7 Posti, Euro 8.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.
OPEL Zafira 1.8 16v Comfort,06/99,Blu Met, Km 84.000, Clima, Lega,Radio/Cd,7 Posti, Euro 9.500, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.
PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v Aut. Seq. - Aziendale - 2005 - 3.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 12.950. Padovan & Figli. Tel. 040827782.
PEUGEOT 206 Xr 1,4 5p - 2002 - Garanzia 12 Mesi - Euro 6.000. Padovan & Figli. Tel. 0408277820.
PEUGEOT 306 S.W. 2,0 Hdi - 2000 - 120.000 Km - Certificata 12 Mesi Garanzia Euro 5 .600. Padovan & Figli. Tel. 040827782.
PEUGEOT 307 C.C. 2,0 - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - Garanzia Origin. Estensibile Euro 21.200. Padovan & Figli. Tel. 040827782.
PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 14.500. Padovan & Figli. Tel. 040827782.
PEUGEOT 307 Station Hdi 90 - Telaio 83518234 - 2004 - Garanzia Orig. Estensibile Euro 14.350,00. Padovan & Figli. Tel. 040827782.
PEUGEOT 307 Xs 1,6 5p - Aziendale - 2005 - 500 Km - Interni Pelle - Garanzia Orig. Estensibile Euro 16.200. Padovan & Figli. Tel. 040827782.
PEUGEOT 307 Xs Hdi 110 5p - Telaio 83338855 - 2004 - 6.300 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 14.250,00. Padovan & Figli. Tel. 040827782.
SAAB 9-3 1,9 Tid Sport Sedan Vectorsport, 12/04, Aziendale, Beige Smoke M., 8 Airbag, 17", Pelle Stoffa, Cambio Automatico 6 Rapporti, Garanzia Saab.Euro 32.300. Autosalone Girometta 040/384001.
SAAB 9-3 2,0t Aero Cabriolet, 03/04, Rosso Laser , Automatica Spa, Telefono Veicolare, Pelle, Euro 39.000, Garanzia Saab. Autosalone Girometta 040/384001.
SAAB 9-3 2,2 Tid S.S. Linear, 04/04, Nera, Km 29.000, 6 marce, Radio/Cd,Controllo Trazione. Euro 22.500, Garanzia Saab Autosalone Girometta. 040/384001.
SAAB 9-3 2.0t Aero S.S., 02/04, Steel Gray, Km 13.000, Clima, Pelle, Controllo Trazione, Lega, Radio/Cd, Xeno,Euro 26.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.
SMART Fortwo 700 Passion Anno 2004 Km. 5.000 Come Nuova Euro 9.500 Automarket Trieste Tel. 040381010.
VOLKSWAGEN Golf V Serie 1.9 Tdi 5p. Anno 2004 Euro 16.900 Automarket Trieste. Tel. 040381010.
VOLSKSWAGEN Golf 1.9 Tdi Comfortline Anno 1999 Euro 8.900 Automarket Trieste. Tel. 040381010.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med Cred 665. Telefono 040636677. (A00)
SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88%, Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3409481679.

A.A.A.A.A.A.A. GRADO massaggi giapponesi 3282037888.

A.A.A.A.A.A.A. PRIMIZIA esotica per buongustai. 3297084675.

A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà 3387204907. (A4002)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE fantastica svizzera biondissima 19enne 3337870705. (A3997)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi ragazza bellissima. 3388037009. (A3961)
A.A.A.A.A. TRIESTE Monic dolcissima mulatta frizzantissima. Completissima 3409116222. (A3971)
A.A.A.A. ARIANA sensualissima 20enne disponibilissima 6.a bellissima chiamami 3478037193. (A3995)
A.A.A.A. GORIZIA bellissima affascinante prosperosa ti aspetta +3297427853. (A3944)
A.A.A.A. GRECA bellissima 25.enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 3391281443. (A00)
A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa. 3205735185, 040383676. (A3962)
A.A.A.A. MONFALCONE prima volta bellissima portoricana 20enne disponibilissima 3207923809. (C00)
A.A.A.A. NOVITÀ bella portoricana caldissima completissima 5.a misura 3341060581. (A3996)

A.A.A.A. STUDI con nuove ragazze Fernetti 0038651261142 Rabuiese 0038631765254. (A3956)

A.A.A. TRIESTE 40enne cocolona bravissima bellissima disponibile senza limite 3463018696. (A4000)

A.A.A. TRIESTE bravissima 21enne fotomodella. Completa disponibile senza limite. 3395958344. (A3979)

A.A. NUOVO arrivo Diana sudamericana 7 naturale s/m fino tarda 3200821695. (A3994)

A.A. TRIESTE Manuela novità ti aspetta con grande sorpresa 3343905912. (A3989)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114. (A3817)

A. MONFALCONE novità sensualissima ungherese 18enne caldissima ti farò impazzire. Completissima 3338888135. (C00)

A. NOVITÀ Trieste bravissima argentina 5.a molto cocolona completa 25. Chiamami 3396515414. (A3970)

A. NOVITÀ vicino Grado dolce sexy 20.enne 7 ms disponibilissima tutti i giorni 3479839480.

ALT! MONFALCONE è tornata Gessyca bellissima brasiliana 19enne caldissima 6.a m. disponibilissima 3386077784.

A Trieste, Letizia biondissima seno XXL, bocca sexy, focosa e stuzzicante. 3404816296. (A00)

A TRIESTE appena arrivata... Milena bionda platinata, 4.a seno, caldissima, grandissima sorpresa. 3387030873. (A3967)

A TRIESTE bellissima signora 35 incontrerebbe solo uomini distinti tel. 3381703779. (C00)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A3986)
BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (A3647)
BELLISSIMA, mora, alta, vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A3963)

GIOVANE DOMINATRICE completissima provocante, ti farò impazzire, grossa sorpresa, grande emozione. 3463033126. (A3983)

MONFALCONE BELLISSIMA 19enne di passaggio 4.a misura trasgressiva piccante sensuale chiamami 3480753392. (C00)

NOVITÀ CAROLINA insaziabile bionda molto sexy 6.a m. disponibile, grossa sorpresa. Tutti giorni 3341749265. (A3973)

NOVITÀ MONFALCONE affascinante 19enne caldissima bocca sexy 4.a misura completissima 3463259677. (C00)

RAGAZZA slovena alta 1.80, 6.a misura, cerca uomo 0038631564731. (A3595)

TRIESTE Ara sensualissima trasgressiva dominatrice 21enne 5.a misura completissima impazzirai tel. 3488549838. (A3999)
TRIESTE novità bellissima ungherese VI naturale 20 anni soddisfa ogni tua trasgressione dominatrice completa contattami 3284468151. (A3999)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20enne esegue rilassanti massaggi thailandesi orario 9-20. 3484116187. (A3812)

VICINANZE MONFALCONE bomba sexy 6.a misura, bel fisico, ambiente riservato 3391952445.

VICINO GRADO bellissima bionda 20.enne fisico da modella, molto affascinante disponibile 3208151926. (C00)

VICINO GRADO novità bella rossa sensuale 19 anni intrigante disponibile tutto. 3290989608. (A00)

MATRIMONIALI
Feriali 2,45
Festivi 3,70

ANGELA farmacista 31enne, snella, amante natura e viaggi, stanca dei silenzi di una casa vuota, conoscerebbe compagno max 48enne. Scopo matrimonio. Eliana Monti 0403498448. (Fil7007)
GIANDOMENICO bel 44enne, passionale e romantico, odia le bugie e l'infedeltà, cerca una donna seriamente motivata. Scopo matrimonio. Eliana Monti 0403498448. (Fil7007)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services. 0229518014. (Fil1)
DOMUS negozi centralissimi diverse metrature ben vetrinati anche su due piani, cedesi attività con licenze non alimentari. Tel. 040366811. (A00)

Marani

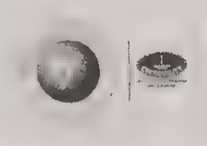
IL TUO CONTO CORRENTE TI RISPECCHIA DAVVERO?

Con il nuovo conto Riflex di Banca Mediolanum i prelievi presso tutti i bancomat italiani sono gratuiti. Tutti.

Guarda i vantaggi. Riflex è un conto corrente completo, che ti dà tutte le operazioni bancarie illimitate (dai prelievi agli assegni, dai bonifici ai pagamenti). Costo? Massimo 5 euro al mese. Che diventa zero in automatico, se hai un investimento o una giacenza minimi. E poi con Riflex hai la carta Bancomat gratuita e prelievi presso tutti i bancomat italiani: tutti gratuiti.

Guarda la libertà. Riflex ti mette al centro della tua banca. Perché grazie alla multicanalità lo usi quando e come vuoi, 24 ore su 24: al telefono o al pc, via sms o teletext. E per i contanti ci sono oltre 15.000 sportelli convenzionati.

Guarda la comodità. Riflex se vuoi ti offre anche un Consulente Globale® per chiarimenti ed investimenti: anche a casa.
Per saperne di più, entra nel Punto Mediolanum più vicino oppure chiama il nostro Servizio Clienti.



840 704 444
www.bancamediolanum.it

Avviso pubblicitario. Per le condizioni consultare i fogli informativi disponibili presso la Sede e gli Uffici dei Promotori Finanziari.

Chiama il Punto Mediolanum più vicino a te
Pordenone 0434 247354

CULTURA & SPETTACOLI

CONVEGNO *«Scrittura sopra i confini» rifletterà sul legame tra l'Esodo e le genti istriane, giuliane e dalmate*

Letteratura dell'esilio, bene ritrovato

Venerdì e sabato a Trieste autori e studiosi, tra cui Anna Maria Mori

TRIESTE L'esilio ti porta da un giorno all'altro là dove normalmente ci vorrebbe una vita per arrivare. E la condizione di uno scrittore in esilio assomiglia a quella di un cane o di un uomo catapultato nello spazio dentro una capsula (somiglia più a quella di un cane, perché nessuno si preoccuperà di recuperarti). E la capsula è il tuo linguaggio.

Queste parole del poeta russo e premio Nobel per la letteratura 1987 Josif Brodskij, uno che di esilio se ne intendeva, si confanno perfettamente al tono dell' imminente convegno di due giorni che si terrà a Trieste, organizzato dal Centro di documentazione multimediale della cultura istriana fiumana e dalmata.

È la parola, quindi il linguaggio, a raccontare la «Scrittura sopra i confini: Letteratura dell'Esodo» che si propone di aprire un'ampia parentesi di riflessione e approfondimento sul legame tra l'esilio e le genti istriane, giuliane e dalmate. E soprattutto lo sradicamento dei rimasti e le diverse forme di espressione letteraria dedicate a queste tematiche.

Da sinistra: il giornalista e scrittore Enzo Bettiza, la giornalista e scrittrice Anna Maria Mori e il critico letterario Elvio Guagnini.

Le deviazioni o le innovazioni stilistiche dipendono molto dalla condizione del linguaggio letterario che si è lasciato a casa e con il quale si sono tagliati i ponti anche se la lingua in cui si scrive, spesso, è la medesima.

Un altro fatto è che forse l'esilio rallenta l'evoluzione stilistica sospingendo uno scrittore verso posizioni conservatrici. Eppure la due giorni di studi, in programma venerdì e sabato a partire dalle 9.15 nella Sala Zodiaco del Savoia Excelsior Hotel, sta lì a dimostrare che l'immaginario dell' uomo alienato dalla propria terra ha prodotto un filone letteraio ormai riconoscibile, il quale va al di là della memorialistica, della mera analisi storica e del provincialismo, ad esso spesso erroneamente associati.

A sfatare questo pregiudizio saranno, tra gli altri, Cristina Benussi dell'Università di Trieste che parlerà appunto di «Esodo e forma letteraria», mentre Simona Costa dell'Università di Macerata si concentrerà su «Fulvio Tomizza: voci, figura, paesaggi alle spalle di Trieste», il cantore per eccellenza dei destini di frontiera.

Dall'università di Toronto Konrad Eisenbichler poterà il suo contributo sulla «Letteratura d'Oltreoceano, Gianni Grohovac». E mentre Simonetta Bartolini della Libera Università San Pio V di Roma si occuperà di «"Un altro mare" di Claudio Magris», il critico letterario Maria Carminati analizzerà «La letteratura femminile dell'Esodo: la strada delle differenze» attraverso la figura e l'opera di Marisa Madieri, la scrittrice nata a Fiume nel 1938 e prematuramente scomparsa nel 1996. Non mancherà il contributo di Anna Storti Abate dell'Università di Trieste che tratterà dell'«"Esilio" di Enzo Bettiza».

Sempre la parola, ma in una sua accezione particolare, sarà la protagonista della serata di venerdì, alle 21 al teatro Cristallo della Contrada, dove sarà rappresentata la «prima» dello spettacolo di Rosanna Turcinovich Giuricin «La rosa dei tempi». Una raccolta di pensieri e scritti sull'Istria e la Dalmazia che la giornalista-scrittrice ha composto intervallando alle sue considarazioni, quasi sotto forma di diario, una scelta di splendide pagine su queste terre. Attraverso il filo della memoria, l'autrice ricorda chi rimase legato alla sua terra e al suo mare e chi, invece, se ne andò, come tanti, lasciando un mondo di arcaica civiltà che aveva già sedimentato i suoi riti e i suoi miti. L'interpretazione sarà affidata a Maria Grazia Plos e Maurizio Zacchigna, per la regia di Sabrina Morena.

Va detto che il convegno nasce anche come completamento all'opera di documentazione dalla rivista «La Battana», comprendente tutte le schede degli autori che hanno scritto sull'esodo, dal dopoguerra fino al 1990, con due numeri speciali. Ora il CDM intende colmare gli ultimi quindici anni di produzione letteraria, in parte con la i contributi che arriveranno dopo il convegno da singoli autori ma anche con la collaborazione delle istituzioni degli italiani rimasti oltreconfine, e mette online sul sito www.arcipelagoadriatico.it le pagine di analisi critica e di antologia, prodotte allora a cura dei professori Elvio Guagnini (che inaugurerà le due giornate di studi) e Bruno Maier.

Il convegno ricorderà, tra le altre, la figura di Marisa Madieri.

Altrettanto ricca la giornata di sabato, con l'intervento di Franco Fornasero, scrittore e saggista di Cividale del Friuli, con «La mia Istria». Seguiranno la relazione di Donatella Schurzel, critico letteraio dell'Anvgd di Roma su «Vivere l'esodo, scrivere di Esodo, a Roma», e di Anna Maria Mori, scrittrice e giornalista «polesana di Roma», per molti anni inviato speciale di «Repubblica», che parlerà di «"Bora", dall'Esodo all'Esilio». Ed infine Gianna Mazzieri, docente, dell'Unione Istriani di Fiume che si soffermerà su «Città di confine, la Fiume di Osvaldo Ramous».

Sempre nel ricco carnet di inziative del CDM, mercoledì 22 giugno sarà inaugurata al Museo Revoltella la mostra di dipinti «Restauro di capolavori dell' Istria: da Paolo Veneziano a Tiepolo» che resterà aperta fino al 6 gennaio 2006, mentre è in corso a Palazzo Gopcevic «Pietra d'Istria. Architettura e territorio».

Cristina Bongiorno

Il poeta e scrittore sloveno Ciril Zlobec è nato nel 1925 in un paesino del Carso triestino.

Il riconoscimento intitolato alla memoria del romanziere triestino sarà consegnato il 25 giugno a Trieste

Il «Tomizza» al poeta e scrittore sloveno Ciril Zlobec

TRIESTE Fulvio Tomizza è stato uomo di pace e di accoglienza, nel panorama della letteratura triestina, italiana e internazionale rimane, dopo la sua scomparsa nel 1999, l'orma di chi ha saputo vivere nel diritto alla libertà, al dire, sempre e comunque, coinvolgendo cronaca e storia, verità ed arte, con l'occhio puntato a un microcosmo mortificato dall'intolleranza. Recita così la formula del riconoscimento in suo onore: «Ad una personalità che nel tempo si sia distinta nell'affermazione concreta degli ideali di mutua comprensione e di pacifica convivenza tra le genti delle nostre terre». Un motto che già esplicita le intenzioni del «Premio Fulvio Tomizza», voluto dal Lions Club «Trieste Europa» e giunto quest'anno alla sua seconda edizione.

«Non solo un riconoscimento letterario - dice Vittorio Piccoli, presidente fondatore - ma soprattutto un segno di stima verso chi, con la sua opera, ha sostenuto i valori di apertura etnica, di comprensione tra culture diverse».

Pare azzeccata allora la scelta di Ciril Zlobec, poeta, traduttore, saggista oltre che uomo di grande prestigio culturale e politico, già membro della presidenza della Repubblica e del Parlamento. Zlobec riceverà sabato 25 giugno, all'Hotel Maria Theresia (alle ore 19.30) un'opera del maestro Livio Schiozzi che simboleggia la poetica stessa di Tomizza e il senso del Premio.

A dare la notizia, ieri in Sala Giunta del Comune, anche il presidente del Lions Bojan Brezigar, l'assessore comunale Paola Pagnini e Laura Tomizza. Ciril Zlobec, di cui non si contano le opere (circa un centinaio) e i riconoscimenti, è poeta di larghe frequentazioni europee. Ma dal surrealismo degli inizi ha maturato poi una poetica personalissima, basata su concetti cosmologici e sulle sue esperienze umane. Egli è soprattutto poeta d'amore, inteso nel senso più ampio e autentico del termine.

Proprio l'estrema generosità di questo artista, perseguitato dal regime fascista e tuttavia innamorato della letteratura italiana (tanto da divenire il maggiore italianista sloveno), crea una intensa comunanza con Tomizza stesso, due perseguitati capaci di mantenere, dalla vita all'arte, un senso di universalità ed ospitalità. Valori che Laura Tomizza ricorda nelle opere del marito, da «La miglior vita» (1977) a «La città di Miriam» (1972), i romanzi a cui la moglie si dice più affezionata.

L'opera di Zlobec, considerato tra i più grandi scrittori slavi, è stata premiata, come ha sottolineato la Giuria: «Per la testimonianza data, in un periodo storico di grande travaglio nelle nostre terre di confine, sui valori unificanti ed universali della cultura e per la lezione di vita nel superamento dei conflitti interetnici».

Mary B. Tolusso

PREMI *Nei saggi l'editrice friulana Forum*

«Fiona» di Covacich finalista al Viareggio

ROMA È Jean Daniel, fondatore e direttore di «Le Nouvel Observateur», il vincitore del Premio Viareggio Internazionale. Lo ha annunciato ieri Enzo Siciliano, assieme alle cinquine dei libri finalisti alle tre sezioni del Viareggio-Repaci, più le tre scelte per l'Opera Prima. La cerimonia di premiazione si avranno il 25 giugno.

Le opere finaliste di narrativa sono: Roberto Alaimo, «È stato il figlio» (Mondadori), Gianni Celati, «Fata Morgana» (Feltrinelli), Mauro Covacich, «Fiona» (Einaudi), Raffaele La Capria, «L'estro quotidiano» (Mondadori) e Ernesto Ferrero, «I migliori anni della nostra vita» (Feltrinelli). Per l'Opera Prima, nella terna dei finalisti, insieme a Leonardo Colombati, («Perceber», Sironi) e Mario Domenichelli («Lugemale», Polistampa), spicca Alessandro Piperno con il romanzo più discusso della stagione, «Con le peggiori intenzioni» (Mondadori). Per la poesia in finale le opere di Alberto Bellocchio, Anna Maria Carpi, Milo De Angelis, Eugenio De Signoribus e Attilio Lolini.

In chiave regionale, da segnalare, tra i finalisti per la saggistica, un libro pubblicato da Forum, Editrice Universitaria Udinese, «Saccheggio in Mesopotamia» di Frederick Mario Fales, che ripercorre la storia del museo archeologico di Baghdad, fino alla cronaca del saccheggio avvenuto nell'aprile 2003, attraverso le grandi imprese archeologiche del passato e le politiche culturali adottate dai governi iracheni fino a Saddam Hussein. Gli altri finalisti sono Giorgio Agamben («Profanazioni», Nottetempo), Alberto Arbasino («Marescialle e libertini», Adelphi), Guido Samarani, «La Cina del Novecento» (Einaudi) e Emanuele Trevi, «Senza versoo» (Laterza).

È stata confermata poi l'iniziativa del premio «Un libro per l'inverno» (3.000 euro), che verrà assegnato nella giornata che annualmente il comune di Viareggio dedica a gennaio alla memoria dello scrittore Mario Tobino.

COLLANA *Da oggi in vendita nelle edicole abbinato al «Piccolo» il quinto degli otto volumi che compongono l'opera*

Nell'Enciclopedia i geni che hanno fatto la storia

Curiosità, aneddoti, parole strane e risposte a tutte le esigenze di approfondimento

«Enciclopedia Universale» atto numero cinque. L'opera realizzata dalla Zanichelli è infatti arrivata al volume numero cinque (degli otto previsti). È un volume, in edicola da oggi abbinato a «Il Piccolo» a soli 9,90 euro in più, ricco di storie emozianti su personaggi come Leonardo, Michelangelo, Napoleone, Marx, Mao, solo per citare i più famosi. Nell'Enciclopedia non si tratta solo di personaggi della storia ma anche di scienza, attualità, geografia, medicina, tutto ciò che è utile a chi studia e a chi vuol sapere.

La Enciclopedia Universale, a differenza delle opere già viste in edicola, ha poi una ricchezza in più: offre infatti anche le opportunità di conoscenza di un Dizionario Enciclopedico. Ad esempio (lo troviamo nel volume numero cinque) cosa significa «lillipuziano»? E' sufficiente andare alla parola cercata e troveremo la spiegazione: «Dall'inglese Lilliputian, nome degli abitanti di Lilliput, paese di fantasia descritto da J. Swift nel libro "I viaggi di Gulliver"». E la parola «lotto» sappiamo cosa significa? Viene dal francese e vuol dire parte divisa. Ancora un'altra curiosità: la parola «marachella» evoca in tutti noi atti da bambini. Invece il motto viene dall'ebraico «meraggel» e vuol dire esploratore, spia.

E il termine «mariazo» cosa può significare? Leggiamo nell'Enciclopedia Universale che questo termine indica una farsa campagnola, fiorita in Veneto tra la fine del sec. XIV e il XVII. Il nome («maritaggio») le deriva dall'argomento, generalmente incentrato su vicende di gelosia e di contrasto poi felicemente risolte nel matrimonio.

Il quinto volume della Enciclopedia Universale (oltre 830 pagine) fornisce poi la storia di alcuni dei più grandi personaggi della cultura e dell'arte. Leonardo da Vinci e Michelangelo sono due nomi che da soli evocano il sapere.

Leonardo da Vinci (era nato il 15 aprile del 1452) è da considerare una vera e propria personalita geniale. Si interessò non solo di arte (è sufficiente citare la Gioconda) ma anche di scienza delle costruzioni, di meccanica, di idraulica. I suoi studi lo portarono a formulare teoremi e leggi fondamentali per la scienza moderna e a formulare intuizioni ed ipotesi rivelatesi fondate solo qualche secolo dopo la sua scomparsa.

Il sapere a portata di mano. (Disegno di Lido Contemori)

Diversa vocazione, ma certamente non inferiore genialità, fu quella di Michelangelo Buonarotti. Pittore, scultore, architetto è stato certamente tra i maggiori artisti di ogni tempo. A pagina 427 del quinto volume della Enciclopedia Universale troviamo un elenco quasi infinito delle opere realizzate dalla genialità di Michelangelo. E' sufficiente citare il Giudizio Universale, lo spettacolare affresco della Cappella Sistina, per dare una immagine di cosa abbia rappresentato questo artista nella storia dell'arte mondiale.

Nel quinti volume non ci sono solo artisti e grandi uomini del sapere, sono raccontati anche alcuni grandi personaggi della storia. Il più famoso è certamente Napoleone I Bonaparte (Ajaccio 15.8.1769 - Sant'Elena 5.5.1821). Quella di Napoleone è una storia appassionante di un grande condottiero in battaglia e di fine uomo politico.

Giacobino e filofrancese, giunse a far aprire il fuoco sui patrioti corsi di P. Paoli ad Ajaccio e, in seguito a ciò, riparò insieme alla famiglia in Provenza. Si segnalò quindi nell'assedio di Tolone che fu ripresa ai realisti (18.12.1793). Generale di brigata, dopo il colpo di stato del 27 luglio1794 (9 termidoro) fu arrestato per i suoi legami con i fratelli Robespierre. Reintegrato nell'esercito, si distinse nella repressione del tentativo controrivoluzionario dell'ottobre 1795 (13 vendemmiaio) a Parigi.

Nominato comandante dell'armata d'Italia, effettuò una brillante campagna sconfiggendo gli austro-piemontesi (1796-97): con l'armistizio di Cherasco e la pace di Campoformido, poté disporre liberamente dell'Italia ove costituì le repubbliche Cispadana e Cisalpina, sul modello di quella francese, concedendo all'Austria il Veneto in cambio del Belgio. A Parigi il direttorio ratificò l'operato di Napoleone. E gli assegnò il comando di un'armata per continuare la guerra contro la Gran Bretagna. La sua scalata fu inarrestabile, conquistò il potere assoluto, diventò imperatore. Napoleone, dopo aver lasciato la sua traccia indelebile nella storia europea, sconfitto a Waterloo, finì poi la sua vita nel silenzio di Sant'Elena, prigioniero degli inglesi.

Paolo Mirandola

MUSICA *Presentato a Milano l'album di inediti del primo vincitore di «Saranno famosi», che esce il 10 giugno*

Nuovo disco del triestino Dennis

Fra i collaboratori anche Red Canzian. E il sogno è sempre Sanremo

«Live 8», un diluvio di sms per assicurarsi un biglietto

LONDRA Cresce la febbre per il mega-concerto londinese Live 8 organizzato da Bob Geldof: in meno di nove ore oltre un milione e mezzo di persone ha partecipato alla lotteria telefonica per aggiudicarsi un biglietto. A un ritmo di 611 sms ogni secondo, gli appassionati hanno preso d'assalto i centralini. Il ricavato della lotteria (inviare ogni sms costa circa 2,3 euro), che distribuirà gratuitamente i 150 mila biglietti a disposizione per lo show del 2 luglio, andrà interamente in beneficenza all'associazione Save the Children.

Secondo gli esperti, qualora le richieste continuassero di questo passo, entro domenica, termine ultimo per partecipare all'estrazione, saranno 70 milioni gli sms spediti. Solo lunedì sono già stati raccolti oltre 3,2 milioni di euro. Sul palco di Hyde Park - in contemporanea con Parigi, Berlino, Roma e Filadelfia - si esibiranno artisti come Madonna, Sir Paul McCartney, Robbie Williams, Coldplay e U2.

TRIESTE A distanza di tre anni esatti dal debutto discografico il cantante Dennis torna sul mercato con l'album «Io credo in te», lavoro targato Duckrecords, presentato ieri a Milano. Undici brani corredano la seconda fatica in studio dell'interprete triestino, una miscela di fresco pop melodico tinteggiato da note decisamente orecchiabili, tipiche del periodo estivo.

Un anno circa di lavoro, alcune importanti sperimentazioni e una decisa maturazione canora caratterizzano «Io credo in te», opera anticipata sul mercato discografico da «Non basti più», l'apripista che ha già fruttato circa 15000 copie vendute, brano di buona fattura composto originariamente per sortire l'approdo (mancato) di Dennis sulla ribalta del Festival di Sanremo.

Al pari del lavoro di esordio anche «Io credo in te», ospita qualche nome eccellente (o emergente) del panorama canoro nazionale. Il brano «Ti cambierò la vita» è quasi griffato Pooh grazie alle firme di Red Canzian e Negrini, mentre «Mi mancherai» è firmato da Simone, il giovane rocker spalla dei concerti di Vasco Rossi, ma anche protagonista della vetrina televisiva di «Music farm».

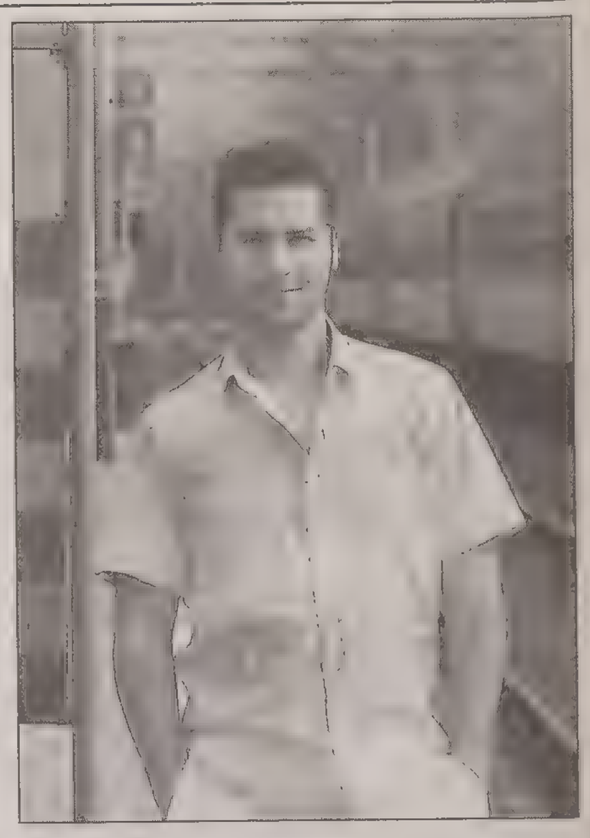
Il duo Felisatti («Sei bellissima») e Gato Panceri accompagna gran parte dei rimanenti pezzi, a cominciare dal brano che dà il titolo all'intero album, «Io credo in te», prossimo singolo in uscita, ballata che vede Dennis strizzare l'occhio allo stile interpretativo di Eros Ramazzotti, una sua sorta di maestro sin dai temi delle cover di «Saranno famosi».

Dennis affina le sue virtù vocali ma si cimenta anche nella composizione delle liriche. Alcuni testi corredano il lavoro esprimendo forti e accorati accenti biografici. È il caso della dolce «Valori semplici», dedicata al figlio Nathan di pochi mesi: «Sai già così sorridermi, con mani fragili sai stringermi...».

Dennis firma parte dei testi anche nel brano «Aspetto un treno», composto con Panceri e il chitarrista Karalic. Si tratta di un'altra composizione biografica, figlia dei primi passi nell'avventura artistica del cantante triestino, una delicata pagina colorata dai ricordi delle prime esperienze televisive: «E sto già immaginando quei momenti in cui io dipingo con le mani sul tuo viso, amore mio, ancora pochi istanti e il treno arriverà...».

«Credo sia un lavoro che mi vede migliorato e stimolato a crescere - spiega Dennis -. È un album che ospita nuove ricerche, una cosa importante in questo momento artistico e umano. Rispetto alla prima fatica forse ci sono toni meno mielosi, con ballate decise e un pizzico di mordente in più. Mario Violanti, il produttore di Radio Italia, ci ha creduto e la svolta è arrivata». E ora le prime date da onorare, attendendo il sogno di sempre: Sanremo.

Francesco Cardella



Il cantante triestino Dennis ha sfornato il suo secondo album.

Il rocker Vasco Rossi impegnato nella partita a briscola con il sindaco di Grado Marin, a destra.

Il rocker di Zocca, che ieri sera ha aperto il tour allo stadio di Torino, promette di tornare presto sull'Isola d'Oro

A Grado Vasco ha battuto anche il sindaco. A briscola

GRADO Vasco Rossi si è trovato bene a Grado. Tanto che - dopo la «data zero» di venerdì scorso - è ripartito soltanto nel tardo pomeriggio di lunedì, per raggiungere Torino, da dove ieri sera ha debuttato ufficialmente il tour «Buoni o cattivi 2005». In caso contrario sarebbe rimasto a Grado ancora per qualche giorno, sempre assieme a pochi intimi come il manager Flaviano Fino, l'addetta stampa Tania Sachs e il «gradese» Alberto Guazzetti che è stato di importante supporto per la preparazione al concerto di Grado.

Blasco non ha lesinato i ringraziamenti assicurando di voler tornare quanto prima a Grado. Cosa che potrebbe accadere già a luglio quando la rockstar sarà a Udine per l'annunciato concerto allo Stadio Friuli.

Ricordiamo che il cantante è già stato nell'isola nel '98 per l'inaugurazione dell'albergo Al Bosco, struttura che non è mai decollata e anzi è ancora desolatamente chiusa. Anche allora aveva apprezzato la tranquillità, l'ospitalità e la riservatezza con la quale (salvo qualche raro caso, magari di giovani non gradesi...) la gente di Grado, abituata a ricevere personaggi illustri, lascia letteralmente vivere la propria vita.

Dunque lunedì pomeriggio con un aereo privato è partito alla volta di Torino (a dire il vero con un'oretta di ritardo per via delle avverse condizioni climatiche).

Ma cosa ha fatto in questi giorni nell'isola? Soprattutto si è riposato, dormendo moltissime ore nella sua suite del Grand Hotel Astoria. Alla sera, però, nottambulo com'è quasi costretto ad essere, assaggi enogastronomici. Tappe immancabili all'Androna dove, tanto per la cronaca, la sera dello splendido concerto ha fra l'altro mangiato un succulento «boreto de basi» (vongole) che - dicono - lo ha fatto impazzire.

E poi la consueta tappa all'assaggio vini dei Giardini Oransz-Largo San Grisogono dove, l'altra sera, s'è consumata anche una sfida davvero particolare: a tressette con il sindaco di Grado, Roberto Marin.

Le coppie erano formate dal collaudato «duo» Vasco Rossi col manager Flaviano Fini e dall'inedita coppia composta dal titolare del locale Luca Seculin e dal primo cittadino dell'isola. Netta la vittoria di Blasco: due partite a zero.

Chiudendo la serata, la rockstar ha consigliato al sindaco di allenarsi e prepararsi per la rivincita che gli darà quanto prima. Ciò, come detto, fa pensare che ai primi di luglio Blasco potrebbe tornare nell'Isola d'Oro...

Antonio Boemo

CONCORSO

Cetona: dodici giovani poeti si sfidano a colpi di versi

CETONA Sono stati selezionati i dodici finalisti che parteciperanno al Premio Cetonaverde Poesia, iniziativa voluta da Mariella Cerutti Marocco, Maurizio Cucchi e Antonio Riccardi.

La rosa dei dodici finalisti under 35, selezionati dalla giuria, è costituita da Fabiano Alborghetti (Milano), Fabrizio Bernini (Pavia), Pietro Berra (Como), Silvia Caratti (Torino), Azzurra D'Agostino (Bologna), Igor De Marchi (Treviso), Valerio Fabbri (Ravenna), Lucrezia Lerro (Salerno), Adriano Napoli (Salerno), Alberto Pellegatta (Milano), Jacopo Ricciardi (Roma), Matteo Zattoni (Forlì).

I giovani poeti si troveranno nella pittoresca località toscana, vicino a Siena, nelle serate del 17 e 18 giugno per gareggiare con le loro opere e con una poesia il cui tema verrà svelato solo a Cetona. Dopo attenta analisi la giuria, composta da Maurizio Cucchi, Mariella Cerutti Marocco, Antonio Riccardi, Ermanno Krumm e Vivian Lamarque, deciderà i tre vincitori assoluti del certame che verranno festeggiati durante la serata del 18 giugno e nel corso della giornata del 19.

Valeria Moriconi interrompe il tour teatrale degli «Spettri»

ANCONA Il cuore è forte, la sua tempra anche. Così si è espresso il medico che anche ieri mattina ha visitato Valeria Moriconi, malata da tempo, tornata in questo periodo nella sua casa di Jesi, dopo aver dovuto interrompere la tournée teatrale degli «Spettri» di Ibsen.

L'attrice, che ha settantuno anni e ha interpretato tanti film e ruoli teatrali di successo, nella casa di Jesi è circondata dall'affetto delle persone care.

L'attrice Valeria Moriconi

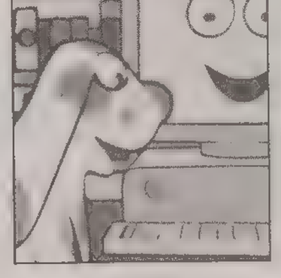
FUMETTI *Uno spettacolo dell'Archinvolto sulla cagnolina di Altan*

I trent'anni della Pimpa a teatro

FIRENZE La Pimpa è il mondo come dovrebbere essere, la favola dell'utopia che si scontra con la realtà del mondo dell'operaio veterocomunista Cipputi. Ma se Cipputi non è lo stesso di un tempo perchè «sono cambiati i protagonisti», la Pimpa continua a piacere ai bambini perchè «lo spirito dell'infanzia e la sua aria sono gli stessi di allora».

Così Francesco Altan spiega il successo sempreverde della sua cagnolina a pois, fumetto amato dai piccolissimi che quest'anno compie trent'anni e viene festeggiato con «Il circo di Pimpa», uno spettacolo teatrale che andrà in scena, in anteprima, a Firenze il prossimo 15 giugno, e poi in autunno a Roma, Bologna e Genova.

Lo spettacolo, presentato ieri nella sede della Provincia di Firenze che è tra i promotori, è realizzato dal teatro dell'Archinvolto di Genova e affronta il mondo di Pimpa come una grande festa di compleanno. «La storia - sottolinea il regista Giorgio Gallione - non ha una struttura narrativa lineare, ma funziona come un gioco di scatole cinesi».



La Pimpa creata da Altan.

In mostra ad Aichi

Tuta-robot da Superman

TOKYO Arriva dal Giappone una tuta-robot che fa diventare tutti «superman»: una tuta alimentata a batteria e che pesa 15 chili, in grado di registrare i movimenti muscolari attraverso i flussi elettrici sulla superficie corporea e di amplificarli. Il macchinario, chiamato Hal-5, potrà aiutare quelli che fanno lavori molto pesanti, ma anche le persone con handicap. Il prototipo, messo a punto grazie a un progetto della Tsukuba University, sarà mostrato all'Esposizione Mondiale di Aichi.

SAGGI

Nuova opera di Diego Redivo, con contributi di Salimbeni e Sardos Albertini

Lega nazionale, un secolo in trincea

L'impegno per la difesa della lingua e della cultura italiana

Un Tableau vivant con cinque fanciulle, sovrastate da una sesta - che impersona la Lega Nazionale - intenta a incoronare di un serto tricolore un busto di Dante, a significare la dedizione patriottica delle terre «irredente»: Trento, Gorizia, Trieste, Istria, Dalmazia.

Sapore d'altri tempi nella fotografia che spicca sulla copertina di «**Le trincee della nazione: cultura e politica della Lega nazionale (1891-2004)**», il nuovo saggio che, patrocinato della Lega nazionale, **Diego Redivo** manda in libreria, completato da contributi di Fulvio Salimbeni e di Paolo Sardos Albertini. Il libro verrà presentato domani, alle 17.30, nella sala della Lega nazionale in via Donota, da Fulvio Senardi e Fulvio Salimbeni, alla presenza dell'autore.

Una riflessione ricca di dettagli, particolari curiosi, inediti documenti storici, letterari e iconografici sulla più che centenaria vicenda dell'istituzione che maggiormente si è battuta per la difesa della lingua e della cultura italiana nelle regioni imperial-regie del Trentino e dell'Adriatico orientale nel corso dell'ultimo Ottocento e del Primo novecento. Aprendo asili, scuole e dopo-scuola, società ginniche e culturali, attrezzando biblioteche circolanti, organizzando occasioni di socializzazione e di incontro, vendendo - si direbbe oggi - gadget propagandistici (in concorrenza con ciò che gli altri gruppi nazionali stavano compiendo sullo stesso terreno dell'istruzione e della cultura: il Deutscher Schulverein, la Družba Cirila i Metoda).

Si trattava di sopravvivere alla pressione snazionalizzante proveniente da Est e da Nord, ed è stupefacente notare la comunione d'intenti e la coerente articolazione di iniziative con cui la borghesia nazional-liberale - élite politico-culturale ben diversa da quella dei nostri giorni, tutta concentrata sul «particolare» -, organizzava la difesa dell'italianità, nel tentativo di conquistare alla propria causa quei ceti popolari sempre più coinvolti nella vita pubblica (dopo la concessione, nel 1906, del suffragio universale), tra i quali andava allargandosi l'influenza dell'internazionalismo socialista, nel quadro di legalità garantito, nonostante tutto, da un Impero prossimo al disfacimento.

La sede della Lega nazionale in corso Italia ai tempi delle battaglie contro «Osimo bis».

Diego Redivo conduce l'analisi perfettamente a suo agio tra i volumi della ricca bibliografia e i faldoni d'archivio, cita grandi protagonisti del passato (Cesare Battisti e Ruggero Timeus, fra gli altri), porta alla luce episodi poco o per nulla noti, ma emblematici di una situazione generale: chi sapeva, per esempio, che nell'estate del 1909 il parroco di Salorno, appena al di là del confine etnico trentino, aveva negato la possibilità che nella sua chiesa si svolgessero prediche in italiano, confermando quel pieno coinvolgimento del clero nelle lotte nazionali di cui abbiamo potuto leggere a proposito dell'Istria ne La miglior vita, il capolavoro di Fulvio Tomizza, il nostro maggior scrittore di confine?

Ma il discorso non si ferma qui perché lo storico accompagna le vicende della Lega fino allo scioglimento del 1931, quando il regime avoca sé tutte le iniziative educative: non erano mancate del resto le ragioni di dissidio con il fascismo perché la Lega sosteneva sì una strategia di «conquista morale» all'italianità, ma su un orizzonte di rispetto della cultura e delle tradizioni di quelle popolazioni delle province recentemente annesse che il fascismo chiamava con termine ingiusto e sprezzante «allogene».

Poi la rinascita, in anni in cui ritorna di stringente attualità la questione del confine orientale, con personalità come Benco, Stuparich, Saba tra i rifondatori. L'impegno della Lega acquista allora un duplice aspetto: per l'italianità di Trieste e per l'assistenza ai profughi dell'Istria e di Fiume. Dopo il memorandum d'intesa del 1954 una crisi di identità e il pericolo, non remoto, di battaglie di retroguardia o strumentalizzazioni.

Siamo all'attualità: Osimo, la LpT, la fine del comunismo sovietico, l'allargamento dell'Europa, con Trieste nel ruolo di un Giano bifronte, che guarda indietro ma capace, nel tempo stesso, di strabilianti anticipazioni, città inquieta e sperimentale come sempre, lacerata fra sacrosante esigenze nazionali di politica estera e altrettanto irrinunciabili istanze locali. Il compito di domani - la sfida per la costruzione, nell'Unione Europea, di una «comune civiltà continentale» - viene saggiamente sintetizzato dalle parole del prefatore, Fulvio Salimbeni, che vede una possibilità di fruttuosa continuazione dell'impegno della Lega, se essa «si richiamerà ai momenti più alti della sua lunga storia e a una concezione non settaria e non condizionata da remore del passato di quell'aggettivo che è l'elemento sostanziale e decisivo della sua denominazione».

Fulvio Senardi

Ristoranti Ritrovi
per questa pubblicita telefonare al 040 6728311

Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

BRONZI in giardino
ALLA TOLADA
GIOVEDÌ 9 GIUGNO ore 20.30
Via di Vittorio 3/1
PRENOTAZIONI 040 382530

MEXICO
ogni sera 20 ragazze per spettacoli di lap dance - table dance eroticl e sexy
EVENTO ECCEZIONALE
venerdì 10 giugno
EDELWEISS
Trieste - V. 30 Ottobre, 4 - Tel. 040 3476088

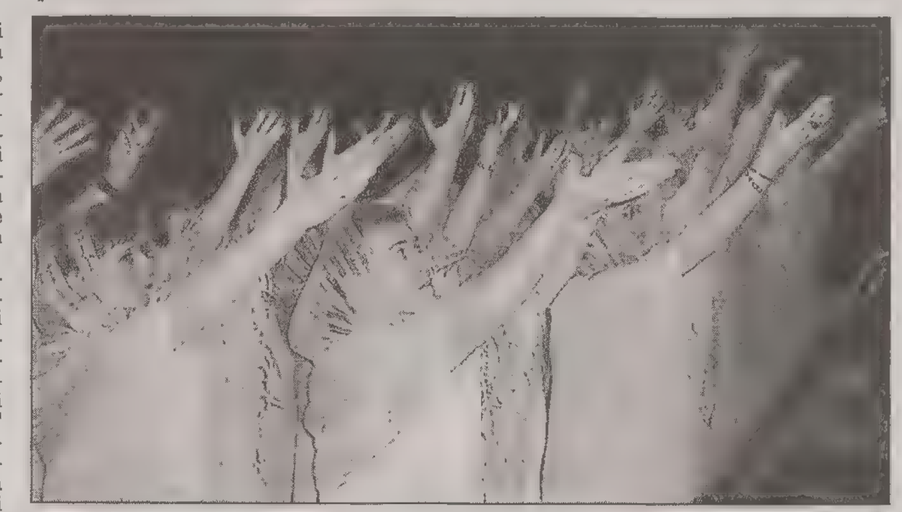
TEATRO *Lo spettacolo in forma di oratorio di Rita Maffei applaudito al Comunale di Monfalcone*

Via della Croce, omaggio a Faber

Originale trasposizione dell'album «La buona novella» di De Andrè

MONFALCONE Inginocchiata, ai piedi della croce, solo una madre stava: Maria. Piegate, nelle note di Fabrizio De Andrè, vissero tutte. È «Via della Croce», lo spettacolo – molto applaudito - in forma di oratorio per voce recitante soli e coro, allestito lunedì sera al Comunale di Monfalcone e ispirato all'album «La buona novella» di Faber.

Già prima di questa raccolta del '70, il cantautore aveva partorito testi duri, di strenua protesta, dove la storia era il pretesto per una ricerca di fede destinata a fallire: è il caso de «La guerra di Piero» o «La ballata dell' eroe». Ma con «La buona novella» l'atteggiamento di sfiducia generale divenne un grido e se l'incipit dei testi parve avere il sapore di una favola, presto fu destinato ad assumere una valenza tragica. Tutta la prima parte del disco, così femminile e delicata nella rivisitazione dell'infanzia di Maria, crollò schiacciata, nella sezione conclusiva, dalla brutale vigoria maschile. Due equilibri volti alla disfatta che non vengono ripresi da questa originale trasposizione, bensì fugati in un'unica visuale: la donna comune.



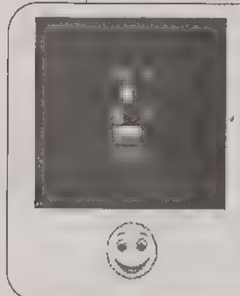
Un momento dello spettacolo di Rita Maffei in omaggio a Fabrizio De Andrè a Monfalcone.

La mano che cuce testi, musica e recitato è infatti quella di una sarta paziente che riallinea tutto il mondo sensibile di De Andrè. Ecco allora che la voce recitante, vestita di rosso fuoco, canta l'universo intessuto dalle poesie della Maraini, Livesay, Merini, Rilke, Marin, Pasolini e Janez, in un viaggio uterino che dispiega le contraddizioni di chi nasce sotto il segno di Venere. E, soprattutto, la millenaria condizione di sofferenza: quell'essere incondizionatamente «gravata dalla luna», espressa dal coro ieratico delle Pleiadi e da tre eccezionali soprani: Ondina Altran, Manuela Marussi e Loredana Pellizzari. Il tutto sullo sfondo di un palco spesso oscurato, che gioca con ombre e luci (come le croci proiettate sulle quinte), privilegiando l'occhio di bue per focalizzare l'intensità espressiva della brava Rita Maffei, l'attrice diplomata alla scuola di Ronconi.

La scenografia è scabra, pochi gli oggetti: giusto una sedia rossa, per terra il pane, appoggiato sopra un foglio bianco perché non si insudici. Ma basta questo per far rivivere De Andrè in tutta la sua tensione drammatica, nella sua vis rivoluzionaria, nell'autenticità di un testo che rinasce dal risoluto stravolgimento dello spartito musicale. Tant'è che l'orchestra dell'Insieme strumentale – magistralmente diretta da Gianni del Zotto – dà ampio respiro al flauto, alle percussioni e al piano, trascurando del tutto l'elemento della chitarra: l'emblema di Faber, volutamente assente. È il ritratto struggente di tutte quelle donne che guardano i figli alzarsi come spighe verso il cielo, cercando il proprio ritmo. Occhi di bambine, di donne, di madri. Uno sguardo che trapassa il mondo in un'unica direzione: quella del grembo, culla di vita.

Tiziana Carpinelli

DISCHI NUOVI a cura di Carlo Muscatello,

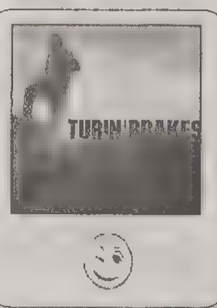


COLDPLAY
«X&Y»
(Emi Virgin)

Una previsione? Questo terzo album della band di Chris Martin (maritato Palthrow) sarà il disco dell'estate 2005. Non la singola canzoncina «usa e getta», ma un lavoro che nella sua interezza segnerà la stagione. Il «brit pop» è cresciuto, ha pagato i suoi debiti, dimostra di avere una bella consistenza che va oltre le mode. E «Square one» e «Swallowed in the sea» sono solo due delle perle di un gran cd.

KT TUNSTALL
«EYE TO THE TELESCOPE»
(Emi Virgin)

Trentenne, mezza cantonese e mezza irlandese, adottata dalla famiglia di un fisico scozzese. L'album di debutto da solista (dopo esser stata la cantante del gruppo Oi Va Voi) sta facendo gridare al miracolo. Chi ha scomodato Joni Mitchell, chi Bjork, chi Carole King, chi Suzanne Vega... Ma lei si è cresciuta ascoltando le canzoni di Ella Fitzgerald. E ora scrive e canta brani attuali ma senza tempo. Tradizione cantautorale, approccio confidenziale, una voce che ti strega al primo ascolto.



TURIN BRAKES
«JACK IN A BOX»
(Emi Virgin)

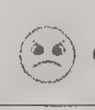
Dicono che sono i rivali degli scandinavi Kings Of Convenience. Ma i due ragazzi londinesi hanno un percorso autonomo, che al terzo album (a quattro anni dall'esordio di «The Optimist Lp», a due da «Ether Song») dimostrano di esser maestri nella costruzione di grandi melodie vocali e strumentali. Suoni molto americani, chitarre in primo piano, qualche tentazione psichedelica, su un tappeto che si lascia tentare dalla malinconia. «Fishing for a dream» è l'ottimo singolo di lancio.

IRENE GRANDI
«INDELEBILE»
(Warner Music)

Dopo l'esperienza come conduttrice - l'estate scorsa, al Festivalbar - la toscanaccia torna al suo vero lavoro con una dozzina di brani (c'è anche una «traccia fantasma») che alternano le varie anime della sua marcata personalità musicale. Livide sgroppate rock, ma anche canzoni che parlano al cuore e abitano il territorio dei sentimenti. «Lasciala andare» apre la danza ed è il singolo di lancio. Ma il cd vive anche di altri episodi che nobilitano questo settimo album dell'emula di Vasco.

LITFIBA
«ESSERE O SEMBRARE»
(Edel)

C'erano una volta i Litfiba, ovvera una delle migliori realtà del rock italiano. Poi, come si sa, un giorno Piero Pelù è andato da una parte, Ghigo Renzulli (col marchio di fabbrica...) dall'altra. E oggi, disco dopo disco, tour dopo tour, si ha l'impressione di due realtà a cui manca qualcosa. Questo album ne è la conferma. Il nuovo cantante Cabo non sembra aver sufficiente personalità. E anche il sound del gruppo ricalca, senza troppa fantasia, sentieri già battuti. È una bella reunion?

SCARSO  COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

CINEMA *Studenti e docenti della Georgia ospiti per un mese del Dams*

Dall'America «girano» Gorizia

GORIZIA Gorizia come una piccola Cinecittà. Meglio, una Hollywood in miniatura. La città isontina «fa l'americana» e si trasforma nel set di un film documentario che varcherà l'Oceano per entrare nella storia del celeberrimo Georgia Technology College di Atlanta, conosciuto a livello internazionale per la sua specializzazione nel settore delle nuove tecnologie, sposata in modo originale anche agli studi umanistici, con una sezione specificamente dedicata ai film studies.

Dietro la macchina da presa della pellicola che sarà girata in queste settimane nel capoluogo isontino, venti studenti statunitensi dell'università americana, che saranno ospiti per un mese, assieme a cinque docenti, del corso di laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo dell'Ateneo di Udine per un corso intensivo «esportato» in trasferta in Friuli, con lezioni nelle aule di piazza Vittoria a Gorizia.

Il regista Roberto Nanni

A dirigere il documentario, sarà il regista italiano Roberto Nanni, bolognese, cineasta che in passato ha collaborato con il gruppo di musicisti statunitensi Tuxedomoon, cercando, alla fine degli anni '80 una sintesi fra il linguaggio musicale e quello visivo e che, fra i suoi film vanta una produzione per la Sacher di Nanni Moretti («Antonio Ruju. Vita di un anarchico sardo») e «L'amore vincitore. Conversazione con Derek Jarman» (primo premio e premio del pubblico al festival internazionale Cinema giovani di Torino del '93).

Il documentario, che sarà pronto per fine giugno (è probabile una presentazione pubblica), sarà incentrato su vari aspetti della vita goriziana, dalle leggende alla condizione «liminare» di confine al ruolo di cittadina del ricco Nordest, visti con l'occhio di chi guarda all'Italia come la terra dei sogni d'arte e di storia.

Per dare il benvenuto agli «ospiti» del Georgia Tech, il Centro polifunzionale goriziano dell'Ateneo friulano organizzerà oggi, alle 18, alla corte del Palazzo del cinema Dams, in piazza Vittoria, un piccolo incontro conviviale di saluto agli studenti e docenti americani in visita e soggiorno di studio a Gorizia.

La blasonata lotteria austriaca in uno spot «made in Trieste»

Sul set dello spot per la lotteria austriaca in piazza dell'Unità.

TRIESTE Si sta girando in questi giorni a Trieste e dintorni lo spot della Osterreichische Klassenlotterie, la lotteria nazionale austriaca, fondata nel 1913 dall'Imperatore Francesco Giuseppe e tra le più antiche in Europa. Le location, scelte dalla produzione Mican Film di Vienna con l'assistenza della Film commission regionale, sono state il Castello di Duino e piazza dell'Unità d'Italia. Da uno splendido motoscafo ancorato proprio davanti alla piazza, tra microfoni, luci e macchine da presa, scendeva una coppia di giovani vestiti in abiti eleganti. «To get rich with class» (Diventare ricchi con classe) è il titolo di questa campagna promozionale che sarà trasmessa in Austria già tra un paio di settimane.

Soddisfatto Federico Poillucci, presidente della Film commission: «Credo che questo spot rappresenti una grossa opportunità di visibilità per la città di Trieste».

APPUNTAMENTI

«Butterfly», ne parla Alessi Nakariakov a Portogruaro

TRIESTE Oggi, alle 18, al Ridotto del Teatro Verdi, il critico Rino Alessi terrà la prolusione a «Butterfly» che debutta domani.

Domani, alle 18.30, al Knulp di via Madonna del mare, presentazione del libro di Christian Sinicco «Passando per New York», intervento di Luigi Nacci.

Domani, alle 20.30, alla «Tolada» di via Di Vittorio 3, Luciano Bronzi presenta «Chiamatemi Lazzaro», spettacolo di satira a sfondo ospedaliero.

Venerdì, alle 21, al Cristallo, in scena «La rosa dei tempi. L'Esodo dal ricordo alla speranza» di Rosanna Turcinovich Giuricin.

Venerdì, alle 18, alla Minerva, la giornalista Marina Silvestri presenterà il libro di Giuseppe Davanzo «Piccolo porto» (Canova Edizioni).

UDINE Oggi e domani, al Visionario, alle 16, 18, 20 e 22, proiezione di «Heimat 3-Congedo da Schabbach» di Edgar Reitz.

Oggi, alle 20.45, nella sala Comelli della parrocchia di San Marco, concerto benefico del pianista Luca Sari.

Oggi, alle 21, alla Casa dell'Immacolata di via Chisimaio 40, concerto benefico di The Colours of Gospel, formazione diretta da Rudy Fantin.

VENETO Oggi, alle 21, al teatro sociale di Portogruaro, «Note di primavera» presenta il grande solista della tromba Sergei Nakariakov, accompagnato al pianoforte da Maria Meerovitch.

Maria Grazia Plos ne «La rosa dei tempi» (f. Pastrovicchio)

Il coro Slavec festeggia venticinque anni di attività

GORIZIA Domani, alle 20.30, si terrà al teatro Kulturni dom di Gorizia (via I. Brass 20) un concerto del coro misto «Slavec» di Salcano (Slo) in occasione dei 25.o anniversario di attività, e in omaggio al maestro sloveno Marjan Ciglic nel 75.o di nascita e nel 60.o anniversario di attività musicale. Il concerto è promosso dal Kulturni dom con il Consiglio di quartiere di Solkan (Slo) la Glasbena matica, l'Unione culturale economica slovena, l'Unione circoli culturali sloveni e altri cori. Ingresso libero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004-2005. «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Prolusione all'opera di Rino Alessi, oggi ore **18**, Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004-2005. «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione giovedì 9 giugno turno A ore **20.30**. Repliche: venerdì 10 giugno turno B ore **20.30**, sabato 11 giugno turno S ore **17**, domenica 12 giugno turno D ore **16**, martedì 14 giugno turno C ore **20.30**, mercoledì 15 giugno turno E ore **20.30**, giovedì 16 giugno turno F ore **20.30**, **venerdì 17 giugno ore 20.30 fuori abbonamento.** Vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Associazione internazionale dell'operetta F.V.G. Trieste operetta al Ridotto. Aspettando il Festival. Terzo concerto **«Zazuela e colori di Spagna».** Venerdì 10 giugno ore **18** Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/05. Inviando il messaggio «list. teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere **gratuitamente** via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

CDM/AMICI DELLA CONTRADA. Venerdì 10/6 ore **21** serata speciale nell'ambito del Convegno sulla Letteratura dell'Esodo. **«La rosa dei tempi»** di R. Giuricin. Con M.G. Plos e M. Zacchigna. Teatro Cristallo. Ingresso libero. 040/390613; **info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Fino ai 18, oltre i 60 anni, studenti, abbonati ai teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis).

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
17.40, 20, 22.20: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith». (Anche al Giotto alle 16.30).

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.
Ore **21.30:** vedi Arena estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Sin City»: 16.05, 17.20, 18.35, 19.50, 21.05, 22.20.
«Infection»: 18.10, 22.15.
«Kung fusion»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.
«White noise»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
«La maschera di cera»: 16, 20.05.
«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 16.15, 17.30, 19, 20.30, 22 (proiezioni in digitale 16.15-19-22).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
18.15, 20.15, 22.15: «Mysterious Skin» di Gregg Araki. Ultimo giorno. **Ingresso 5 €.**
17.50, 20, 22.10: «Triple Agent» di Eric Rohmer. Ultimo giorno. **Ingresso 5 €.**

FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
17, 18.45, 20.30: «Kung Fusion». L'action-comedy più divertente! **A solo 5/4 €.**
22.15: «La caduta» (Gli ultimi giorni di Hitler). A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.30: «Star Wars episodio III, la vendetta dei Sith». (Anche all'Ambasciatori alle **17.40, 20, 22.20).**
18.45, 20.30, 22.20: «Quo vadis, baby?», di G. Salvatores.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Le strane coincidenze della vita» (I heart Huckabees). La miglior commedia dell'anno con Jude Law, Dustin Hoffman e Naomi Watts.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16, 18, 20.10, 22.20: «Sin City» di Rodriguez e Tarantino.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Super size me». Esilarante, divertente e scandaloso. Il film che adorerete! Vincitore miglior regia al Sundance Film Festival. **Solo oggi a solo 3 €.** Domani **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La febbre».**
18.15 e **20.15: «Quando sei nato non puoi più nasconderti»** di M.T. Giordana. 9 minuti di applausi a Cannes.
16.15 e **22.15: «La maschera di cera».**
16.40, 19.20, 22: «Le crociate».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult. **22: «Minorenni disposte a tutto (Sexy model)».** V. m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
18.30: «Tu devi essere il lupo» di Vittorio Moroni.
20.15, 22: «Le conseguenze dell'amore» di Paolo Sorrentino.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
16.30, 18.40, 20.50: «Sahara» dal romanzo di Clive Cussler (ultimo giorno domani chiuso).

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore **21.30: «36-quai des orfevres»** con Gerard Depardieu e Daniel Auteuil. Thriller poliziesco. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata. Domani: **«Cuore sacro».**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
Oggi ingresso unico a 4,80 €.
«Sin City»: 17.40, 20, 22.20.
«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 17.10, 19.50, 22.30.
«White noise»: 18, 20.15, 22.15.
«Quo vadis, baby?»: 17.45, 20, 22.10.
«Diventeranno famosi»: 17.30.
«Kung fusion»: 20.10, 22.10.

GORIZIA

CORSO.
Sala rossa. 20, 22.15: «Quo vadis, baby?» regia di Gabriele Salvatores. Ingresso unico 4,80 €.
Sala blu. 20, 22.15: «Luci nella notte» con Carole Bouquet. Ingresso unico 4,80 €.
Sala gialla. 20, 22.15: «I giochi dei grandi» con Laura Dern. Ingresso unico 4,80 €.

VITTORIA.
Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Sin City». Ingresso unico 4,80 €.
Sala 2. 17.10, 19.50, 22.30: «Star Wars: episodio III - La vendetta dei Sith». Ingresso unico 4,80 €.
Sala 3. 17.30: «Diventeranno famosi».
19.45, 22.20: «La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler». Ingresso unico 4,80 €.

Fiction Rai sul primo poliziotto antimafia

Somma stavolta veste i panni di Petrosino

ROMA Figura leggendaria, primo protagonista della lotta alla mafia, Joe Petrosino, italo-americano tenente di polizia a New York sarà al centro di una fiction tv che prodotta dalla Clemi di Gianni Di Clemente per Rai Fiction andrà in onda in due puntate su Raiuno nella prossima stagione tv. Le riprese, a fine luglio a Roma, vedranno Sebastiano Somma nei panni del poliziotto il cui nome è ancora celebre in America.

L'attore di «Sospetti», campano di origini come Petrosino, aspetta a giorni di formalizzare il contratto, ma la fiction è già stata approvata nel piano di produzione 2005 ed è in piena preparazione.

Sebastiano Somma

Quello di Joe Petrosino, ucciso il 12 marzo 1909 con quattro colpi di revolver a Piazza Marina, una delle più belle di Palermo, davanti a decine di testimoni, fu uno dei primi delitti eccellenti compiuti in Sicilia e uno dei tanti rimasti impuniti.

Mandanti ed esecutori sono ancora ignoti. Don Vito Cascio Ferro, il boss di Bisacquino che Joe conosceva bene, certamente avrebbe saputo rispondere alla domanda su chi sparò quella sera di marzo alle spalle del primo ufficiale italiano della polizia di New York. Ma lo stesso don Vito morì abbandonato, senza acqua e cibo, nel carcere di Pozzuoli. E l'uccisione di Petrosino è diventato così il primo dei tanti «misteri» siciliani tuttora irrisolti.

Nato nel 1860 a Padula, in provincia di Salerno dove la sua casa natale è diventata da alcuni anni un museo a lui dedicato con tanti cimeli tra cui la famosa placca d'argento con il numero 285, emigrò giovanissimo con la numerosa famiglia in America.

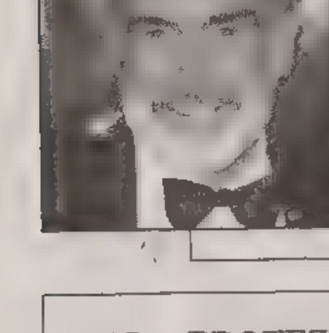
Si arruolò nella polizia di New York e cominciò una fulminate carriera, imponendosi per i suoi sistemi di lavoro che si ispirarono a passione per il mestiere, grande fiuto, intelligenza, senso di responsabilità, alta professionalità, ma anche - secondo la leggenda - a metodi piuttosto duri.

Andrea Purgatori e Jim Carrington hanno scritto la sceneggiatura di questa fiction, ripercorrendone le gesta, la carriera, l'amicizia con il presidente degli Stati Uniti Theodore Roosvelt che lo nominò di persona prima sergente e poi tenente affidandogli il comando dell'Italian Legion, il gruppo di agenti italiani, a suo giudizio indispensabili, per combattere la Mano Nera, la primordiale Cosa Nostra.

Petrosino da quel giorno, erano i primi anni del Novecento, dichiarò guerra e assicurò alla giustizia i primi boss di alto calibro, che nessun corpo di polizia era mai riuscito a prendere. Celebri le imprese funambolesche e i travestimenti che Petrosino utilizzava nelle azioni anti-mafia. Ma al di là della leggenda, a quasi 100 anni dal suo omicidio il giudizio storico su Petrosino lo inserisce di diritto tra gli antesignani della lotta alla mafia e persino del pool anti-mafia.

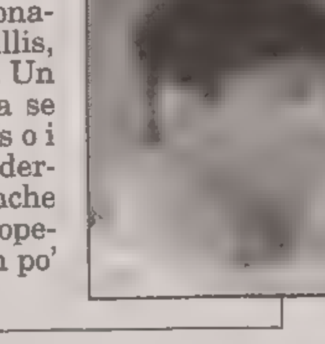
A lui viene attribuita l'intuizione di aver capito che la mafia, a New York, aveva le sue radici in Sicilia e che era indispensabile tagliare i collegamenti tra i boss d'America e di Sicilia, creando un nucleo ristretto e fidato di detective senza obbligo di divisa e con l'unico obiettivo di indagare sui supercapi. Non a caso a Palermo venne ucciso, proprio mentre tentava di creare una prima rete di intelligence.

I FILM DI OGGI

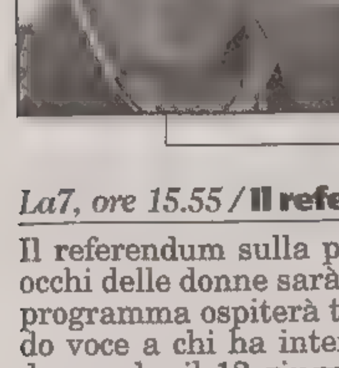


«LA GIUSTA CAUSA» (1995) di Arne Glimcher con Sean Connery (*nella foto*) e Laurence Fishburne (Canale 5, ore 23.15).

Se il vecchio Sean è passato alla storia come lo 007 più sexy dello schermo, nella sua carriera è stato anche l'eroe saggio, carico di fascino e anche divertente.



«FBI - PROTEZIONE TESTIMONI» (2000) di Jonathan Lynn con Bruce Willis, *nella foto* (Raiuno, ore 21). Un killer spaesato che non sa se temere di più il suo ex boss o i vicini di casa, pronti a venderlo per una taglia. C'è anche un sequel, che completa l'operazione comicità. Forse un po' esagerato...



«DERAILED» (2002) di Bob Mislowski, con Jean-Claude van Damme, *nella foto* (Italia 1, ore 21.05). Nato in Belgio, van Damme a 16 anni è campione europeo di karate, poi fa il tappezziere, il parrucchiere, lo stunt man prima di esplodere come «action-hero»: nel 2001 incide la sua stella sull'Hollywood Boulevard.

La7, ore 15.55 / **Il referendum visto dalle donne**

Il referendum sulla procreazione assistita visto con gli occhi delle donne sarà il tema dello «Speciale Tg La7». Il programma ospiterà tutti punti di vista femminili, dando voce a chi ha intenzione di astenersi come a quelle donne che il 12 giugno voteranno quattro sì. Verranno proposte le storie di donne che hanno vissuto sulla propria pelle le tecniche di fecondazione assistita come Giuliana De Sio, ma anche le testimonianze di aspiranti madri che hanno rifiutato il ricorso alla biotecnologia.

Raidue, ore 22.50 / **Il wrestling a «Bulldozer»**

Penultima puntata di «Bulldozer». Sul palco il campione di wrestling, l'irruento Wucciria (Sergio Friscia), la contessa Orsetta Orsini (Caterina Guzzanti), Dolce & Gabbana (Alessandro Bianchi & Michelangelo Pulci) che danno consigli per l'estate.

Raitre, ore 21 / **Autistici senza più assistenza**

I problemi di numerose famiglie con figli autistici a cui è stato comunicato che la struttura in cui i ragazzi vengono assistiti non li potrà più accogliere sarà fra i temi dell'ultima puntata di «Mi manda Raitre». Si parlerà anche delle gite organizzate legate alla vendita di prodotti. Alle denunce degli ospiti seguiranno le risposte delle istituzioni e delle controparti, in un confronto aperto.

RAIUNO

6.05 LE BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 TRIS DI CUORI Telefilm
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Ziantoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.40 TG PARLAMENTO
9.45 DIECI MINUTI DI .. PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.35 CONCERTO DELLA BANDA DEI CARABINIERI
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm. "Il ritorno di papa' - La legge della terra"
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm.
15.05 LOVE IS STRANGE - INNAMORARSI ANCORA. Film (drammatico '99). Di Annette Haywood - Carter. Con Kate Nelligan e Ron Silver
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 DON MATTEO Telefilm. "L'attore - Stato di ebbrezza". Con Nino Frassica e Terence Hill.
19.05 LE SORELLE MC LEOD Telefilm. "Mai mettersi contro le ragazze"
20.00 TG1
20.30 SUPERVARIETÀ
21.00 F.B.I.: PROTEZIONE TESTIMONI. Film (commedia '00).
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.30 TG1 NOTTE
0.55 TG1 CINEMA
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo
1.45 CALCIO: SERBIA MONTENEGRO - ITALIA
4.00 ZORRO
4.25 IL SANTO Telefilm.

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 PERIFERIE
6.10 TG2 SI, VIAGGIARE
6.20 LA RAI DI IERI
6.40 TG2 MEDICINA 33
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.10 MESSAGGI AUTOGESTITI
11.25 THE GEENA DAVIES SHOW Telefilm. "Gelosia"
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 ROSWELL Telefilm. "Il bivio"
14.50 ONE TREE HILL Telefilm. "La squadra contro"
15.40 FELICITY Telefilm. "Linea di confine"
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. "La leggenda di Hitchcock"
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 TRIBUNE REFERENDUM 2005
17.45 TUTENSTEIN
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2
18.50 SQUADRA SPECIALE LIPSIA Telefilm. "Trappola mortale"
19.40 8 SEMPLICI REGOLE Telefilm. "Il primo lavoro di Bridget". Con J. Ritter.
20.05 CLASSICI WARNER
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 STREGHE Telefilm.
22.40 TG2
22.50 BULLDOZER. Con Enrico Bertolino e Federica Panicucci.
0.40 TG PARLAMENTO
0.50 IL CLOWN Telefilm. "Strage all arena"
1.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.40 METEO 2
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 LA PIOVRA 1.
2.50 RICOMINCIARE Telefilm.
3.20 FANTASTICAMENTE
3.35 50 ANNI DI SUCCESSI
4.10 QUEL VIZIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.10 IL CAPPOTTO. Film (drammatico '52). Di A. Lattuada. Con Antonella Lualdi e Renato Rascel.
11.00 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 AGRITRE
13.20 TRIBUNE REFERENDUM 2005
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 LA TV DEI RAGAZZI
14.55 LA MIA SCUOLA
15.15 LUPO ALBERTO
15.25 CACCIATORI DI DRAGHI
15.50 SADDLE CLUB Telefilm
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 MOONLIGHTING Telefilm. "Qualche parte a sud di Philadelphia". Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
17.45 TG3 METEO
17.50 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 MI MANDA RAITRE. Con Andrea Vianello.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 BUONGIORNO CINA
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 RAI EDUCATIONAL
1.50 FUORI ORARIO

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Il bigamo". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 VERO AMORE. Con Maria De Filippi.
15.05 L'ULTIMO FABBRICANTE DI MATTONI. Film TV (drammatico '01). Di Gregg Champion. Con Christopher Simmons e Sidney Poitier.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA
21.00 PADRI E FIGLI Telefilm. Con Silvio Orlando e Vittoria Belvedere.
23.15 LA GIUSTA CAUSA. Film (drammatico '94). Di Arne Glimcher. Con Laurence Fishburne e Sean Connery.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R)
2.00 IL DIARIO (R)
2.14 MEDIASHOPPING
2.18 NONNO FELICE
2.49 SHOPPING BY NIGHT
3.20 TG5 (R)
3.51 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 MORK & MINDY Telefilm
6.50 TARZAN Telefilm
7.45 LUNA, PRINCIPESSA ARGENTATA
8.10 PIPPI CALZELUNGHE
8.40 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGÀ
9.05 IACCHI DU - DU
9.15 SCOOBY DOO
9.45 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA Telefilm. "Fuga al fiume"
10.20 ROBIN HOOD Telefilm. "Robin Hood e il re dei giganti"
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 FLIPPER Telefilm. "Il diavolo verde"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 YU - GI - HO!
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm
16.15 DORAEMON
16.30 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
17.00 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.15 YUI - RAGAZZA VIRTUALE
17.40 SPONGEBOB
17.55 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm. "Uno sporco ricatto"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WILL & GRACE Telefilm.
19.30 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm.
21.05 DERAILED - PUNTO D'IMPATTO Film (azione '02). Di Bob Misorowski. Con Jean - Claude Van Damme e Thomas Arana.
22.50 IENE PS
0.05 STUDIO SPORT
0.30 MEDIASHOPPING
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
1.00 VISITORS
1.55 MEDIASHOPPING
2.20 MEGASALVISHOW
2.35 SQUADRA ANTISCIPPO. Film (poliziesco '76). Di Bruno Corbucci.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.30 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm. "L'occhio di Osinde"
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.40 PADRI E FIGLI Telefilm. Con Silvio Orlando e Vittoria Belvedere.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Sul ring per una notte". Con Chuck Norris.
21.00 IL COMANDANTE FLORENT: SUONO E LUCE. Film TV (thriller 00). Di David Delrieux. Con C. Touzet e Franck Capillery.
23.10 PER GRAZIA RICEVUTA. Film (commedia '70). Di Nino Manfredi. Con Delia Boccardo e Nino Manfredi.
1.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.00 MEDIASHOPPING
2.15 LO SCEICCO BIANCO. Film (commedia '51). Di Federico Fellini.
3.40 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
4.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.45 WEST WING. Telefilm.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. "Lotta contro il tempo". Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Morire d'amore"
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "La truffa"
14.05 I LEOPARDI DI CHURCHILL. Film (guerra '70). Di Maurizio Pradeaux. Con Frank Brana e R. Harrison.
15.55 SPECIALE TG LA7
17.05 LA LEGGE DI BURKE Telefilm.
19.00 HOMICIDE Telefilm. "Qualcosa di sacro (1)"
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE
21.30 STARGATE
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.35 TG LA7
0.55 THE STRIP Telefilm. "Voglie incontrollabili"
1.55 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm

MTV

6.00 FLASH NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 CAMP JIM
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 BOILING POINTS
15.30 ORPHEN
16.00 FREE MUSIC FESTIVAL
16.15 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MADE
19.00 INTO THE MUSIC
20.00 FLASH NEWS
20.05 GTO
20.30 ROOM RAIDERS
21.00 LIVE@SUPERSONIC
22.00 SOCIAL HISTORY OF...
22.30 FLASH NEWS
22.35 TRUE LINE. Con Camila Raznovich.
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.10 CINE LOUNGE
6.25 FILM. OSAMA (03) di Siddiq Barmak con Arif Herati e Zubaida Sahar
7.50 FILM. SAVING JESSICA LYNCH (03) di Peter Markle con Brent Sexton e Laura Regan
9.25 CINE LOUNGE
9.40 FILM. I SENTIMENTI (03) di Noemie Lvovsky con Nathalie Baye e Valena Bruni Tedeschi
11.15 FILM. LA RAGAZZA DELLE BALENE (02) di N. Caro con K. Castle - Hughes e R. House
13.00 DUETS
13.30 FILM. AMORE SENZA CONFINI - BEYOND BORDERS (03) di Martin Campbell con Angelina Jolie e Clive Owen
15.40 FILM. OPOPOMOZ (03) di Enzo D'Alo'
17.05 FILM. ZATOICHI (03) di Takeshi Kitano con Takeshi Kitano e Takira Emoto
19.05 LOADING EXTRA
19.15 FILM. VANIGLIA E CIOCCOLATO (04) di Ciro Ippolito con Alessandro Preziosi e Maria Grazia Cucinotta
21.00 FILM. SPY KIDS 2 - L'ISOLA DEI SOGNI PERDUTI (02) di Robert Rodriquez con Alexa Vega e Antonio Banderas
22.45 FILM. YOUNG ADAM (03) di David Mackenzie con Ewan McGregor e Peter Mullan
0.25 SPECIALE - GENERAZIONE X
0.45 FILM. BALLISTIC (02) di W. Kaosayananda con Antonio Banderas e Lucy Liu
2.20 FILM. SEX CRIMES 2 (04) di Jack Perez con Katie Stuart e Susan Ward
3.55 FILM. YOUNG ADAM (03) di David Mackenzie con Ewan McGregor e Peter Mullan
5.35 FILM. IL RICORDO DI BELLE COSE (01) di Zabou Breitman con Anne Le Ny e Bernard Lecoq

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Bundesliga 2004/2005: Bayern Monaco-Werder Brema
7.45 Bundesliga 2004/2005: Schalke 04-Bayern Monaco
9.30 Bundesliga 2004/2005: Bayern Monaco-Borussia M.
11.15 Bundesliga 2004/2005: Bayern Monaco-Bochum
12.55 Mondo gol: Speciale Bundesliga
14.00 Sport Time
14.30 Fifa Beach Soccer World Cup: Quarti di finale: Francia-Spagna
15.30 Bundesliga 2004/2005: Kaiserslautern-Bayern Monaco
17.15 Bundesliga 2004/2005: Bayern Monaco-Norimberga
18.55 Mondo gol: Speciale French Ligue
20.00 Sport Time
20.25 Cinquecento 2005
20.45 French Ligue: Nizza-Lione
22.30 French Ligue: Metz-Lione
0.15 Sport Time
0.45 French Ligue: Lens-Lione
2.30 French Ligue: Lione-Auxerre
4.15 French Ligue: Lione-Marsiglia

TELEQUATTRO

6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 DIGITALE TERRESTRE
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
11.45 L'INCHIESTA
12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
14.30 S.O.S. SQUADRA SPECIALE Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 A CASA DELL'ARTISTA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 L'INTERVISTA
21.05 UNA VITA VENDUTA. Film (guerra '76)
22.40 PASSEGGIANDO IN CARSO
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 SINDACO FUORI DAL COMUNE
23.50 TG ITALIA9
0.05 MORTO IN AZIONE. Film (commedia)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 CAFFÈ DE LA VERSILIANA
3.35 ROTOCALCO ADNKRONOS
4.00 AUTOMOBILISSIMA

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENDITA
18.30 ITALIA DA SCOPRIRE
19.00 AMICI ANIMALI
19.15 LA TUA TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 AMICI ANIMALI
23.00 LA TUA TRIESTE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

9.00 LINEA A GORIZIA
9.30 I SUPERAMICI
10.00 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.35 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
15.00 L'ARCOBALENO
15.30 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 SAILING PLANET
21.40 A TAVOLA CON...
22.05 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.20 MADE IN ITALY
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
1.55 ENJOY TV

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET Telefilm. Con Andreina Pagnani e Gino Cervi.
15.40 DOCUMENTARIO
16.10 UNA COPPIA PERFETTA. Film (commedia '79)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 PARLIAMO DI . .
20.40 CIAO CHARLIE. Film (commedia '64)
22.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 VIAGGIO IN GERMANIA
23.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.57 TG WEB
17.00 CHART.IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX .
22.30 ONE SHOT. Con Ringo.
23.30 MODELAND
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

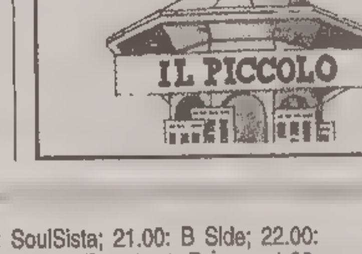
7.45 SPORT SERA
8.15 HOTEL CALIFORNIA
9.45 CUCINOONE
12.05 CARTA STRACCIA
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CONOSCIAMOCI
22.00 BASKET WEEK
22.30 6 +
22.35 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 PASSWORD
23.30 6 +
23.50 TELEGIORNALE F.V.G.
0.15 LIS GNOVIS
0.25 SPORT SERA

ITALIA 7

14.35 LIBERA D' AMARE Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 IL LUNGO DUELLO. Film.
23.20 TG7
23.30 MIKE LAND: PROFESSIONE DETECTIVE Telefilm
0.30 RED SHOE DIARIES Telefilm.

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 ATLANTIDE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 SANFORD & SON Telefilm
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 PRONTO CHI PARLA?
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW



RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 UN KILLER PER SUA MAESTÀ. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 VILLAGE
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 LA CORSARA. Film (avventura '49)
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 SPORT WINNER

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8 40: Pianeta dimenticato; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Messaggi Autogestiti; 13.39: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - in Europa; 18.31: Messaggi Autogestiti; 18.37: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.03: Spazio accesso; 23.13: Tribuna referendum; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8 00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Tex Willer; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Unirai - Riformat in FM; 21.30: GR2; 22.00: Tribuna referendum; 22.30: Il Cammello di Radio2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Tra capolavoro e kitsch; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

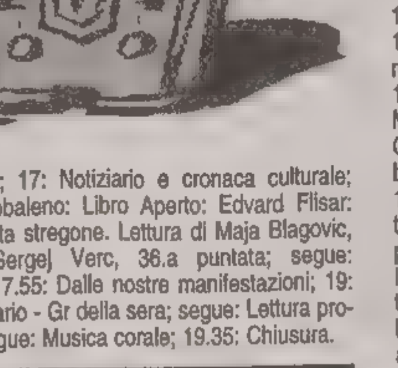
Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa, 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.39: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Le strade della ricerca; segue: Musica leggera, 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 14.50: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro Aperto: Edvard Flisar: L'apprendista stregone. Lettura di Maja Blagovic, regia di Sergej Verc, 36.a puntata; segue: Potpourri; 17.55: Dalle nostre manifestazioni; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: Chiusura.



Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out, 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 e 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isontino

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash, 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

97.5 e 97.6MHz — 97.0 e 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi. le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lockin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

PREZZI SERIE B

L'Antitrust ha aperto un'istruttoria nei confronti della della Lega Calcio per aver fissato il prezzo delle partite relative ai play-off e play-out della serie B. L'Autorità, infatti, ritiene che questa decisione possa essere «il risultato di un'intesa avente per oggetto o per effetto la restrizione della concorrenza all'interno del settore del calcio professionistico in Italia».

OGGI IN TV

14.30 Sky Sport 1: Fifa Beach Soccer World Cup Quarti di finale: Francia-Spagna
15.30 Sky Sport 1: Bundesliga 2004/2005 Kaiserslautern-Bayern Monaco
16.45 Sky Sport 2: Sky Volley Trofeo Valle d'Aosta: Italia-Serbia
17.15 Sky Sport 1: Bundesliga 2004/2005 Bayern Monaco-Norimberga
18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera
20.15 Sky Sport 2: Basket Serie A Finale Gara 1: Bologna-Milano
20.45 Sky Sport 1: French Ligue Nizza-Lione
22.30 Sky Sport 1: French Ligue Metz-Lione
0.45 Sky Sport 1: French Ligue Lens-Lione
1.15 Sky Sport 2: Sky Volley (R) Trofeo Valle d'Aosta: Italia-Serbia (R)

GIUDICE SPORTIVO

Il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Christian Vieri grazie alla prova televisiva per aver colpito «con un pugno o una manata a mano chiusa» Franceschini durante la gara con la Reggina. Per quanto riguarda la rissa scoppiata dopo Piacenza-Geona, il giudice ha inflitto sei turni di squalifica a Sottil, due a Scarpi e a Sartor, una a Stellone per il Genoa, e un turno a Masiello.

ACI Club - Tel. 040/363856
PRATICHE AUTO — RINNOVO PATENTI Medico in sede
BOLLI AUTO — MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI — MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SPORT

ACI Club - Tel. 040/363856
PRATICHE AUTO — RINNOVO PATENTI Medico in sede
BOLLI AUTO — MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI — MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

CALCIO SERIE B Direttive scritte del numero uno alabardato per il ritiro a giocatori e staff

Il giro di vite di Tonellotto

«Adesso si fa come dico io e sono obbligatori i cibi naturali»

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE «Basta compromessi, adesso si fa veramente quello che dico io». Alle minacce questa volta Flaviano Tonellotto ha fatto seguire i fatti. Dopo due settimane di confronti più o meno accesi con l'allenatore Tesser e con la squadra, il presidente alabardato ha scelto la linea dura in vista dello spareggio-salvezza di sabato sera con il Pescara. Ieri dal suo ufficio milanese dell'Ipg ha inviato via fax nella sede della società una circolare interna destinata a tutti i dipendenti e tesserati e collaboratori dell'Unione, dallo staff tecnico ai giocatori, dall'èquipe medica ai magazzinieri (!). Nessuno escluso. Il foglio è stato distribuito dopo l'allenamento a tutti i giocatori dal segretario generale Francesco Landri. Dire che nessuno ha fatto salti di gioia è un eufemismo.

Ecco un sunto del manuale Tonellotto. «Da mercoledì tutti i calciatori e tutto lo staff dovranno ritrovarsi alle 18.30 all'albergo "Il Ponte" di Gradisca. Tutti dovranno attenersi scrupolosamente alle indicazioni inerenti l'alimentazione che verrà loro indicata. Per chi rifiuterà queste indicazioni, la società, nella persona del presidente Flaviano Tonellotto, si riserva di adoperarsi in tutte le sedi opportune per prendere iniziative sotto l'aspetto etico e professionale e se sarà necessario si potrà anche agire per vie legali con comunicazione ufficiale alla Lega calcio professionisti per la salvaguardia del nome dell'Us Triestina, della città di Trieste e del nome della Regione Friuli Venezia Giulia...»

Un giro di vite tremendo e ora c'è da aspettarsi qualche reazione da parte dei giocatori che già venerdì scorso nel ritiro di Perugia avevano rifiutato il cibo macrobiotico. Ora chi sgarra, però, rischia un provvedimento disciplinare. Ma era proprio necessario arrivare a misure così drastiche a pochi giorni di una partita che può segnare il futuro della Triestina? Tonellotto risponde così: «Finora ho pazientato, ho ingoiato bocconi amari ma d'ora in avanti tutte le decisioni riguardanti squadra e società le prendo io, formazione compresa...»

Ma è come esautorare Tesser e il suo staff...

«Non è questo il mio intento. Ma tutti hanno visto come si è comportata la squadra a Perugia... L'allenatore deve solo collaborare con me e con i miei uomini di fiducia. Provo a salvarla io la Triestina e se non ce la farò pazienza. Ripartirò dalla C1, ma adesso devo fare questo tentativo. I giocatori mangiano male e poi hanno l'intestino e la testa intasati... Il mio principale obiettivo è quello di recuperare Moscardelli, deve solo ritrovare fiducia e tranquillità».

Da stasera, quindi, alabardati in ritiro a Gradisca dove troveranno l'ex guru di Roby Baggio, il dottor Miguel Enrique, il preparatore atletico prof. Michelangeli e una cuoca che cucinerà in albergo esclusivamente cibi naturali.

Ieri prima dell'allenamento Tesser si è intrattenuto a lungo nello spogliatoio con la squadra per esaminare la brutta partita di domenica. L'Unione è passata da una prova da 7 (con il Vicenza) a una da 5- al «Curi». Come è possibile? «Apparentemente siamo stati meno aggressivi ma loro sono stati bravi a farci girare a vuoto», osserva il tecnico. L'ex alabardato Totò De Falco, intanto, è da un paio di giorni a Trieste. Dopo il cambio di presidente attende una chiamata dalla Triestina.

Gli scontri diretti per la salvezza

	In vantaggio	In parità	In svantaggio
VICENZA	-	-	Pescara (0-0, 0-4)
AREZZO	Crotone (3-0, 0-2)	Pescara (1-1, 2-2)	Triestina (1-2, 1-2)
CROTONE	Pescara (3-0, 4-1) Triestina (0-1, 4-2)	-	Arezzo (0-3, 2-0)
PESCARA	Vicenza (0-0, 4-0)	Arezzo (1-1, 2-2)	Crotone (0-3, 1-4)
TRIESTINA	Arezzo (2-1, 2-1)	-	Crotone (1-0, 2-4)

CORRIERE DELLO SPORT

IL PERSONAGGIO

La ricetta del bomber (disperato) Davide Moscardelli

«Convinzione e più cattiveria»

TRIESTE L'unica faccia nuova vista ieri al Rocco è stata quella dell'ex diesse alabardato Giuseppe Galtarossa, venuto a dare un salutino alla squadra per la quale ora opera in qualità di osservatore.

Ieri Attilio Tesser è ritornato due giorni indietro con la mente per rivedere gli errori compiuti contro il Perugia assieme ai suoi ragazzi. Nello spogliatoio certo non gli sarà scappato qualche rimbrotto nei confronti di Davide Moscardelli, reo di essersi mangiato le occasioni avute al punto da portarlo a versare qualche lacrimuccia in campo. «Sì, mi veniva veramente da piangere», conferma il bomber di Tor de' Cenci.

«Quella partita dovevamo affrontarla bene sin dall'inizio ma dopo 2' eravamo già sotto. Ora dobbiamo renderci conto che contro il Pescara dovremo dare tutto su tutti i palloni dal primo secondo sino al centesimo minuto ed anche oltre se ce ne sarà bisogno. Dobbiamo segnare almeno un gol, da questo non si scappa proprio». Sino a qualche mese orsono il gol stava di casa nell'Alabarda come fosse un suo condomino.

Poi il buio si è calato sulle reti delle porte avversarie. E segnare è diventato un problema non da poco. «Non saprei spiegarne il motivo - confessa Moscardelli - ma evidentemente qualche problema c'è. Sicuramente imprecisione da parte nostra ma anche un po' di sfortuna. Certo che ci vuole più cattiveria e convinzione. Bisogna andare sull'ultimo passaggio convinti che la palla può arrivare lì. A Perugia, bene o male, qualche occasione l'abbiamo creata. Nel primo tempo ne ho avute io almeno due clamorose: una è finita sul palo, l'altra fuori. Quindi ci vuole maggiore precisone ma anche più fortuna. Se fossimo riusciti a rientrare negli spogliatoi sull' 1 a 1 poi, nella ripresa, tutta la squadra avrebbe acquisito maggiore convinzione». Invece, nella ripresa, l'Alabarda si è sciolta come neve al sole. Come se la sua mente fosse già rivolta al match con il Pescara di sabato prossimo... «A parte un bel traversone di Bruni, sul quale non ci sono arrivato per un pelo, per il resto abbiamo fatto sinceramente poco. Più passava il tempo e più ci rendevamo conto che la situazione si faceva difficile e che anche un pari sarebbe servito a poco. Ma non pensavamo al Pescara, a quello ci pensiamo ora e non è certo cosa da poco». Uno spareggio per arrivare allo spareggio. Una gran brutta situazione quella che si presenterà sabato sera al Rocco per entrambe le contendenti... «Dobbiamo stare attenti - assicura il centravanti alabardato - perchè loro dopo la sconfitta con il Crotone non hanno più niente da perdere. Verranno a Trieste come fosse l'ultima spiaggia e lo stesso, purtroppo, vale anche per noi. Con lo svantaggio che il Pescara avrà a disposizione due risultati su tre. Bisogna riuscire a buttarla dentro, quello è il problema. Speriamo che una mano arrivi dal pubblico che ci ha sempre aiutato. Questo è un momento difficile e capisco i tifosi, ma questo è anche il momento più opportuno per starci vicino. Siamo noi i primi a dovere convincere il pubblico ad incitarci con il nostro comportamento in campo, non il contrario. Questo vogliamo fare sabato sera al Rocco». Una partita che non vedrà vestire l'alabardato gli squalificati Pecorari e Princivalli e Daniele Galloppa, già da lunedì scorso in Olanda pronto ad affrontare Colombia, Siria e Canada nel mondiale Under 20. Eder Baù si è sottoposto invece lunedì ad un' ecografia di controllo che ha riscontrato una contrattura alla coscia molto prossima allo stiramento. «Per fortuna che mi sono subito fermato!», si è compiaciuto il ragazzo di Stoccareddo che già da oggi potrà così riprendere confidenza con il campo. Ancora qualche problema muscolare per Tarantino, lo stesso che non gli aveva permesso di scendere in campo contro il Perugia. Macellari ha invece goduto di un giorno di permesso per motivi personali.

Moscardelli disperato.

Alessandro Ravalico

PESCARA, RESTA SIMONELLI

TRIESTE Gianni Simonelli è ancora l'allenatore del Pescara. Ieri il mister biancazzurro è salito sul pullman che ha portato la squadra nel ritiro della Borghesiana, vicino a quella Roma da dove, giovedì prossimo, i pescaresi raggiungeranno Ronchi in aereo prima di sbarcare a Trieste. Svaniscono così le voci che volevano seduti sabato sera sulla panchina del Rocco in maglia pescarese uno tra Gianni Galeone e Adriano Buffoni. L'uno ponzianino purosangue, l'altro triestino d'adozione. Probabile che entrambi abbiano rifiutato per non far del male all' amata Unione. Pare che il presidente Dante Paterna, dopo la sconfitta casalinga con il Crotone e la conseguente contestazione, abbia contattato i due oltre a Guerini e Di Mascio, ma alla fine sia prevalsa la linea del diesse Andrea Iaconi che riteneva inutile un ribaltone alla vigilia dell'ultima giornata. Inoltre, pochi mister sarebbero disposti a prendere in pugno la situazione a cose quasi fatte. Tanto rumore per nulla, insomma. Alla fine spetterà a Simonelli cercare la salvezza per gli abruzzesi. Una squadra che pochi si attendevano in acque così cattive, un po' come per la Triestina. La partita di domenica ha lasciato i suoi strascichi, visto che il difensore Sbrizzo sarà squalificato. Va ad aggiungersi alle defezioni di Ivan e Lo Nero, mentre Simonelli spera di recuperare Fanucci e Terni. il numero 38.

a.r.

LA CURIOSITA'

Tonellotto in campo ha debuttato nell'amichevole tra gli «Amici del lunedì» e il Reggimento «Piemonte Cavalleria»

Il presidente subito a segno ma poi sbaglia un rigore

Il nuovo presidente della Triestina Flaviano Tonellotto in azione nella partita che gli «Amici del lunedì» hanno giocato contro un selezione del «Piemonte Cavalleria». Ha segnato un gol e fallito un rigore.

TRIESTE *Come presidente è ancora in fase di rodaggio, come bomber è invece già ben carburato. Il presidente della Triestina Flaviano Tonellotto ha confermato i suoi buoni trascorsi con le maglie dell'Inter e della Solbiatese andando a rinforzare le fila degli «Amici del lunedì» in occasione dell'amichevole con una selezione del Reggimento Piemonte Cavalleria. Dopo appena 3' di gioco il centravanti Tonellotto ha fulminato il portiere avversario con un diagonale dal vertice sinistro dell'area dopo essersi liberato del suo marcatore.*

Il neo presidente, che in attacco ha fatto coppia con l'intramontabile Totò De Falco (suo l'assist in occasione del gol), non si è dimostrato altrettanto abile dal dischetto. Ha difatti sprecato un penalty tirandolo in...curva.

Per la cronaca l'incontro è finito in parità (2-2). Gli altri gol sono stati realizzati da Vincenzo Roberto (Amici del lunedì) e da Accarino e Solferino per i militari. A difendere la porta dei padroni di casa il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, il quale si è rivelato una garanzia tra i pali.

In campo anche gli ex alabardati Orlando, Pison e Tito Rocco. Ineccepibile l'arbitraggio di Fabio Baldas.

m.c.

I funzionari della Lega domani a Trieste prima dell'inizio dei lavori di adeguamento alle norme antiviolenza

Sopralluogo per il restyling del «Rocco»

Disordini nella curva di uno stadio italiano.

TRIESTE Il restyling dello stadio Rocco può avere inizio. Non si tratta della rinfrescata alle pareti, per altro già in atto da una settimana, voluta dal nuovo corso del presidente alabardato Tonellotto.

In ballo c'è l'adeguamento degli stadi, a poche ore dalla firma dei tre decreti antiviolenza stabiliti dal governo. Il sopralluogo al Rocco è fissato per domani e coinvolgerà oltre ai funzionari del Comune di Trieste, proprietario della struttura, alcuni delegati della Lega calcio e dirigenti della Triestina. Una visita lampo mai così appropriata. Le direttive del ministero degli Interni chiamano in causa anche una struttura come quella di Trieste in cui, tra l'altro, stando a una prima mappatura non ufficiale, potrebbero svolgersi alcune partite dei futuri Mondiali di calcio. Dopo il fattaccio di San Siro in Champions league, con la sospensione del derby Inter-Milan, l'Italia cerca di farsi una nuova verginità davanti ai vertici mondiali del pallone. Il messaggio lanciato dal ministro Giuseppe Pisanu è molto chiaro: da oggi in poi mai più violenza. Una tolleranza zero che partirà tassativamente dal prossimo campionato. Ma le misure per adeguare gli stadi, almeno quelli con più di 10 mila spettatori, non sono proprio così facili da realizzare. Stadio Rocco compreso. Passi per il potenziamento dell'impianto di videosorveglianza, interno ed esterno, passi per i biglietti elettronici con le generalità dell'acquirente, ma come la mettiamo per le barriere mobili? Recinzioni da posizionare a bordo campo e alzare solo in caso di richiesta del questore. Una scelta per garantire l'ordine pubblico e abbinata ai tornelli, da sistemare ai varchi dello stadio in modo da evitare l'ingresso multiplo di tifosi. «Nutro delle forti perplessità in merito all'applicazione di questi decreti. Non ci sarà il tempo materiale per adeguare gli impianti entro il prossimo campionato», dice il referente di Ticket point Paglicci. Uno che per mestiere passa il sabato e la domenica all'ingresso dello stadio per controllare l'affluenza del pubblico e, in contatto con la questura, venire incontro ai tifosi ospiti arrivati a Trieste sprovvisti di biglietto.

Cosa prevedono

I contenuti dei decreti amministrativi che entreranno in vigore dal prossimo campionato a completamento delle norme già previste dal decreto legge 28 del 2003

1 BIGLIETTI NOMINALI
Negli stadi **si potrà entrare soltanto con biglietti elettronici nominativi** abbinati ad un preciso posto a sedere
Saranno stampati sui biglietti con caratteri riconoscibili otticamente
- Nome, cognome, data e luogo di nascita e residenza dell'acquirente
- Estremi del ricevitore o cedente: denominazione, ragione sociale, sede legale

I dati dovranno essere trasferibili automaticamente ad una banca dati

2 VIDEOSORVEGLIANZA
Negli stadi con almeno 10 mila posti dovranno essere **attivate piattaforme di videosorveglianza**
Sempre controllati
- Afflusso
- Permanenza
- Deflusso

Compreso l'ingresso dei tifosi prima della gara per preparare le coreografie

Inoltre
Ciascun prefetto può scegliere se installare telecamere lungo le strade adiacenti gli stadi

Per un'applicazione ottimale della legge sull'arresto in flagranza differita

3 IMPIANTI
Nuove misure logistiche e amministrative negli impianti sportivi
- Introduzione di barriere a "scomparsa" tra i settori
- Eventuali fossati tra spalti e campo
- Tornelli agli ingressi per evitare gli accessi di massa

ANSA-CENTIMETRI

Una consuetudine vietata per legge ma inevitabile. All'orizzonte si prospetta dunque una possibile proroga delle norme antiviolenza. Almeno una parte di esse, quelle più costose e difficili da realizzare entro l'estate. Oltre alla lotta contro il tempo, infatti, bisogna anche trovare il denaro per adeguare gli stadi: la sistemazione del Rocco, ad esempio, spetta al Comune di Trieste o alla Triestina? Difficile dare una risposta. Competenze delle spese a parte, la Lega calcio sta spingendo affinché le società prendano in gestione lo stadio della loro città. Il presidente Tonellotto sembra avere manifestato la sua disponibilità. L'obiettivo è trasformare il Rocco in un posto di aggregazione a misura di famiglia (bar, ristoranti, parco giochi per bambini, negozi...). Una mentalità all'«inglese» che però in Italia ancora non c'è. Non solo tra le tifoserie. Anche le società dovranno adeguarsi al modello anglosassone.

Pietro Comelli

NAZIONALE Questa notte la prima partita della trasferta americana per gli azzurri in formazione sperimentale

L'Italia-due dà spettacolo con la Serbia

Anche Giorgio Chinaglia si dà da fare per far sì che lo stadio si riempia

TORONTO Poco meno di 10 ore di volo e poi subito allo Sky Dome per vedere il futuristico stadio in cui stanotte incontreranno la Serbia. Bloccati dagli zelanti funzionari della dogana all' aeroporto di Toronto per un minuzioso controllo degli scarpini (temevano che portassero germi nei tacchetti), gli azzurri non hanno però cambiato programma dirigendosi subito allo stadio per allenarsi.

Ci si è messo anche Giorgio Chinaglia a cercare di promuovere una Italia-Serbia in tono minore, eppure lo Sky Dome di Toronto si riempirà solo al settanta per cento, lasciando vuoti poco meno di un terzo dei suoi 50 mila posti. Su un campo che ospita il baseball, con i locali Blue Jays, e riadattato per l'occasione al "soccer", la nazionale azzurra farà da attrattiva per la folta comunità italiana di Toronto: dei 50 mila posti disponibili sono stati venduti finora circa 25 mila tagliandi, e le previsioni parlano di 35 mila presenze finali contando anche i tifosi della consistente comunità serba.

Tutto sommato non si tratta neanche di un bilancio negativo, visti i mugugni ai quali i connazionali di Lippi e Lucarelli si sono lasciati andare: molte le telefonate di protesta al Corriere canadese, giornale di riferimento degli 800 mila italo-canadesi che vivono e lavorano (costruzioni e assicurazioni le attività prevalenti) tra Little Italy e il sobborgo di Woodbridge. «Ma il tono è più di delusione che di rabbia», assicura Nicola Sparano, responsabile delle pagine sportive del quotidiano che si stampa a Toronto.

Intoppo alla dogana per Lippi e tutti i giocatori: i tacchetti degli scarpini sospettati di contenere germi

Quella italiana è però una comunità ricca, altoborghese. Nove dei ministri del governo locale, dello stato dell'Ontario, sono italo-canadesi: ma evidentemente a sconsigliare la spesa di qualche dollaro in più è stata la mancanza degli idoli di Juve, Milan, Inter e Roma, le quattro squadre per le quali esiste un club di tifosi nella città canadese (un piccolo gruppo di sostenitori si è sobbarcato il viaggio a Istanbul, per tifare Milan). Da poco è nato un club Palermo, e in questo caso la fede calcistica sarà premiata dall' ampia rappresentanza rosanero, con sei giocatori. Una piccola delusione per tutti è stata la notizia che è saltata la diretta sulla tv locale. Ma il proprietario della rete è lo stesso dello stadio e con biglietti ancora da vendere...

Oltre al calore del tifo, i giocatori di Lippi dovranno pensare anche all'umidità dello Sky Dome. L'impianto è coperto e ci vogliono due ore per l'apertura, la decisione va presa al mattino del giorno della partita. Gli azzurri sono stati accolti a Toronto da caldo umido e una temperatura di circa 30 gradi e le previsioni per domani danno indicazioni simili, per cui è probabile che l'impianto resterà aperto. Anche se i responsabili assicurano che l'impianto di areazione è perfetto, e il problema umidità in caso di tetto chiuso non si pone, tre anni fa in analoga situazione, a Sapporo, gli azzurri lamentarono però la faticosissima respirazione. Una giornata intera ci vorrà invece per spostare le tribune attorno al diamante di baseball, per ricostituire un rettangolo da calcio; in poche ore è invece a termine la rizollatura del terreno con erba vera: ora, c'è il sintetico. Su quel terreno ora di moda in Italia giocava Bettega con i Blizard a fine anni '80, e in questo impianto l'Nba ospitò i Toronto Raptors. L'ultima volta della nazionale italiana di calcio fu invece il 26 maggio '84: gli azzurri batterono il Canada 2-0, gol di Altobelli e Battistini. Il primo, un campione del mondo.

Il commissario tecnico della nazionale Marcello Lippi può approfittare per fare esperimenti.

MONDIALI *Squadre già qualificate, ma...*

Argentina e Brasile si giocano un posto per la Germania, «amichevole» all'ultimo sangue

BUENOS AIRES Nessuno crede che l'attesa sfida Argentina-Brasile, che si disputerà stasera a partire dalle 21,45 locali (le 2,45 in Italia) nella mitica cornice del Monumental di Buenos Aires, sarà solo «un'amichevole di lusso», come ha assicurato il ct gialloverde Carlos Alberto Perreira, sostenendo che, in fondo, le due nazionali sono già praticamente qualificate per i Mondiali 2006 in Germania.

«Per noi è un incontro decisivo», gli ha infatti ribattuto il tecnico argentino, Josè Peckerman. Il quale, tra l'altro, punta subito a rifarsi per lo smacco subito domenica a Quito, dove l'Ecuador ha rifilato un secco 2 a 0 ai biancocelesti e la squadra si è squagliata come non accadeva da molto tempo.

Carlos Tevez

E di «un'amichevole di lusso», non vogliono saperne nemmeno i tifosi argentini che hanno fatto a botte - dopo due chilometri di fila - per accaparrarsi i biglietti e che non vedono l'ora di serrare i ranghi contro gli acerrimi avversari di sempre, che non approdano a Buenos Aires dal giugno del 2001, quando persero nello stesso scenario per 2 a 1.

Tanto più che, l'esagitato Carlitos Tevez, che nel Corinthias di San Paolo ha assaporato ciò che significa per un argentino stare in mezzo ai brasiliani, non ha esitato ad aizzarli, dicendo che per batterli «bisogna prenderli duramente a calci».

Una tensione che, per fortuna, è scemata perchè Perreira non ha potuto convocare, perchè infortunato, l'attaccante del San Paolo, Grafite che, in una recente incontro per la Coppa Libertadores si era sentito insultare in termini razzistici dal difensore Leandro Desabato del Quilmes, squadra alla periferia di Buenos Aires.

«È una provocazione», avevano appunto scritto i media argentini, quando pareva che venisse chiamato da Perreira che, in altro ordine di cose, ieri ha anche dovuto smentire che la nazionale si fosse portata l'acqua minerale, per evitare lo strano episodio della partita dei Mondiali '90, in cui secondo Maradona a Branco venne rifilata un'acqua non troppo pura.

Fatto sta, appunto, che per buttare... acqua sul possibile fuoco, lo stesso Diego ieri sera ha visitato i brasiliani, dicendo meraviglie di Cafù, Robinho e Kakà (andando però in sollucchero per il solo Ronaldinho «il migliore del mondo») e ribadendo che «il Brasile è un gradino più in alto di noi», anche se «i "muchachos" argentini hanno la forza per far sì che ciò non si veda».

Che, ovviamente, è il proposito di Crespo. Secondo il quale «certo, loro hanno già una squadra ben oliata, mentre noi siamo ancora un gruppo in formazione», ma, ha assicurato «nel Monumental comandiamo noi».

Crespo, comunque, ha fatto anche una scommessa con il suo compagno di squadra Kakà. A proposito della quale, il rossonero brasiliano ha specificato: «La concluderemo a Milano, anche se resterà solo tra noi».

Finito il braccio di ferro fra il tecnico e la società friulana che avrebbe già scelto il sostituto per il prossimo anno

Udinese, Spalletti libero di volare a Roma. E arriva De Biasi

I tecnici per il 2005/2006

BOLOGNA	Mandorlini? Arrigoni?
CAGLIARI	Mazzone?
CHIEVO	De Biasi? Gustinetti?
EMPOLI	Somma?
FIORENTINA	Prandelli (nuovo)
INTER	Mancini (confermato)
JUVENTUS	Capello (confermato)
LAZIO	Delio Rossi? Le Guen?
LECCE	Pillon? Colantuono?
LIVORNO	Donadoni (confermato)
MESSINA	Mutti (confermato)
MILAN	Ancelotti (confermato)
PALERMO	Deineri (nuovo)
PARMA	Carmignani? Ballardini?
REGGINA	Mazzarri (confermato)
ROMA	Spalletti? Zeman?
SAMPDORIA	Novellino (confermato)
SIENA	De Canio?
UDINESE	Trapattoni? Zaccheroni?

ANSA-CENTIMETRI

UDINE Il braccio di ferro è finito a cena. L'incontro di lunedì sera tra Luciano Spalletti e il direttore generale Pietro Leonardi non ha portato sorprese, che del resto nessuno si aspettava, ma ha sancito la fine della guerra psicologica tra l'Udinese calcio e l'allenatore: ieri pomeriggio il tecnico ha presentato la lettera di dimissioni. Via libera per Roma, dunque, anche se la società bianconera si è riservata la scelta di accettarle o meno. «Abbiamo preso atto della decisione di Spalletti, ora valuteremo il da farsi», dichiarava ieri pomeriggio Leonardi, ma è difficile che la società scelga di andare alla guerra e di far valere fino in fondo il contratto, firmato con scadenza estate 2006, magari per ottenere un indennizzo economico che forse è già stato concordato tra Udinese e Roma.

Dietro alla scelta del tecnico l'esigenza di concludere la trattativa con la società giallorossa, che secondo le indiscrezioni filtrate dalla capitale è stata avviata sulla base di un triennale da 900 mila euro netti (più premi) a stagione. Sul versante bianconero, invece, la rottura definitiva con Spalletti consentirà ai Pozzo e a Leonardi di stringere i tempi per il nuovo allenatore. Anche in questo caso la soluzione sembra vicina, ma non corrisponde a nessuno dei nomi che fino a pochi giorni fa erano dati per favoriti: né Guidolin, né Cosmi, né Zaccheroni dunque, ma l'outsider delle ultime ore, quel Gianni De Biasi che solo da lunedì è entrato di prepotenza nella rosa dei papabili.

All'accordo tra l'Udinese e il 49enne tecnico trevigiano ex Brescia ed ex Modena mancherebbe ormai solo l'ufficialità. Verso la firma, infatti, non sembrano esserci ostacoli: esonerato dal Brescia proprio dopo la sconfitta interna con l'Udinese del 6 febbraio 2005, De Biasi è senza squadra, e non appare un problema neppure il ricordo delle polemiche seguite al contestatissimo gol vincente di Mannini in Udinese-Brescia del 26 settembre 2004 («De Sanctis non riceverà la pensione di invalidità», aveva dichiarato De Blasi commentando il tiro di Mannini, scagliato col portiere bianconero a terra per infortunio). L'arrivo di De Biasi, tra l'altro, comporterebbe anche il ritorno in Friuli di un ex, quell'Igor Charambopoulos che dal 1999 al 2001 anni fu secondo di De Canio sulla panchina bianconera.

Riccardo De Toma

SCOMMESSE, INDAGINI LUNGHE

Per l' inchiesta sul giro di scommesse clandestine scoperto a Udine dalla Finanza, nel quale sono coinvolti anche diversi calciatori di serie A, B e C, si va verso un proroga nelle indagini. Lo ha reso noto l' avvocato Renzo Terzi, legale dell' edicolante Armando Zamparo che, secondo le accuse, avrebbe raccolto il denaro per poi effettuare scommesse su diversi siti Internet stranieri. Terzi ha riferito di un colloquio con il pm di Udine Lorenzo Del Giudice, titolare dell' indagine, nel quale il magistrato ha detto che chiederà al Gip una proroga. La richiesta sarebbe motivata dal fatto che sei mesi non sono stati sufficienti per chiudere l' inchiesta: nell' indagine sono indagate 43 persone fra le quali, diversi professionisti friulani, e i giocatori dell' Udinese Jankulovski, Di Michele e Iaquinta oltre all' ex Pineda, attualmente in attività in Argentina.

E' partita l'offerta di azioni di Banca Italease.
Se vuoi anche per il tuo portafoglio.

Banca Italease. La banca che accende il futuro.

Banca Italease è partita con l'offerta di azioni finalizzata alla quotazione in borsa e ha portato con sé trentasette anni di storia. Dal 1968, infatti, i finanziamenti ed i leasing di Banca Italease hanno contribuito a migliorare la vita di aziende, liberi professionisti e privati.

Potete sottoscrivere le azioni di Banca Italease fino al 9 giugno.
Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che sarà disponibile presso tutti i collocatori e la sede dell'Emittente, nonché sul sito internet www.bancaitalease.it.

BANCAITALEASE

BOXE Una chiamata nella notte di lunedì: «Vuoi venire a batterti sabato in Germania contro Hoffmann?»

Vidoz, sei giorni per il titolo europeo

Il peso massimo è ottimista, ma l'avversario è molto più giovane e più alto

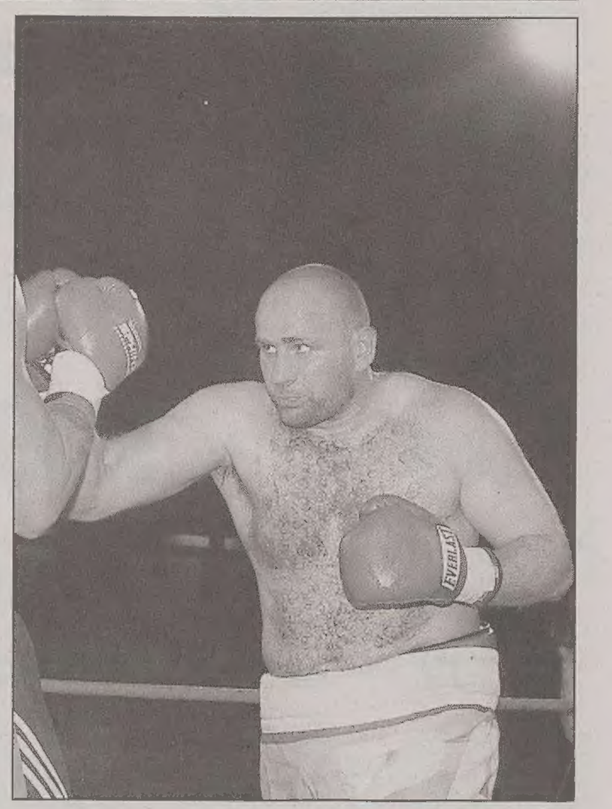
di **Guido Barella**

GORIZIA «Quel che xe, xe...»: Paolo Vidoz arriva all'appuntamento più importante della sua carriera di pugile, «l'appuntamento che sognavo da anni» come dice lui stesso, nella maniera più rocambolesca possibile. Sabato sera combatte a Kempten, città della Baviera, non lontana dai confini con Austria e Svizzera, per il titolo europeo Ebu dei pesi massimi, attualmente vacante, contro il tedesco Timo Hoffmann. Il problema è che l'ha saputo a mezzanotte di lunedì. «Hoffmann avrebbe dovuto combattere contro l'inglese Michael Sprott, che però si è infortunato in allenamento - racconta Paolone, "The Gladiator" come viene presentato sui siti internet specializzati -: ecco quindi che gli organizzatori si sono guardati in giro e alla fine mi hanno contattato. E io ho accettato».

Vidoz si stava allenando in vista del «mondialino» in programma il 29 luglio a Grado, il match che dovrebbe aprirgli le porte alle graduatorie per le sfide con in palio il titolo mondiale. «Per affrontare un incontro sulle 12 riprese, quale quello di Grado, sono necessari due mesi di duro lavoro. Ecco perché ho appena iniziato la preparazione specifica con questo obiettivo. In Germania, dove si combatterà proprio sulle dodici riprese, arrivo invece con cinque giorni di lavoro alle spalle. So di essere sì e no al 50 per cento della condizione, so che sto pian piano entrando in forma solo adesso, ma, appunto, quel che xe, xe...».

Patrizio Sumbu Kalambay, il suo allenatore, è arrivato in tutta fretta ieri pomeriggio a Gorizia. La partenza per la Baviera è in programma domani mattina: in aereo fino a Monaco e poi in auto a Kempten in tempo per la conferenza stampa all'ora di pranzo. Venerdì il peso e sabato sera l'incontro. «Si combatte alle 22.30 o alle 23.30, ancora non si sa. Parto con Kalambay e con Monica, mia moglie, che sarà all'angolo. Siamo proprio un'armata Brancaleone - scherza -: non c'è nemmeno il mio manager, Mario Loreni, impegnato a Brescia in un'altra riunione».

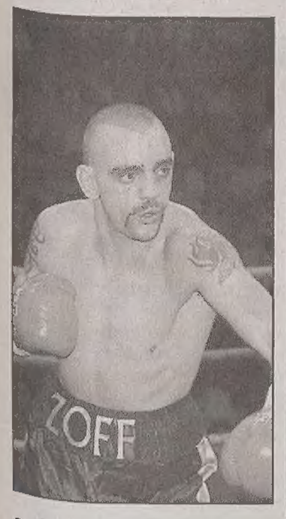
Di Timo Hoffmann Paolo Vidoz sa poco o nulla. Non ha ancora avuto nemmeno il tempo di dare un'occhiata su Internet alla scheda del tedesco: trent'anni a settembre (Paolo ne avrà 35 ad agosto), 202 centimetri d'altezza (Paolo si ferma a quota 191), un record di 32 incontri vinti, tre persi, uno pareggiato (per Paolo 18 vinti e due persi). «Ho visto alcuni incontri di Hoffmann in televisione e francamente l'ho sempre considerato abbordabile. Il fatto è che questo appuntamento capita così, all'improvviso: il problema sarà proprio la tenuta, non ho le dodici riprese nelle gambe, e quindi dovrò cercare di dare tutto me stesso all'inizio per poi controllare l'incontro. Insomma, comunque vado in Germania per giocare le mie carte, conscio peraltro del fatto che Hoffmann combatterà in casa e quindi è assolutamente favorito. Il "mondialino" di Grado non è precluso, anzi, ma soprattutto, al di là anche della borsa comunque interessante, non potevo dire di no a quello che è un sogno della mia vita, combattere per il titolo europeo, anche se si realizza per sbaglio...»



Paolo Vidoz in una foto d'archivio: il pugile goriziano tenterà sabato l'assalto al titolo europeo dei massimi in Germania.

Mondiale leggeri Ibf

«Stefanino Zoff è ben carico», lo garantisce patron Cherchi



Stefano Zoff

TRIESTE «Stefanino é ben carico, sta bene ed é pronto per giocarsi una chance importante per la sua carriera». Salvatore Cherchi, il manager del pugile Stefano Zoff, non ha dubbi. Sul ring del PalaLido a Milano per la sfida iridata in programma nella serata del 17 giugno, Zoff appare particolarmente stimolato a concretizzare il sogno della riconquista della corona mondiale dei pesi leggeri, versione Ibf, a spese di Levander Jhonson, pugile 36enne nativo di Atlantic City, forte di un palmares da professionista che parla di 33 successi, 4 sconfitte e 2 pareggi. Il titolo vacante dei leggeri, lasciato in lizza da Julio Diaz, rappresenta per Zoff la fatidica «ultima occasione della vita», il possibile glorioso epilogo di una carriera di successi e trionfi ma con il campione monfalconese oramai sulla soglia dei 39 anni; Stefano zoff ha ultimato la sua rifinitura nella sede di Tarvisio e raggiungerà Milano appena alla vigilia del match.

La riunione del 17 giugno, promossa dalla Opi 2000, potrà contare su una discreta cornice di match sottoclou. Sul ring del PalaLido sono infatti attesi Silvio Branco, Pietro Aurino, Luciano Lombardi, Domenico Spada e Cristian Sanavia. L'obiettivo é naturalmente quello di convogliare il pubblico delle grandi occasioni attorno ad una sfida dal sapore storico: «Sono pronto, la sfida é in Italia e l'avversario, per quanto bravo, é alla mia portata. Non posso fallire una occasione simile». Zoff commenta così la sua avventura affidandosi anche ad un soffio di scaramanzia: «Si combatterà venerdì 17 . Dimostrerò inoltre che può portare bene. A me».

Francesco Cardella

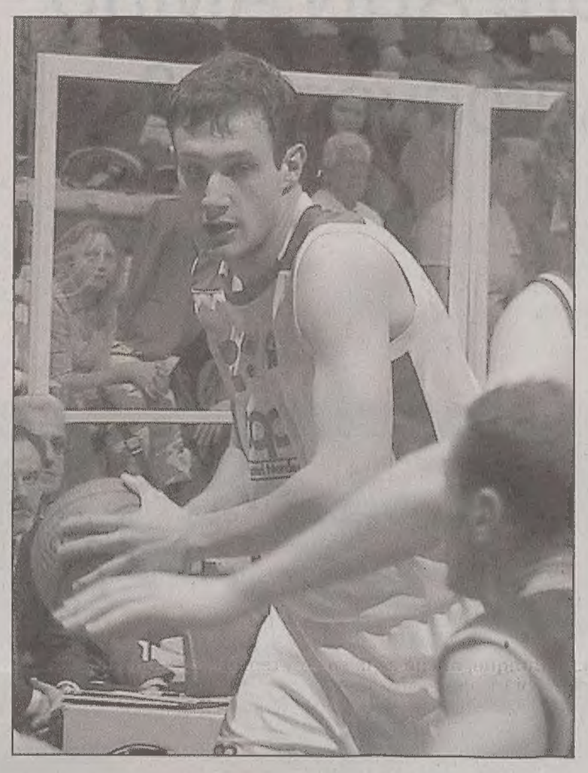
BASKET

Il pivot pordenonese lanciato da Pancotto sarebbe pronto al rientro

Cusin: «A Trieste tornerei per affetto»

Nel Biella poco minutaggio, meglio più visibilità in B

Resterebbe da risolvere il problema del contratto che lega il lungo ragazzo alla squadra piemontese, ma si potrebbe trovare la formula del prestito



Marco Cusin: il pivot potrebbe tornare dal Piemonte a Trieste.

TRIESTE Da Biella, segnali importanti per Trieste. Marco Cusin, il pivot per qualche stagione in biancorosso e dallo scorso campionato approdato alla corte di Ramagli, fa sapere dal Piemonte che potrebbe essere disposto a prendere in seria considerazione una proposta dall'Acegas per disputare il prossimo campionato di B d'Eccellenza.

Reduce da una stagione difficile disputata in maglia Lauretana, il centro nativo di Pordenone ha tanta voglia di riscatto e grande voglia di giocare dopo un campionato che gli ha regalato poche soddisfazioni e lo ha invece relegato ai margini di una squadra nella quale ha fatto davvero troppa panchina. «E' una stagione di difficile lettura - conferma Marco - perchè se da un lato sono sicuro di aver fatto la scelta giusta come ambiente, società, gruppo e allenatore dall'altro sono convinto di aver giocato davvero troppo poco nel corso di tutta la stagione. Ho avuto il mio spazio nella prima parte del torneo poi il minutaggio è pian piano calato e mi sono ritrovato a vivere le ultime, decisive partite in cui la squadra si è giocata la salvezza soffrendo in panchina. Ero venuto a Biella per migliorare e, possibilmente, incrementare il buon minutaggio che due stagioni fa Cesare Pancotto mi aveva garantito a Trieste. E invece, da questo punto di vista, ho fatto un deciso passo indietro».

Un Cusin che si interroga sul suo futuro, dunque, intenzionato a parlare con la sua società prima di pensare alle decisioni da prendere in vista del prossimo campionato. «A Biella sono legato da contratto-continua Cusin- per cui è chiaro che il mio futuro è qui. In vista della prossima stagione-però- voglio parlare con il tecnico Ramagli per capire se nel prossimo campionato ci potrà essere più spazio per me. Resto volentieri ma altrettanto volentieri sarei disposto ad accettare l'idea di giocare in prestito in una squadra in grado di garantirmi più spazio e la possibilità di giocare con continuità».

Una società che potrebbe essere anche l'Acegas bisognosa di rinforzi dopo la promozione conquistata in questa stagione. «Se devo essere sincero-conclude Marco-non considero la serie B una categoria interessante. Credo che per me, nel caso in cui decidessi di muovermi da Biella, sarebbe giusto trovare una sistemazione in serie A o al massimo in Legadue. Di certo, Trieste sarebbe l'unica piazza in cui accetterei di giocare in terza serie. Per il grande affetto che continuo a nutrire nei confronti della città e di un pubblico che mi ha sempre voluto bene e per il rispetto che nutro nei confronti dello staff tecnico e in modo particolare del tecnico Steffè. Con Furio, a Trieste, ho lavorato molto bene e sono convinto che ritrovarlo potrebbe servirmi per crescere ancora».

Lorenzo Gatto

Sokol Anni Verdi sconfitto ancora

Tarcento sale in serie C2 coronando un sogno durato per ben tre anni

SERIE D Bissando il largo successo conquistato ad Aurisina, la Venuti Tarcento conquista la promozione in serie C2 coronando un inseguimento durato tre anni. Va alla formazione friulana, dunque, la serie finale di un play-off che il Sokol ha cercato di rovesciare disputando una gara gagliarda. Trascinata da un ispirato Hmeljak, la formazione di Popovic ha menato a lungo le danze, è stata avanti nel punteggio ma nel finale ha dovuto alzare bandiera bianca al cospetto di un'avversaria che nelle battute finali ha dimostrato maggior lucidità.

Venuti Tarcento 71

Sokol Anni Verdi 66

(12-23, 38-40, 53-56)

VENUTI TARCENTO: Ziliani 8, Ermacora ne, Barchiesi 3, Candela 13, Rosso 22, Bizzaro 20, Battistig, Martinelli, Fior, Pinosa 5. All. Toffoletti.

SOKOL ANNI VERDI: Gruden ne, Budin 6, Spadoni 6, Krizman 11, Umek 5, Zavadlal ne, Hmeljak 23, Emili 4, Vescovi ne, Vodopivec 11. All. Popovic.

Stasera il «Progetto Argentina»

PROMOZIONE Va in scena questa sera alle 20.30 nella palestra Primo Maggio di strada di Guardiella la sfida tra il Poggi Tender Pub, già vincitore del campionato e l'Admo All Star, una selezione dei migliori giocatori della Promozione.

La partita non ha valenza per le posizioni in campionato ma sarà disputata a a scopo benefico con entrata a offerta libera. L' incasso raccolto all'entrata verrà quindi devoluto al «Progetto Argentina 2005», l'iniziativa che ha visto il Fuoricentro impegnarsi per favorire l'apertura di una Polisportiva per ragazzi disabili a Buenos Aires, in Argentina.

Gara patrocinata dall'Admo, l'Associazione donatori midollo osseo che vedrà opposti ai campioni del Poggi una selezione guidata dai tecnici Colusso (Fuoricentro) e Lo Nigro (Dlf). In campo Mohovich (Skyscrapers), Calcina (Lega Nazionale), De Guarrini (Fuoricentro), Visotto (Barcolana), Smilovich (Dlf), Mura (Cicibona), Astolfi (Virtus Basket), Terreni (Servolana), Zampieri (Cgs), Giuliano Iurkic e Bussani (Nobasket).

Azzurra campione regionale

ALLIEVI Grande impresa dell'Azzurra Trieste che a Monfalcone ha conquistato il titolo regionale della categoria Allievi.

Risultato maturato al termine di una fase finale dominata che ha visto i triestini regolare l'Ubc nei quarti di finale (72-56), superare nettamente Cordovado in semifinale (84-47) e imporsi nettamente anche nella finalissima vinta 68-43 a spese della Cbu Udine. Questa la rosa dell'Azzurra: Cumbat, Catenacci, Gordini, Scocchi, Ambrosi, Rosselli, L. Morelli, T. Morelli, Dagri, Marchesan, Bonetta, Teghini e Furlani.

Soddisfazioni anche per gli esordienti dell'Azzurra che dopo aver conquistato il titolo regionale si sono ripetuti a Padova vincendo la finale del Torneo Mazzetto.

Nel girone eliminatorio, l'Azzurra ha battuto Verona (45-15), Reggio Calabria (36-29), Carmignano (50-7), Vigodarzere (53-13) e Marostica (50-21). Quarto di finale passato a spese di Caserta (65-35), semifinale vinta 72-55 contro Varese, gran finale con il 71-57 contro la Scavolini che ha regalaro all'Azzurra il titolo. La lista della squadra che ha dominato il Mazzetto. Ruzzier, Moschioni, Urbani, Saliva, Coretti, Tonut, Floridan, Bassi, Fabbro, Bazzarini, Cescut, Ghersevich.

PALLAVOLO

L'Adriavolley ospita al PalaTrieste (ore 20.30, ingresso gratuito) lo Zinella Bologna: in ballo la partitissima con la Pineto

Stasera lo spareggio per sognare il salto in A2

I gialloneri sono sempre stati supportati da un tifo rovente: stavolta anche i ragazzi di Schiavon si aspettano un sostegno caloroso e colorato

TRIESTE A poche ore dello spareggio con la Zinella Bologna, nello spogliatoio dell'Adriavolley il clima si fa sempre più caldo. La truppa allenata da Schiavon stasera (ore 20.30, PalaTrieste, ingresso gratuito) vuole dare il tutto per tutto per proseguire l'avventura nei play off, puntando quindi a conquistare una finale promozione per l'A2 con la Pallavolo Pineto che coronerebbe l'esemplare annata sia sul campo sia al di fuori, visto l'encomiabile comportamento tenuto da Bacci e soci di fronte alla pesante situazione economica e societaria.

I presupposti per credere quella odierna non sia l'ultima partita della stagione ci sono tutti: i precedenti tra le due compagini hanno evidenziato che l'Adriavolley ha le carte in regola per potersi affermare a livello tecnico oltre che mentale, date le minori pressioni a cui è soggetta.

Rispetto agli esperti gialloneri, supportati nei play off da un tifo caldissimo e desideroso di rivedere la serie A sotto le due Torri dopo anni d'assenza, i triestini giocheranno anche stasera con l'esuberanza e la serenità tipiche di una matricola che, in ogni caso, spera di trovare anch'essa nel pubblico del PalaTrieste ulteriori stimoli per raggiungere il massimo risultato. «Sicuramente più gente viene, più bella è la cornice e più ci sentiamo coinvolti anche noi» conferma Emilio Maniero, il leader in attacco dei biancorossi.

L'opposto padovano, così come il resto della squadra, per prepararsi al meglio a gara tre ha voluto staccare la spina dopo la sconfitta del PalaDozza. «Ci siamo riposati fisicamente e mentalmente. Era da tanto che non subivamo una sconfitta e quindi avevamo bisogno di smaltire la tensione. Ora siamo ovviamente ottimisti, anche se sappiamo che sarà una sfida dura ed in cui il nervosismo farà la sua parte poiché si tratta dell'ultima partita. Da questo punto di vista, Bologna è avvantaggiata per l'esperienza che vanta, ma noi abbiamo dimostrato nei cinque set finora vinti di poter dire la nostra». Oltre ai nervi saldi, l'ago della bilancia, a detta di Maniero, starà a muro ed in difesa.

«Sabato a rete non abbiamo fatto una gran partita, e domani (stasera, ndr) dovremo assolutamente essere più efficaci. I nostri avversari, invece, con una difesa molto efficace ed un gioco costantemente buono sabato ci hanno portato a forzare inutilmente in attacco ed a cedere sul finale. Hanno fatto un po' quanto avevamo fatto noi lo scorso mercoledì, quando la nostra continuità alla lunga li ha fatti crollare». Se per l'Adriavolley tutto è pronto a puntino, sul fronte Zinella alcuni incertezze arrivano invece dall'infermeria, e riguardano il regista Brogioni, sofferente alla schiena, ed il centrale Tommaso Sintini, fermato sabato da una distorsione alla caviglia sinistra che gli procura ancora dolore. Per tutti due le riserve potrebbero essere sciolte solo all'ultimo momento.

Cristina Puppin

TRIS

Edgar Bi sul doppio chilometro

TORINO A Stupinigi oggi un solo 3 anni, Farway, ha accettato la sfida con i 4 anni nella Tris sul doppio chilometro. In un campo di diciannove trottatori, sembra Edgar Bi il predestinato, e l'allievo di Baroncini, nell'affollato consesso, appare in grado di potersi imporre a Emanuel d'Asti, Ergon Jet, Elbavi e Eccitata la Sol, mentre nei ruoli di sorprese vanno indicati Estuario As, Emanuel Roce e Endy di Re.

Premio Siria, euro 22.660, metri 2060.

A metri 2060: 1) Farway (M. Bertuzzi); 2) Estremo Bigi (E. Migliori); 3) Evandro del Ronco (R. Marigliano); 4) Etricolore Vg (G. Salacone); 5) Estuario As (D. Zanca); 6) Eccitata la Sol (S. Talpo); 7) Evaristo Sport (G. Schettino sr.); 8) Espresso Cast (G. D'Ambruoso); 9) Emanuel Roc (D. Nobili); 10) Ercolano Dra (E. Vessichelli); 11) Elbavi (S. Mollo); 12) Evert Kyu (M. Lovera); 13) Emanuel d'Asti (F. Ferrero); 14) Elliot Bieffe (R. Gradi); 15) Endy di Re (P. Carazza); 16) Ermione Dm (G. Fulici); 17) Ergon Jet (P. Gubellini); 18) Edgar Bi (M. Baroncini); 19) El Dorador Effe (F. Ciulla).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Edgar Bi. 13) Emanuel d'Asti. 17) Ergon jet. Aggiunte sistemistiche: 11) Elbavi. 6) Eccitata la Sol. 9) Emanuel Roc.

Ieri sera a San Siro la combinazione 6-14-16 ha fruttato 470,11 euro ai 2.302 vincitori. Quota coppia 78,52 euro aai 297 vincitori.

ger

NUOTO

I master alla Bianchi in luglio: Rari Nantes contro Ravalico

TRIESTE Gli annuali campionati italiani master di nuoto si disputeranno a Trieste dal 6 al 10 luglio alla presenza di quasi tremila atleti, molti dei quali dal passato illustre. Attualmente solo due squadre triestine fanno attività master, la Rari Nantes Clp e i Vigili del Fuoco Ravalico, che finora hanno ottenuto dei riscontri interessanti in occasione dei vari trofei del circuito Supermaster Fin (e a quelli paralleli Uisp).

Ai vertici della classifica maschile della categoria M50 si trova Giovanni Carabellese (Rn Ts), che ha vinto diverse gare scendendo nei 50 delfino fino a 31"43 e nei 50 stile libero a 28"23, mentre Paolo Delise (Vvff Ts) è giunto secondo a San Marino nei 50 delfino in 34"56. Tra le M45, invece, svetta Alessandra Ruzzier (Rn Ts), già primatista italiana di categoria nella rana, che, a San Marino, si è aggiudicata i 50 e i 100 rana, chiusi in 40"91 e in 1'31"16. In campo maschile, in evidenza il suo compagno di club Andrea Galimberti, che si è imposto a Bologna nei 50 delfino in 29"74, mentre a Brescia è terminato secondo e terzo nei 50 e 100 stile, coperti in 27"69 e in 1'01"37.

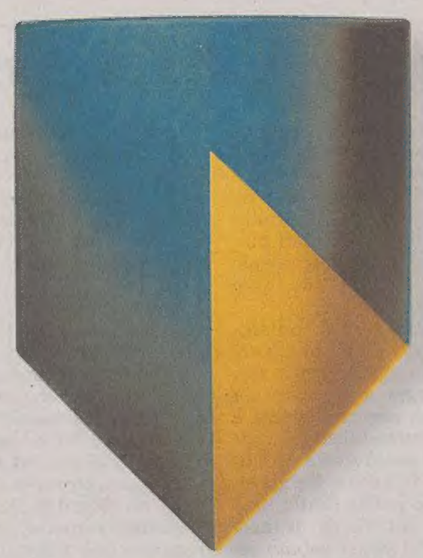
Tra le M40 Claudia Sterni (Rn Ts), anche lei già primatista italiana, si è disimpegnata con efficacia nel mezzofondo, nei misti e a delfino, in cui ha tagliato per prima il traguardo a San Marino nei 100. La sua "socia" Francesca Visintin si è portata a casa due bronzi nelle prove brevi di farfalla a San Marino, finendo alle spalle di Erika Innendorfer (Vvff Ts) nei 50 delfino.

Nutrita la schiera dei maschi quarantenni della Rari Nantes: in buona forma, in primis, si è mostrato Filippo Losurdo, primo nei 50 e nei 200 dorso di San Marino in 32"37 e in 2'38"41, nonché secondo nei 100 dorso di Viareggio in 1'08"51. Tonico, a San Marino, pure il ranista Giovanni Galimberti, visti il successo nei 100 (1'20"71) e il bronzo nei 200 (2'59"4). Giuliano Bonadei, infine, si è prodotto in diverse partecipazioni a dorso, vincendo i 200 di Molinella in 2'38" e i 100 di Desenzano in 1'12"96, oltre ad avere il terzo crono a Lecco nei 50 grazie ad un 33"58.

Tra le M35 l'attenzione si focalizza su Francesca Ghersinich (Rn Ts), mezzofondista di valore, che finora ha siglato prestazioni significative anche nel dorso e nella farfalla. In particolare, a San Marino ha fatto suoi i 100 sl in 1'06"62, accompagnando tale risultato con una seconda posizione nei 200 dorso (2'47"83). A Varedo, poi, ha festeggiato un'affermazione nei 100 dorso (1'17") e un argento nei 50 delfino (33"23).

Tra le M30 la Rari Nantes può contare sulla continuità della Ceci e di Susanna Gallani. La prima è stata prima a Milano negli 800 sl in 10"30 e a Riccione nei 100 delfino in 1'16", oltre a essere seconda nei 1500 sl di Milano in 19'48". Due ori per la seconda, vincitrice dei 100 sl di Riccione in 1'09"38 e dei 400 misti di Molinella in 6'11"98.

m.la.



Ma cosa può fare ABN AMRO per Banca Antonveneta?

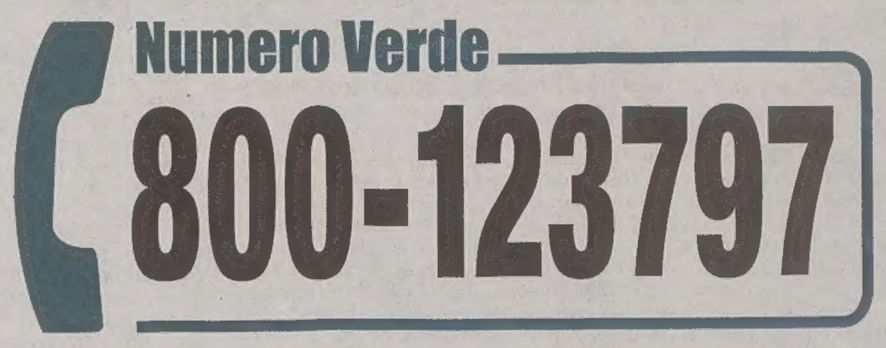
ABN AMRO è partner di Banca Antonveneta fin dal 1995. Da allora, ha acquisito una profonda conoscenza della banca e creato con essa un rapporto di fiducia. Nel corso dell'ultimo decennio, ne ha sostenuto attivamente lo sviluppo, fornendo sempre supporto ove richiesto.

Nel corso degli ultimi anni, il management di Banca Antonveneta è stato capace di porre le basi per accelerare la crescita della società. Entrare nel gruppo ABN AMRO significherebbe, per Banca Antonveneta e per i suoi clienti, poter disporre del supporto, delle competenze, della stabilità, dei capitali e dei prodotti necessari per la prossima fase dello sviluppo, nel ruolo di banca di primaria importanza in Italia.

ABN AMRO si è impegnata pubblicamente nei confronti di Banca Antonveneta affinché essa continui ad operare con il proprio nome e mantenga la propria sede a Padova. ABN AMRO salvaguarderà il costante supporto della realtà economica locale, nonché le sue relazioni con la realtà sociale. È lo stesso, consolidato approccio che abbiamo adottato con le altre grandi banche del nostro Gruppo, che operano in quelli che definiamo 'home markets': LaSalle Bank nel Midwest degli USA, Banco Real in Brasile e, naturalmente, ABN AMRO in Olanda.

Per questo, vediamo l'ingresso nel Gruppo ABN AMRO non come una svolta per Banca Antonveneta, ma, più semplicemente, come il naturale sviluppo di una partnership consolidata, che potrà condurre Banca Antonveneta e i suoi clienti verso una crescita importante, con alle spalle le nostre risorse globali.

ABN AMRO Bank N.V. ha incaricato GSC Proxitalia quale *Information Agent* per fornire a tutti gli interessati informazioni e chiarimenti in merito all'Offerta Pubblica di Acquisto Preventiva Totalitaria sulle azioni ordinarie Banca Antonveneta. A tal riguardo è stato predisposto un numero verde per tutti gli azionisti

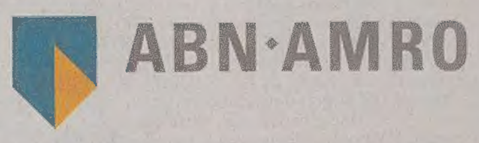


attivo dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 18.00 ed un indirizzo mail:

abnamro.opa.antonveneta@proxygroup.com

cui potersi rivolgere per qualsiasi richiesta informativa.

www.abnamro.com

Making more possible 

Prima dell'adesione all'offerta pubblica di acquisto promossa da ABN AMRO Bank N.V. su Banca Antoniana Popolare S.p.A. leggere attentamente il Documento di Offerta, a disposizione del pubblico presso la sede legale di Borsa Italiana S.p.A., la filiale di Milano di ABN AMRO Bank N.V. e gli Intermediari Incaricati. Il Documento di Offerta e' altresi' disponibile sul sito Internet www.abnamro.com. Il presente messaggio non costituisce e non è parte di un'offerta o di un invito a vendere o di una sollecitazione all'investimento o di un'offerta di acquisto o di sottoscrizione di azioni ABN AMRO né il presente messaggio o qualsiasi sua parte o la sua pubblicazione può essere posta a fondamento o formare parte di una decisione di investimento relativa ad azioni ABN AMRO.